Anno 101 Numero 15

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 3/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

# LA STAMPA

Giovedì 19 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-131 Roma, largo N. Scinetti 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione e data di ripresa sum. 33%) - Avvisi economici, Notizie dalla Adalda, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per mm. - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio

Estero (spediz. sarea Paesi centrali, con asterisco): *Argentina pes. 60; Arabia m. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Giacia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 3; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela Bl 1,25

I BANDITI A TORINO ED A ROMA

## *Una polizia più efficiente ed una giustizia più severa*

Uno stato d'animo di acuta esasperazione si è determinato in Italia in seguito agli assassinii compiuti a sangue freddo da banditi a Torino e a Roma nei giorni scorsi. Se ne discute dappertutto con un senso di raccapriccio, di collera e anche di paura. Si leggono i giornali, si guardano le fotografie e, per il modo come sono avvenuti quei delitti, ognuno pensa che lui oppure i suoi figli potrebbero essere uccisi da un momento all'altro, come cani, in una banca o sotto il portone di casa. La gente non riesce a capacitarsene e si dibatte tra opposti sentimenti.

In modo particolare allarma la tecnica delle aggressioni e degli omicidi. Evidentemente i criminali non sono individui primitivi e impulsivi: al contrario, sono uomini addestrati al maneggio di mitra Thompson e di automobili veloci, che preparano ed eseguono piani con una precisione cronometrica e che soprattutto riescono a controllare molto bene le reazioni del proprio sistema nervoso. Sono veri professionisti delle rapine e degli omicidi; la vista del sangue e della vittima che agonizza non li disturba nel loro lavoro. Almeno qui in Italia, è una genia nuova.

La società chiede giustamente di essere affrancata con qualunque mezzo e a costo di qualsiasi sacrificio. Alcuni arrivano a proporre che sia subito ripristinata la pena di morte, nessun'altra sembrando loro adeguata alla riparazione dei danni compiuti e come monito per quanti altri stessero meditando rapine a mano armata. Per conto nostro, siamo stati e restiamo ancora oggi contrari alla pena di morte. I nostri motivi di opposizione sono molti, anche antichi e noti, e ci incoraggia vedere un popolo civile e pratico come quello inglese allinearsi anch'esso contro la pena capitale. Aggiungiamo che gli indici della criminalità non subiscono oscillazioni significative quando in un paese viene introdotta o abolita la pena di morte.

Tuttavia, condividiamo senza alcuna riserva l'opinione sempre più diffusa che i pubblici poteri debbano trovare modi più aggiornati e penetranti per fare fronte a una situazione diventata gravemente pericolosa. Specialmente nelle grandi città, dopo il calare del sole, il pedone ch'è obbligato ad attraversare zone periferiche o poco frequentate sente incombere contro di lui una sensazione di pericolo; e tanto più affretta il passo e si guarda intorno se è una donna giovane, onesta. Avviene a Torino come a Milano, a Roma come a Napoli. In alcuni rioni, furti e «scippi» sono così frequenti che vengono ora considerati avvenimenti ordinari. Cresce intanto l'audacia degli aggressori, e perciò spesso al furto essi aggiungono offese avvilenti alla persona o alla dignità degli aggrediti.

Non staremo qui a cercare le cause che non permettono alle forze di polizia di essere contemporaneamente dappertutto. Ricordiamo solo che le città si sono dilatate enormemente nel giro di due decenni, che non sempre gli immigrati riescono a inserirsi nella parte sana della città che li ospita e che la legge Merlin ha dato luogo a una proliferazione di fenomeni criminali. Inoltre non dobbiamo dimenticarci che, in virtù della motorizzazione, ai delinquenti è facile colpire e dileguarsi nel volgere di pochi secondi.

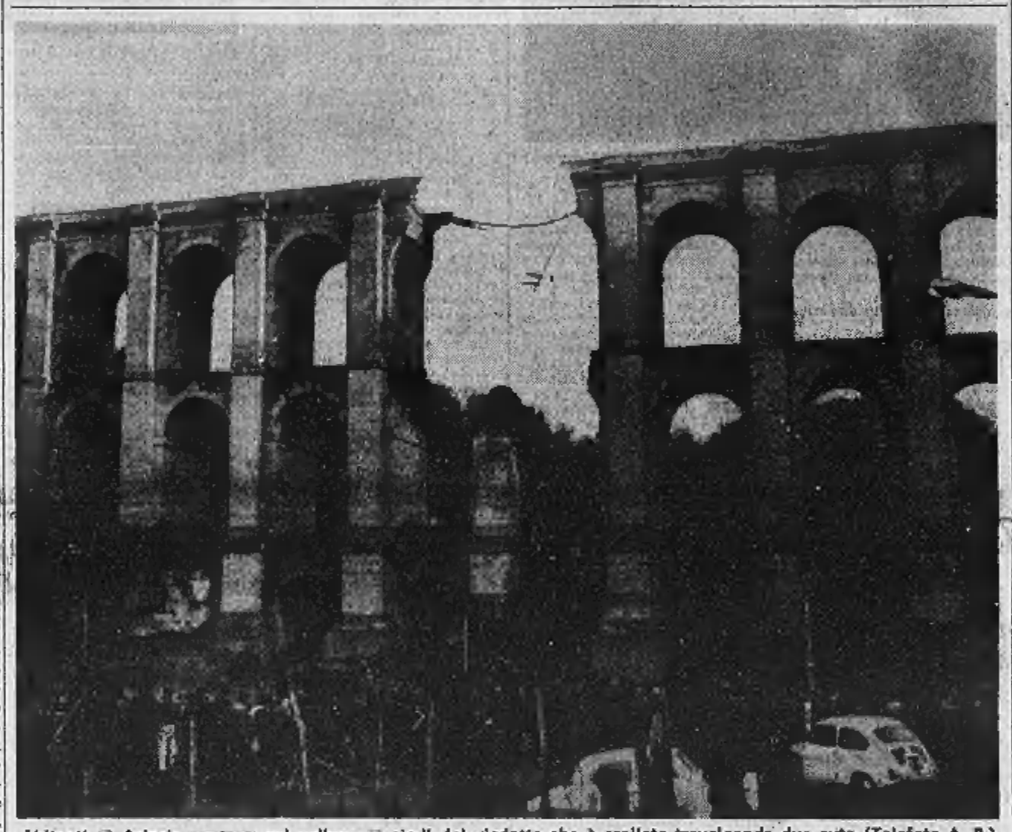
Ci rendiamo conto che sono tutti problemi vasti e complessi, per lo più nuovi. Ma appunto per questo occorrono provvedimenti che siano anch'essi nuovi, vasti e complessi. In modo speciale, i pubblici poteri devono persuadersi che le leggi e i regolamenti dell'Italia umbertina e giolittiana non sono più adeguati a trattenere una criminalità che si serve di mitra e di supercilindrate, di carte topografiche e di cronometri. Anche in questo campo lo Stato deve darsi una visione moderna e che abbracci tutto intero il problema.

Per prima cosa lo Stato cominci col considerare se le norme del Codice penale e di procedura penale siano ancora oggi valide a dissuadere gli apprendisti delinquenti dal commettere i primi reati contro le proprietà e contro le persone. Per esempio, moltissimi cittadini sono oggi costretti a lasciare incustodito per strada un bene che spesso rappresenta la loro principale proprietà e risorsa, l'automobile; e si sa che i furti di auto sono diventati molto frequenti anche da parte di minorenni.

Però noi vediamo che quando un ladro è preso, in genere se la cava a buon mercato. Lo stesso avviene per altri furti analoghi, e in questo modo anche un giovane che non sia del tutto traviato viene a poco a poco a convincersi che in fondo rubare non rappresenta un grande rischio. Molti sono poi i malviventi che fruiscono della libertà provvisoria in attesa di un giudizio che tra rinvii e ricorsi si rende sempre più remoto e che di solito viene cancellato da un'amnistia, in un paese come il nostro dove le amnistie si dànno anche per celebrare eventi che non hanno proprio niente da spartire con la criminalità.

Questa è l'aria che il cittadino onesto vorrebbe veder cambiare. Oggi quel cittadino ha l'impressione che se lui sgarra per una inezia viene subito adocchiato dalla giustizia e passa guai interminabili, estenuanti: e viceversa, se il malvivente è furbo, è paziente, prima o poi riesce a farla franca; oppure, se paga, paga un prezzo irrisorio per delitti tutt'altro che irrisori. Forse non ha tutti i torti, quel cittadino esasperato, quando pensa che non si arriva di colpo a maneggiare il Thompson e la grossa cilindrata; in effetti, prima uno è un piccolo malvivente, poi diventa un delinquente abituale, infine arriva a commettere a sangue freddo rapine e omicidi come quelli avvenuti a Torino e a Roma e che hanno gettato nella inquietudine un'intera nazione.

**Nicola Adelfi**



Abitanti di Ariccia scrutano nel vallone ai piedi del viadotto che è crollato travolgendo due auto (Telefoto A. P.)

*Sono due i morti del viadotto di Ariccia*

## Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha saputo dai giornali del ponte crollato

**Ha chiesto perché non era stato avvertito nella notte e gli è stato risposto che non volevano svegliarlo Anche l'Anas e il Genio Civile hanno appreso soltanto in mattinata la notizia del disastro - Due commissioni d'inchiesta devono fare luce sulle cause e sulle responsabilità - Hanno ceduto due arcate ricostruite nel 1948 - Perché? - L'opinione pubblica esige una risposta precisa - Il traffico sull'Appia deviato**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 18 gennaio.

*Due commissioni d'inchiesta sono state rispettivamente incaricate dal ministro Mancini e dalla magistratura di far luce al più presto sulle cause e le precise responsabilità nel crollo dell'imponente viadotto sull'Appia, ad Ariccia, trenta chilometri a sud di Roma. Il ponte, lungo 318 metri e alto 60, ha ceduto il sobbalzo: due automobilisti si sono sfracellati nel burrone. Non sono crollate le strutture erette 112 anni fa, ai tempi di Pio IX, ma due arcate e un pilone centrali, ricostruiti nel 1948 in sostituzione di quelli distrutti dai tedeschi in ritirata.*

*Le vittime, recuperate solo stamane dopo molti sforzi, erano schiacciate fra le lamiere contorte sotto un cumulo di macerie alto sei metri. Sono l'ing. Mauro Cucci Molara, 40 anni, che rientrava con la sua «500» a Cori dove abitava e il ventottenne Lino Polit, diretto in una «Bianca» alla sua casa di Velletri dopo una giornata di lavoro. Un altro guidatore che, con moglie e figli a bordo, seguiva in «600» le due auto si è salvato grazie alla sua prontezza. E' il signor Augusto Quattrocchi: «Le due vetture — racconta — mi avevano superato vicino ad Ariccia, all'imboccatura del ponte. Le avevo davanti a me e le ho viste sparire. Terrorizzato ho pigiato sui freni e la macchina si è inchiodata sull'asfalto. Sono scesa ed ho visto a non più di due metri da me il ponte crollato e le due macchine sbriciolate sessanta metri più in basso». Poi in preda allo choc, il Quattrocchi s'è accorto che un'auto arrivava da Ariccia. «Sono corso indietro gridando; ho alzato le braccia e ho continuato a urlare».*

*E' una «1100» militare sulla quale viaggiavano il capitano Colazingari, comandante della Compagnia carabinieri di Velletri, con un maresciallo e l'autista. L'ufficiale ispezionava i posti di blocco istituiti stanotte dopo la rapina di Roma, in cui i banditi hanno ucciso i due fratelli gioiellieri. I gesti disperati di Augusto Quattrocchi hanno salvato i tre militari. Subito i carabinieri e l'automobilista hanno fermato altre macchine, hanno informato la polizia stradale, i pompieri, le autorità. I soccorsi, malgrado l'evidente inutilità per i due poveri automobilisti precipitati, sono stati resi difficili dall'oscurità, dal continuo piovere di macerie, dalla minaccia che altre arcate e piloni cedessero. Le linee telefoniche ed elettriche si sono spezzate nel crollo; da una fenditura usciva un impetuoso getto d'acqua che investiva in pieno le squadre dei soccorritori colà tesi nel burrone, e intanto, c'erano voci d'altre vittime. Chi diceva di aver visto sei auto piombare giù, chi tre. Un autobus della Stefer, carico di operai, era passato qualche attimo prima del disastro sul viadotto.*

*Solo stamane sono state raggiunte le due vittime e si è accertato che nessun altro era morto. Gli abitanti della zona parlavano d'un boato, di due esplosioni successive che avevano accompagnato il crollo. «Sembrava un terremoto», «sembrava un grande autocarro che scaricasse sassi», «due scoppi come di dinamite», diceva la gente d'intorno. S'è diffusa, così, la voce d'un attentato terroristico.*

*Quali le cause del crollo? Inquietante l'interrogativo al quale le due commissioni d'inchiesta dovranno rispondere in maniera esauriente anche per il fatto che in Italia troppi ponti di recente costruzione si rivelano deboli. Ora è la volta di Ariccia. Costruito fra il 1947 e il 1954 dall'architetto papale Ireneo Alesandri, il viadotto di Ariccia ha tre ordini di arcate (sei alle fondamenta, dodici in mezzo, diciotto in alto); aveva resistito ai bombardamenti aerei dell'ultima guerra. Le mine dei tedeschi in fuga le fecero parzialmente saltare ai primi di giugno del 1944. La ricostruzione, avvenuta fra il 1946 e il 1948, fu affidata dall'Anas all'impresa dell'ing. Di Penta, di Roma, che l'era aggiudicato l'appalto. Progettisti furono l'architetto Davide Pacanowski e il prof. Carlo Cestelli Guidi. Venne deciso di rifare il ponte com'era, ampliandone di circa tre metri la sede stradale, portata da nove a 11,50 metri di larghezza.*

*Il crollo di stanotte ha colpito due archi centrali del terzo ordine, che hanno trascinato le sottostanti luci del secondo ordine e il pilastro che li sorreggeva. Uno dei due progettisti, l'arch. Pacanowski, ha dichiarato di non spiegarsi il disastro. Si tratta — ha detto un tecnico dei vigili del fuoco — di un cedimento dovuto a «cause di ordine statico». Bisogna appurare la natura specifica di queste cause statiche: può trattarsi di difetti di sezione o di difetti dei materiali, ma anche di altre ragioni indipendenti dalla progettazione e dalla realizzazione. Uno smottamento del terreno è escluso: «Avrebbe coinvolto tutto il ponte», ha osservato un esperto. Ad Ariccia si dice che erano state ricontrate e segnalate crepe in alcune strutture del viadotto: ma al Comune smentiscono.*

*La confusione è tale che stanotte nessuno ha chiamato il ministro Mancini, per informarlo del gravissimo crollo, accaduto alle porte di Roma, sull'essenziale via Appia, con vittime non ancora accertate. Mancini l'ha saputo stamane quando ha letto i giornali portatigli dall'autista a casa. Il Ministro ha immediatamente chiesto spiegazioni; i funzionari interpellati hanno risposto che non se la sentivano di svegliarlo, nella notte. In realtà neanche all'Anas e al Genio Civile di Roma la notizia è arrivata con tempestività. Anche qui è stato spiegato che erano venuti a conoscenza del crollo attraverso i giornali. I funzionari si sono premurati di precisare che l'Anas non ha obblighi di legge di verificare a scadenza stabilita e periodiche la stabilità dei ponti: «Quanto controllo fa parte del lavoro dei tecnici e dei cantonieri», viene detto. Con quali paranoie per gli automobilisti? La domanda resta insoddisfatta.*

*Per ora il traffico dell'Appia è deviato su altre strade che scendono a valle.*

**Lamberto Furno**

Vedere in 5ª pagina i servizi sui due fratelli assassinati per rapina a Roma - Forse identificato uno dei criminali. Drammatica caccia all'auto dei banditi dal Lazio alla Lombardia. Sparatoria al casello di Parma dove è stato forzato un posto di blocco.

La «rivoluzione» di Mao a 70 km dall'Italia

## «Guardie rosse» anche in Albania per stroncare le «eredità borghesi»

**Il capo del partito comunista, Hoxha, ammonisce che nei villaggi sopravvivono antichi costumi e annuncia una decisa «rivoluzione culturale» per eliminarli - I montanari si oppongono al progresso - Gruppi di giovani operai e di studenti inviati nelle campagne a «rieducare» i contadini**

(Nostro servizio particolare)

**Vienna**, 18 gennaio.

L'Albania non ha forse una «guardia rossa» organizzata sul modello cinese, né il leader del partito comunista di Tirana, Enver Hoxha, nutre forse le stesse preoccupazioni di Mao Tse-tung, dato che ha eliminato tutti i rivali, veri e presunti, sette anni fa. Ma di recente v'è stato un tale fermento tra i giovani da far pensare che stia sorgendo anche in Albania una nuova forza missionaria e militante, una specie di «guardia rossa».

La prima indicazione di un movimento rivoluzionario risale al mese scorso, all'annuncio che i giovani scrivano nuove terre alle coltivazioni sulle montagne. Seguiva una rumorosa campagna pubblicitaria, che inneggiava all'entusiastico responso e alla fervente attività giovanile, e svelava gli scopi veri del movimento. La ricerca di nuove terre ha una importanza secondaria. I giovani vengono adoprati per sconfiggere l'ostinazione e le tradizioni dei montanari, ancora legati agli antichi costumi e a inveterate abitudini, sia nel lavoro, sia nella loro filosofia della vita.

Tutto incominciò lo scorso dicembre quando il primo ministro Shehu, accompagnato da una lunga colonna di giovani e di funzionari del partito, partecipò a una conferenza giovanile a Berat, nell'Albania meridionale. Shehu invitò allora i giovani ad assumere «*speciali iniziative rivoluzionarie*». Subito dopo, centinaia di studenti e apprendisti, tutti volontari, partirono per le montagne. I giornali e radio Tirana furono inondati di lettere e telegrammi in cui veniva garantito che «*i compiti stabiliti*» sarebbero stati assolti con zelo rivoluzionario.

La seconda fase della campagna è ora in atto. La scorsa settimana si è fatto il primo bilancio e si sono valutate le prime conseguenze politiche del movimento. A giudicare dai giornali albanesi, i giovani sono riusciti non solo ad aprire nuove terre alle coltivazioni, ma anche a «rivoluzionare» la mentalità dei montanari. Il punto su cui maggiormente si insiste è il secondo.

Qui si nota la differenza sostanziale tra la «guardia rossa» albanese e quella cinese. Mao Tse-tung si serve dei giovani per sconfiggere l'opposizione dell'alta gerarchia del partito, Hoxha per «convertire al progresso» i cittadini più restii. Egli ha di recente ammonito i comunisti albanesi che certe abitudini e tradizioni sopravvivono ancora nei villaggi come «un'eredità borghese» e che devono essere eliminate con un'inarrestabile rivoluzione culturale. Il compito della gioventù è portare il vessillo marxista nelle campagne e montagne.

Un articolo su *Zeri i popullit*, organo del partito marxista albanese, gli ha fatto eco: i giovani devono «*frantumare l'egoismo borghese*» del passato, e parte fine all'atteggiamento conservatore di molta gente verso il lavoro e la vita. L'articolo ripeteva che la gioventù rivoluzionaria aveva «rieducato» i contadini delle cooperative agricole e instillato nuove idee e insegnato nuovi metodi di lavoro ai montanari. Col suo esempio, aveva anzi dimostrato che è «ostinato conservatorismo» credere che la terra fosse troppo povera per nutrire tutti quelli che vi vivono.

La stampa albanese ha tuttavia ammesso qualche insuccesso. Non dappertutto è stato possibile «convertire e rivoluzionare» i montanari. Alcuni sono rimasti attaccati ai loro dubbi. Poco viene detto sui sistemi di «conversione» adoperati, ma sembra che siano piuttosto rudi. *Zeri i popullit* ha affermato che «un'aspra lotta» è stata ingaggiata contro l'infingardaggine di certi montanari.

La «guardia rossa» albanese avrebbe così interrotto la monotonia della vita di montagna durante l'inverno e corretto gli errori ideologici di parte della popolazione. Questa attività educativa dovrebbe continuare ora a tutti i costi fino a completa trasformazione delle campagna. Che cosa significhi «a tutti i costi» non si sa. Ma per le campagne suona come una minaccia.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

### Radio Mosca proclama che i cinesi si sbarazzeranno di Mao e del suo gruppo

**Mosca**, 18 gennaio.

Radio Mosca ha affermato oggi, in una trasmissione in lingua giapponese, che le masse della Cina comunista finiranno per liberarsi dell'attuale movimento epurativo ispirato da Mao Tse-tung.

Secondo l'emittente sovietica «*Mao e il suo gruppo*» hanno tentato di imporre la rivoluzione culturale proletaria agli operai ed ai contadini. Essi hanno inviato le guardie rosse nelle fabbriche e nelle regioni agricole per impiantarvi il pensiero di Mao. Tuttavia «*gli operai e i contadini si stanno opponendo a questa politica maoista che vibra un colpo diretto ai loro interessi vitali*».

Le masse cinesi — ha detto anche radio Mosca — si oppongono alla violenza delle guardie rosse e alla loro distorsione del marxismo leninismo: «*Gli scontri fra le guardie rosse da una parte e gli operai ed i contadini dall'altra, sono in rapido aumento man mano che il movimento epurativo aumenta la sua pressione sulle masse e distrugge l'amicizia fra il popolo cinese ed i popoli dell'Urss e di altri paesi comunisti*».

(A. P.)

## Incontro per gli statali tra ministri e sindacati

**I rappresentanti dei lavoratori chiedono 500 miliardi in 5 anni per gli aumenti di stipendio - Il governo deve dire se il Paese può sopportare questa spesa**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 18 gennaio.

L'incontro fra governo e sindacati per i problemi del pubblico impiego e dei servizi di interesse generale si terrà domani. Sotto la presidenza di Moro, vi parteciperanno i ministri Colombo (Tesoro), Preti (Finanze), Pieraccini (Bilancio), Bertinelli (Riforma), Scalfaro (Trasporti), Bosco (Lavoro) e Spagnolli (Poste): i rappresentanti delle confederazioni nazionali dei lavoratori; i dirigenti della Federazione italiana della scuola.

«*Nell'incontro* — ha dichiarato questa sera Bertinelli — *dovrebbero essere concordate, o quanto meno prospettate, le linee della riforma della pubblica amministrazione relative agli effetti economici e finanziari. Il discorso sarà di carattere generale per tutti i dipendenti dello Stato e di carattere particolare per il personale dei tre settori attualmente in agitazione: ferrovieri, postelegrafonici e previdenziali*».

Domani non si parlerà della riforma con riferimento alle procedure e alla organizzazione dei ministeri: questi aspetti saranno discussi, settore per settore, nei colloqui che si svolgeranno successivamente presso il Ministero della Riforma. Si cercherà invece di individuare le ripercussioni finanziarie della stessa riforma, nel cui ambito è previsto il riassetto delle retribuzioni e delle carriere; ma soprattutto si tenterà di stabilire se e in quale misura potrà essere modificata l'attuale spesa per il pubblico impiego.

«*Le organizzazioni sindacali* — ha precisato il ministro Bertinelli — *hanno già predisposto delle tabelle per stipendi e salari che comportano un aumento di circa 400 miliardi (500 miliardi con gli oneri riflessi), da ripartirsi nei cinque anni del piano quinquennale. Il governo dovrà dire se, in rapporto al previsto aumento del reddito nazionale, questo onere è sopportabile e in quale misura*».

Nell'imminenza dell'incontro, un fatto nuovo ha determinato una «tregua» nel settore ferroviario. Il ministro dei Trasporti, in seguito ad una serie di positivi colloqui preliminari con esponenti sindacali, ha fissato per venerdì un incontro con i dirigenti di tutte le organizzazioni del personale. Di conseguenza, il Sauf-Cisl, lo Sfi-Cgil e il Siuf-Uil hanno rinviato la decisione, preannunciata per domani, sull'eventuale proclamazione di un nuovo sciopero. Le prospettive sembrano favorevoli: si spera di poter giungere ad un accordo per la revisione dell'orario del personale di macchina e viaggiante. In caso contrario, i sindacati riprenderebbero la loro libertà di azione, decidendo uno sciopero di 48 ore (non più di 24 come precedentemente convenuto), per la fine del mese.

I «previdenziali», che oggi hanno iniziato un'astensione di 48 ore paralizzando tutte le attività amministrative e assistenziali, e gli autoferrotranvieri attendono il risultato della riunione di domani con Moro per proseguire o no le agitazioni.

Nel settore previdenziale è già indetto uno sciopero a partire dal 24 gennaio con modalità da definire (potrebbe anche essere ad oltranza). Gli autoferrotranvieri e i dipendenti delle autolinee minacciano decisi a sospendere il lavoro, in mancanza di uno sblocco delle rispettive vertenze contrattuali, per 48 o 72 ore tra la fine di gennaio ed i primi del prossimo mese.

Un'astensione di 48 ore sarà effettuata nei giorni 24 e 25 dai dipendenti delle aziende chimiche e petrolchimiche a partecipazione statale, a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo. Da domani gli aiuti ed assistenti disertano già ospedali per sette giorni.

**Giancarlo Fossi**

### Fra due mesi dc e psu si incontreranno per decidere sulla priorità delle riforme

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 18 gennaio.

(*f. d. L.*) Un incontro tra i responsabili dei gruppi della maggioranza parlamentare in merito all'accelerazione dei lavori legislativi in attuazione del programma di governo è previsto dai socialisti e dai democristiani fra un paio di mesi. Fino allora, infatti, Camera e Senato avranno un calendario di lavoro obbligato: piano quinquennale e il bilancio del 1967 a Montecitorio; scuola materna poi il piano e il bilancio a Palazzo Madama.

### La moglie di Mao Tse-tung denunciata come «opportunista»

«Guardie rosse» dissidenti a Pechino difendono il capo dello Stato Liu Sciao-ci

**Tokio**, 18 gennaio.

Mentre i dirigenti maoisti intensificano gli attacchi contro i loro nemici, alcuni gruppi di «guardie rosse», la cui importanza non è stata ancora accertata, hanno affisso oggi a Pechino manifesti murali nei quali difendono il numero n. 1 di Mao, il presidente Liu Sciao-ci.

Le stesse «guardie rosse», appartenenti a quattro scuole superiori di Pechino, hanno anche denunciato come «opportunisti» i dirigenti maoisti favorevoli alle epurazioni. Si criticano in particolare la moglie di Mao, signora Ciang Cing, e il capo degli epuratori Can Po-ta.

Si dice che la lotta tra i «ribelli» filo-maoisti e «i reazionari del governo municipale di Shanghai» si sia diffusa ai sobborghi agricoli della città. Dice il quotidiano *Liberazione* di Shanghai: «*Nonostante il loro fallimento nella municipalità di Shanghai, i revisionisti hanno cercato di infiltrare la loro concezione economica nelle comuni del popolo dei sobborghi*». Il giornale esprime la speranza che i rivoluzionari nelle zone rurali di Shanghai impediranno il completo da parte di un pugno di capitalisti e di un piccolo gruppo di persone che hanno fatto lega con la linea reazionaria borghese».

A Pechino la maggior parte dei negozi, obbedendo agli appelli all'«austerità», hanno sospeso da ieri la vendita di «articoli di lusso» come bicicletta, orologi, apparecchi radio. Questo sembra essere l'ultimo sviluppo della rinnovata campagna contro l'economismo», cioè la tesi secondo cui dovrebbe essere data la precedenza ai fattori materiali e agli stimoli materiali piuttosto che ai fattori politici. Tale campagna si va sempre più intensificando attraverso l'affissione di manifesti murali e così pure attraverso i giornali, i quali citano in proposito passi delle opere di Mao.

Nel quadro della campagna di «austerità» rientrano anche il divieto di accesso per il pubblico ai celebri giardini di Beihai (dietro la «Città proibita»), della *Cortina di carbone* e del *Palazzo d'estate*, come pure la chiusura di numerosi ristoranti frequentati da personalità contro le quali si sono accentrati gli strali delle «guardie rosse».

(Ansa)

# CRONACA CITTADINA

**Stamane in prefettura i rappresentanti delle questure di sei regioni**

## A Torino il capo della polizia dott. Vicari per coordinare le indagini nel Nord Italia

**La caccia ai banditi di Ciriè si sviluppa in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana - Si seguono tutte le possibili tracce - La «1500» amaranto fu vista più volte provare il percorso della fuga da Alpignano a Rivoli per una strada di campagna - Un particolare che restringe le ricerche: è un'auto di prima serie - La vedova del medico ucciso segnala che suo marito fu minacciato il 4 gennaio da tre giovani che lo avevano urtato in auto - Azione nella notte a Sommariva Bosco**

Per le rapine di Ciriè e di Alpignano si sono riuniti ieri i capi delle Squadre Mobili del Nord Italia; oggi si incontrano in Prefettura — per lo stesso motivo — il capo della Polizia Vicari, con i vice questori Maugeri (Piemonte e Valle d'Aosta), Nardone (Lombardia), Borghini (Liguria), Santelli (Veneto), Cangiano (Emilia), Rocco (Toscana). Tanto movimento non sorprende, perchè si è di fronte a un fenomeno di proporzioni allarmanti. Il duplice assalto di lunedì scorso e l'assassinio del dott. Gajottino hanno dimostrato che esiste una nuova banda, più pericolosa di quelle che l'hanno preceduta.

E' già stato detto che le due rapine sono state preparate con una cura che rasenta la pignoleria. Altri particolari si sono appresi ieri. La fuga da Alpignano non poteva essere calcolata con più attenzione. Da questa cittadina per arrivare in corso Francia vi è una strada veloce. La polizia ha pensato che i banditi fossero fuggiti per questa via. Avrebbero però incontrato un passaggio a livello che, dalle 13 a mezzogiorno, resta aperto sì e no dieci minuti. E' un caso trovare le sbarre alzate. Ma criminali così esatti e «matematici» potevano affidarsi al caso? No. Quindi la polizia ha cercato un'altra strada, più probabile, della fuga.

Si è trovata ieri. Da via Lidi di Alpignano la «1500» dei rapinatori ha imboccato strada Valle: larga due metri e mezzo, ha un fondo di terriccio, corre tra i campi. Dopo un chilometro, passa sotto la ferrovia per Modane e diventa strada Pavarano. Ha curve, due o tre saliscendi, cambia nome, incontra le prime case di Rivoli e qui si chiama via Piave, sbuca nella «rotonda» da dove incominciano corso Francia e la strada di Susa. Certamente i banditi hanno imboccato il corso, perchè se avessero preso la strada di Susa sarebbero incappati in un posto di blocco dei carabinieri.

Un percorso di 4,700 chilometri. E' accertato che è quello della fuga. La signora Maria Filipponi, che abita in strada Pavarano 75, ricorda: «*Lunedì poco dopo le 11 c'è stato un rumore che ha fatto tremare i vetri. Sono andata alla finestra, è passata un'auto rossa che correva a una velocità mai vista.*" *Pazzi, vanno ad ammazzarsi!*" *ho detto*». Nella stessa casa abita Francesco Racca: anch'egli si è affacciato alla finestra per l'insolito fragore di un'auto. «*Andava tanto veloce — dice — che non ho neanche visto la macchina, ma soltanto una nuvola di polvere*».

Con una «1500» spinta alla massima velocità abbiamo percorso ieri l'itinerario dei rapinatori: dalla Cassa di Risparmio di Alpignano alla «rotonda» di Rivoli. Cinque minuti. I banditi non hanno certamente impiegato un tempo maggiore, perchè conoscevano assai bene questa strada, avendola già percorsa per prova. Dice la signora Filipponi: «*Passano poche auto di qui. Ma i giorni passati ce n'è stata una che ci ha incuriositi, perchè è andata più volte in su e in giù*». La donna ricorda un particolare: una luce bianca si è accesa per un attimo dietro la «1500» amaranto che stava per imboccare una curva. Esperti ci dicono che la prima serie della «1500» ha una luce bianca che segnala la manovra di retromarcia (le serie successive ne hanno due) e può accadere che per un contatto questo fanalino si accenda, per un attimo, nel cambio dalla quarta alla terza marcia.

Una «1500», perciò, della prima serie: questo dovrebbe limitare il campo delle ricerche. La macchina era amaranto, ma la polizia non si basa troppo su questo particolare per le indagini. Se la macchina non è stata rubata, ma appartiene alla banda, a quest'ora ha già cambiato tinta. Alla Mobile, ieri, non escludevano che uno dei banditi sia un meccanico esperto e disponga di una certa attrezzatura: lui avrebbe truccato il motore della «1500» e avrebbe cambiato la tinta della carrozzeria.

Rapinatori che si mettono a punto le macchine, che studiano il percorso palmo per palmo. Ma non è soltanto questo che li rende temibili. E' soprattutto la loro fredda determinazione. Per cliente hanno ammazzato il dott. Gajottino; tutti i clienti e gli impiegati delle due banche sono stati in pericolo di vita: un gesto imprevisto, un grido, un tentativo di fuga avrebbero provocato una sparatoria.

La signora Gajottino ha rivelato ieri alla polizia un episodio. Alle 21 del 4 gennaio scorso il medico, in corso Umbria angolo via Don Bosco, aveva avuto l'auto strisciata da una vecchia «1100» che non si era fermata. L'aveva inseguita, bloccata. Sopra c'erano tre giovani: lo avevano colpito con pugni al volto e alla schiena, minacciando: «*Verremo presto a farti fuori*». Il dott. Gajottino aveva denunciato l'aggressione ai carabinieri. Aveva il numero di targa della «1100» che risulta intestata a Ermenegildo Colomba, 23 anni, via Macerata 18. Non si sa se il Colomba fosse sull'auto la sera del 4, perchè i carabinieri non lo hanno rintracciato: ha lasciato l'abitazione il 5 e non è più stato visto.

Quella minaccia — «*Verremo presto a farti fuori*» — fa credere alla signora Gajottino che il marito sia stato ucciso per vendetta. Essa teme che uno dei rapinatori, per una sfortunata circostanza, fosse uno degli aggressori di corso Umbria. E ha ucciso il medico per un odio non ancora dimenticato, e anche per eliminare qualcuno che lo aveva riconosciuto e che avrebbe potuto identificarlo. Ma la polizia ritiene poco probabile questa ipotesi, che sembra nascere dal bisogno di dare una spiegazione a un delitto senza una risposta logica.

Nessun particolare viene trascurato nelle indagini. Ieri è stato interrogato Osvaldo Audisio, l'evaso dal carcere di Firenze, che si è costituito appena ha saputo di essere sospettato dell'assalto di Ciriè-Alpignano. Poichè egli ha trascorso alcuni mesi nel carcere di Ciriè, la polizia lo ha interrogato sui suoi compagni di cella, in cerca di un'eventuale traccia. Ma da questa parte non si è ricavato nulla.

Sono stati interrogati anche Renato Zoldan e Giorgio Cat-Genova, due giovani di Ciriè, alle Nuove per avere rubato, il 31 ottobre, pistole, mitra e munizioni dall'armeria dell'aeroporto di Cameri. Tutta la refurtiva era stata recuperata, eccetto un mitra e due pistole calibro 9. E i banditi di Ciriè-Alpignano avevano appunto un mitra e due «calibro 9». Ma anche in questo caso si tratterebbe soltanto di una coincidenza.

A mezzanotte una pattuglia della Mobile di Torino e una della Questura di Torino sono partite su allarme verso Sommariva Bosco. In paese gli agenti si sono recati verso una cascina isolata dove, a quanto risulta, si era rifugiato un giovane il cui atteggiamento aveva destato sospetti. Nella notte l'azione era in corso.

Si continua ad indagare in ogni direzione. Polizia e carabinieri lavorano da tre giorni senza prendere fiato: l'avversario, questa volta, è troppo pericoloso per trascurare anche il particolare più insignificante.

### Tutta Ciriè ai funerali della vittima

Ottomila persone hanno seguito i funerali. Nella foto: la vedova, la figlia, i parenti

Ottomila persone hanno seguito, a Ciriè, i funerali del dott. Giuseppe Gajottino, il medico assassinato dai rapinatori. Una folla immensa; si può dire che non c'è casa, nella vicina città, dove questo medico condotto di antico stampo non sia entrato, la borsa dei ferri in mano, un sorriso cordiale e una battuta scherzosa sulle labbra per rincuorare gli ammalati, rassicurare le partorienti, rinfrancare i bambini.

Ieri sono venuti tutti a portargli l'ultimo saluto: un tributo di affetto e di riconoscenza per i quarant'anni di professione esercitata con onestà e competenza e, insieme, una testimonianza dello sdegno che il delitto ha sollevato. Altri amici e conoscenti erano venuti da Lanzo, dove il padre e il nonno erano stati medici; dai paesi vicini; da Torino, dove il dott. Gajottino era conosciuto e stimato.

Un corteo senza fine, che è affluito sul sagrato della chiesa di S. Giuseppe, ha riempito la piazza e le vie circostanti. Davanti al feretro, i bimbi dell'asilo, delle elementari, delle medie. La bara era coperta di rose: erano gli unici fiori, deposti dalla moglie, dalla figlia e dal fratello. Non avevano voluto corone, esprimendo il desiderio che il loro caro fosse ricordato piuttosto con offerte all'ospedale civile, all'istituto per i bambini e all'asilo.

Dietro la bara, portata a spalla, c'erano la moglie con la figlia Laura e il genero ing. Sartorio; il fratello, la sorella, gli altri parenti. Poi il sindaco di Ciriè dott. Briato, con assessori e consiglieri, il consigliere provinciale rag. Gamboli; dirigenti dell'Istituto S. Paolo; i medici dell'ospedale, il gonfalone del Comune e la bandiera dell'Associazione Sanità Militare: il dott. Gajottino era stato ufficiale medico del 1 Reggimento Genio.

In chiesa, il parroco don Genero ha celebrato la Messa funebre: per tutta la durata del rito, Ciriè è rimasta deserta, le saracinesche dei negozi abbassate in segno di lutto. Poi, il furgone funebre è partito per Lanzo, il paese d'origine della famiglia. Qui la salma è stata tumulata accanto a quella del padre e del nonno.

IN 16ª PAGINA

Allarme notturno

Un pazzo minaccia di fare una strage

Alle 3 in v. XX Settembre

**A mezzogiorno, mentre rincasa dalla spesa**

## Aggredita con un mattone e rapinata sull'ascensore da un falso postino

**La donna è stata derubata della borsetta con 80 mila lire riscosse in banca - Il bandito l'ha colpita quando stava per uscire dalla cabina, al 5° piano - Altro episodio: una scolara avvicinata da un bruto mentre rincasa**

Laura Ariotti, di 40 anni

Una donna è stata aggredita nell'ascensore di casa sua da un bandito che, dopo averla colpita alla testa con un mattone avvolto in un pezzo di carta, le ha strappato la borsa, contenente oltre 80 mila lire e i documenti, ed è fuggito. E' accaduto ieri, verso mezzogiorno, in via Gorizia 14 dove, al quinto piano, abita Laura Ariotti, 40 anni, con il marito Aldo, 45 anni, impiegato, e i genitori.

Alle 11 la donna è uscita per la spesa. Prima di andare al mercato è passata in banca per riscuotere un assegno. Probabilmente il rapinatore, un giovane alto e biondo, era appostato nei pressi in attesa dell'occasione favorevole. Ha visto la donna uscire ha deciso di agire. L'ha pedinata e quando è rincasata è entrato con lei nell'ascensore. Sono saliti insieme con l'ascensorista: la donna e il giovane, che indossava una giacca nera con i contrassegni degli impiegati postali e portava un pacchetto.

«Non ho avuto nessun sospetto — ha raccontato l'Ariotti al dott. Sgarra, capo della Squadra Mobile — perchè l'ho scambiato per un fattorino». La signora si preparava ad uscire dalla cabina quando è stata aggredita. «Ho sentito un forte dolore alla testa e ho perso i sensi» ha detto al funzionario. Dall'ascensore, fermo al quinto piano, l'aggressore è scappato con la borsa strappata alla donna. Deve avere sceso le scale di corsa. Un attimo dopo era in strada, confuso fra la folla.

L'Ariotti, ripresi i sensi, ha invocato aiuto a gran voce. Sono accorsi i vicini, è stata avvertita la polizia. La donna, in preda a choc, ha raccontato la sua brutta avventura. Non è stata in grado di dichiarare se il rapinatore l'ha colpita veramente alla testa o se l'ha soltanto spinta. Sul pavimento della cabina è stato trovato un pezzo di mattone, avvolto nella carta.

Al dott. Sgarra, la donna ha detto che nei giorni scorsi aveva notato un giovane di circa 35 anni, alto, biondo, con i capelli ondulati, bighellonare per la strada del rione. La descrizione coinciderebbe con i connotati dell'aggressore.

— In corso Rosselli, ieri verso le 13, una sconosciuta ha avvicinato una ragazzina di 10 anni che tornava dalla scuola elementare «Giulia di Barolo». L'ha bloccata nel momento in cui entrava nel portone della casa dove abita. L'ha accompagnata per alcuni passi e dopo aver cercato di distrarre la sua attenzione con frasi banali, ha tentato di sospingerla verso la porta della cantina. Ma la ragazzina, Maria S., si è divincolata con uno strattone, ha lanciato un grido ed è corsa dai genitori a dare l'allarme. I familiari si sono precipitati in strada, ma lo sconosciuto era già scappato. Hanno allora avvertito i vigili urbani e i carabinieri della zona. Due camionette hanno eseguito una battuta in tutto il quartiere, ma con esito negativo.

### «Indifesi dalla delinquenza i Comuni della provincia»

**Il vicepresidente della Provincia commemora in Giunta il medico assassinato a Ciriè**

Il vice presidente della Provincia Borgogno (in assenza dell'avv. Oberto che si trova a Roma) ha commemorato ieri sera in Giunta il medico di Ciriè ucciso dai banditi durante l'assalto alla banca. Ha detto: «*Il dott. Gajottino esercitava la professione da 40 anni. Aveva dedicato tutto se stesso a lenire le sofferenze ed alla lotta contro le malattie. Durante la Resistenza, sfidando il pericolo quotidiano, mise la sua opera al servizio dei partigiani*». Borgogno ha proseguito: «*Le popolazioni della nostra provincia sono preoccupate. I centri, un tempo prevalentemente agricoli, sono diventati sede di industrie e le banche vi hanno decentrato le loro succursali. Ma lo sviluppo economico non è stato purtroppo seguito da un adeguato incremento dei servizi d'ordine. I piccoli centri sono indifesi: ci auguriamo che siano presi i provvedimenti necessari per la sicurezza dei cittadini*».

## Soltanto servizi urgenti per 7 giorni in ospedale

**Medici in sciopero da stamane - *Enti previdenziali*: stasera termina l'agitazione - *Centrale del latte*: difficili i rifornimenti; forate le gomme di camion**

Primari, aiuti e assistenti ospedalieri iniziano stamane l'annunciato sciopero di 7 giorni per protesta contro la mancata discussione della «legge sanitaria» che prevede l'inquadramento dei medici fuori ruolo.

A causa dello sciopero resteranno bloccati fino a mercoledì i servizi di accettazione, esami di laboratorio, e le operazioni «differenziabili». Sono assicurati i servizi di pronto soccorso, guardia medica e tutti gli interventi urgenti.

I dipendenti degli istituti previdenziali e mutualistici effettuano oggi la seconda giornata di sciopero. L'agitazione riguarda l'Inps, l'Inam, l'Inail, il personale della Cassa mutua per i commercianti, la Mutua dei coltivatori diretti e quella degli statali.

Le astensioni dal lavoro ieri — comunicano i sindacati — sono state elevate: 93-93 per cento all'Inps; 96-97 per cento all'Inam; 90 per cento all'Inail. Tutti gli uffici erano chiusi ed anche gli ambulatori sono rimasti inattivi, con grave disagio per gli assistiti.

L'Inam aveva disposto servizi di emergenza che funzionano anche oggi:

I medici convenzionati presteranno la loro opera negli ambulatori privati ed a domicilio;

le prestazioni ospedaliere e specialistiche presso gli ospedali sono assicurate;

per chiamate urgenti notturne di medici rivolgersi alla Guardia Medica (tel. 524-360, 511-828);

— Continua lo sciopero a tempo indeterminato dei lavoratori della Centrale del latte, per protesta contro i 28 licenziamenti effettuati dall'azienda. Ieri gli scioperanti sono stati il 45 per cento. Si sono verificati alcuni incidenti: verso le 4 di notte un gruppo di manifestanti ha danneggiato l'auto di un operaio che si recava al lavoro. Al mattino sono stati sparsi sulla strada, ad opera di ignoti, chiodi a tre punte che hanno lacerato le gomme di tre autocarri della Centrale e appiedato alcuni automobilisti privati. Anche i camion di alcune ditte che si trovavano nei pressi della Centrale del latte hanno avuto i pneumatici danneggiati. Il fatto ha suscitato vivaci proteste.

I tecnici della Centrale, con la collaborazione degli operai che si sono presentati al lavoro, ieri sono riusciti a distribuire circa 1200 ettolitri di latte.

### Agitazione all'Università dei professori di ruolo

**Oggi un'assemblea per discutere l'astensione dagli esami**

L'assemblea dei professori di ruolo è convocata per oggi alle 18 nell'anti-aula magna dell'Università. Sarà discussa l'adesione allo sciopero nazionale che dovrebbe essere fatta durante la sessione degli esami di febbraio: dal 1° al 15 del prossimo mese. Come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, i professori universitari di ruolo protestano per «la lentezza e gli sfasamenti della riforma degli studi, in contrasto con le intenzioni ufficialmente dichiarate». Secondo il Consiglio di presidenza dell'Anpur (Associazione nazionale professori universitari di ruolo) «la condotta finora seguita, permette l'aggravarsi delle sperequazioni morali ed economiche, con grave danno per l'insegnamento e la ricerca dell'Università».

L'ordine del giorno dell'assemblea prevede anche il rinnovo delle cariche della sezione torinese dell'Anpur.

### TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,0
MINIMA + 3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,8; pressione 744,5; umidità 85%; cielo nuvoloso. Previsioni: possibili piogge. Temperatura a Cuneo: mass. +3,6; min. 0; media +1,7

*Grasiella rivive dopo l'uragano*

## È tornata nel suo mondo tra i compagni ed i libri

**Accolta con simpatia e affetto dal preside, ha ripreso il suo posto in classe all'Einaudi - La Provincia provvederà ai suoi studi fino alla laurea**

Grasiella Papalia è tornata ieri pomeriggio per meno di mezz'ora all'Istituto Einaudi: ha rivisto la sua classe e i suoi compagni, ha pianto. Subito dopo è rientrata nell'educatorio che la ospita. Ma il ghiaccio ormai è rotto: oggi, confusa tra la vociante schiera degli studenti sarà puntuale all'orario di lezione e riprenderà ad essere la diligente, tranquilla alunna di sempre. L'incubo è finito.

Ore 17. In via Braccini si ferma una «500» guidata da una elegante signora che si avvia all'atrio dell'Istituto con accanto una ragazzina calle, un po' smunta, dai lunghi capelli neri: Grasiella. I bidelli annunciano al preside prof. Macchia e al vicepreside prof. Fiorentino, che la ragazza è arrivata e Grasiella, chiusa nel suo paltoncino blu, entra un po' titubante nell'ufficio. Si morde nervosamente le labbra; ma la voce cordiale e sonora del preside le dà fiducia.

Il prof. Macchia è un esperto educatore, un uomo schietto che guarda in faccia la verità: «*Bene, sono contento che tu sia tornata. Ora devi dimenticare tutto quello che c'è successo, e cercare di guadagnare il tempo perduto. Vedi, non è la prima volta che mi capita un caso come il tuo, l'importante è uscirne*». Grasiella è un'alunna obbediente e disciplinata. Ascolta, e a poco a poco si rinfranca. Il preside le annuncia che ai primi di febbraio la manderà in gita a Parigi con la scuola, per visitare la mostra di Picasso. Non ringrazia, ma si vede, nei suoi occhi limpidi, un breve lampo di contentezza. Le dice che i professori l'aiuteranno, con qualche lezione, a mettersi al corrente degli studi e lei fa di sì col capo e sembra sollevata da un peso. Ancora un annuncio, importante per questa quindicenne che ama la scuola: «*La Provincia penserà alle spese dei tuoi studi; fra tre anni avrai il diploma, e, se vorrai, continuare, sarai aiutata fino alla laurea*».

Un po' stordita Grasiella continua a tacere. Ma quando il preside aggiunge: «*Adesso ti accompagno in classe*» le mani stringono la borsetta di pelle nera che ha sulle ginocchia.

Graziella Papalia con il prof. Macchia, preside dell'Einaudi

«*Grasie*» dice, e la sua voce è un filo.

Terzo piano, aula 5, seconda. E ragionieri. Il prof. Dionisio, di matematica, sta facendo lezione quando il prof. Macchia spalanca la porta: «*Vi ho riportato la vostra compagna, so che siete contenti di riaverla tra voi; aiutatela come meglio potete a recuperare questi quindici giorni di assenza*». Graziella piange: lacrime rigano la faccia di parecchie delle sue compagne.

Quieta, commossa, Grasiella va a sedersi nel suo banco di prima fila, al suo solito posto. La compagna le detta dal diario i compiti da fare, le lezioni da studiare e adesso Grasiella è molto preoccupata. Quanta strada si può fare, a scuola, in quindici giorni. Scrive e scrive. Le chiediamo «*Hai molto indietro?*». Risponde: «*Terribilmente; ma il fatto è che ora rimasta indietro anche prima*». Prima, quando nel suo cuore si agitava la tempesta: quando maturava dentro di lei la decisione di spezzare una schiavitù abbietta e denunciare suo padre.

La signora che l'ha accompagnata — la dott. Repaci, giudice del Tribunale dei minorenni — riprende la giovane sotto le sue ali protettrici. Grasiella si allontana nel corridoio silenzioso, passa davanti alle porte delle altre classi, ansiosa di rientrare (e lo farà oggi) nel suo mondo di scuola, come una ragazza qualunque.

## Specchio dei tempi

**Lettera di un padre che ha un figlio in quarta ginnasio - Difendere i bancari dagli assassini - Saranno sufficienti le gabbie di ferro?**

*Un lettore ci scrive:*

«Sono il padre di un ragazzo di quattordici anni che frequenta la quarta ginnasio. Mio figlio, come i compagni di classe, proviene dalla scuola media unica. E' il primo anno che questa nuova scuola porta il suo... prodotto alla quarta ginnasio. Dopo il primo trimestre sovraccarico di studi e di compiti a scuola e a casa, mio figlio mi ha presentato la pagella: due in greco, due in latino, qualche quattro e qualche cinque e sei. Negli otto anni di elementari e medie mio figlio si era sempre classificato, se non tra i primissimi, abbondantemente tra la prima metà degli alunni, come lo dimostra il fatto di essere sempre stato promosso al primo scrutinio con voti più che discreti. I voti della pagella attuale e conseguentemente il giudizio dell'insegnante sarebbero da me accettati ed assolutamente non discussi se mio figlio fosse l'ultimo della classe o quasi. Sennonchè mi risulta che tutta la classe si trova nella identica condizione, con lievi varianti in più o in meno. Tutta la classe, e cioè più di trenta giovani! Allora c'è qualcosa che non funziona. Questo qualcosa è stato stigmatizzato chiaramente dall'insegnante: la scarsa preparazione della scuola media.

«Ma la scuola media è obbligatoria, e chi è promosso in essa ha la preparazione voluta e prescritta. E' vero che alla riforma della media non è seguita tempestivamente la riforma del ginnasio e di altre scuole (e questo è certo grave) ma questa situazione non può giustificare il comportamento di insegnanti che deliberatamente chiudono gli occhi di fronte alla realtà, pretendono una preparazione che gli alunni non possono e non debbono avere e proseguono imperterriti in programmi ormai inapplicabili senza che più alcun alunno sia in grado di seguirli. Non sarebbe ragionevole, o meglio, doveroso, nell'attesa di riforme che sanino la frattura, che gli insegnanti adeguino il loro insegnamento al livello medio di preparazione dei propri alunni, portandoli con la necessaria gradualità ai livelli prefissi? E se i livelli prefissi non saranno raggiungibili nel tempo previsto, pazienza! Si tratterà per sempre di forza maggiore incontestabile! Proseguendo nei vecchi programmi senza che gli alunni siano in grado di seguirli, si accumula solo errore su errore, si richiede un grande sforzo agli alunni, con risultato nullo, se non negativo.

«Ignorando volutamente e vistosamente la realtà, distribuendo solo dei due o dei quattro, cosa intendono ottenere certi presidi ed insegnanti? A chi vogliono fare dispetto? Sarebbe troppo pretendere ragionevolezza (non dico amorevole cura) dagli insegnanti preposti alla formazione mentale dei nostri figli? Così facendo, i nostri figli, non solo non sapranno mai "leggere di greco e di latino" ma non impareranno mai, anzi disapprenderanno, quell'altra "virtù" anche più importante che è il buon senso.

«Non si può e non si deve, oltre tutto, baloccarci così semplicemente con la salute dei nostri figli, che noi genitori con tanta pena, vediamo nell'età delicata dello sviluppo fisico, sacrificarsi su libri e quaderni giorno e sera, domeniche comprese, carichi inverosimilmente di compiti. Sarebbe veramente utile che questo argomento, qui soltanto posto, venisse convenientemente sviluppato da qualcuno dei vostri collaboratori, così competenti e di buon senso. Grazie da un padre».

*Segue la firma*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Siamo dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario S. Paolo. Vorremmo sapere dai nostri dirigenti e dalle autorità quante persone devono essere ammazzate perchè siano presi provvedimenti di tutela anche nei confronti delle succursali e dipendenze fuori Torino.

«E' una bella cosa avere polizze assicurative od infortunistiche, ma non risolve la sicurezza nostra e dei nostri clienti.

«La domanda è precisa e chiara anche nel suo sottinteso: desidereremmo ottenere dai nostri responsabili dirigenti una risposta, a cui seguano soprattutto i fatti. Grazie se ci vorrai aiutare! Distinti saluti».

*Seguono le firme*

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«I recenti, gravissimi assalti alle banche dovrebbero decidere le direzioni di tutti gli istituti di credito a fare "imgabbiare" con inferriate gli sportelli: da quando il Banco Ambrosiano ha provveduto a fare ciò più nessuna rapina è avvenuta.

«La gabbia non è estetica e dà l'impressione di trovarsi nella Corte d'Assise, però è utilissima. Distinti ossequi».

*Mario Rossi*

### Alla mostra-mercato russa ogni giorno 10 mila visite

**Rifornimenti quotidiani; domani alle ore 20, chiusura**

Circa 10 mila persone visitano ogni giorno la mostra-mercato dei prodotti tipici dell'Urss allestita in una sala della Cassa di Risparmio. L'ingresso è libero, curiosi e acquirenti appartengono a tutte le classi sociali.

I rifornimenti di caviale, vodka, tè, birra ecc. sono giornalieri. «*Purtroppo non è possibile* — dicono gli organizzatori — *sostituire con la stessa sollecitudine, dischi, libri, dispositivi. Anche le bambole ed i francobolli sono quasi esauriti*». La mostra-mercato si chiude domani alle 20.

Tra le manifestazioni della «Settimana sovietica». Oggi: all'Istituto San Paolo, ore 18, presentazione della collana storica «L'Urss nella seconda guerra mondiale», e proiezione di brani dal film «La grande guerra patriottica». Al Circolo della stampa, ore 21, dibattito su: «La stampa sovietica ed il pubblico».

### Salvata dai vigili del fuoco una vedova svenuta in casa

Preoccupata perchè la zia di 66 anni, Lucia Bonetto vedova Rosso, che abita sola in un alloggio al primo piano di via Sacchi 28 bis, non rispondeva al telefono, la nipote Luciana Bianello, corso Ferrucci 58, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno spaccato un vetro della cucina e sono entrati nell'appartamento. La Bonetto era svenuta vicino all'ingresso. E' stata ricoverata in osservazione al Mauriziano.

**Fra Natura** — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 il prof. Peyronel dell'Istituto botanico dell'Università di Torino, illustrerà diapositive a colori: «Divagazioni nativa 1966».

### Fotografo induce una quattordicenne a posare nuda «per diventare modella»

**Nel suo alloggio di Nichelino - Gira un film e la compensa con 30 mila lire - La ragazza si confida con un'amica, che avverte il padre - Denunciato per corruzione di minorenne**

Un giovane di Nichelino è stato denunciato per corruzione di minorenne: ha ripreso con la macchina cinematografica e fotografato nuda una ragazza di 14 anni. Si chiama Giuseppe Carselo, 26 anni, vive in via XXV Aprile 98 con la moglie e una bimba di due anni. «Sono un artista — dice — ho studiato pittura per dieci anni agli Artigianelli». Disegna anche figurini di moda maschile e nel suo modesto alloggio — due camere e cucina — possiede un rudimentale impianto fotografico.

Da qualche mese cercava di attirare nell'alloggio la quattordicenne con la lusinga della carriera di modella: «Vieni da me, facciamo delle fotografie d'arte mi si apriranno le porte degli *ateliers* di moda». La ragazza, Elda, vive con il padre, operaio, e una sorella, lavora come magliarista in una fabbrica. La mamma la guida della mamma, che vive separata dal marito.

Quando è stata sotto i riflettori, si è lasciata indurre a spogliarsi. Ha ricevuto in compenso 30 mila lire, con la raccomandazione di non riferire a nessuno l'accaduto. Ma, qualche giorno dopo, ha cominciato a riflettere e si è confidata con una compagna di lavoro: «Ho paura che quel film e quelle fotografie finiscano in mano di qualche conoscente. Che cosa penseranno di me?». L'amica ne ha parlato al padre, che si è rivolto alla dott. Melai della polizia femminile.

La squadra mobile ha compiuto una perquisizione nella casa del fotografo. Sono state trovate riviste di nudi femminili ed altre fotografie audaci: «Le ho comperate a Parigi — si è difeso il giovane — così come le riviste, che all'estero sono in libera vendita». Ha detto: «Sono solo d'arte».

Ma gli agenti della mobile hanno ritenuto che l'arte non c'entri per nulla e hanno inviato il materiale alla magistratura, con la querela per corruzione di minorenne presentata dal padre della ragazza.

### Dieci ammende a Moncalieri per «renitenza» scolastica

**Multe da 6 a 12 mila lire inflitte dal Pretore ai genitori**

Il Pretore di Moncalieri ha condannato i genitori di dieci bimbi, di cui due residenti a Nichelino, a pagare ammende da 6 mila a 12 mila lire ciascuno, più le spese: sono colpevoli di avere violato l'obbligo sancito dalla legge, di mandare a scuola i figli fino al compimento del 14° anno di età.

Quasi tutti i ragazzi «renitenti» hanno 12-14 anni; i motivi dell'inosservanza vanno dal disagio economico in cui vive la famiglia (Giovanni Viale, 46 anni e quattro figli, ha dichiarato ieri in municipio di non avere denaro nemmeno per i libri), all'incuria, alla riottosità di qualche ragazzo, già bocciato, che non vuole continuare gli studi.

*Una biografia fuori della leggenda*

# Goethe uomo

Nella casa di Goethe, a Weimar, sono esposti sotto vetro tre cimeli. Il piccolo arazzo gotico, appartenuto alla famiglia materna, nel quale Goethe fu avvolto durante il battesimo e che fece da tappeto alla sua bara nel 1832; il cappello a cilindro e il frac che portava negli ultimi anni di vita. Il copricapo continua a stupirmi, ogni volta che lo vedo, per la sua altezza e ampiezza; ancora di più mi stupisce la marsina blu appesa a una gruccia, opaca, come avvizzita; così minuscola, tanto lontana dall'immagine usuale del «grande» vegliardo, che non ebbi pace finché dal direttore del museo non ebbi appreso un dato che ho poi cercato invano in tutte le biografie di Goethe.

L'«Olimpico» misurava circa un metro e settanta: quello che si dice una statura mediocre: l'autore del monumento che lo ritrae davanti al teatro di Weimar mentre stringe la mano a Schiller dovette usare un accorgimento, perché figurasse alto almeno quanto il poeta del *Don Carlos*. Nell'estrema vecchiezza, divenne ancora più piccolo. La famosa descrizione di Eckermann del cadavere spogliato, dal torso possente, di uomo nel pieno vigore, è una trasfigurazione dovuta all'amore, alla commozione del momento, all'atmosfera classicheggiante della casa: in realtà gli ultimi visitatori rimpiansero un uomo minuto, curvo, consunto, che solo nello sguardo lasciava intravedere, a volte, la vitalità di un tempo.

C'è voluto un secolo e mezzo perché questi particolari, insieme con altri non trascurabili (Goethe era miope, aveva gambe corte, mani tozze, più da operaio che da uomo di tavolino, perse abbastanza presto tutti i denti), venissero conosciuti: è probabile, tuttavia, che neppure questa volta l'immagine tradizionale dell'uomo privilegiato anche fisicamente subisca ritocchi. Se è vero che, unico tra i «geni», Goethe ha lasciato una documentazione molto ricca sulla propria persona, va anche detto che la sua leggenda, la tendenza alla sublimazione, cioè alla disumanizzazione, della sua figura, si formò prestissimo, quando il personaggio era ancora in vita, non poco per suo concorso, ed è oggi ancora accettata dai più.

Un'opera demistificante, di carattere divulgativo, ma ricca di pregi e documentata con scrupolo (Thomas Mann, che di letteratura goethiana era buon giudice, non le risparmia lodi) come quella di Emil Ludwig: *Goethe. Storia di un uomo*, apparsa nel 1920, diffusa in centinaia di migliaia di copie, poco valse, sembra, a correggere l'immagine convenzionale, scolastica, di un semidio teutonico, eletto a padre della patria. Tale azione correttiva riuscirà a un'altra biografia che può considerarsi il corrispettivo 1960 di quella di Ludwig? Pubblicato in Germania nel '63, il *Goethe* di Richard Friedenthal, nella traduzione di Elena Croce oggi accessibile anche nella nostra lingua (Mursia editore), è uno dei libri di maggior successo del dopoguerra in Germania.

Chiara, asciutta, nonostante le cinquecento fitte pagine, sobria di colore, l'opera, al suo apparire, fece impressione per la ruvidezza con cui rompeva vecchi schemi, presentando, a volte, un personaggio sconcertante, assai diverso da quello della iconografia ufficiale. I ritocchi di Friedenthal, in realtà, sono numerosi, e anche il lettore italiano avrà modo di notarli.

* *

Friedenthal — che ha settantadue anni, è scrittore, pubblicista, editore di origine e formazione tedesca, naturalizzato inglese — nell'epilogo al suo libro, ripreso dall'editore italiano, che ha anche escluso l'utile appendice bibliografica, spiega le origini del suo interesse per Goethe (due membri della sua famiglia erano stati in rapporto diretto con il poeta di Weimar) e le sue intenzioni: prima tra tutte, quella di collocare Goethe nel suo tempo, di guardare alla sua figura in rapporto alla storia politica, sociale, economica, culturale del periodo in cui visse.

Tale proposito ha avuto due conseguenze: la vita del personaggio non è vista attraverso dati e fatti, ma costituita, anzi sostituita, da essi, all'opposto delle biografie «interiori», dei Goethe considerati *dentro*, come mostra un titolo di Ortega y Gasset; le opere del poeta sono presentate come materiali, non realizzate né valutate in sede estetica.

Questa impostazione positivistica, di tipo anglosassone, può essere stata provocata dal desiderio di correggere ulteriormente la serie di autoritratti lasciati da Goethe, e di reagire alle monografie di tipo letterario e filosofico, che dagli scritti risalgono all'uomo; ma gli inconvenienti che ne derivano non sono pochi. La lirica goethiana viene rammentata soltanto nelle sue occasioni e nei suoi motivi; se invece di essere una delle più alte e pure di tutti i tempi, fosse stata quella di un mediocre versificatore di corte, non avrebbe avuto trattamento diverso.

D'un prodotto stupendo come le *Affinità elettive*, il lettore può farsi l'idea come d'un romanzetto eccentrico, di gusto dubbio; mentre il *Faust*, intorno al quale Goethe lavorò sessant'anni, raccogliendo in esso la maggior parte delle sue esperienze, viene disseccato in schemi da «temi svolti». Di fronte a tali risultati, si è indotti a pensare che meglio sarebbe stato non accennare neppure alle opere: ma allora la biografia sarebbe stata impossibile perché Goethe fu soprattutto e anzi tutto scrittore, dalla sua adolescenza alla morte, se è vero che durante l'agonia continuava, con l'indice della destra, a tracciare lettere.

Posta tale obiezione di fondo, che riduce di molto il valore del libro (i suoi effetti sono deformanti quanto quelli dell'atteggiamento opposto, inteso a ritrarre un Goethe interiorizzato), può dirsi che la esposizione affabile, gradevole, anche se a volte un po' troppo brillante, di Friedenthal, ha il merito di rendere non solo accessibili, ma persino interessanti capitoli non facili e inameni, come quello sulla teoria dei colori; mentre anche il lettore che ha in pratica il Saggio di Weimar può apprendere nuovi particolari, in alcuni casi illuminanti.

**Giorgio Zampa**

## Un breve tratto di mare divide Mao e Ciang, fratelli nemici

# A Formosa, strana repubblica di esuli resta ben poco del vecchio mondo cinese

**Gli indigeni chiamavano «cani» i giapponesi, che dominarono per mezzo secolo; chiamano «porci» i cinesi, arrivati nel 1949 - Sotto il governo del generalissimo, l'isola ha progredito: pochi analfabeti, trentun quotidiani, in bilancia dei pagamenti in attivo, prosperità - I costumi occidentali hanno trasformato anche tra i cinesi le abitudini portate dal continente - Non ci sono più concubine, ma l'adulterio è facile; la bistecca appare nella lista dei ristoranti insieme alla carne di serpente; il tecnico dei «radar» vive accanto al conducente di «rikscià»**

(Dal nostro inviato speciale)

Taipei, gennaio

*Formosa, in cinese, si dice Taiwan. I portoghesi, che vi sbarcarono per primi, la chiamarono «isola bella». Nel mare schiumano si agitano dei pescecani; da queste parti navigò, sfidando i tifoni, il veliero carico di spezie e di seta che aveva, fra la gente di bordo, il ragazzo Marco Polo. Ma grandi montagne e grandi foreste, e sulla cima dell'Ali s'è un albero che, raccontano, da tremila anni rinnova le foglie.*

*I dodici milioni di abitanti coltivano la terra, piantano gli ananassi, gli asparagi e i funghi, raccolgono gli agrumi, e quelli che stanno sulla riva vanno alla pesca. Cinque su cento indossano la divisa del soldato, e si esercitano nell'arte della guerriglia e dello sbarco. Aspettano «l'ora», e molti hanno tatuato sul petto scritto che esaltano la lotta, o sfidano la morte, che non fa paura perché, dicono i saggi, «nudi arriviamo e nudi ne andiamo».*

*Per cinquant'anni questo paese, che è più piccolo dell'Olanda, è stato occupato dai giapponesi, che gli indigeni chiamavano «cani»; poi nel 1949 arrivarono i fuggiaschi di Ciang Kai-shek, che gli indigeni chiamarono «porci».*

*La repubblica nazionalista, che ha festeggiato con una cerimonia e una lapide la fine degli aiuti economici americani perché, dal '65, la bilancia dei pagamenti è attiva, è divisa in cinque provincie e sedici contee, gli analfabeti sono meno del dieci per cento (ce ne è di più in Sicilia), stampa trentun quotidiani, di cui tre in lingua inglese, ha un museo, con trecentomila pezzi rari: bronzi, porcellane e giade, l'industria più importante è quella dello zucchero, il cibo preferito il riso, il filosofo e l'apostolo più apprezzato Confucio.*

*Ha tre partiti, ma due non servono. Ha un capo, padre di due figli maschi, di professione generalissimo, e il maggiore spera di ereditare il potere. E' una democrazia di tipo orientale: si elegge uno che non può essere mandato via. Il governo è bonariamente definito paternalista.*

*Trascrivo qualche pagina del mio taccuino, il breve diario è di un soggiorno nell'altra Cina, quella dei dodici che pensano di conquistare e di convertire i settecento.*

I DUE GRANDI — *Il Generalissimo ha preso sul serio la parte di Napoleone. Formosa non è per l'Elba, e si aspetta la data favorevole per dare inizio ai «cento giorni». Per il momento, c'è un solo inconveniente: quegli stupidi di Washington non si vogliono decidere a noleggiare una flotta e qualche atomica a Ciang. Lo proteggono, lo sostengono all'Onu, firmano patti di alleanza, inviano tecnici per le fabbriche ed istruttori per le truppe, ma non danno l'ordine di attacco. Forse, pensa qualcuno, ha ragione quel matto di Mao: sono davvero delle «tigri di formaggio di soja».*

*Qui si fronteggiano due mondi e due uomini, cui: due vecchi uomini, di cui uno, il reazionario Ciang, dice: «Io sono la rivoluzione», e l'altro, l'esaltato, il furente Mao ammonisce: «Noi dobbiamo essere modesti e prudenti». Hanno avuto, ambedue, più di una moglie, e le attuali trafficano, intrigano, e organizzano alleanze, e tanto il marxista come il liberale esibiscono la prestanza fisica e il carattere di ferro e se uno nuota per una giornata nelle tumultuose correnti dello Yang-tse l'altro, ogni mattina alle cinque, fa la sveglia ai cortigiani e passeggia in automobile sulle strade di Quemoy, sotto le batterie dell'odiato avversario. Se gli studenti cinesi della terraferma debbono sopportare la lettura dei pensieri di Mao, gli studenti cinesi dell'isola debbono bearsi dell'incombente visione e dei discorsi di Ciang perché, dicono sempre i saggi, «il ramo di gelso va piegato quando è giovane», e all'indottrinamento, su questa e su quella sponda, nessuno può sfuggire.*

*Mao soffre per il revisionismo del Cremlino, Ciang soffre per la reticenza della Casa Bianca. Li divide il rancore, li unisce il nazionalismo. La personale onestà non li protegge dagli intolleranti e dai corrotti. Ciang ha ottanta anni, Mao settantadue, ma la speranza e la buona salute li sorreggono. Li incoraggia il proverbio: «Se non puoi contare sul bambù quest'anno, puoi contare sui suoi germogli per l'anno venturo».*

LE DONNE — *Nella casa dell'anziano signore che imbottiglia ed esporta vino di riso, ho conosciuto la vecchia concubina. Aveva la pelle rugosa e gli occhi socchiusi, e l'antica vestaglia di seta giallo-oro, era fermata con nastri azzurri, e i capelli candidi erano tenuti in ordine da forcine adorne di perle. Entrò silenziosa, posò la teiera, scomparve dietro un paravento. In una gabbia cantavano uccelletti dalle penne rosse, su una cassapanca erano abbandonati ventagli e mandole.*

«Non ci sono più concubine nella Cina moderna», disse il mio ospite, «non si possono più tenere sotto il tetto della tua casa, accanto alla moglie. Peccato; si abituavano, finivano con l'andare d'accordo. Nella Cina moderna ci sono le amanti e ci sono le sgualdrine. Ne hanno schedate, nella sola Taipei, quasi un migliaio, ma ce ne sono due o tre volte tante. Hanno il biglietto da visita col numero del telefono, sanno dire "Darling, il tuo nome, darling" e bere bere whisky e chiedere dollari. Sulla carta di identità, sta scritta la professione. Vengono anche da fuori, da Giava e da Manila».

*Ho letto gli scritti del Chiang Mai, molti dei quali offrono la compagnia di charming girls e di attractive hostesses. Con un collega inglese sono entrato all'«Hong-Kong»: c'è un juke-box che impazzisce, e una ventina di ragazze tengono allegri i soliti giovanottoni americani in libertà. Le signorine hanno un distintivo dove è stampato un numero e il nome, e l'estimatore, quando ha fatto la scelta, deve firmare un contratto, tante ore di libera uscita e tanto da anticipare. La padrona del locale vigila. Per ogni iniziativa della fanciulla, dal bagno, che è un gesto di riguardo, alle effusioni, che sono una specie d'amore, cifra da concordare.*

«Non c'è da scandalizzarsi — dice l'amico pensieroso. — A diciotto anni diventano maggiorenni e l'adulterio, per i giovani sposati, molto spesso, non è considerato una colpa. La donna ha tutti i diritti, e c'è una baffona che è diventata perfino generale, credo anzi che sia il solo generale del mondo. Siamo all'avanguardia. L'Occidente ha mandato trattori, cannoni, fertilizzanti, prodotti di bellezza, D.D.T., Coca-Cola, e ha mutato le rassegnate e dolenti concubine di Pearl Buck nelle intraprendenti e venali *taxi-girls* dei locali notturni. Budda lo aveva capito: *La natura umana è buona, ma si muta a seconda dell'ambiente*».

ANTICO E MODERNO — *Ho visto un funerale: le donne vestivano di bianco in segno di lutto, ma le corone di gelsomini erano avvolte nel cellophane suonavano i pifferi e i tamburi, ma c'era anche una banda tipo Accademia di West Point; sulla cassa, molto decorata, troneggiava l'ingrandimento fotografico di una ferrivista dama.*

*Ho visto un matrimonio: non sono entrato nella stanza dove erano esposti i regali, perché, dicono, è un insulto alla buona fortuna, ma mi hanno fatto sedere al banchetto, e mi consigliarono di sporcare la tovaglia, per dimostrare che niente gradito i cibi, e ho dovuto anche sorridere coi familiari per l'istantanea-ricordo.*

*Sulla ferrovia c'erano manovali che lavoravano coi guanti di gomma, in un campo vicino un contadinello scalzo portava al pascolo un infangato ebbi. Tra le bancarelle del mercato, affollate da un odore acre di pesce e di verdure marcite, c'è quella dei cavadenti, non adeguata dapposizione ha vari di vetro del materiale estratto, garanzia delle qualità del cerusico. Si spellano vivi i serpenti, e si cuciniano per gli amatori, i quali sanno che più sono velenosi e più sono buoni. Da un altoparlante piovono gli urli dei Beatles e le ultime interpretazioni di Frank Sinatra. Il menu del ristorante oggi a mezzogiorno offre: pinne di pescecane con polpa di granchi, pollo con noci, funghi in umido, latte fritto con gamberi, carne di manzo con peperoni, carne di porco con foglie di bambù.*

*A cinquecento metri c'è il Club degli Usa, dove la birra dei vini è presentata con una autorevole dichiarazione di Hemingway, la cui competenza è rimasta indiscussa, e i camerieri in smoking servono bistecche alla tartara. Di sera uomini che spingono il rikscià, e altri che sorvegliano i radar, giocano sui marciapiedi bambini che offrono fiori e fotografie pornografiche, ho visto una donna che alla pagoda buttava per terra pezzetti di legno per attirare l'attenzione dell'estatico e indifferente Budda, ed era una scena di pietà; mi ha detto un funzionario che, quando sospettano che un rifugiato faccia il doppiogioco, lo rimandano, libero, alla terraferma, così Mao lo considera un provocatore o una spia e lo fucila, che è una trovata crudele.*

*Mi è sembrato che, nelle mani, da secoli abituata al dolore, alla violenza dei mandarini e dei generali, alle straripare dei fiumi, alle carestie e ai terremoti, ci sia una sconsolata rassegnazione. Tanto hanno imparato, dai tristi saggi, che «anche le foglie dell'albero più alto cadendo tornano alla radice».*

**Enzo Biagi**

## La principessa in minigonna

La moda della gonna ben sopra il ginocchio sembra ormai riscuotere l'approvazione della Corte reale inglese. Ecco, in tailleur celeste e minigonna, anche Anna, figlia sedicenne della regina Elisabetta (Telefoto Ansa)

*Ieri l'inaugurazione*

## La nuova autostrada Roma-Civitavecchia

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 18 gennaio.

E' stata oggi inaugurata l'autostrada Roma-Civitavecchia (65 chilometri), che servirà a decongestionare il traffico in entrata e in uscita da Roma rispetto alla via Aurelia, traffico particolarmente intenso sia di domenica sia durante il periodo estivo. Il direttore della società autostrada ing. Cova ha rilevato che con la nuova realizzazione l'Iri ha aperto al traffico 1448 chilometri di autostrade su un totale di 2230 ottenuti in concessione, aggiungendo che altri 474 chilometri saranno aperti entro il 1969.

Nel suo discorso il presidente dell'Iri prof. Petrilli ha detto l'importanza delle autostrade per lo sviluppo economico-sociale, allargando il suo discorso ai nuovi tipi di intervento che l'Iri va realizzando in questo campo (la Roma-Civitavecchia come la sopraelevata genovese) per risolvere i grandi problemi del traffico nelle grandi città.

Il sen. Giorgio Bo, ministro delle Partecipazioni statali ha invece richiamato l'attenzione sull'importanza che i lavori in corso e quelli già progettati rivestono per i maggiori porti italiani. «Il tratto oggi inaugurato — ha detto Bo — collega a Civitavecchia tutta l'Italia centrale; l'autostrada del Turchino agevolerà i traffici di Genova con il Nord Europa».

Per ultimo ha parlato il ministro dei Lavori Pubblici Mancini il quale si è riferito agli sforzi che si stanno compiendo, sul piano degli studi e sul piano operativo, per migliorare la sicurezza stradale. «Stiamo vagando ad escursione — egli ha detto — il suggerimento che ci è venuto dalle istanze tecniche da noi sollecitate, per adottare le barriere metalliche lungo la banchina centrale spartitraffico. Il sito seguendo l'indicazione, in fase di progettazione esecutiva, dell'ampliamento degli spartitraffici, non oltre gli attuali tre metri — ha affermato Mancini — sarà garantire una sicurezza maggiore di quella oggi realizzabile anche con la installazione delle barriere di protezione».

Il ministro ha concluso dicendo: «Stiamo adottando nuovi criteri costruttivi per le autostrade, come quello di evitare lunghi rettilinei; di divaricare le carreggiate in modo da rendere pressoché indipendenti i due piani viari e altro consistente nello sfalsamento dei livelli delle due carreggiate nelle zone altimetricamente più mosse, nonché, il criterio dell'adozione di banchine laterali di sosta di ampiezza maggiore».

**f. d. l.**

I TV PRIMI IN QUALITA'

MAGNADYNE KENNEDY

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

WEEK-END AD AREZZO

# Un drammatico libro di Schlesinger denuncia i rischi della guerra nel Vietnam

**L'ex consigliere di Kennedy sostiene che Russia e Cina potrebbero essere costrette ad intervenire nel conflitto per sostenere il regime di Ho Ci-min: sarebbe la catastrofe atomica - Il volume (dal titolo polemico «L'eredità amara») affascina e sconvolge per il senso quasi tragico dell'urgenza di cessare i combattimenti**

*(Dal nostro corrispondente)*

Washington, 18 gennaio.

E' uscito in questi giorni un nuovo libro di Arthur Schlesinger, l'autore dei «Mille giorni di Kennedy» e di una serie di volumi su Roosevelt e l'«era del «New Deal». I libri di Schlesinger hanno avuto tutti finora uno straordinario successo di pubblico: sia «I mille giorni di Kennedy» sia «L'età di Roosevelt» sono rimasti per lungo tempo sulla lista dei «best sellers» americani.

La nuova opera «The bitter heritage» («L'eredità amara»), un breve studio sulla guerra nel Vietnam, avrà la stessa fortuna? Tutto sembra indicarlo. Il libro è uscito in un momento in cui, secondo ogni probabilità, il dibattito sul Vietnam sta per riaccendersi nel paese. La commissione agli Esteri del Senato, sotto la presidenza di Fulbright, sta per lanciare un'inchiesta i cui lavori saranno ritrasmessi dalla televisione; gli articoli di Salisbury dal Nord Vietnam hanno suscitato una larga eco e lo stesso si può dire degli appelli per la pace di Thant e del Papa.

Alla base dell'attuale interesse per il Vietnam c'è un fatto che è stato messo in luce forse meglio d'ogni altro da Salisbury nell'articolo conclusivo del suo servizio sul Nord Vietnam: «*La guerra* — ha infatti scritto l'inviato del *New York Times* — *sembra essere entrata in una nuova fase che potrebbe portare o a un accordo o a un'estrema e brusca "scalata"*».

I termini del problema possono essere spiegati facilmente: da una parte c'è la speranza che — per esempio grazie alla mediazione di Thant — un negoziato possa essere finalmente avviato; dall'altra la realtà militare di una guerra che sembra eternizzarsi: diventa in questa situazione sempre più difficile resistere alla tentazione di risolvere le cose con la forza.

Il libro di Schlesinger ripropone, per giungere al negoziato e alla pace, la vecchia teoria delle «mosse di ponte» che era stata avanzata l'anno scorso da due generali, Ridgway e Gavin. Gli Stati Uniti, secondo Schlesinger, dovrebbero interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam, il cui effetto principale è stato probabilmente quello di provocare un irrigidimento da parte dei nord vietnamiti; dovrebbero astenersi dall'organizzare grosse operazioni per distruggere le unità dei Vietcong; dovrebbero limitarsi a presidiare alcune zone dalle quali, grazie all'incredibile potenza di fuoco di cui dispongono, non potrebbero mai essere cacciati.

A questo modo, da una parte verrebbe dimostrato al guerriglieri del Vietcong l'impossibilità di concludere la guerra senza un negoziato, dall'altra la diminuzione dell'intensità dei combattimenti potrebbe favorire una soluzione politica all'interno del Sud Vietnam: magari una scissione dell'organizzazione dei guerriglieri o un suo inserimento nella struttura politica del Sud Vietnam (qui Schlesinger riecheggia delle proposte fatte l'anno scorso da Robert Kennedy).

Queste tesi non sono nuove. E' politicamente interessante che Schlesinger, che è rimasto estremamente legato al gruppo Kennedy, le riproponga in questo momento. Non è neanche del tutto impossibile che Johnson finisca con l'accettarle: dopo tutto anche De Gaulle, nell'ultima fase della guerra algerina, fece interrompere — allo scopo di giungere alla pace — tutte le grosse operazioni militari. Il libro è comunque affascinante, non tanto per le soluzioni proposte — dopo tutto erano già state largamente discusse e dibattute l'anno scorso — ma per il senso quasi tragico dell'urgenza e della necessità di modificare la politica americana in Vietnam.

In sintesi Schlesinger sostiene che il prezzo che l'America sta pagando per la guerra, sia in termini di politica estera sia in termini di politica interna, non ha nessun rapporto con i modesti risultati che si possono ottenere da tutta l'operazione. I rischi di essa sono enormi: non è da escludersi, sostiene Schlesinger, che la Russia o che la Cina si ritengano costrette ad intervenire per evitare il crollo dal regime di Ho Ci-min. Il rischio della guerra atomica va sempre tenuto presente.

La guerra nel Vietnam, secondo Schlesinger, sta letteralmente avvelenando la vita politica americana: nel libro sono riferiti vari incidenti avvenuti nel 1966 che dimostrerebbero il pericolo di un ritorno al maccarthismo e ad un clima di intolleranza contro le opposizioni. Sarebbe in gioco la stessa tradizione di libertà americana. E' forse questo uno dei punti più deboli del libro: gli episodi citati da Schlesinger sono senza dubbio esatti; però resta vero che un osservatore straniero può ricavare oggi dall'America un'impressione del tutto diversa.

Non credo che esista storicamente nessun altro caso di un paese che impegnato in una guerra consenta agli oppositori di questa stessa guerra tanta libertà di espressione e di movimento come oggi avviene negli Stati Uniti. Giornalisti americani si recano nel Nord Vietnam e la stampa riproduce ampiamente le loro corrispondenze, la televisione ritrasmette in tutto il paese e dà grande risalto alle dichiarazioni di senatori come Fulbright e Morse ferocemente ostili alla politica di Johnson. Il movimento pacifista è assolutamente libero di organizzarsi e di far propaganda come e dove vuole. In realtà il prezzo che l'America paga per il Vietnam è diverso e va ricercato nella paralisi, dovuta a mancanza di fondi, della «grande società» il più importante programma di riforme sociali dai tempi del «New Deal».

**Nicola Caracciolo**

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Bergamo n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo M. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

*oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».*

*Tutti gli avvisi — ad eccezione di quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una seconda edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».*

*« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancaria oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/18956, Torino.*

*Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci - aloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numero aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della risposta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 500 per voli eventualmente desideri di recapito a domicilio della corrispondenza.*

*La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate.*

**Per una speciale ricerca intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — salvo uno il sabato — presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.**

**COMMERCIALI** L. 200 per parola

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, punzonatrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227. O812

**AUTOTRASFORMATORI**, trasformatori motori alternatori, Sipster, via Cigna, telefono 481-012.

**IMPRESA** in liquidazione vende prezzi convenientissimi: tegumo, gru Edilmac, compressori, trivelle, punteggi, ecc. Telefonare 259-477.

**MACCHINA** continua fabbricazione carta larghezza 1,50 - 2,50 buone condizioni acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3589 — Torino ».

**OCCASIONE** vendo presso tagliarina carta stoffa fustelle Necchi industriale. Telef. 633-850.

**TRAPANO** fresa 28 Mandrini vendesi come nuovo. Centro italiano macchine utensili via Rongtan 18. Milano, telefono 857-346.

**ARTIGIANATO** L. 200 per parola

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

**DECORAZIONI** perfettissime tappezzerie verniciature ducotone 12.000 rapidamente, facilitazioni. Telefonare 343-471. A2525

**IMPRESA** costruisce case locali industriali, eventuale parziale pagamento camere. Telefonare 357-326.

**OVUNQUE** eseguiamo lavori decorazioni accurate anche con permuta alloggi. Telef. 769-995. A4823

**E. PRESTITI ED ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.**

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 200 p.p.

**A.A.A.A. TASSI** (cercasi) dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) [illegible]. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

**A.A.A.** operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

**A.A.A. AD** automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati, [illegible] ipotecare in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincatex, c.so Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

**A.A. PRESTIAMO** denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O583

**A. ACQUISTERei** Torino e vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

**A. AFFIDIAMO** garanzia redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Marzini 1.

**A. AFFIDO** garanzia avviatissimo negozio tabaccheria alloggio. Riva, via Marzini, 1. O661

**A. AFIA.** Pietro Micca 18, telefono 540-633. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

**A. AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ditte, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

**A. PORTA** Nuova sede bar ottica cerie moderna 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Marzini 1. O561

**ACCONCIATURE** avviatissimo zona Stadio [illegible] cedesi causa trasferimento, prezzo convenientissimo. Telefonare ore pasti 361-636.

**ACQUISTEREI** licenza dischi strumenti musicali radio elettrodomestici senza marca. Intermediari. Telefonare 328-007. A4896

**AFFARONE** cedesi bar supermercatini palentino tabacchi 4.700.000, 2 milioni contanti, garantito 45.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

**AFFARONE** cedo dilazionando fornitura supermercatino centrale con alloggio. Telefonare 540-663.

**AFFARONE** Finale Ligure causa familiari cedo urgente avviatissimo negozio materie plastiche con ricca licenza. Via P. Aporti 24.

**AGNELLERIA** ottimo affare vendesi. Telefonare 750-685. A3863

**ALBERGATORE**, esercente bar ristoranti dancing, 13 anni esperienza, diplomato, ottimi rapporti agenzia straniere, cerca gestione, direzione complesso alberghiero, stagionale, per stagione estiva, disposto versare cauzione, assumere direzione a percentuale. Scrivere: Casella Postale 12 Susa d'Oulx, Torino.

**ALBERGO** ristorante zona commerciale, clientela fissa passaggio, reddito elevato, affitto mite, cede 24.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

**AMEDESSI** desiderasi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettiva di ottimo reddito immediato nonchè [illegible] possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: « Pubblicità Stampa 322 — Torino ». O841

**ANALCOLICO** 35.000 giornaliere angolare tutti giochi, minimo contanti. Tel. 745-888. O33

**ARREDATISSIMO** moderno commestibile drogheria primizie importante corso 50.000 giornaliere ricoverandosi ospedale cedesi 3.200.000. Casalegno 885-962. O925

**AUTORIMESSA** [illegible] Agenzia Innocenti officina autorizzata ingiandi cedesi. Via Accademia Albertina 3.

**AUTORIMESSA** scioglimento società cedo, 130 auto, attuali 100, officina, lavaggio, zona buonissima, 4 milioni 500.000 dilazionando, volendo organizzazione compra-vendita auto usate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 507 — Torino ». O792

**AUTORIMESSA** moderna capacità oltre trecentocinquanta vetture, avviata, cedesi causa trasferimento, buone condizioni, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino ». A4441

**AUTORIMESSA**, zona centrale, 250 macchine attuali cedo, permuta con alloggio. Tel. 785-793.

**AUTORIMESSA** zona S. Rita avviata capacità 160 macchine cedesi con licenza noleggio. Richiesta 8.000.000. Rivolgersi via Lasegno 86, oppure telefonare 389-375 ore pasti.

**AVVIAMENTO** tredicennale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Telefon. 796-459.

**AVVIATISSIMA** merceria zona periferica, arredamento moderno, alloggio, buon incasso, cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**AVVIATISSIMA** tintostireria barriera Milano, alloggio annesso, 400.000 mensili, reddito elevato [illegible] 1.900.000. Fasano, Madama Cristina 129, O913

**AVVIATISSIMO** negozio commestibile cedesi dilazionando volendo generosa. Riva, via Martini 1.

**BAR** avviatissimo posizione angolare zona Santa Rita arredamento moderno causa anzianità cedesi. Telefono sempre 514-316.

**BAR** causa espatrio cedo 1.500.000 contanti, ottima posizione. Telefonare 745-886. O33

**BAR** ristorante pensione lungomare cedo anche permutando immobili. Telefonare 536-844. A3744

**BAR** superalcolici fronte istituto biglardo, alloggio, avviatissima cedesi. Telefonare 70-660 A4569

**CASALINGHI** giocattoli, posizione commercialissima, avviamento decennale medesimo proprietario, 50.000 giornaliere, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Giornali, latteria, rivendita sono (medesima casa) rimettiamo. 795

**CEDESI** negozio elegante per qualsiasi genere di artigianato. Telefonare 355-233 ore pasti.

**CEDO** latteria con alloggio buon incasso arredata e nuova sono S. Rita. Telefonare 393-253.

**COMMESTIBILE** avviamento pluriennale, alloggio annesso, ottima posizione, buon incasso, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**CEDO** vicinanze Torino su strada grande traffico, attrezzatissima annesso riparazione auto distributore benzina, licenza noleggio, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3604 — Torino ». A5756

**COLORIFICIO** centralissimo, ampio negozio, vetrina - esposizione, alloggio annesso, incasso 60.000 giornaliere; cede 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**COMMESTIBILE** zona signorile redditizio cedesi condizione vantaggiosa. Corona, Sommacampagna 8.

**CONCESSIONARIA** vetture Europee, vicinanze Torino, annessa autorimessa posteggio officina riparazioni, attrezzatissima, cede permutando. Fasano, Madama Cristina 129.

**CONFEZIONI** bambini forte incasso cedesi 2.000.000 sfilerone. Cubito, Francia 95. O874

**CONFEZIONI** signora, centralissimo, ampie vetrine, avviamento pluriennale, clientela signorile, incasso 3.000.000 mensili; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede drogheria 100.000 medie giornaliere garantite alloggio 4.000.000 trattabili. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede profumeria concessioni grandi case, adatta persona sola 4.500.000 trattabili. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, dischi, giocattoli adatta persona sola, 130.000 reddito netto mensile. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede latteria, arredamento moderno, 50.000 giornaliere, 4.500.000 trattabili. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede terrazzate su corso reddito netto 180.000 mensili. 934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pasticceria modernissima 450 mila reddito netto mensile, 5.000.000

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimessa 180 macchine tariffe media 5300 affitto 400.000 mensili 8.000.000 trattabili.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autoriparazioni centrale reddito netto 300.000 mensili. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine completa, media alta reddito 750.000 mensili, abbinata concessione auto estere. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli, conigli, 60 mila giornaliere garantite arredamento modernissimo. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pasticcio modernissimo binomiasi con marca 1.200.000. 934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede su corso commercialissimo articoli sportivi e maglie 300.000 utile netto mensile 934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede acconcciature signora 1.500.000 dilazionabili. 934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine completa tariffa media 7000 valendo officina. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale facile conduzione reddito netto mensile 350.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede bar cremeria modernissimo zona importantissima. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede confezioni abbigliamento maschile, zona sviluppo. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatura moderna, 75.000 giornaliere, eventualmente concedesi in gerenza. O934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, urge cedere bar superalcolici, 25.000 giornaliere 5.000.000 trattabili.

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede istituto fisioterapico completamente attrezzato, buona clientela.

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede bar superalcolici moderno, 40 mila giornaliere comprovabili, 7 milioni 800.000 trattabili.

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede negozio calzature alta reddito documentabile, 15.000.000 non trattabili. O934

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede pelletteria artigiana di lusso, centralissima, scelta clientela.

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede centralissima mercerie 1.500.000 permuterebbe eventualmente immobili. O934

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 27 posti letto, completa, 8.000.000.

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, assocerebbe in bar pasticceria persona capace apportando capitale 1 milione 500.000, possibilità forte lavoro. O934

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede frutta verdure, nuova apertura, miglior offerente. O934

**DI SALVATORE** Filippo Turati 10, cede macelleria, [illegible] adatta persona sola, 2.000.000.

**DUE** bravi giovani attivissimi desiderosi iniziare piccola attività commerciale cercano buona persona disposta aiutarli finanziandoli inizialmente. Si garantisce massima serietà riservatezza. Scrivere: Carta d'identità n. 25.574-335 Parre d'Alpago (Belluno). 20549

**FARMACISTA** desidera acquistare pur contanti farmacia sita in Liguria zona turistica industriale. Scrivere: Istituto Sanpaolo Valenza.

**FERRAMENTA** cedesi su corso Francia 6.000.000 compreso merce. Telefonare 724-701. A337

**FRANA**, Carmine 28, Mercerie, causa malattia, cedesi occasionalissima blocco 2.000.000. O10

**FRANA**, [illegible] Torino, Orefic ceria, orologeria, centralissima importante centro provincia Cuneo, 20 milioni annui, cedesi 5.000.000.

**FRANA**, Carmine 28, Drogheria modernissima, incasso 50.000 aumentabili, zona fortissima sviluppo, cedesi. O10

**FRANA**, Carmine 28, Salumeria alimentari, modernissimo, incasso 110 mila giornaliere, alloggio, cedesi, affarone O10

**FRANA**, Carmine 28. Rivendita pane, zona signorile, possibilità aumento, cedesi 3.000.000. O10

**FRANA**, Carmine 28. Rivendita pane, zona Orbassano, kg 170, moderna. Cedesi. O10

**FRANA**, Carmine 28. Casalinghi incasso 80.000, zona commerciale cedesi 2.500.000. O10

**FRANA**, Carmine III. Ferramenta avviatissima, zona sviluppo, 3.000.000 utile annuo, cedesi causa salute, blocco 13.000.000. O10

**FRANA**, Carmine 28. Latteria attrezzatissima moderna, incasso 100.000 giornaliere, cedesi. O10

**FRANA**, Carmine 28. Drogheria centralissima, clientela scelta, cedesi 4 milioni trattabili. O10

**IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA FAMIGLIA PER GERENZA BAR MENSA. NECESSARI POSTI OCCUPATI. ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3637 — TORINO ».**

**MOBILIFICIO**, negozio attività mantenentesi, unico proprietario, ampie licenze affini, sicuro lavoro, sumentabile. Cedesi. Telefonare 531-974.

**OCCASIONE:** abitasi - vendesi negozio accoglienze attrezzato - vuoto. Telefonare 576-051. A4281

**OCCASIONE** vendesi negozio acconciature zona piazza Rivoli, Telefonare 488-045. A6842

**OREFICERIA** avviatissima zona centrale cedesi con o senza merce. Telefonare n. 765-250 ore 14-15-21.

**PANIFICIO** fortuna famiglia zona signorile cedesi sopravalendo pagamento. Telefonare 745-886. O33

**PASTIFICIO** avviatissimo, zona commerciale, ottimo incasso garantito, eventuale permuta alloggio; cede causa malattia 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**PRIVATO** vende, causa familiari, avviatissimo commestibili zona Porta Nuova occasione. Tel. 511-587.

**SALUMERIA** S. Paolo, ottima posizione commerciale, attrezzata moderamente, 80.000 giornaliere incrementabili, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**SOCIETA'** nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ed avvenire ai dipendenti 24 milioni. Solida garanzia. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: « Pubblicità Stampa 331 — Torino ». O841

**STABILIMENTO** industriale con uffici alloggio custodi ed impianti costruzione 1961 superficie terreno 4500, coperto 3500 zona corso Francia - Lanzo - Grugliasco vendesi esclusi anonimi ed intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3864 — Torino ».

**URGE** cedere drogheria per grave malattia. Telef. 751-931.


Età migliore per imparare una lingua straniera è l'infanzia

l'unico modo per imparare realmente è sentirla parlare

è una pubblicazione per i bambini dai 6 ai 12 anni (ma validissima anche per gli adulti) che offre ogni settimana:

- un fascicolo con illustrazioni e storie molto divertenti
- un disco a 33 giri (17 cm) con dialoghi, rumori e musica

il francese giocando

In un solo anno, nell'età migliore, con un metodo che dà subito concreti risultati, il francese per i vostri figli (e per voi, se volete)

nelle edicole il primo numero con il primo disco a L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI


**INDUSTRIA** confezioni sportive, affermata tutta Italia, possibilità sviluppo [illegible], elevato giro affari; cede 50.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**ISTITUTO** Cassone Quinto, Filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, Telefonare 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed azienda privata, tasso modicissimo. O757

**MACELLERIA** bovina, vicinanze Torino, modernissima, attrezzata con due vetrine refrigerate ed cella muratura, vendo eventualmente anche con muri. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**MERCERIA** centrale, forte passaggio, avviamento pluriennale, ottimo incasso, alloggio, reddito adeguato, cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**NOLI** (Savona) cedesi trattoria con ampio giardino estivo. Tel. 78-814 ore 13-14. 20475

**PASTIFICIO** moderno Mirafiori, 60.000 giornaliere incrementabili, utile elevato, ritiro commercio, cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**PRESTITI** ovunque per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità. Socaf, Soccorso 43, Milano. Cercansi collaboratori. 20248

**PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O574

**RIVENDITA** pane, pasticceria, ottima posizione, modernamente arredata, 30.000 giornaliere, reddito sicuro, cede 2.900.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**SALUMERIA** modernissima avviata vendesi 4.000.000 eventuale gerenza 10.000. Casalegno 885-962.

**SANREMO** negozio sotto Casinò, posizione ottima, perfetto affitto mite, cedo. Telef. Sanremo. 885-212 20496

**SVENDESI** negozio alimentari pastaio per ritiro commercio, utile mensile 500.000. Telefonare 768-931.

**TABACCHERIA** bar, lavata 1.400.000 modernissima, alloggio, facilitazioni. Frana, Carmine 28, 10

**TABACCHERIA** lavata 700.000 centrale, alloggio, cedesi 12.000.000. Frana, Carmine 28. 010

**TABACCHERIA** lavata 1.500.000 settimanali, fortissima media minuteria, cedesi. Frana, Carmine 28.

**TABACCHERIA** torrefazione, lavata 900.000, moderna, cedesi 12 milioni 500.000. Frana, Carmine 28.

**TRATTORIA** superalcolici vicinanze Torino, vastissimi locali, bocciodromo, alloggio, adatto famiglia, reddito sicuro, cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**VENDO** latteria centrale con alloggio. Telefonare 683-833.

**800.000** contanti cedo commestibile self service ottime agevolazioni. Telefonare 745-886. O33

**VENDO** negozio frutta e verdure retro abitabile. Telefonare 670-521.

**VERO** affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 260 autovetture attiguo salone esposizione auto, ottimo reddito, Telefonare 885-962.

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

**A.A. ACQUISTA** (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 826-872.

**A.A. ACQUISTA** privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-769. O831

**A.A. ACQUISTIAMO** (contanti) qualunque alloggio Torino, Amministrazione Torinese 515-318. O645

**A.A. AFFARE** alloggio signorile in cooperativa, corso Francia zona Peradiso, causa trasferimento cedo. Telefonare 582-906. A5395

**A. ACQUISTO** contanti da privato terreno edificabile 100 - 200 camere con progetto o casa da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 492 — Torino ». O932

**A. APPARTAMENTI** signorili via Pietro Cossa 108 salone 3 camere, bisservizi 11.700.000, contanti 30% bellissimo negozio angolare ottima occasione. Visite cantiere. Tel. 547-502.

**A. APPARTAMENTI** signorili via Pinerolo 22 (piazza Crispi) tre camere, cucinotto, servizi, 8.200.000 compreso mutuo 3.300.000. Contanti 30 per cento. Visitatec. Tel. 553-483.

**A. ATTENZIONE!** Alloggio per tutti senza anticipo in contanti. Pagamento con mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Mencalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-502, Edilcasa.

**A. CORSO** Francia 262 elegante appartamento salone, quattro camere, cucina, bisservizi, garage 21.900.000 compreso mutuo. Telef. 553-483.

**A. CORSO** Unione Sovietica 395 angolo via Certosa vendiamo signorili tre camere, servizi 8.500.000 compreso mutuo. Consegna ottobre. Visite cantiere. Telef. 553-483.

**A. LEVICI** vendo bellissimo lettino faggio per villette occasionalissima. Telefonare 273-571. O14

**A. NEGOZI** affittati 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere stabile, servizi, privati vende Impresa in via C. Bellisti 6, Grugliasco, telefoni 785-288, 790-351.

**A. NONE** vendesi alloggio centrale nuovo lire 1.500.000 per [illegible]. Tel. 861-882. O1005

**A. RATEIZZAZIONI** mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. O258

**A. RATEIZZAZIONI** mensili 41.500 mutuo 3.000.000 vendiamo tre vani 6.500.000 anticipando 3.000.000 signorile [illegible] residenziale corso Lombardia 188 condominio Portici. Telefonare 512-562. O800

**A. VENDESI** cintura Torino terreno pescollinare mq. 1800. Tel. 581-684.

**A. VIA** Cernaia, camera tinello nicchino recentissimo 4.300.000. Consuledile 512-570. O834

**A. VIA** Palestro libero settembre 2 camere cucina 3.400.000 sufficiente 1.500.000, Consuledile 548-579.

**A. 1.500.000** contanti, rimanenza 32.000 mensili bellissimi, ultimati 2 camere, tinello Nichelino, Consuledile 512-570. O467

**A Porta Palazzo** vendendo eccezionale consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefono 558-556. O586

**A prezzi eccezionali** vendonsi alloggi rimasti a nuovo 4-5 camere, cucinotto, servizi. Terme, bagno. Rateazioni, via Cibrario 41. Visitare 15-16.

**ABBIANO** alloggi [illegible] in villa giardino, tennis, bocce, garage, 12 milioni meno mutuo, facilitazioni. Telefonare 786-459. 20381

**ABITABILE** S. Marino, tre camere cucinetta servizi, ascensore, 5.700.000. Telefonare 546-007. O1034

**ACQUISTASI** locale industriale 400-500 mtq. con uffici e riscaldamento comodità tranviarie oppure terreno edatto. Telefonare 876-201.

**ACQUISTASI** appartamento attico o villetta composto salone pranzo 4 letto donna servizi 2 garage eventuale parziale permuta con alloggi in stazione climatica. Tel. 543-906.

**ACQUISTEREMO** società terreno centrale o casa demolire, cento-duecento camere. Telefonare 584-674. 349

**ACQUISTERESI** terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Piazza Marconi 26, tel. 857-324.

**ACQUISTIAMO** intera casa da demolire fino a 300 camere, anche semicentrale, pagamento alloggi nuovi signorilissimi, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ».

**AFFARE** Torretta Vinovo vendesi terreno mq. 880 con progetto approvato villetta due piani. Tel. 581-694.

**AFFARE** vendiamo blocco n. 10 box, alloggio 2 camere tinello, reddito mensile 80.000. Richiesta 18 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

**AFFARE** via Guido Reni vende salone, due camere, cucina. Telefonare 551-873. A5915

**AFFARONE** pronti nuovissimi 5 milioni 800.000 tre camere anticipo 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.650 mensili. Tecnimmobili, 512-562. O600

**ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 3-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESCLUSO SPECULATORI ED AGENTI PROFESSIONISTI, TELEFONARE 538-181.** O287

**ALLOGGI** in costruzione adiacenti piazza Bengasi vista collinare finissimi accuratissime vendonsi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 535-349, 667-116. O807

**ALLOGGI** piccolissimi panoramici doppi tripli servizi mutuo vendo. Telefonare 531-168.

**ALLOGGI** signorili via Cernaia 30 vendonsi - affittansi. Mutui facilitazioni. Telefonare 547-108. A885

**ALLOGGIO** attico via Alessandria, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, vendo 6.500.000. Telefonare 553-975. 970

**ALLOGGIO** via Asiago libero 3 camere servizi 5.800.000 compreso mutuo. Telefonare 753-689. O831

**ALLOGGIO** piazza Solferino, primo piano: 5 vani, ingresso, servizi, libero; adatto ufficio, vende 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

**ALLOGGIO** Pozzo Strada: camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse; vende 3.500.000 eventuali [illegible] mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

**ALLOGGIO** zona Statuto 2 camere, cucina, gabinetto interno, piano rialzato, libero; vende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**ALLOGGIO** zona Valentino, signorile costruzione: 3 camere, cameretta, cucina, servizio, libero; vende 10.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**ALTISSIMO** reddito vendo capannone industriale alloggio affittato 210 mila, richiesta 32.000.000 trattabili. Telefonare 988-445. O628

**ANTICIPANDO** 1.000.000, mutuo 2 milioni 200.000, [illegible] 30.000, signorili 3 camere, corso Francia, Leumann, antica Rivoli 24. O13

**APPARTAMENTI** impareggiabili 6 milioni 800.000 due camere cucina anticipo 2.500.000 mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Via Saorgio 174, telefono 512-862.

**APPARTAMENTI** signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, triservizi, 2 ingressi, 2 ascensori, sottotetto, cantina. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo, rateazioni particolari. O837

**APPARTAMENTI** via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo a dilazioni. Telefonare 539-967.

**APPARTAMENTO** [illegible] via Susa 9, salone, due camere, cucina, bisservizi 16.600.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O568

**AREICCARDINE.** Nuova costruzione 4.900.000 tre vani, contanti 1 milione 500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Due vani 3.400.000 anticipo 1.000.000 mutuo 1.000.000 [illegible] 23.248 mensili. Tecnimmobili 512-562.

**ATTENZIONE.** Comprensorio industriale. Troforello-Cambiano, 17° km. strada Torino-Genova. Prossimità autostrade. Tutti servizi, raccordo ferroviario (ditte Peyrani) eventuale servizio carreggiaggio domiciliio. Possibilità nuova recordo. Acconto L. 2000 mq. rimanenza facilitazione, mutuo. Tel. 875-182.

**ATTICO.** Ampi ingressi, spazioso salone, [illegible], quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-894.

**AUTORIMESSA** centrale, [illegible] via, mq. 2000, finizioni accurate, reddito mensile 700.000, vendiamo 115 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

**AUTORIMESSA** centralissima, fronte corso-via, completa impianti, affittata grande concessionaria, reddito mensile 1.125.000, vendiamo 195 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

**AUTORIMESSA** fronte via 323 macchine avviata salone adatto concessionario vendesi muri. Telefonare ore ufficio 259-010. A4863

**AUTORIMESSA** mq. 400, completa impianti, affittata 110.000 mensili vendiamo 19.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

**AUTORIMESSA** mq. 823 completa impianti, affittata 250.000 mensili, zona S. Paolo, vendiamo 48.000.000 Beltramo, tel. 535-912.

**AUTORIMESSA** mq. 1200 fronte corso, completa impianti reddito mensile 350.000, vendiamo 50 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

**BARDONECCHIA** magnifica posizione vendonsi mutuati ultimi signorili alloggi box giardino sala condominiale. Tel. 543-906. 2001

**BOSCOMARENGO** (Alessandria) cedesi villa, capannone industriale mq 1250, altro capannone mq 1000 circa con possibilità installazione carroponte. Scrivere: Angelo Mazzo, Maria Vittoria 3, Torino, Telef. 547-128.

**BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-180.** O389

**CAMBIEREI** terreno fabbricabile mq. 2500 dintorni Chivasso con alloggetto in Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3517 — Torino ». A4932

**CAPANNONI** industriali [illegible] con alloggi, uffici, costruiamo Belnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

**CASA** a sé stante, in finizione, comfort, [illegible] alloggi camera-tinello zona Stadio, vendiamo 70.000.000 mutuo 18.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O961

**CASA** a sé stante, in finizione, su corso, zona San Paolo, 47 camere, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O881

**CASA** nuova, a sé stante, comforts moderni, camere 90, 16 box, basso fabbricato, reddito mensile 1.350.000 vendiamo 310.000.000 mutuo 100 milioni mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O951

**CASA** nuova costruzione, comforts, camere 252, 60 box, interamente affittata, reddito annuo 35.000.000, vendiamo 520.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O881

**CASA** mista 60 camere, negozi, box reddito mensile 500.000 fronte corso Francia 110.000.000 meno mutuo. Telefonare 796-459.

**CASCINE** 2 vendonsi contortevoli, liberi impegni ottima posizione colline Ovadesi Acquesi, vigneti uve pregiate frutta orti campi boschi stalle, acqua luce strada carrozzabile, servizio corriere. Scrivere precise referenze a: « Pubblicità Stampa 20 — Genova ». 20575

**CASETTA** nuova costruzione: basso fabbricato 600 mq. più 2 alloggi 4 camere, servizi, vende 17.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

**CENTRALE** 4 camere vecchie vendo 3.550.000, compreso mutuo. Telefonare 502-386. O783

**CENTRALE** liberi magazzini cortile rialzati luminosi 240 più 130, eventuale alloggio-ufficio, vende impresa. Telefonare 534-141. A2812

**CERCASI** terreno massimo 40 camere periferia Francia, Parella, S. Rita. Telefonare 788-777. 1001

**CERCASI** terreno 150 magazzino basso fabbricato mq. 1500-2000 entro dazio. Tel. 545-954.

**CERCO** terreno cambio [illegible] tanti. Telefonare 352-700.

**CHALET**, ville lusso, bungalows costruzione legno, prefabbricati, Garbarino, Terzo (Alessandria).

**CHIERI:** nuovo, camera, tinello, cucinotta, 3.600.000, contanti 800.000. Torincasa 515-318. O645

**CONTANTI** soc. compera privati, alloggi, terreni, case in blocco da frazionare sola occasione. Telefonare 390-154. A6709

**CORSO** Francia 276, vendesi ultimo lotto di mq 50 piano terreno sottoportici signorile [illegible] ufficio rappresentanze, studio professionale con ampio deposito cantinato. Piccolo anticipo, saldo mutuo rateazioni base affitto.

**EDICETTA** via Cassini 55, definizione frazionamento, vendesi ultimo appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi. Visite 15-17. A6690

**CUMIANA** alloggetto nuovo quinto piano vendesi 3.000.000. Telefonare 532-248 ore 9 - 18.

**CUMIANA** casette [illegible] da 3 milioni in poi v

## Gigantesca battuta dal Lazio alla Lombardia per catturare gli assassini

# Forse identificato a Roma uno dei banditi che hanno ucciso per strada i due fratelli

**Due donne (la vedova d'un giornalista che era a bordo di un tassì e una signora che abita davanti al luogo del delitto) riconoscono il malvivente nella foto segnaletica di un pregiudicato - Gli agenti vanno a cercarlo a casa: è scomparso - Nella notte, sull'Autostrada del Sole fra Bologna e Parma, una «2300» di Roma, con due uomini a bordo, forza i posti di blocco, spara sulla «Stradale» che la insegue e riesce a fuggire - Sulla base della targa gli inquirenti identificano il proprietario: è un giovane, già arrestato e processato - Ma di lui non si trova traccia**

Pio Menegazzo, lo sconsolato padre dei due fratelli uccisi dai rapinatori (Tel. A.P.)

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 18 gennaio.

Una caccia senza precedenti, alla quale partecipano oltre mille uomini della polizia, dei carabinieri e della «Stradale», è in atto a Roma da ieri sera per identificare e catturare i feroci rapinatori che hanno ucciso per strada i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo di 23 e 19 anni: centinaia di pregiudicati vengono fermati e i loro alibi posti sotto controllo; decine e decine di testimoni sono interrogati; su autostrade, strade provinciali e comunali del Lazio, della Toscana e della Lombardia sono stati costituiti posti di blocco; pattuglie armate, in auto e in moto, battono senza tregua città e campagne. Gli episodi più importanti della giornata odierna sono: 1) il rintraccio a Roma di due testimoni che affermano di aver riconosciuto uno degli assassini e lo descrivono minutamente; 2) il drammatico inseguimento nella notte, lungo l'Autostrada del Sole, fra Bologna e Milano, di una «2300» sulla quale si sarebbero trovati gli uccisori.

Riepiloghiamo i fatti dal momento del delitto. Ieri sera i fratelli Menegazzo, rappresentanti di ditte orafe di Valenza, terminarono il giro di affari alle 19,30 in via della Bufalotta. Riposero le valigie e la borsa dei campionari (contenenti preziosi per 40 milioni) nel portabagagli della loro «Simca 1000» e andarono incontro alla morte che li attendeva proprio dinanzi alla porta di casa, in via Gatteschi, nel quartiere Nomentano. Secondo la ricostruzione della polizia Gabriele e Silvano Menegazzo non devono avere visto nessuno quando sono scesi dall'auto. Hanno aperto tranquillamente il portabagagli per estrarre il «campionario» di anelli, collanine, braccialetti (circa cinquanta chili di preziosi).

I rapinatori sono entrati in azione proprio in quell'istante. Due banditi sono rimasti sulla «Giulia» ferma quasi in mezzo alla strada; gli altri due si sono avvicinati. Avevano occhiali da sole, cappelli con le tese abbassate, i bavori dei cappotti scuri rialzati. Erano di media statura, tarchiati, bruni. Hanno tentato di strappare dalle mani dei Menegazzo le valigie e le borse. Vi è stata una colluttazione violenta perché Gabriele e Silvano Menegazzo (che non erano coperti da assicurazione) hanno cercato di difendere il loro avere. E' sembrato che riuscissero ad avere la meglio ma è stato proprio allora che uno dei malviventi ha fatto fuoco con la rivoltella per sette volte. I bossoli trovati dalla polizia hanno dimostrato che tutti i colpi sono partiti dalla stessa arma, una cal. 7,65. La sparatoria è stata rapidissima, «*simile ad una raffica*», hanno raccontato i testimoni.

I due fratelli sono morti quasi all'istante, sulle auto che li trasportavano all'ospedale. Il padre, Pio Menegazzo, di 48 anni, anch'egli rappresentante di oggetti preziosi e che aveva assistito impotente, dalla finestra di casa, alla tragica sparatoria, è stato colto da *choc*; stasera non fa che ripetere: «*Non resisterò a tanto dolore. Mi ucciderò*».

Dodici sono le persone che avevano visto la sanguinosa scena. Fra queste uno studente di 14 anni, un'anziana signora che portava a passeggio il cane e la signora Olga Cajafa. Costei è una delle testimoni che la polizia considera più importanti. Abita nello stabile dirimpetto a quello dei Menegazzo e l'auto dei banditi era parcheggiata proprio dinanzi al suo garage. Quando la Cajafa tornò a casa assieme al figlio ventenne, pochi attimi prima della rapina, i due malviventi erano già sul marciapiede in attesa dei fratelli Menegazzo. Ad attirare la loro attenzione fu soprattutto l'aspetto dei due. Accortisi di essere guardati, costoro si voltarono, ma la signora ebbe modo ugualmente di vederli bene.

Le indicazioni di Olga Cajafa concordano perfettamente con quelle di una signora che oggi si è presentata spontaneamente al capo della Squadra Mobile, dott. Scirè. Sul nome della signora viene mantenuto il riserbo. Si sa soltanto che è vedova di un giornalista e che ieri sera, al momento della rapina, si trovava a bordo del tassì pilotato dal ventiduenne Mario Costa il quale compì un breve, purtroppo vano inseguimento della «Giulia» degli assassini. La sua deposizione è stata considerata «*attendibile*». La sconosciuta testimone ha fornito una descrizione dettagliata dei *gangsters* e, posta dinanzi ad una serie di foto segnaletiche, avrebbe riconosciuto in una di esse il volto di uno degli assassini. Gli uomini della Squadra Mobile si sono immediatamente recati a casa del pregiudicato ma non l'hanno trovato: egli manca da alcuni giorni e nessuno ha saputo indicare dove si trovi.

I banditi, balzati sulla «Giulia» col bottino, fuggirono a folle velocità. Il parrucchiere Tonino Bernasconi, che ha il negozio all'angolo di via Gatteschi con la circonvallazione Nomentana, ha detto che l'auto dei malviventi per poco non andò a finire in curva contro un muro. Erano le 20,30. Le tracce dei banditi si persero. La «Giulia» fu probabilmente abbandonata da qualche parte e forse i rapinatori si divisero per poter più agevolmente sfuggire alle ricerche della polizia. Due di essi pare si siano diretti verso il nord, sull'autostrada del Sole. All'una di notte, nei pressi di Bologna, una pattuglia della stradale ha infatti inseguito una «2300» coupé targata Roma 790745 sulla quale erano due uomini. L'auto, riuscita a sottrarsi alla cattura (sembra sparando qualche colpo di pistola), ha fatto rifornimento a Modena. Anche qui è stata intercettata ma, ancora una volta, è sparita per ricomparire a Cortile San Martino, presso Parma, ad un distributore di benzina. Lì i malviventi sono stati sorpresi nuovamente dalla polizia, avvertita da un benzinaro (come riferiamo in questa stessa pagina in un altro «servizio» da Milano): uno degli individui sospetti è scappato a piedi nei campi attorno all'autostrada, l'altro — balzato sulla «2300» — ha potuto forzare il blocco ed è scomparso. La «2300» è risultata essere di proprietà del ventisettenne Riziero Ripandi, un giovane abitante a Roma e che ha avuto già che fare con la polizia. Il cognato, il trentunenne Mario Cervove, abitante in via Val Padana, ai cronisti che lo interrogavano ha risposto: «*L'ultima volta che ho visto Riziero è stato ieri mattina a mezzogiorno. Sì, ho letto sui giornali. Non so cosa pensare*».

Il Ripandi aveva acquistato la «2300» di seconda mano nell'ottobre scorso. «*Non è un cattivo ragazzo* — ha detto la sorella — *ma ha avuto qualche noia con la polizia. Lo hanno arrestato per furti ed ha avuto in passato anche un processo per sfruttamento*».

I familiari hanno raccontato che il Ripandi spesso si reca al Nord con la sua «2300». Non ha la patente a causa dei suoi precedenti. Abita, insieme con la moglie, con la sorella ed il cognato in via Valpadana 17. Non ha un mestiere preciso. Un tempo faceva il meccanico, adesso aiuta a volte il cognato nel suo chiosco di giornali. Anche la moglie non sa cosa faccia Riziero. «*Non mi interessa più* — ha detto — *mi ha dato tanti dolori*».

Si ignora se a pilotare la «2300» di stanotte sia stato proprio lui e se abbia avuto una parte qualunque nella sanguinosa rapina di Roma. La polizia lo sta ricercando perché possa chiarire la sua posizione.

Gli investigatori stanno cercando il «basista», colui cioè che con ogni probabilità ha saputo indicare con precisione ai quattro banditi dove avrebbero potuto fare un «buon colpo». Essi hanno dimostrato di conoscere alla perfezione le abitudini dei due fratelli i quali, oltretutto, non erano soliti portare con sé un simile carico di preziosi, così come ha dichiarato la signora Maria Luisa Silveri, la proprietaria di una gioielleria di Cura di Vetralla. Sui banditi il ministero dell'Interno ha posto una taglia di cinque milioni. Altri due milioni sono stati messi a disposizione della polizia dagli orafi di Vicenza, la città di origine della famiglia Menegazzo.

**Gianfranco Franci**

### Sorvegliate dalla polizia strade e autostrade a Genova

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova**, 18 gennaio.

*(f. d.)* Carabinieri e polizia dell'intera provincia sono mobilitati per la gigantesca «caccia all'uomo» iniziatasi ieri sera, subito dopo la sanguinosa rapina di Roma: tutte le strade e le autostrade sono controllate da pattuglie radiomobili; i posti di blocco sono più di cinquanta. Una stretta sorveglianza viene effettuata negli scali aeroportuali e nelle stazioni ferroviarie.

Oggi pomeriggio un'auto contrabbandiera è incappata in un posto di blocco istituito dalla «stradale» sulla Genova-Piacenza, in località Sottocolle. Si tratta di una «Jaguar» pilotata da Alberto Patronilli, di 34 anni, residente a Milano in via Fiamma 2.

Fermato dalla pattuglia, il giovane ha esibito i documenti ma poco dopo è ripartito a grande velocità in direzione di Genova. Dato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Bargagli i quali, con gli agenti della «stradale», hanno poi ritrovato la «Jaguar» abbandonata sulla strada.

Una battuta effettuata sulle alture ha infine portato al rintraccio e all'arresto del fuggitivo: a bordo dell'auto sono stati rinvenuti 50 cedli di sigarette estere.

Un carabiniere armato di mitra controlla il posto di blocco istituito sulla Via Paullese presso Milano (Tel. A. P.)

## INCREDIBILE AUDACIA DEI FEROCI CRIMINALI

# La drammatica caccia nella notte da Bologna a Milano con sparatorie

**Una «2300» targata Roma è sorpresa dalla polizia al casello della capitale emiliana - L'auto fugge sparando, fa rifornimento a Modena, si sottrae ancora alla cattura e si ferma a Parma. Accorrono gli agenti: uno dei banditi mette in moto e scompare, l'altro sparisce nei campi**

(Dal nostro corrispondente)

**Milano**, 18 gennaio.

*Una lunga, drammatica notte è stata vissuta sull'Autostrada del Sole, fra Bologna e Milano, dove la Polizia stradale ha invano inseguito lungo quasi duecento chilometri una «2300 coupé» nera, targata Roma 790745, sulla quale viaggiavano due uomini sospetti che vengono ritenuti gli autori del duplice omicidio di Roma.*

*La caccia è cominciata all'1,10 nei pressi di Bologna. Una pattuglia della Polizia stradale ha notato la vettura dirigersi lentamente su una piazzuola. Vedendo la targa di Roma il capo pattuglia ha ordinato all'agente di accostarsi alla «2300». I sospetti sono stati subito confermati. L'uomo che era al volante, scorti gli agenti che si stavano avvicinando, ha sterzato, è tornato sulla corsia di marcia ed ha accelerato di colpo. In breve la velocità della «2300» è salita a 150-160 km. l'ora: la vettura, aiutata dai frequenti banchi di fitta nebbia, è riuscita a sparire in direzione nord.*

*L'allarme è stato dato in tutta la zona, da Bologna fino a Parma. Il contatto con la «2300» è stato ripreso, poco prima dell'1,30, ad un distributore di benzina a Modena dove la vettura aveva fatto rifornimento. Un'altra pattuglia della «Stradale», che si era lanciata all'inseguimento dell'auto misteriosa, è stata «seminata» in una decina di minuti. Pare — ma non è certo — che da bordo della «2300» siano stati sparati alcuni colpi di pistola, tutti andati a vuoto.*

*Alle 2,10 la «2300» è arrivata nell'area di servizio di Cortile San Martino, a quattro chilometri da Parma. I due uomini che erano a bordo sono scesi tranquillamente e si sono avviati alla «snack bar». La vettura è stata notata, subito dopo, dal benzinaio Bruno Ferrari di 29 anni, abitante a Parma. Il giovane, alle 20,45, al telegiornale, aveva sentito l'annuncio del duplice delitto di Roma; più tardi, parlando con un agente, era venuto a conoscenza che un eccezionale servizio di vigilanza era stato disposto lungo l'Autostrada del Sole.*

*Insospettito dalla targa di Roma, il Ferrari è andato a telefonare alla polizia: «Venite qui, sull'autostrada, a Cortile San Martino. C'è un'auto sospetta. E' targata Roma». Due agenti sono accorsi. Gli occupanti della vettura erano ancora al bar. Il benzinaio e i poliziotti hanno spinto a forza di braccia un carrello di ferro contro il muso della «2300» per tentare di impedire una eventuale fuga. Nello stesso istante i due individui sospetti sono usciti dallo «snack bar» dirigendosi verso la «2300».*

*Alla vista degli agenti, e dopo un attimo di esitazione, i banditi sono corsi all'auto ma uno solo è riuscito a balzarvi sopra; l'altro è fuggito a piedi scavalcando la siepe ai bordi dell'autostrada. La «2300», messa in moto in un lampo, ha dato un balzo in avanti urtando violentemente il carrello, si è fatta strada prendendo subito velocità. Uno degli agenti ha sparato contro le gomme dell'auto, senza riuscire a colpirle: la «2300» è sparita in un banco di nebbia.*

*Alle 3,15 l'allarme è stato immediatamente esteso a tutta l'autostrada verso Firenze, Fiorenzuola, Piacenza, Lodi e Milano. I caselli sono stati chiusi e presidiati da pattuglie della «Stradale», di carabinieri e di agenti di p. s. fatti affluire con ogni mezzo dalle città e dai posti vicini. Sulla frequenza d'onda che viene captata dalle radio delle auto e delle moto della «Stradale» è stato ripetuto fino alle 4: «Attenzione, a tutte le questure della Lombardia ed in particolare a quella di Milano I presunti rapinatori di Roma, a bordo di una "3300" nera, targata Roma, hanno forzato una prima volta un posto di blocco a Bologna sparando sugli agenti. Sono riusciti successivamente a fare il pieno di benzina all'area di servizio di Modena, quindi sono stati intercettati dalla polizia stradale di Reggio Emilia. Anche qui fermarsi, hanno sparato ancora. La "2300" prosegue la fuga, in direzione di quella di Milano. Attenzione, elementi pericolosi, sparare a vista».*

*E' cominciato un meticoloso, attento rastrellamento di tutta la Parteria ma della «2300» non si è trovata traccia: secondo una testimonianza la vettura avrebbe invertito la marcia, entrando nella corsia opposta e dirigendosi verso Firenze. Anche l'uomo scomparso nei campi non ha lasciato traces: soltanto qualche arma nella neve. Sarebbe un giovane sui 30-35 anni, magro, di media statura, bruno.*

*Alle 9,30 il benzinaio Ferrari è stato a lungo interrogato dai dirigenti della questura di Parma; egli ha descritto minutamente come si era svolta la fulminea scena. Nel tardo pomeriggio è giunto da Roma un funzionario della Mobile il quale ha mostrato al Ferrari le foto di diversi sospettati: in una di quelle il benzinaio avrebbe riconosciuto uno dei due uomini che si trovavano a bordo della «2300».*

**g. m.**

Il benzinaio Bruno Ferrari ha dato l'allarme quando l'auto s'è fermata al distributore presso Parma (Tel. A. P.)

### Abbandonato dalla moglie incendia i mobili di casa e tenta di morire nel rogo

**Salerno**, 18 gennaio.

*(a. l.)* Un pescatore, Pasquale Villacaro, di 31 anni, abbandonato dalla moglie stanca delle scenate di gelosia, questa sera ha cosparso di benzina i mobili dell'abitazione, cercando di morire nel rogo della sua casa.

Il drammatico episodio, avvenuto nel popolare rione Mariconda, ha suscitato grande allarme tra gli inquilini dello stabile, che hanno chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco e della polizia. L'uomo è stato salvato a stento, mentre l'intero alloggio è andato distrutto dalle fiamme, che minacciavano di estendersi anche al piano sovrastante. Dopo essere stato medicato delle ustioni riportate nell'incendio, il Villacaro, che dava segni di squilibrio mentale, è stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore.

Le indagini hanno stabilito che il pescatore, ammogliato con Maria Esposito, di 27 anni, e padre di due bimbe, di 5 e 6 anni, era ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisse.

# Interrogazioni alla Camera sull'ondata di criminalità

**L'on. Taviani risponderà al più presto - Negli ambienti ministeriali si rileva che le troppo frequenti amnistie spesso annullano l'opera degli inquirenti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 18 gennaio.

*(f. d. l.)* Gravi atti di delinquenza avvenuti in questi ultimi giorni a Torino, a Roma e in altre località hanno suscitato vivo allarme anche negli ambienti parlamentari. Oggi sono state presentate alla Camera diverse interrogazioni, a firma di deputati dei settori della maggioranza e dell'opposizione. In tutte si chiede al ministro dell'Interno di far conoscere quali provvedimenti intenda adottare per contrastare la recrudescenza degli atti di criminalità.

Stasera il ministro Taviani ha fatto sapere che risponderà al più presto. E' prevedibile, sulla scorta delle recenti relazioni del ministro al Parlamento, che non mancano annunciati provvedimenti straordinari: l'azione di riorganizzazione e potenziamento della polizia, il suo ammodernamento e qualificazione nella lotta alle nuove forme di criminalità, è infatti in corso da tempo e ha già dato notevoli risultati, dimostrati dal fatto che, per quanto gravi ed efferati siano i delitti che si registrano in Italia, la situazione del nostro Paese è da considerare migliore di quella di altri di simile sviluppo.

Negli ambienti ministeriali si fa anche notare che le troppo frequenti amnistie finiscono per frustrare, in molti casi, gli sforzi della polizia per togliere dalla circolazione i delinquenti. Non ci si riferisce, facendo questa osservazione, a delitti come quello del lago di Castelgandolfo (il brigadiere di P. S. assassinato) quanto alle rapine e agli altri episodi di violenza. A sostegno di questa tesi si fa notare che, nell'estate scorsa, il 70 % dei delinquenti arrestati a Roma erano appena usciti dalle carceri in seguito all'amnistia.

### Ucciso con un colpo di lupara mentre torna a casa in auto

**A Palermo - La vittima è un commerciante di 54 anni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo**, 18 gennaio.

*(f. d.)* Un commerciante di 54 anni, Giuseppe Salerno, è stato ucciso con un colpo di fucile caricato a «lupara» in via Attanasio mentre a bordo della sua «500 Giardinetta», stava rincasando. I pallettoni, dopo avere infranto i vetri laterali della «500», hanno colpito il commerciante al collo, uccidendolo all'istante. L'auto, proseguendo la sua marcia senza controllo, si è arrestata a ridosso di un muretto.

Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri, avvertiti da un passante e subito recatisi sul posto, è risultato che il Salerno, proprietario di un allevamento di maiali nella zona, era solito dormire in via Manzo, in casa di alcuni parenti. Stanotte, invece, dopo essersi attardato più del solito nella sua casa di campagna di via Attanasio, aveva pensato di tornare alla propria abitazione, in corso dei Mille.

La moglie e due figli della vittima abitano a Siena dal 1949. Gli inquirenti hanno accertato che il Salerno non aveva gravi precedenti penali. Nel 1951 fu assolto per insufficienza di prove da una accusa di furto. Si cerca quindi di accertare se la sua morte sia legata ai vecchi contrasti tra appartenenti alla mafia che negli anni scorsi hanno insanguinato la borgata di Ciriulias.

Stamani sia i carabinieri che la Squadra Mobile hanno cominciato gli interrogatori dei numerosi parenti, amici e soci in affari del Salerno.


Se un individuo ha tendenza ad ingrassare significa che segue una dieta sbagliata

# La linea si conserva anche mangiando pastasciutta

La nostra epoca potrebbe essere definita — a parte molte altre possibili denominazioni — «l'età della linea».

Non è una novità: nei secoli (e potremmo dire nei millenni) la donna soprattutto ha cercato di modificare il proprio corpo per farlo aderire agli ideali della sua epoca.

Nella vita moderna la donna, con tutte le comodità a sua disposizione, tende sempre più ad una vita sedentaria, alla pari di quella che l'uomo svolge in ufficio.

Il problema quotidiano è perciò quello di controbilanciare la sedentarietà con una dieta adatta. E il piatto che alcuni cercano di eliminare è proprio il primo: la pasta.

Nulla di più errato di questa soluzione.

Infatti, se una persona è grassa ed ha tendenza ad ingrassare, ciò è imputabile al fatto che il suo regime alimentare è sbagliato nel suo complesso. Se un individuo ha tendenza ad ingrassare, significa che, per quanto poco mangi, si fa irrazionalmente.

In una dieta razionale occorre invece un equilibrio perfetto tra i componenti nutritivi fondamentali: proteine, grassi e idrati di carbonio, e una dieta equilibrata, secondo le più moderne concezioni dietologiche, deve essere composta per il 10 % di grassi, per il 12-13 % di proteine, e per ben il 50-55 % di carboidrati.

Non è quindi con una bistecca ai ferri che si risolve il problema, a parte la perplessità che si nutrono oggi verso tutto ciò che è abbrustolito (il benzopirene, prodotto dal contatto col fuoco, sembrerebbe un elemento fortemente nocivo).

Per chi ha tendenza ad ingrassare, occorre invece una oculata restrizione di tutti e tre i componenti nutritivi. Si mangi quindi quotidianamente la pasta, che è il mezzo più semplice (e più gustoso) di ingerire gli idrati di carbonio, elementi indispensabili per il nostro organismo. Del resto, senza idrati di carbonio, anche l'assimilazione delle proteine e dei grassi diviene difficile.

Un buon piatto di pastasciutta, quindi, senza saperlo, contribuisce in larga misura al regolare funzionamento del nostro organismo.

Data poi il suo modesto costo, dobbiamo concludere che, man mano la scienza dietetica progredisce, la pasta viene riconosciuta come un alimento dotato di un valore biologico insospettato fino ad oggi, anche ed economico.

# SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

## Il poeta in soffitta

**Prosegue, freddo ed esteriore, il romanzo sceneggiato «Illusioni perdute» di Balzac - Stasera rievocazione di un tragico caso giudiziario**

Perché la tv ha trasmesso contemporaneamente «I promessi sposi» e «Illusioni perdute»? Perché non ha distanziato i due romanzi, come sarebbe stato logico? Forse per un confronto?

Certo, il confronto è a tutto vantaggio de «I promessi sposi». Lo sceneggiato francese non è realizzato felicemente: è lento, molto esteriore, non ha nerbo, non ha presa; i momenti di reale tensione drammatica sono rarissimi; la recitazione lascia alquanto a desiderare (e il doppiaggio non l'ha aiutata).

Vedere a pagina 7 altri servizi di *Spettacoli*

Ma c'è un'altra ragione di insuccesso ed è probabilmente la ragione più valida: il romanzo narra una storia che non interessa. Cosa voleta che importi ad un pubblico d'oggi delle smanie di un giovane, bello, riccioluto poeta della provincia francese di un secolo e mezzo fa e dei suoi cerimoniosi amori con una nobildonna e della sua calata a Parigi in cerca di gloria? Sarebbe stato indispensabile che la riduzione fosse riuscita e trasferire sul video la parte che ancora può essere viva nell'opera di Balzac, vale a dire l'acre pittura di un ambiente tumultuoso, di una società contraddittoria e inquieta. Invece, al posto di questa pittura che avrebbe avuto la forza di una satira, sono rimasti in evidenza episodi e situazioni estremamente convenzionali.

Ieri, per esempio, l'intera sequenza del poeta che nella squallida soffitta soffriva il freddo e la fame e che nel cuore della notte, scaldato dal sacro fuoco dell'arte, vergava convulsamente, in mutande e coperta sulle spalle, le ultime pagine del romanzo «L'arciere di Carlo IX», era completamente di maniera e pareva il compendio della vita di bohème quale ce l'hanno tramandata la letteratura popolare e le vignette dei giornali umoristici dell'epoca.

E aggiungiamo anche un'altra cosa: se Manzoni, poco o tanto, dice qualcosa ad una percentuale abbastanza considerevole di spettatori italiani, Balzac, a quegli stessi spettatori, non dice nulla. Quanti hanno letto «Illusioni perdute»?

* *

Piacevole la «Almanacco» il ricordo — [illegible] tinto di melanconia — di Campbell, l'asso inglese perito di recente battendo il record assoluto di velocità sull'acqua; attraente, pur con alcune frequenti difficoltà di correlazione immediata fra commento e immagini, il pezzo sull'oppio.

Altri programmi della serata: il movimentato incontro di pallacanestro Simmenthal-Racing (la pallacanestro sta acquistando in tv una posizione rispettabile) e un dibattito politico sul futuro dell'Inghilterra.

* *

Stasera sul canale nazionale il terzo [illegible] «Teatro-inchiesta» che con il consueto procedimento — una specie di *collage* formato da brani di documentari e da scene drammatiche vere e proprie — rievocherà un caso giudiziario clamoroso degli anni '50, il caso Evans, che colpì profondamente l'opinione pubblica inglese e che mise ancora una volta in discussione la liceità della pena di morte. Nella parte di John Christie vedremo Enrico Maria Salerno mentre Evans avrà il volto di un giovane attore biellese, Ernesto Colli, comparso di recente accanto a Gassman nel film «Le piacevoli notti».

Seguirà la quarta e ultima puntata del raccomandabile *reportage* storico-turistico sulla Turchia «Il ponte dell'Asia» (tra l'altro [illegible] mostrate le rovine di Troia come si presentano oggi).

Sul secondo canale si ripresenta la rubrica «Giovani» che sta cercando seriamente, con impegno, una sua dimensione. Alle 22,15 una selezione di comiche dei fratelli Marx.

* *

In questi giorni prendono il via a Roma le prove del romanzo sceneggiato *Il Circolo Pickwick* di Charles Dickens, una delle opere considerate più rappresentative della letteratura umoristica inglese del secolo scorso. La regia è affidata a Ugo Gregoretti, che così esordirà come regista di teleromanzi. Interpreti principali Mario Pisu, Gigi Ballista, Guido Alberti, Leopoldo Trieste e Maria Monti.

u. bx.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Il tuo domani», rubrica di informazioni a cura di Fabio Cosentini e Francesco Destro.
17,30: Telegiornale.
17,45: «Tv dei ragazzi»: «Telesat», cinegiornale dei ragazzi a cura di Sergio Dionisi.
18,45: «Non è mai troppo tardi».
19,15: «Quattrostagioni», settimanale dei prodotti agricoli a cura di Giovanni Visco.
19,45: Telegiornale Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il caso Evans», per la serie «Teatro Inchiesta», con Enrico Maria Salerno. Nel 1950 Timothy Evans, un camionista inglese di 24 anni, accusato di aver ucciso la moglie e la figlia Geraldine, di 14 mesi, fu condannato a morte e impiccato. Tre anni dopo, un uomo, John Reginald Christie, amico di famiglia di Evans e suo principale accusatore, confessò di aver ucciso sette donne, tra cui la signora Evans, ma negò fino all'ultimo istante di vita la sua responsabilità nella morte della piccola Geraldine.
22,35: «Il tenue lo soffitta», per la serie «Il ponte dell'Asia», a cura di Corrado Sofia.
23,05: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Giovani», rubrica a cura di Gian Paolo Cresci.
22,15: «I fratelli Marx», per la serie «I comici d'America».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: «Un maggiordomo per Rub», telefilm con Fred Mc Murray; 21,40: «Una vita per la musica», incontro con gli studenti del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma; 21,15: «Rapina a mano armata», telefilm della serie «Studio legale»; 22,05: «Un peu de serieux, un peu de malice», varietà musicale della tv jugoslava.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni [illegible]; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13,15: Giorno per giorno; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi: Quadrante dello sport; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: I due fanciulli, romanzo di M. Moretti; 18,16: Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà; 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale, un programma di C. Gigli; 21,15: Musica leggera in Europa; 21,45: Canzoni italiane; 22,15: Concerto da camera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio; 8,40: Cesare Zavattini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album [illegible]; 10: Jazz panorama; 10,15: I cinque continenti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Controluce; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: N. Fabbretti: Il libro più bello del mondo; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13,30: Giornale radio; 13,42: Teleobiettivo; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 18: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40, un programma musicale di L. Terry; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo, con N. Filogamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di J. H. Schroeter; 9,45: Università Internazionale G. Marconi; 9,55: Parliamone un po'; 10: Musiche concertanti; 10,40: Sonate moderne; 10,55: Musiche operistiche; 11,45: Complessi di archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con G. F. Haendel; 13,55: Concerto sinfonico: Orchestra della Nbc diretta da A. Toscanini; 16: Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 17: Quadrante economico; 17,15: Le opinioni degli altri; 17,30: Musiche di N. Lopatnikoff; 18,05: Corso di lingua francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: 20,30: Turandot, opera di F. Busoni. Nell'intervallo: In Italia e all'estero; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Firenze capitale, un'intervista con G. Spadolini, a cura di F. Manzotti; 22,40: Rivista delle riviste.

## Eisenstein chiude oggi il ciclo sul film sovietico

**Con «La congiura dei Boiardi» al San Paolo**

Con *La congiura dei Boiardi* (seconda parte di *Ivan il Terribile*) di Sergej M. Eisenstein si conclude [illegible], nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, il Festival retrospettivo sovietico. La proiezione avrà luogo, come il solito, alle 18,30.

A differenza degli altri film della rassegna, noti in Italia soltanto attraverso private visioni di cineclub, *La congiura dei Boiardi* venne regolarmente importato e distribuito nelle sale normali, e a suo tempo la critica, anche da noi, se ne occupò ampiamente. Basterà ricordare che il film, prima di [illegible] proiettato nell'Urss, dovette attendere parecchio, anzi uscì molto tempo dopo la morte del [illegible] insigne artefice. Come in *Ivan* la figura del terribile zar domina l'intricata vicenda, realizzata con quella raffinatezza che fece accusare di formalismo il regista.

Ieri sera un pubblico foltissimo è accorso alla proiezione di *Ottobre*, il celebre film del 1928, dedicato da Eisenstein alla rivoluzione russa. E' un peccato che la limitata capienza della sala abbia impedito la visione a molti spettatori. Un caldo applauso ha sottolineato la conclusione della pellicola, che per la potenza dell'evocazione del periodo storico cui essa si riferisce, per il vigore delle inquadrature spesso dominate da significativi dettagli e da primi piani magistrali, per il timbro inconfondibile del racconto e l'alta qualità della fotografia di Tisse, è a buon diritto considerata una delle maggiori di Eisenstein.

vice

## ECHI DI CRONACA

**"Cygnus" in edicola**
*la prima rivista italiana di Enobiologia in vendita da martedì 24 in tutte le edicole di Torino.*

**Sparviere porte pieghevoli via Cumiana 15 t. 650571**
In similpelle, resina, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

**E' urgente l'idraulico o l'elettricista?**
*Chiamate 883.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.*

**La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949**
877.575 la OR.TE.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

**Vendita eccezionale**
*Da a Medicon's confezioni in pelle via Domodossola 63, Torino. Telef. 761.951. Capi in renna sopraffini, giacche, giubotti e tailleur a prezzi eccezionali dal 20 gennaio al 15 febbraio.*

**Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466**
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenna tetto 1a-2a C. L. 12.000

**Le vera cucina in legno**
*rovere di Slavonia del cuoco di Grazia costruita con legno di prima scelta trattato con vernici lavabili. Da Piastidomus, c. Rossini 21, tel. 88.88 32*

**Divisette - Via Bogetti 25**
(ang. c.so Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Telefoni 761.471 - 745.121.

**Sciatori - Pattinatori**
*da Marani Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Completi e pellini ghinocchio. Marani C.so Sommeiller 209 - tel. 893.514*

**Televisorvizio celere telefonate al 60.486**
Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.


TEATRI E RITROVI

*Prev. biglietti salone* La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.12*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 19,30 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Franco Enriques. Prenotaz. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 5. Direttore Pier Luigi Urbini. Musiche di Stravinskij, Zafred, Beethoven.
Carignano - Teatro Stabile: ore 18,30 «prima» «Teatro 1 Jolly» (Beckett, Albee); regia di Enrico D'Amato. Per abbonati Jolly C e tagliando 6. Pren. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio».
Gobetti - Teatro Stabile: da martedì 24 gennaio «Teatro Uno». Da oggi si prenota tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.
Istituto Ottolani (v. Verdi 25): alle 17,45 lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 24° del Paradiso.
Ridotto del Ramadan: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le furse» di G. G. Allione.
Rivista Mario De Vico - Paola Cardini; orario: 16,15 - 21,15.
Matisi: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero; orario: 16,15 - 21,30.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Ore 19,30: TEATRO 1 JOLLY
BECKETT
ALBEE
GLAUCO MAURI
Per abbon. tagliando 6 e Jolly C

CONSERVATORIO
GIUSEPPE VERDI
Stasera ore 21,15
Per GOETHE - INSTITUT
DUO KONTARSKY
(pianoforte a quattro mani)
Musiche di Mozart, Ravel, Hindemith, Strichinsky e Schubert
INGRESSO LIBERO

Torino Esposizioni: VII Concorso Ippico Internazionale di Torino; ore 18.

Palazzo Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Ragastello (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Lèah orch. best. Al Florida (piazza Solferino, tel. 542.822): ore 21 Compl. F. Pisano; canta M. Valentini.
Ariecchino: 21 Roby e i Gentlemen.
Augusteo: ore 21 I Dadido.
Bent Perini: ore 21 Complessi I Nomadi - The Sleepings.
Castello: ore 21 Chiliano.
Club 84: ore 21 Toto e i Tati.
Eden (via Principe Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro.
Fare Danse: ore 21 I Farsani.
Gay Sala: 16,45 e 21: 2 orchestre.
Gaudio: ore 16,30 e 21 I Melodici.
Giardino Belle Arti: Boccaccio-d'Andrì
Hollywood: ore 21 I Gherel Boys.
La Roi: 21 Cherubino e i Cherubini.
Maxsens Danse: ore 21 Gianty.
Piper (via XX Settembre, 15 bis): ore 16 e 21 I Pipers.
Principe: ore 21 John Elite.
Trocadero: 21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): The Trips.
Las Vegas (Monc. 145): J. Guerrini.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 841.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 24.
Holiday (Vinaglio 3, 511.735): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).
Les Amigas, Un. Sov. 511, 341.087.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.888.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713).
Villa Cas (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, [illegible] The Casuals.

danze CLUB 84
Ore 21: DEBUTTO
TOTO e i TATI

Danze ARLECCHINO
Domenica
LOS BRAVOS

BEAT PERLA
Oggi e domani ULTIME de
I NOMADI
THE SLEEPINGS

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il Complesso
JOHN ELITE
SERATA OMAGGIO alle DAME

Rist. CASTELLO - Revigliasco
RAPSODIA VERDE 1961
Polenta e cinghiale al civet
GIPO FARASSINO
M° MARIO PIOVANO
Prenotaz. tavoli tel. 869.829

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bertesca (p. C. Felice 19): A. Donna - Incisioni.
Galatea: Manaù; sculture 1965-1966.
Galleria Bottini (v. C. Alberto 12): Personale di Carla Simonda.
Galleria Peglione (via Mazzini 9): Personale di Giosuè Calierno.
Galleria Civica (p. Solferino 2): Sezioni di opere di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra-omaggio a Salvador Dalì. Or. 10-13; 16-20.
La Meridiana (via Cibrario 50): Espone Figus - scultura.
La Mostra: Incisioni, litografie, [illegible] (p. S. Carlo 173): 10-13; 16-20.
L'Approdo (via Bogino 17 h): Mostra «personale» di Silvia Maggioni.
Narcisa (C. Felice 18): U. Lilloni.
Torre (Acc. Alb. 3): Mostra personale di dipinti di Luciano Silvani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Mark Donskoj: «L'educazione dei sentimenti» Vera Marstavik (U.R.S.S. 1947, minuti 90).

CHRISTIAN STEIN
Via T. Rossi 3 d - tel. 835.374
Ore 21 inaugurazione della
MOSTRA PERSONALE di
ALIGHIERO BOETTI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Morgan matto da legare» Vanessa Redgrave, D. Warner.
Cerere: «1000 dollari sul nero» scope, eastmancolor, A. Steffen, J. Garko, E. Blanc. Vietato min. anni 18.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
Doria: «Il comandante Robin Crusoe» di W. Disney, con D. Van Dyke, N. Kwan, A. Tamiroff, in technicolor.
Ideal: «Maigret e Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrowa, Raymond Pellegrin. Orario spettacoli: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Luce: «Penelope, la magnifica truffa» Natalie Wood, Dick Shawn, Peter Falk, panavision, colori.
Metropol: «La spia che non fece ritorno» Robert Vaughn, David Mc Callum, Vera Miles, in technicolor.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Vist. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 16,30; 22.
Romano: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, techn. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Chi ha paura di Virginia Woolf» E. Taylor, R. Burton. V. 14.
Arlecchino: «L'estate» con Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, in technicolor.
Augustus: «Un milione di anni fa» Raquel Welch, John Richardson, tech.
Capitol: «Cammina non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, panav. tec.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alessandro: «La dolce pelle di Yvonne» M. Morgan, J. L. Trintignant.
Fiera: «Così bella, così sola, così morta» J. Handry, R. Fraser.
Flamma: «Sugar Colt» scope, techn. Hunt Powers, S. Miranda.
Giolitti: «Un uomo, una donna» in technicolor, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato minori anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Dalon, R. Forsyth, techn. scope. Ult. 22,30.
La Festa: «Texas oltre il fiume» con D. Martin, A. Dalon, colori, scope.
Matisi: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Edgar Wallace e l'abete nero».
Massimo: «La violenza è la mia legge» con Billy Wood, Nelson Conway.
Orfeo: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. scope.
Orgera: 15; 17,30; 20; 22,30.
Principe: «Le piacevoli notti» colori, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi.
Statuto: «La violenza è la mia legge» Billy Wood, Nelson Conway.

Adriano: «Pistole roventi» techn. Audie Murphy, Jean Sisley.
Alcione: «I rinnegati di Fort Grant» e Rivista Mario De Vico - P. Cortini, 16,15 - 21,15.
Alpi: «E la donna creò l'uomo» T. Fritsch, A. Stewart. Vietato 14.
Regina: «La Maja desnuda» techn. Ava Gardner, Anthony Franciosa.

Centrale: «Gelido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno.
Crocetta: «Lassù qualcuno mi attende» P. Sellers, C. Parker, J. Jeans.
Milano: «La morte sale in ascensore» e «Genoveffa di Brabante» col. A. 10.
Olimpia: «7 folgori di Assur» techn.
Per: «I due capitani» tech. C. Heston.
P. Nuova: «Thiara Thaitì» colori, J. Mason; «Il mostro di sangue», A. 10.
S. Felice: «Tamburi ad Ovest» con Audie Murphy, L. Lawson, technic.
S. Secondo: «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, G. Pepperd.

Esperia: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, J. Sessard. V. 14.
Giardino: «La battaglia dei Mods» techn. Ricky Shayne, E. Brown.
Mignon: «Jaguar professione spia» technicolor, con Bob Hope.
S. Rita: «Flipper contro i pirati».
Vittorio: «Sherlock Holmes, notti di terrore» technicolor. Vietato anni 18.

Ameria: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Arabia: «Cacciatori del lago d'argento» di Walt Disney, in technicolor.
Ellisse: «Come rubare un milione di dollari» technicolor, scope, A. Hepburn, P. O'Toole, regia W. Wiler.
S. Paolo: «La battaglia dei giganti» technicolor, Todd-ao, con H. Fonda, A. M. Pierangeli. Ultime spett. 22.

Artiglio: «Johnny West il mancino» Dick Palmer, D. Carlson, technicolor.
Belgio: Agente 777 avventure express.
Caralbo: «Il terrorista» G. M. Volontè.
Eridania: «Italiani brava gente» con A. Checchi, T. Samoilova.
Orope: «Per una manciata d'odio» tec. V. Venetos: «Cacciatore del Missouri» Clark Gable, in technicolor.

Astra: «Il grande impostore» technicolor, scope, con Tony Curtis.
Bernini: «Fellini 8 1/2» di F. Fellini, con Marcello Mastroianni.
Cibrario: «Lo strangolatore dalle 9 alle» K. Dor, e «La notte delle streghe», Vietato ai minori di anni 14.
Elbe: «Diavoli del Pacifico».
Ideal: «Spionaggio internazionale» R. Mitchum, G. Page, technicolor.
Odeon: «Massacro a Phantom Hill» scope, colori, con Robert Fuller.
Ster: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Shaw, D. Andrews, Pierangeli, col. scope. Orario spett. 19; 22.

Adua: «333 massacro e diamanti» techn. scope, M. Mell, H. O'Brien.
Alfa (tel. 276.586): «Mani insanguinate» Audie Murphy, D. Duryea.
Aurora: «Il delitto Dupré» scope, Marina Vlady, Bourvil.
Brescia: «Sexy magico» tec. Viet. 18.
Lanteri: «Il comandante» con Tab. Hunter.
Maior: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn, scope, A. Hepburn, P. O'Toole, Ap. 14,30.
Nord: «Il gigante della roccia dei falco» techn, S. Baker, J. Prowse.
Nuovo Portici: «Joe, Cindy e Buboe» cartoni animati in technicolor.
Orientale: «Hong Kong, parte franco per una bara» technicolor, scope.
Palermo: «I predoni del Sahara» in technic. scope, G. Mikell, P. Tudor.
Reale: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. st. R. Podestà, Leroy Zenith: «Cacciatore di indiani» technicolor, scope, con Kirk Douglas.

Baretti: «Conquista del West» Cooper Cabrini: «La spia che venne dall'Ovest» S. Flynn, H. Messemer, techn.
Colosseo: «Texas oltre il fiume» col. sc. A. Delon, D. Martin, R. Forsyth.
Continental: «I salti dannati» techn. scope, Dalish Lavi, L. Padget.
Fiore: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, con Jerry Lewis.
Ghirlo: «Sparate su Stanislao» con Jean Marais, Nadia Tiller.
Italia: «La battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, Pierangeli. Ultime ore 22.
Moderno: «La ragazza del quartiere» Mitchum, «Isola della violenza» tech.
Piemonte: «La costa dei barbari» R. Todd, O. Robertson, M. Koch, col.
S. Carlo: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, J. Stewart, technic.
Spezia: «La maschera della morte rossa» sc. fan. V. Price, V. 18, Ap. 15.

Diana: «Dossier 107 mitra e diamanti» technicolor, M. Mitchell.
Doria: «Pugni, pupe, pepite» techn.
Roma: «Operazione love» technic.

Alba: «I tre del Colorado» technic. G. Martin, Pamela Tudor.
Ambra: «Tipi da spiaggia» technic. Ugo Tognazzi, Edy Vessel.
Apollo: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn, scope, P. Lorey, R. Podestà, G. M. Volontè, G. Moschin; regia di M. Vicario.
Edera: «Vento non se leggerà» col.
Luce: «Spionaggio senza frontiere».
Lucento: «Né onore né gloria» tech. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Lutrario: «El Greco» scope, techn.
Splendor: «La pattuglia antigang» in technicolor, scope, con R. Hossein, I. Occhini, R. Pellegrin.

BEINASCO
Italia: «Colpo segreto di D'Artagnan» techn, scope, M. Noel, G. Marshall.

MONCALIERI
Excelsior: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Crisantemi per un [illegible]» Alain Delon, Jane Fonda.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriana, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Torino Esposizioni: Concorso Ippico Internazionale (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Teatro Alfieri: «Come vi piace» e Teatro Carignano: «Teatro Uno Jolly» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Torino-Napoli (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio: H. C. Torino-Amatori Cortina Rex (biglietti ridotti alla cassa).

Al Conservatorio, stasera alle 21,15 concerto dei due pianistici dei fratelli Aloys ed Alfons Kontarsky. In programma musiche di Mozart, Ravel, Hindemith, Stockhausen e Schubert.

OGGI al LUX "Primissima!,,
vi ruberà il...cuore, l'orologio e il portafoglio

METRO-GOLDWYN-MAYER PRESENTA
Natalie Wood
Penelope, la magnifica ladra
Ian Bannen · Dick Shawn
Peter Falk
LILA KEDROVA · LOU JACOBI
Jonathan Winters
Sceneggiatura di GEORGE WELLS — Dal romanzo di E. V. CUNNINGHAM — Produttore esecutivo JOE PASTERNAK
Prodotto da ARTHUR LOEW, JR. — Diretto da ARTHUR HILLER — Una produzione Filmways
in PANAVISION® e METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

al VITTORIA SI RIDE in continuazione...!
dopo Brancaleone
VITTORIO GASSMAN
è
L'ARCIDIAVOLO
gente, e' la fine del mondo!

ARLECCHINO: OGGI
IL FILM DELL'ANNO
PER L'INCONTRASTATO STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
UNA NINFETTA DI OGGI
PROPONE UNA MORALE NUOVA!
ENRICO MARIA SALERNO — NADIA TILLER

l'estate
un film di PAOLO SPINOLA
MITA MEDICI

AL PIPER ARRIVANO
I PIPERS
DEBUTTO
Oggi ore 16
PIPERCLUB-TORINO
VIA XX SETTEMBRE 15 bis

UN BUON FILM
al Nuovo ROMANO
NATALIE WOOD
QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI
ROBERT REDFORD

DUDU'
al TORINO
OPERAZIONE SAN GENNARO
NINO MANFREDI
Technicolor

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Torino 10 - Tel. 511.084

TRIONFA
al CORSO

1.000 DOLLARI SUL NERO
TECHNISCOPE • EASTMANCOLOR
Mille dollari di odio e di vendetta in una terra abbandonata da Dio dove il sole insieme all'ultimo filo d'erba aveva bruciato l'ultimo filo di umanità
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

120 repliche
Il più favoloso, imponente trionfo di tutti i tempi
al Nazionale
UN FILM DI SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD
ELI WALLACH
LEE VAN CLEEF

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO.
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

IMMINENTE
FRANCO CRISTALDI presenta
CLAUDIA CARDINALE...

una rosa per tutti
NINO MANFREDI
MARIO ADORF
LANDO BUZZANCA
AKIM TAMIROFF
FRANCO ROSSI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; festivi 10-12; t. 545.666

ASTOR: grande successo
2ª SETTIMANA

MORGAN MATTO da LEGARE
... IL LUNGO DAVID WARNER (che fu Biffi in TOM JONES) E' IL DIVERTENTE PROTAGONISTA AFFIANCATO DALLA BRAVA E BELLA VANESSA REDGRAVE (premiata a Cannes come migliore attrice) E DA UN MANIPOLO DI OTTIMI CARATTERISTI.
LA STAMPA
... UN FILM INGLESE CHE RIESCE A SPOSARE CON FACILITÀ RISULTATO IL DIVERTIMENTO ALL'INTELLIGENZA.
GAZZETTA DEL POPOLO

TORINO ESPOSIZIONI
19 - 23 gennaio
un grande spettacolo di stile e di ardimento apre la stagione ippica europea:
il VII CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DI TORINO
locali riscaldati
biglietti in vendita presso La Stampa, la Gazzetta del Popolo e Torino Esposizioni
Una Fiat 124 - la vettura dell'anno - al vincitore del Gran Premio Fiat

OGGI al METROPOL
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
LOTTE ED INTRIGHI MORTALI, DONNE BELLISSIME E CONTURBANTI IN UNO SMAGLIANTE METROCOLOR, NELLA NUOVA AVVENTURA DI Mr. SOLO
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.

HOWARD HODMAN · HENRY SILVA · NORMAN FELTON E DARRELL HALLENBECK, BORIS INGSTER METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: ORE 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,25

*Ieri il concerto per la "Settimana sovietica„*

# Il violinista Igor Oistrack non "teme„ la fama del padre

**Cominciò a suonare a 5 anni - A 18 diede il primo concerto come solista «Da quel giorno — afferma — mi sono staccato dalle ali di mio padre» (il famoso David) - Si esibisce accompagnato al piano dalla moglie Natalina Zertsalova: si conobbero quando erano ancora studenti al conservatorio**

Il violinista Igor Oistrack, figlio trentacinquenne del grande violinista russo David Oistrack, fotografato ieri sera durante il concerto al Conservatorio di Torino. E' accompagnato al pianoforte dalla moglie Natalina Zertsalova

Un altro dei più noti artisti sovietici è ospite della nostra città: il violinista Igor Oistrack. Egli ha eseguito ieri sera, accompagnato dalla moglie che suona il pianoforte, un applauditissimo concerto al Conservatorio. E' un giovane di trentacinque anni, molto affabile. Chi lo avvicina ha un'unica domanda in mente: soffre del complesso del padre, David Oistrack, violinista anche lui (e dei più grandi al mondo)?

Igor Oistrack risponde ridendo di no. Non ricorda il giorno in cui si staccò dalle ali del padre. «*Cominciai a suonare come solista nelle sale da concerto a diciotto anni. Due anni prima, nel 1947, avevo eseguito con mio padre il doppio concerto di Bach*».

Da allora non ebbe più ragione di temere i confronti. Non dice, ovviamente, d'essere bravo come David Oistrack. Ma è molto sereno nel parlare di se stesso. «*Non posso giudicarmi, non posso dire in quel giorno sentii che potevo fare da me. Nella vita di un solista di musica classica non viene mai il giorno in cui ci si sente sicuri, "arrivati", non si avvertono salti di qualità. Questo potè avvenire per Toscanini, che passò dal violoncello alla direzione d'orchestra: quella fu, per lui, una tappa importante, decisiva. Ma per me, come per tutti i concertisti, si tratta di crescere a poco a poco. Io lo sto facendo, e sono ancora giovane*».

Igor Oistrack ripete nella propria famiglia quanto accadde nella vita del padre. David cominciò a suonare a cinque anni il violino, lo strumento che anche suo padre, funzionario nell'amministrazione dello zar a Odessa, toccava da dilettante. Anche Igor cominciò a cinque anni, e adesso ha un figlio di questa stessa età: il pronostico per il bambino sembra facile. Come David, così questo bambino ha due genitori musicisti; la mamma di David era cantante, la mamma del nipotino è pianista. La famiglia vive a Mosca, dove sia «*re David*» che il «*principe Igor*», come sono scherzosamente chiamati dagli amici, insegnano vicino al conservatorio.

La signora Natalina Zertsalova, moglie di Igor Oistrack, non ama apparire accanto a lui nelle interviste. Eppure non vive nell'ombra del marito: è un'ottima musicista anche lei, figlia di un compositore. Conobbe il futuro marito al conservatorio e cominciò a suonare con lui prima del matrimonio. Stavano bene in coppia nelle sale da concerto e stanno bene ora nella vita coniugale.

E' la seconda volta che Igor Oistrack suona a Torino: gli appassionati lo ricordano lo scorso anno all'Auditorium in un concerto che ebbe un grande successo. Questa «Settimana sovietica» che si sta svolgendo nella nostra città ve lo ha riportato come uno dei richiami di maggiore spicco. Martedì sera ha suonato nella «sala del popolo» di Collegno, nei prossimi giorni sarà a Ivrea, Firenze, Palermo e Bari.

Ceca il padre, preferisce tuttavia restare per lunghi periodi a Mosca. Una volta David Oistrack ebbe a dire: «*In Russia quasi tutti gli artisti si dedicano all'insegnamento: il contatto con i giovani è sempre una fonte di stupore e di arricchimento*».

Si capisce come, seguendo quasi tutti i principi, abbia creato nella propria casa intorno al piccolo Igor una specie di leggenda: quella del violino.

Una leggenda che il figlio ora continua. Vincitore di due grandi concorsi internazionali, fra cui quello molto importante di Poznan, in Polonia, ha eseguito concerti ormai in tutta Europa, ed è stato accanto a solisti come Menuhin (nel 1963) e Pablo Casals (nel 1964). Il suo nome comincia a essere confuso con quello del padre. Gli abbiamo domandato se l'accostamento sia per lui un aiuto o un *handicap*. Non ci ha risposto direttamente, ma ci ha fatto capire con un gesto delle mani che, forse, il suo orgoglio di artista sarebbe più grande se suo padre non si chiamasse David Oistrack.

**Giuseppe Del Colle**

## La serata al Conservatorio

Il violinista Igor Oistrack accompagnato al pianoforte dalla moglie Natalia Zertsalova, ha suonato ieri sera al Conservatorio invitato dall'Unione Musicale. Al concerto ha assistito un foltissimo pubblico, alla presenza delle autorità cittadine e di personalità del mondo della cultura e dell'arte.

Il programma presentato dai due artisti, escludendo i virtuosismi di facile effetto, si è basato su opere le cui parti si equilibravano con pari impegno. In apertura una Sonata di G. B. Bach, la quarta di quell'importante gruppo di sonate in cui la parte del clavicembalo, contrariamente alle pigre abitudini del tempo, tende a liberarsi dalla sua funzione di semplice accompagnamento per assumere un ruolo autonomo.

Dopo la Sonata di Bach, Igor Oistrack ha suonato la Sonata in re minore del compositore sovietico Moisei Weinberg (1919). Si tratta di una candida pagina, intessuta di ricordi popolari fra cui emergono a momenti le ombre illustri di Franck e di Dvorak. E' quindi ritornata la Sonata di Ravel, composizione che raramente appare nei programmi dei virtuosi, dato il suo carattere scarno e volutamente lontano dagli smaglianti colori abituali all'autore di *Bolero*.

Alla coppia di musicisti, così concorde nelle intenzioni e nei risultati, sono stati fatti lunghi e calorosi festeggiamenti.

**v. c.**

La prima della «Passeggiata domenicale»

# *La commedia d'un orologiaio parigino in scena a Milano (adattata da Fo)*

**L'autore, scoperto da Sartre, attaccava l'indifferenza della piccola borghesia francese per la guerra d'Algeria - Ma Fo, che ha curato la regia, ha «riscritto» in gran parte il lavoro per renderlo più attuale**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Milano, 18 gennaio.**

E' stato Sartre a scoprire il talento di Georges Michel, di cui la compagnia stabile di Palazzo Durini ha presentato stasera *La passeggiata della domenica*. Michel, oggi quarantenne, è un orologiaio parigino. Due anni fa, quando Sartre ne sentì parlare e riuscì a scovarlo, aveva già scritto quattro romanzi e due commedie. Una s'intitolava *Les Jouets* (I giocattoli), era una satira della società di consumo che suggestiona con la pubblicità le persone inducendole a comprare a rate oggetti inutili e costosi. Sartre ne pubblicò alcune scene sulla sua rivista, *Les temps modernes*, la Duras la fece stampare da Gallimard, alcuni teatri jugoslavi, canadesi e tedeschi la misero in scena ancora prima di Parigi.

*La promenade du dimanche*, come suona il titolo originale, è la seconda o terza commedia di Michel. Rappresentata a Parigi nel marzo scorso, era già stata scritta qualche anno prima, negli ultimi tempi della guerra di Algeria, sotto l'impressione delle bombe dell'O.A.S. che scuotevano Parigi. E si sente: il testo allude continuamente agli attentati, ai linciaggi, alle torture, ai rapimenti, alle esecuzioni sommarie di quei mesi, e la satira sociale del suo autore s'appunta contro l'indifferenza della piccola borghesia nel confronti di tragici avvenimenti sanguinosi che pure la toccavano da vicino.

Simbolo, anzi campione, di questa classe è una famiglia parigina — marito, moglie, i genitori di lei, un figlio — che compie il rito della passeggiata domenicale pascendosi di luoghi comuni e rimanendo sorda e cieca alle sparatorie, ai tafferugli, alle esplosioni. Capita persino che una pallottola dispersa uccida il nonno, che le macerie di una casa seppelliscano la nonna. Non importa, i superstiti tirano avanti per la loro strada come se nulla fosse accaduto e il capofamiglia continua imperterrito a rompere il capo al ragazzo con noiose lezioni di civismo, di morale e di buona educazione.

Con mano sicurissima, bisogna aggiungere. Poichè il bambino, non fosse altro per l'innocenza dell'età, conserva ancora un barlume di buon senso e una stilla di altruismo: sarà lui a pregare il padre con domanda indiscreta, vorrebbe sapere perché la polizia carica i dimostranti o i «paras» pestano la gente di colore. Gli vengono fornite spiegazioni fasulle o, in mancanza di argomenti, gli si chiude la bocca dicendogli che non sono cose che lo riguardano. Del resto, la sua curiosità sarà punita: un proiettile vagante uccide anche lui lasciando i genitori non si sa bene se soltanto afflitti o, finalmente, costretti ad aprire gli occhi e a scuotersi dal loro egoismo e dalla loro apatia.

La guerra di Algeria è finita, scrive Sartre, ma la commedia non ha perso di attualità, anzi essa ora scuote tutto il consorzio civile che ha smarrito il sentimento della solidarietà. Dario Fo, quest'anno inoperoso come autore e attore, ha raccolto il suggerimento di Sartre e ha tradotto, adattato e messo in scena *La passeggiata domenicale* togliendo quasi tutti i riferimenti al conflitto algerino, aggiungendone altri, attualissimi, e addirittura ponendo l'azione non più a Parigi, ma in una città indeterminata di qualsiasi nazione. In breve, ne ha fatta un'altra commedia, talvolta più sua che di Michel, dal momento che non ha esitato a interpolare battute proprie e a piazzare nel bel mezzo del palcoscenico un complesso «beat» che commenta l'azione con musiche fragorose e fortemente ritmate.

Fo è anche un ottimo regista. Lo conferma con questo spettacolo di cui, come suole, ha disegnato le scene e i fantasiosi costumi e ha scritto i testi delle canzoni che Oscar, autore delle musiche, esegue con i suoi bravissimi «Bit-Nik» in una specie di grande uccelliera che ruota su una piattaforma al centro della scena.

Che poi Fo abbia colto a volo l'aggettivo «provocante» con cui Sartre definiva la commedia, è nella natura di questo polemico e spregiudicato teatrante, che mena botte a dritta e a manca (ma si conoscono le sue «teste di turco» e i suoi bersagli fissi), anche a costo di ripetersi, talvolta alla maniera di un maestro di scuola che vuole mettere bene in capo agli alunni la lezione. Come qui avviene nel secondo tempo in cui, affiosciandosi la vena satirica dello stesso Michel, non mancano note false e di cattivo gusto (per esempio, ancora una sfilata di ciechi!).

Ma, oltre ad offrire materia per non inutili riflessioni, Fo riesce sempre a divertire: lo spettacolo è ricco di brillanti soluzioni, di veri e propri «gags» mimici e verbali. E le canzoni, con quelle parole, e con quell'orchestrina, sono una grossa trovata. Il pubblico ha apprezzato ogni cosa e ha cordialmente festeggiato gli interpreti (ricordiamo i principali, tutti garbati e spassosi: Nando Gazzolo, Angela Cardile, Isabella Riva e il giovanissimo e sorprendente Maurizio Torresan) chiamandoli molte volte alla ribalta con il loro regista.

**Alberto Blandi**

## L'ex «agente» di De Sica chiede 64 milioni di lire di "arretrati"

**Il procuratore sostiene che la somma gli è dovuta per il suo «lavoro amministrativo» - Il regista risponde: «E' colpa sua se il fisco mi ha denunciato per evasione»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 18 gennaio.**

*(g. g.)* E' proseguito oggi l'esame della vertenza fra Vittorio De Sica e il suo ex procuratore dott. Sergio Bernardi, il quale ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale del lavoro il regista reclamando il pagamento di circa 64 milioni di lire. Il giudice istruttore ha rinviato la causa alla udienza del 2 marzo prossimo.

Nell'ottobre scorso, Sergio Bernardi si rivolse con la assistenza degli avvocati Ugo e Guido Monaco al magistrato sostenendo che, dopo aver svolto una lunga attività in favore di Vittorio De Sica interessandosi dei suoi affari per circa 8 anni, era rimasto creditore del regista per la somma di cui chiedeva il pagamento. Secondo il dott. Bernardi, Vittorio De Sica gli dovrebbe versare circa 20 milioni per percentuali sugli «utili» da lui incassati; circa 2 milioni per percentuali sui proventi del film «Il boom»; circa 40 milioni per «attività amministrativa».

Nell'opporsi, con l'assistenza dell'avv. Romolo De Dominicis, a questa richiesta, Vittorio De Sica ha fatto presente al magistrato che all'attività del dott. Bernardi egli deve attribuire la responsabilità se è stato imputato per frode fiscale con la conseguenza di dovere affrontare un processo in Tribunale il cui inizio non è stato ancora fissato. «*Durante l'amministrazione Bernardi* — ha osservato l'avv. De Dominicis nella sua comparsa presentata oggi al magistrato — *De Sica ha pagato all'Esattoria di Roma 756 milioni 744 mila e 170 lire di imposte. Ma nel settembre 1965, l'Esattoria gli richiese il pagamento di altri 251 milioni di lire. Nell'assoluta impossibilità di far fronte a tale nuovo inatteso carico, De Sica, nel suo candore, si raccomandò al dottor Bernardi perchè trovasse una soluzione. Costui assicurò che i fondi avrebbero potuto reperirsi attraverso la transazione di complessi rapporti intercorsi con Carlo Ponti e che, nel frattempo, non sarebbe accaduto nulla di irreparabile. Ancora una volta De Sica attese ma dopo qualche mese l'unico notizio che gli venne Bernardi fu quello che lui, De Sica, era stato denunciato alla Procura della Repubblica per evasione fraudolenta*».

### «Oh tempi, oh amori!» al Teatro-Club di Milano

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 18 gennaio.**

*(g. m.)* Stasera al Teatro Club di piazza Medaglie d'Oro 2, «L'informativa 85» ha presentato la novità assoluta di Pier Benedetto Bertoli *Oh tempi, oh amori!*, ripartita in due atti: *L'amore è cieco* e *Temporibus illis*, con la regia di Vito Molinari.

Nello spettacolo dato questa sera al Teatro Club, Bertoli ne *L'amore è cieco* racconta la storia di una donna che ha il marito cieco e che costringe l'amante, il quale vive nella sua stessa casa, a restarsene muto per non rivelare la propria presenza.

In *Temporibus illis* Bertoli mette insieme tre personaggi che vivono in epoche diverse, una dama del '600, un patriota dell'800 e un industriale di oggi.

## Conferenza di Igor Kon alla Olivetti di Ivrea

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ivrea, 18 gennaio.**

*(r. a.)* La crescente importanza della sociologia nella struttura e nei programmi dello Stato sovietico è stata illustrata, oggi, a Ivrea, dal prof. Igor Kon, dell'Università di Leningrado, il quale ha parlato in una sala del palazzo degli uffici della Olivetti a Ivrea, nel quadro delle giornate sovietiche in programma nella nostra città.

Il prof. Kon, che è stato presentato al pubblico dal prof. Luciano Gallino, dell'Università di Torino e responsabile del servizio di sociologia della Olivetti, ha detto, tra l'altro, che vi sono oggi in Urss più di mille studiosi, i quali in settanta «laboratori» applicano e sviluppano moderne tecniche sociologiche al triplice fine di: elaborare informazioni obiettive sui processi sovietici in corso; trattare l'elaborazione teorica dei fenomeni sociologici visti nella società alla presa complessivamente, alla nelle singole strutture sociali; elaborare raccomandazioni ai poteri politici.

«*Particolare terreno di studio* — ha detto l'oratore — *sono i mutamenti delle strutture sociali, il rapporto operaio-lavoro nell'industria con particolare riguardo all'utilizzazione del tempo libero, e la metodologia delle scienze sociali*». Il prof. Kon ha detto inoltre che gli istituti di sociologia sovietici, nonostante lo stato avanzato di sviluppo, sono ancora insufficienti.

Il prof. Kon ha sottolineato anche che gli istituti sovietici hanno un forte desiderio di entrare in contatto con istituti stranieri di Stati anche non marxisti, in particolare con quelli che esistono in Italia, come quello da lui visitato oggi alla Olivetti, per ampliare la conoscenza e le tecniche di questa moderna scienza.

**Pro Cultura Femminile:** questo pomeriggio alle 17,30, il regista Franco Enriquez, Valeria Moriconi ed altri attori parleranno su «Come vi piace» di W. Shakespeare.

**Al Circolo della stampa,** stasera alle 21, conversazione dei giornalisti Ermakov («Pravda»), Kolnsov («Izvestia»), Brochanov («Novosti»), Popov («Tass»), Avramenko (addetto stampa dell'Ambasciata), e Bolla («l'Unità») sul tema: «La stampa sovietica e il pubblico».

Il «rivale di Evtushenko» ieri a Torino

# Nelle poesie del russo Voznesenskij ansie e speranze del mondo d'oggi

«*La poesia russa è fatta essenzialmente di musica*»: con queste parole ha fatto inizio ad una breve lettura di suoi versi, nella sala dell'Unione Culturale torinese, l'architetto siberiano Andrej Voznesenskij. Trentatrè anni, alto, sottile, occhi chiari, capelli radi. Un'espressione quasi di bimbo impegnato in qualcosa di molto serio. La voce a volte sapra a volte dolcissima, cantante, in una lieve altalena di accenti e di misure.

Con Vinokurov e Evtushenko, il giovane Voznesenskij è senza dubbio la figura più in vista e promettente dell'attuale letteratura poetica russa. Non ha, e non vuole avere, una sua particolare teoria sull'arte, tranne quello che lui è detto, della musicalità e armonia dei suoni. E' una poesia «attuale», tuffata nei problemi del nostro tempo, fatta di tutte le sofferenze sempre presenti in ogni condizione umana, fatta di desideri feroci e amari rimpianti, di timidi accenni e violente invettive, fatta soprattutto di immagini. «*Sei piccolo e bianca con la tua sottanina trasparente* — dice all'innamorata — *e tremi tutta come un bicchierino posato sull'orlo della tavola...*». Sono immagini dirette, immediate, d'un nitore classico. E non dimenticheremo facilmente quell'altra immagine, nella composizione intitolata «Battono una donna» ispirata da uno dei tanti drammi accaduti sotto l'occupazione nazista: «*Urlava e le sue gambe snelle si lanciavano in alto come i bianchi raggi d'un faro*».

Una poesia tuffata nei problemi attuali, senza dubbio, ma con i tormenti e le ansie di sempre. Soprattutto ha affascinato il pubblico che affollava la sala e che davvero non ha lesinato i suoi applausi via via che l'attore Cariani del Teatro Stabile leggeva le traduzioni dei testi, un poemetto ancora inedito in Italia dal titolo Ostra. E' una specie di diario intimo redatto da uno scienziato dell'Istituto atomico di Dubnà, nei pressi di Mosca. Macchine che pulsano, che ruotano, che scattano, ampolle che mandano bagliori, quadranti, camici bianchi che si aggirano in un silenzio religioso, ovunque misterioso, incomprensibili forze nascoste pronte a scatenarsi, a trasformare la terra, a distruggerla.

E' una visione allucinante, volutamente arida e gelida come il mondo che raffigura, un universo di robot e di tecnici più freddi e insensibili dei robot. L'anima? Sì, ma dipende dagli aminoacidi. Volete la formula? Ma io ho paura, tutto è finito. I miei sogni sono finiti, bruciati da una combinazione chimica.

«Incendio all'Istituto» è il titolo di un'altra poesia, una delle prime scritte dall'autore. Doveva dare gli esami da architetto, tutto era pronto, la tesi, cartelle piene di disegni, piani, prospettive. Palazzi bellissimi, sulla carta, ricchi di colonne e decorazioni rococò, volte e architravi, guglie e pinnacoli. Ed ecco, alla vigilia delle prove, improvviso come una tempesta in Siberia, si scatena l'incendio. Vortici di fiamme, incenerirsi di disegni e di mappe, una amnistia per gli studenti. E la vita non dà amnistie? Ma gli incendi si susseguono, nella vita, non danno respiro. Bisogna ricominciare, rifare tutto, sì, adesso andiamo al cinema.

Una poesia personale, come si vede, tormentata e nello stesso tempo forte, sensibile ai valori più veri dell'uomo e paurosa di tutto ciò che il minaccia, ottimista e velata di una malinconia quasi decadente, piena di contrasti e sfumature. «*Ho deciso di fare cento al tiro a segno da dieci passi*... ». Grazie, anche se non riuscirò — sembra concludere il poeta —, non sono il superbo Andrej Voznesenskij, voglio essere il piccolo Andrijuska, un uomo soltanto, non un cosmo, tra i robot.

**u. o.**

### Si sposta a Milano la vertenza tra De Laurentiis e Fellini

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 18 gennaio**

*(g. m.)* Il dissidio tra il produttore cinematografico Dino De Laurentiis e il regista Federico Fellini ha avuto un seguito giudiziario a Milano. E' in corso infatti un'azione esecutiva che la De Laurentiis ha promosso per ottenere il sequestro di presunti crediti vantati dal regista nei confronti della «Cineriz» di Angelo Rizzoli fino alla concorrenza di 350 milioni.

Al centro della vertenza pendente davanti al pretore della VI Sezione civile, vi è un film, «Il viaggio di G. Mastorna», che la De Laurentiis aveva intenzione di girare con Fellini. Sembra che quando era ormai tutto pronto per il primo giro di manovella, il regista si sia reso irreperibile.

Anche un'altra pellicola, tratta dall'«Orlando Furioso» che la De Laurentiis aveva intenzione di girare, affidandone la regia sempre a Fellini, non potè essere realizzata. Da ciò la clamorosa rottura tra De Laurentiis e Fellini e la richiesta di sequestro per 350 milioni, avanzata nei confronti del regista. Il giudice di Roma, nel settembre scorso, accolse l'istanza e, adesso, la De Laurentiis, venuta a sapere che Fellini vanta dei crediti nei confronti della «Cineriz» di Rizzoli, si è affrettata a chiederne il sequestro.

Non appena gli è stato notificato il decreto, il produttore Angelo Rizzoli a nome del consiglio d'amministrazione della «Cineriz» ha dichiarato: «*Non dobbiamo nulla a Federico Fellini, i nostri rapporti si sono conclusi da tempo e tutti i suoi onorari sono stati pagati*».

**Al Teatro Carignano,** stasera alle 19,30, «prima» di «Teatro 1 Jolly» con Glauco Mauri. Lo spettacolo comprende: «L'ultimo nastro di Krapp» e «Atto senza parole» di Beckett, «Zoo Story» di Albee.

*SULLO SCHERMO*

# Maigret indaga a Pigalle sulla morte d'una ballerina

*(Ideal)* — Il buon successo di Maigret-Cervi in tv ha portato all'odierno scopo a colori *Maigret a Pigalle*, prodotto dal figlio dell'attore, Antonio Cervi, e diretto dallo stesso regista nella serie televisiva, Mario Landi.

Tratto da uno dei tanti romanzi di Simenon, il film si impernia sull'assassinio per strangolamento della «stricteuseuse» Arlette che poco prima erasi recata al commissariato di Pigalle a denunciare d'aver sentito dai clienti che parlavano di voler uccidere una vecchia contessa.

Maigret, che si appresta a partire per un periodo di meritate vacanze, fiutato l'arrosto, si trattiene a Parigi per dar man forte a un collega visibilmente impantanato nelle indagini. Lui, sa come condurle, per vasti e concentrici giri d'interrogazione in apparenza svagata, fra coloro che appartenevano all'ambiente della vittima. Intanto anche la contessa viene trovata uccisa, e non passa molto che ci scappa un terzo morto: il guardaportone del night-club dove lavorava Arlette, detto «La tarella».

Solita giostra di tipi sospetti, e un lento affiorare di droga e vizio dal fondo del mistero. Alla fine, con due colpi magistrali — l'uno a vantaggio di un innocente in pericolo, l'altro inteso a smascherare il vero colpevole — la luce è fatta e il commissario si riconferma grande.

Salvo sapori più piccanti nello sfondo il film conserva il tono pacato della serie televisiva, ripresentandoci il Cervi pastoso e bonario che conosciamo. Il che, se torna utile a conservare la clientela, espone però il film, in quanto film, ai rischi di una certa rilassatezza. Ma tutto sommato, *Maigret a Pigalle*, anche per la cura dell'ambientazione, è a un buon livello commerciale, e in tanto imperversare di «agenti segreti», riporta nel «giallo» il gusto dell'osservazione psicologica e della travagliante intelligenza. Coi protagonisti sono Raymond Pellegrin, Lila Kedrova, José Greci.

**l. p.**

### Rassegna del film italiano organizzata a Perpignano

**Parigi, 18 gennaio.**

*(l. m.)* Una grande manifestazione cinematografica dedicata all'Italia si terrà a Perpignano dal 28 marzo al 3 aprile. Organizzata dalla società «Amici del cinema» e dalla cinemateca di Tolosa, la manifestazione avrà intitolata «L'Italia vent'anni dopo».

Durante questa settimana italiane saranno presentati quarantadue film, venti dei quali mai proiettati in Francia sinora.


U.N.C.L.E.
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER IL CONTROSPIONAGGIO E IL RISPETTO DELLA LEGGE
QUESTO TESSERINO CERTIFICA CHE
SEZIONE Norman Felton NUMERO Rolfe
NORMAN FELTON Polizia e Operazioni
U.N.C.L.E.
SAM ROLFE Operazioni e rispetto della Legge

QUESTA E' LA TESSERINA DI "AGENTE DELL'U.N.C.L.E."

La METRO-GOLDWYN-MAYER in occasione della presentazione del film della serie «L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.»

LA SPIA CHE NON FECE RITORNO

ha il piacere di comunicare che a tutti coloro che ne faranno richiesta verrà inviato gratuitamente (oppure potrà essere consegnato direttamente) un tesserino di appartenenza all'«U.N.C.L.E.».

Rivolgersi a: M-G-M - Ufficio Stampa e Pubblicità - Roma, V. Gaeta 11 - tel. 474541.

il CENTRO SPERIMENTALE METALLURGICO S.p.A.
CERCA LAUREATI/E con esperienza pluriennale per i nuovi laboratori di Castel Romano (Roma)

A - Un Chimico o Ingegnere: Capo Gruppo metallografia (microscopia elettronica, microsonda, trattamenti termici); max 45 anni.

B - Due Ingegneri: per ricerche problemi teorici e pratici delle deformazioni plastiche; max 45 anni.

C - Un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico: Capo Laboratorio Elettronica professionale (strumentazione analogica e digitale, elettronica industriale); max 36 anni.

D - Un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico: Capo Laboratorio automazione (analisi dinamica e regolazione dei sistemi); max 36 anni.

E - Un Ingegnere Elettronico o Elettrotecnico: Capo Laboratorio sistemi di automazione integrata; max 36 anni.

F - Un Ingegnere Elettronico per ricerche di elettronica professionale; max 32 anni.

G - Un Ingegnere Industriale o Fisico per ricerche in strumentazione di tipo non elettrica; max 32 anni.

H - Un Ingegnere Meccanico o Civile per ricerche sulla resistenza dei materiali e nell'analisi delle sollecitazioni; max 36 anni.

I - Un Ingegnere Meccanico o Fisico per ricerche sulle prove meccaniche, particolarmente a fatica; max 32 anni.

L - Un Ingegnere Industriale per ricerche sul miglioramento delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali ferrosi; max 36 anni.

M - Un Chimico o Ingegnere come sopra per i materiali non ferrosi; max 32 anni.

N - Un Ingegnere o Fisico per ricerche sulle prove non distruttive (radiografia, gammografia, ecc.) max 32 anni.

O - Un Ingegnere per ricerche di fisica tecnica (in particolare termotecnica); max 36 anni.

P - Un Chimico per ricerche in chimica analitica metallurgica (particolarmente materiali ferrosi); max 36 anni.

Q - Un Chimico per ricerche di chimica-fisica metallurgica; max 32 anni.

Indispensabile la buona conoscenza dell'inglese; titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue.

Inquadramento e retribuzione adeguati.

Indirizzare, entro il 28 febbraio 1967, curriculum dettagliato scolastico e professionale (pubblicazioni, posti occupati, referenze) e posizione individuata a: Il Direttore dei Laboratori - Centro Sperimentale Metallurgico - Via Barberini, 36 - Roma.

E' assicurata la più assoluta riservatezza.

# CRONACHE DELLO SPORT

*In Inghilterra, per la Coppa delle Fiere*

## Il Napoli crolla (0-3) sul campo del Burnley

**La squadra italiana potrà cercare la rivincita l'8 febbraio, nella gara di ritorno - Ieri mancavano molti titolari - Questa sera il Napoli a Torino**

*(Nostro servizio particolare)*

Burnley, 18 gennaio.

Sconfitto questa sera per 3-0 dal Burnley in una partita scorretta, e turbata a tratti da clamorosi incidenti, il Napoli avrà nel «ritorno» di questo terzo turno della Coppa Città delle Fiere, l'8 febbraio prossimo, in casa, un compito molto difficile.

Il vantaggio del Burnley sembra sicuro, ma l'appoggio dei novantamila tifosi partenopei che seguono abitualmente la squadra, e la probabile presenza dei sei titolari che mancavano questa sera per ragioni diverse (Bandoni, Girardo, Ronzon, Bianchi, Juliano e Sivori) potrebbero far pendere la bilancia dalla parte degli italiani.

Il Napoli ha giocato una gara difensiva, eccedendo a volte nella rudezza degli interventi, tanto da provocare violente azioni di ritorsione da parte del Burnley. Al 35' di gioco il centromediano Panzanato è stato espulso dall'arbitro spagnolo Gardeazabal, per aver tentato di colpire con un calcio la mezz'ala avversaria Lochead mentre questi era a terra.

Una rete a sorpresa, e per la verità fortunata, del Burnley dopo solo due minuti di gioco ha squilibrato fin dall'inizio la partita. Su una rimessa del portiere Cuman si formava una mischia in area, e il ventenne centravanti del Burnley, Coates, ne approfittava per segnare, tra le proteste degli ospiti.

L'atterramento del mediano del Burnley O' Neil al ventesimo minuto portava al secondo gol. Lochead batteva la punizione e l'ala sinistra Latcham insaccava di testa.

Il Napoli non riusciva a reagire a Altafini, privo dell'appoggio di Sivori, non riusciva a impensierire la difesa inglese. Il Burnley, dopo la espulsione di Panzanato, attaccava ancora per approfittare del vantaggio numerico, ma soltanto all'inizio della ripresa riusciva a realizzare la terza rete con Lochead.

La comitiva del Napoli lascerà l'Inghilterra domani in aereo diretta a Torino, dove gli azzurri saranno impegnati domenica prossima in campionato.

d. l.

*Burnley:* Thomson; Angus, Smith; O'Neil, Miller, Todd; Morgan, Lochead, Coates, Harris, Latcham.

*Napoli:* Cumani; Nardin, Micelli; Stenti, Panzanato, Emoli; Canè, Montefusco, Orlando, Altafini, Bean.

*Il trainer dell'Inter a Mosca*

### Herrera propone modifiche al regolamento del calcio

Mosca, 18 gennaio.

Helenio Herrera, attualmente a Mosca dove sta tenendo un corso di aggiornamento per gli allenatori sovietici, ha parlato oggi per due ore di tattiche, proponendo tra l'altro alcune modifiche al regolamento che, secondo lui, renderebbero il calcio molto più interessante.

L'allenatore dell'Inter ha detto che sopprimendo la regola del fuorigioco la partita diventerebbero più interessanti e movimentate.

### Sormani in campo nel Milan a Lecco?

Milano, 18 gennaio.

Sormani ha partecipato oggi a Carnago alla partita di allenamento che ha opposto la squadra dei titolari del Milan ad una formazione giovanile. Innestato al centro dell'attacco titolare, l'attaccante rossonero non soltanto ha segnato due goals a colpito un palo, ma si è mosso con disinvoltura e con tale brio da impressionare favorevolmente Silvestri.

Il *trainer* milanista ha dichiarato che, se i medici non si opporranno, Sormani potrebbe essere recuperato sin dalla prossima domenica in occasione della trasferta di Lecce. In ogni caso è certo che domenica rimarrà fuori squadra Innocenti, il cui posto sarà preso da Saltutti o da Amarildo, mentre rientrerà in squadra Maddè.

Dopo gli incidenti di Brescia-Torino

## Bruells e Ferrini squalificati

Milano, 18 gennaio.

Gli incidenti verificatisi domenica a Brescia durante la vittoriosa gara giocata dal Torino contro i lombardi sono quelli che, questa settimana, hanno avuto più gravi ripercussioni in sede disciplinare. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha infatti multato il Brescia di 900 mila lire ed ha inoltre squalificato il tedesco Bruells per due giornate e il mediano Ferrini per una, con la stessa motivazione: «Per comportamento gravemente scorretto nei confronti di avversari».

Il Brescia è stato multato per le ripetute ingiurie dei tifosi locali nei confronti dell'arbitro, il romano Vitullo, durante e dopo la gara; nessuna sanzione ha potuto invece prendere il giudice sportivo contro la società lombarda per punirla del successivo «assalto» organizzato dai tifosi bresciani contro il pullman del Torino. L'episodio si è infatti verificato al di fuori dello stadio ed è quindi sfuggito al controllo del direttore di gara che, nel suo rapporto non ne ha fatto menzione.

Con Bruells e Ferrini sono stati anche squalificati per una giornata il terzino del Bologna Furlanis e il centravanti D'Amato. In serie B, Francesa (Messina) è stato squalificato per due turni.

La Juventus dovrà pagare una multa di 175 mila lire «per ripetute intemperanze verbali dei tifosi nei confronti dell'arbitro, per ingiurie ripetute nei confronti di un guardalinee, per lancio isolato di piccoli oggetti di vetro e altri in plastica, verso gli stessi, senza colpire».

## Il Bologna ha multato Haller

Bologna, 18 gennaio.

(a. m.) Helmut Haller è stato multato dal Bologna per le dichiarazioni rilasciate alcuni giorni fa al giornale tedesco «Bild Zeitung», di Amburgo. Il giocatore affermava, nell'intervista, di non voler più rimanere a Bologna, manifestando il desiderio di passare, nel caso non fosse tornato in Germania, nelle file dell'Inter.

La riduzione degli emolumenti proposta dal Bologna alla Lega Calcio, costerà al tedesco un milione di lire.

## I fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo in gara nel Concorso ippico torinese

**Sono due fra i cavalieri più famosi del mondo - Le competizioni si iniziano stasera con due prove «a tempo» Centoventi cavalli in pista - Una «124» in palio lunedì nel Gran Premio Fiat, che chiuderà la manifestazione**

Il Concorso Ippico internazionale di Torino si apre questa sera, alle ore 18, nel grande salone di Torino-Esposizioni, uno degli impianti coperti più eleganti d'Europa. Amazzoni e cavalieri di sette nazioni — Italia, Francia, Germania, Svizzera, Irlanda, Brasile ed Argentina — hanno portato nella nostra città oltre centoventi cavalli, un numero nettamente superiore a quello delle passate edizioni della competizione torinese. Fra i concorrenti ha destato comprensibile interesse la notizia di un notevole miglioramento del monte premi: invece della «500», quest'anno nel Gran Premio Fiat (che concluderà lunedì la manifestazione) sarà in palio la «124», la «vettura dell'anno» della Casa torinese. Si tratterà di un motivo in più per spingere i concorrenti al massimo impegno; una garanzia per uno spettacolo sempre più avvincente.

I partecipanti di maggiore spicco sono gli italiani Piero e Raimondo D'Inzeo, da anni applauditi in tutti i concorsi del mondo e alle Olimpiadi, i brasiliani Nelson Pessoa ed Alegria Simoes, il francese cap. De Pontalle, Graziano Mancinelli, la ventenne Janou Lefebvre (campionessa europea nel 1966), lo svizzero Hans Mohr (vincitore del Gran Premio Fiat nel 1964), la tedesca Ute Richter, i fratelli Paolo e Stefano Angioni, il ten. De Lorenzo, il maresciallo Oppes, Natalia e Giulia Serventi, Arrigo Marchi (tutti già vincitori di gare nelle precedenti edizioni del concorso torinese). Essi si aggiungeranno ai molti esponenti dell'ippica nella nostra città, che hanno il loro indiscusso «numero uno» in Lalla Novo. Inoltre saranno in pista numerosi nomi nuovi. Anzitutto gli irlandesi, particolarmente attesi e che hanno in Tommy Brennan un cavaliere in grado di giocare un ruolo importante in questo concorso.

Fin dalla prima delle cinque serate in programma, la manifestazione torinese non manca quindi di offrire uno spettacolo vivo ed attraente. Tutti i migliori saranno particolarmente seguiti, prima di tutto per valutarne il grado di forma al primo concorso dell'anno e per valutare la possibilità dei cavalli prescelti.

L'amazzone francese Janou Lefebvre, campionessa d'Europa dell'anno scorso (Moisio)

La prima gara della serata odierna è il Premio Dodo Zanon di Valgiurata. Si tratta di una «categoria a tempo» in cui è richiesta una velocità minima di 350 metri al minuto. La vittoria toccherà a chi avrà commesso meno errori ed impiegato meno tempo a coprire l'intero percorso. La penalità sono costituite, oltre che dagli errori sui salti, da un punteggio supplementare per chi non avrà galoppato nel tempo massimo consentito. In questa prova è probabile che si presentino non meno di cinquantacinque-sessanta (e forse più) concorrenti (ogni cavaliere o amazzone può partecipare con due cavalli) e ciò ha reso necessario anticipare quest'anno l'inizio della prima serata alle 18.

La seconda prova, il Premio Camera di Commercio — che dovrebbe cominciare fra le 21 e le 21,30 — è pure una «categoria a tempo», ma in questa occasione la velocità minima richiesta è di 400 metri al minuto. La gara si rivolge cioè a soggetti di maggiore levatura ed esperienza. I cavalieri più in vista e più attesi alla prova vi prenderanno parte con i loro cavalli più quotati e la lotta per il successo non mancherà di essere emozionante anche perché nessuno potrà gareggiare non più di un cavallo. Non vi sarà cioè la possibilità di recuperare se il cavaliere fallirà il tentativo.

e. r.

*L'austriaca Arnold a Igls*

### Cade dal bob: lesione alla colonna vertebrale

Igls, 18 gennaio.

La prima giornata di prove dei campionati europei di bob a due è stata funestata oggi da tre incidenti, che hanno ancora una volta posto l'accento sulla pericolosità di questo sport.

Sulla «Olympiabahn» di Igls, l'unica pista di bob esistente in Austria, due equipaggi si sono rovesciati ad un terzo ha addirittura perso un uomo lungo il percorso. Il più grave dei tre bobisti ricoverati d'urgenza presso la clinica universitaria di Innsbruck è l'austriaco Andreas Arnold, che ha riportato una lesione alla colonna vertebrale cadendo dal sedile in seguito ad un forte sbandamento della slitta. La prognosi è riservata.

Lo svizzero Grossmann, sottoposto ad un primo esame radiologico, non sembra abbia avuto nulla di rotto al di fuori di una distorsione al braccio sinistro, mentre il paracadutista belga Willy Mohrenhout accusa la frattura della caviglia sinistra e stato di choc.

*Milano: Coppa Europa di basket*

## Il Simmenthal domina contro i belgi: 121-104

**Battuto nettamente il Racing Malines, che nella gara di andata aveva superato gli italiani di sette punti**

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 gennaio.

*Con una partenza fulminea, i cestisti del Simmenthal hanno annullato stasera lo svantaggio di sette punti accusato in Belgio al termine della partita d'andata dei quarti di finale della Coppa Europa con il Racing Malines ed hanno superato nettamente i campioni del Belgio nel confronto di ritorno, disputatosi al Palazzetto Lido di Milano. La partita si è conclusa con il punteggio di 121 a 104, a favore dei lombardi, i quali si sono portati aggiudicati i primi due punti in palio nei quarti di finale della Coppa Europa, punti che vengono assegnati in base al complesso dei canestri realizzati nel corso dei due incontri.*

*Per poter accedere alle semifinali e difendere il titolo di campione d'Europa conquistato lo scorso anno a Milano, il Simmenthal dovrà ora successivamente incontrare il Villeurbanne (Francia) e l'Olimpia di Lubiana. I quarti di finale si svolgono infatti in «gironi» di quattro squadre.*

*Motivi di incertezza la partita in pratica non ne ha presentati. I cestisti milanesi, in serata di particolare vena, si sono dimostrati fin dalle battute iniziali nettamente superiori alla squadra belga, superandola sul piano del ritmo e della tecnica. Come era già accaduto lo scorso anno, quando il Malines si era imposto nell'andata, il Simmenthal ha saputo «vendicarsi» abbondantemente nell'incontro di ritorno.*

*I due americani della squadra lombarda, Chubin e Robbins, sono stati i principali artefici dell'affermazione dei campioni d'Italia, e hanno vinto chiaramente il confronto con i due assi statunitensi del Racing, Fox e il negretto Howell. Chubin ha segnato 39 punti, Robbins (attimo sia in difesa che in attacco) ne ha realizzati 33. Con i due americani hanno validamente collaborato Masini (28 punti), Vianello (16) e Riminucci. Buona nel complesso anche la prova di Pieri (schierato solo all'inizio) e di Fantin, che faceva il suo esordio dinanzi al pubblico milanese.*

*La squadra belga si è battuta bene, specialmente con Steveniers (38 punti realizzati), che è senz'altro il suo uomo di punta. Nel finale, a risultato ormai acquisito, il trainer milanese Rubini ha messo in campo i rincalzi: Ongaro, Binda, Gnocchi, Fantin, coadiuvati a turno da Chubin e Masini, e questo ha permesso al Racing una parziale rimonta. Da 83 a 86 con cui si era concluso il primo tempo, si è finiti così a 121 a 104 (103 secondo Terrato referto del tabellone), con Fox e Howell finalmente in evidenza, grazie soprattutto alla meno serrata difesa del Simmenthal.*

*I campioni d'Europa, comunque, non hanno mai corso pericoli, anche in questa fase finale che ha visto il Racing protestato all'attacco.*

**Paolo Patruno**

Simmenthal: *Iellini (4), Vianello (16), Pieri (8), Masini (28), Robbins (33), Riminucci (8), Gnocchi (2), Longhi, Ongaro (2), Binda, Chubin (30), Fantin (8).*

Racing Malines: *Hendrickx (2), Hillen (8), Howell (19), Steveniers (38), Michelet (16), Fox (21), Loriton (6).*

### Benvenuti affronta Graus stasera sul ring di Bologna

Bologna, 18 gennaio.

*Nino Benvenuti, campione d'Europa dei pesi medi, sarà il protagonista della riunione pugilistica in programma domani sera al Palazzo dello Sport di Bologna. Il pugile-sarto trissino incontrerà il «guardia destra» Manfred Graus, un tedesco residente in Austria.*

*Il pronostico è nettamente favorevole all'italiano che, dopo l'incontro partirà per New York, dove lunedì prossimo assisterà al campionato mondiale dei pesi medi tra Griffith e Archer. Lo scopo del viaggio in America è quello di concludere le trattative per un incontro tra Benvenuti ed il neo campione del mondo. Di queste trattative si è però parlato troppo ed inutilmente: il nuovo viaggio di Benvenuti a New York viene seguito quindi con un certo scetticismo.*

*Tornando alla riunione di Bologna, il programma è completato da altri interessanti confronti. Il campione italiano dei mediomassimi Vittorio Saraudi incontrerà l'esperto californiano di origine italiana Bobby Stininato, mentre il peso massimo Dante Canè sarà opposto al gigante negro Al Jones. I combattimenti Giulio Saraudi-Colorado King (massimi) e Battistella-Patrizi (welters) completano il cartellone.*

*Campionati dei ferrovieri*

### Quasi duecento sciatori alle gare di Bardonecchia

*A Bardonecchia si disputeranno dal 22 al 28 gennaio i VII Campionati internazionali di sci per ferrovieri. Alla manifestazione prenderanno parte 191 atleti in rappresentanza di tredici nazioni: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Polonia, Svezia, Svizzera, Urss, Italia.*

*I campionati comprendono le discipline nordiche (fondo km 18, fondo km 30, salto speciale, combinata nordica e staffetta 4 x 10 km) alle quali prenderanno parte 103 atleti, e le discipline alpine (discesa libera, slalom gigante, slalom speciale e combinata), cui sono iscritti 86 sciatori.*

*La formazione italiana si presenta quest'anno più forte rispetto alle precedenti edizioni: comprenderà fra gli altri Bellone, Degli Uomini, Michelotti, Allemand, Allizond, Rond, Ronchi e Sibilla (questl'ultimo già nazionale B). Particolare curioso: per la squadra italiana sarà in lizza sia Luigi Piller Roner, sia suo figlio Ruggero.*

### L'ex pugile Barney Ross morto per cancro alla gola

Chicago, 18 gennaio.

L'ex pugile Barney Ross, già campione del mondo dei pesi leggeri, dei welters junior e dei welters nel decennio che precedette la seconda guerra mondiale, è morto oggi per un tumore alla gola.

*L'allenatore del Torino fa il «punto» sul campionato*

## Rocco elogia la Juventus

**«I bianconeri possono ancora contrastare l'Inter» - Un giudizio sui colleghi Helenio Herrera e Scopigno - Il trainer ha fiducia nella ripresa dei granata: «Domenica possiamo battere il Napoli» - Ricorso per la squalifica di Ferrini**

*«La posizione che oggi ha il Napoli, potrebbe averla il Torino se due anni fa, com'era nei programmi, avesse potuto assicurarsi Sivori e Altafini. I due fuoriclasse sono stati inutilmente trattati e il loro trasferimento in maglia granata, per diverse ragioni, è sfumato».* Il trainer Nereo Rocco, nell'imminenza dell'atteso confronto di domenica fra Torino e Napoli, rimpiange il mancato arrivo dei due attaccanti che hanno dato un contributo determinante alla squadra azzurra nelle ultime stagioni. *«Con due assi del genere la squadra avrebbe risolto tutti i problemi»,* ha aggiunto Rocco il quale, restando sull'argomento degli acquisti mancati, ha accennato, fra gli altri, a Bonisegna, Cappellini e Clerici, tre atleti che, prima di partire per la «tournée» di questa estate in Sud e Nord America, egli aveva proposto per il ruolo di centravanti. *«Invece — ha osservato — quando sono rientrato ho trovato Meroni. Le sue prestazioni come centroattacco della Nazionale avevano un po' illuso tutti. Anch'io mi sono lasciato ingannare dalla tentazione di affidare a Gigi la maglia numero nove. L'esperimento non ha avuto successo perché Meroni — e di questo ne ero convinto — non è centravanti. Combin, che ci è stato prestato all'ultimo momento dal Varese, sta fornendo invece risultati positivi».*

*Ora il Torino, dopo il negativo inizio di stagione, pare stia ritrovando un buon rendimento. Rocco è il primo a compiacersi dei progressi della squadra: «Qualche sintomo di ripresa si è registrato all'inizio dell'anno nuovo. I cinque punti conquistati nelle ultime tre partite confermano che il Torino può fare buone cose. A Brescia, su un campo ancora imbattuto, la squadra ha colto il suo primo successo stagionale in trasferta. Se domenica potrà schierare la miglior formazione, ossia se il ricorso avverso alla squalifica di Ferrini verrà accolto, il Torino potrà affrontare senza timore il Napoli. In caso di successo avrò la conferma che la campagna può rispettare i programmi preventivati all'inizio di stagione: concludere il torneo con 35-36 punti in classifica. Un traguardo soddisfacente, se si tiene conto delle difficoltà che il Torino ha dovuto superare».*

*Parlando del campionato, il tecnico triestino ha detto che, dopo il crollo del Milan, era facile per chiunque pronosticare l'Inter come la favorita n. 1. La vera sorpresa, ha aggiunto, è rappresentata dalla Juventus «che avrebbe già potuto sorpassare i nerazzurri, ma non c'è riuscita per una serie di circostanze avverse; i bianconeri sono però in grado di contrastare il primato all'Inter». Rocco è lieto del ritorno della Juventus protagonista del torneo «in attesa — ha aggiunto — che anche i granata si allineino ai bianconeri».*

*Per Rocco la lotta in vertice è incerta, ma non comprende il Milan che non è in grado di recuperare il terreno perduto malgrado la forma eccezionale di Rivera. A proposito del rossonero, Rocco sostiene che Rivera merita di tornare in Nazionale e dice che «è assurdo affermare che l'allessandrino non può giocare con Corso». Parlando degli allenatori, in presenza di Helenio Herrera in Urss per tenere lezioni sul calcio e spiagare ai sovietici i sistemi di preparazione e psicologici adottati nell'Inter, ha suscitato la reazione del «trainer» granata: «Il Brasile, nel '58, comprendeva nella sua "équipe" anche uno psicologo. Quindi Herrera non ha inventato nulla. Il mio collega è un buon allenatore e dispone di un'ottima squadra, ma non è un fenomeno come crede».*

*«Herrera ha la fortuna di veder reclamizzata qualunque sua iniziativa. Per me — ha aggiunto Rocco — il miglior allenatore è Manlio Scopigno il quale, con una formazione modesta come il Cagliari, ottiene risultati sorprendenti». Poi Rocco è tornato ad occuparsi dei problemi del Torino: la squalifica a Ferrini (per la quale la società ieri, dopo aver appreso con sorpresa il provvedimento, ha inoltrato ricorso con procedura d'urgenza), le condizioni di Bolchi, che ieri ha svolto attività ridotta lamentando la conseguenze di una contusione al ginocchio, e di Moschino rimasto precauzionalmente a riposo perché sofferente per un dolore reumatico di ginocchio destro. Se per Ferrini la speranza di giocare sono condizionate al verdetto del giudice sportivo, per gli altri due la disponibilità è assicurata. Qualora il reclamo venisse respinto, il Torino potrebbe sostituire Ferrini utilizzando Simoni mandato con il rientrante Fossati all'estrema sinistra. Un'altra soluzione possibile è l'impiego di Varnier interno con il compito di controllare Sivori.*

*Ieri i titolari hanno disputato una partitella contro i ragazzi segnando numerose reti. Sette a zero il risultato finale: goals di Facchin (3), Combin (2), Ferrini e Varnier. Oggi una «mista» rafforzata da Bolchi, Poletti, Pestrin, Fanello, Volpato e Battolo giocherà in amichevole al campo Filadelfia contro l'Ivrea. La gara si inizia alle ore 15.*

*In quanto alla Juventus, i bianconeri si preparano con impegno alla trasferta con la Lazio. A Roma mancheranno ancora di Leoncini, Sarti e Menichelli. Il primo riprende oggi l'attività, gli altri due si sono allenati ieri ma stentano a recuperare le forze essendo debilitati dall'attacco influenzale. Sarti è sottopeso. Castano, per denunciando qualche disturbo al ginocchio infortunato, ha intensificato il lavoro e spera di giocare. Per ora è certo soltanto il rientro di Salvadore. La seduta odierna potrà comunque fornire indicazioni più precise, ma si prospetta la massima della formazione che ha battuto il Lanerossi con l'unica novità rappresentata da Salvadore a, forse, Castano. La squadra parte domani a mezzogiorno in aereo da Caselle alla volta di Roma.*

Bruno Bernardi

## Oggi Mantova-Spal recupero di serie A

**L'incontro era stato sospeso il 31 dicembre 1966 - Le due squadre erano sullo 0-0 - Tomasin rientra fra gli emiliani**

Mantova, 18 gennaio.

L'incontro di serie A Mantova-Spal, sospeso sabato 31 dicembre 1966 per la nebbia mentre le squadre si trovavano sullo 0-0, verrà recuperato domani pomeriggio. Per tema della nebbia l'inizio della gara è stato anticipato alle ore 14.

I mantovani hanno concluso stamane la loro preparazione con un leggero allenamento atletico. L'allenatore Cadè ha confermato che Spelta rimarrà a riposo, mentre è previsto il rientro di Corelli con conseguente spostamento di Tomeazzi all'ala destra.

Nella Spal, ritorna il terzino Tomasin, che ha terminato la convalescenza seguita all'intervento operatorio al setto nasale eseguito una ventina di giorni orsono. Reia potrebbe sostituire Bagnoli e Capello Dall'Omodarme, ma è probabile che i titolari restino al loro posto. Dopo la partita gli emiliani si trasferiranno ad Abano Terme dove rimarranno in ritiro fino a domenica per la gara con il Venezia.

*Mantova:* Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Giagnoni; Tomeazzi, Jonsson, Di Giacomo, Corelli, Trombini.

*Spal:* Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bagnoli (Reia), Moretti, Pasetti; Dall'Omodarme, Massei, Mazzia, Parola (Capello), Bosdaves.

Arbitro: Francescon di Padova.

* *

*Classifica* — Inter p. 25; Juventus 24; Napoli 22; Cagliari 21; Fiorentina 20; Roma 19; Bologna 18; Brescia, Milan e Torino 16; Spal, Mantova e Atalanta 14; Lazio e L.R. Vicenza 12; Venezia e Foggia 8; Lecco 7.

* Nils Liedholm, già allenatore del Milan, è stato assunto dal Verona come direttore tecnico. Liedholm si varrà della collaborazione dell'allenatore Ugo Porzan, che ha guidato la squadra dopo l'allontanamento del precedente trainer Tognon.

## L'inglese Elford, su Porsche guida il Rallye di Montecarlo

**E' in testa alla classifica provvisoria - Alle sue spalle i piloti della B.M.C. e della Lancia (Andersson e Cella) - La prova si concluderà domani mattina**

*(Nostro servizio particolare)*

Montecarlo, 18 gennaio.

Dei 167 equipaggi partiti ieri da Montecarlo per la seconda *manche* del Rallye, che li ha condotti a Chambéry, ne sono rientrati stasera soltanto 101. Gli altri si sono ritirati. Gli equipaggi italiani sono arrivati tutti, non senza penalizzazioni (perché le conosceremo solo domani). In testa alla classifica provvisoria è l'inglese Vic Elford al volante di una Porsche «911 S», seguito dal trio della B.M.C.: Hopkirk, Makinen ed Aaltonen.

Munari, partito con un guasto al riscaldamento della sua Fulvia HF, si è procurato un forte mal di gola, ed è giunto con la febbre addosso. E' subito filato in albergo, e si sta curando per essere in grado di ripartire domani sera, con i 60 «privilegiati», quelli cioè con il miglior punteggio, per la notturna cavalcata verso la montagne dell'entroterra monegasco, e i colli di Turini e Couillole. E' ottavo.

Quanto a Leo Cella, è partito già influenzato: ritornato ancora indisposto, dormirà ora 24 ore, e poi, via di nuovo. Cella è sesto, preceduto dal compagno della squadra Lancia, lo svedese Andersson. Ventiquattro ore di sonno faranno bene anche ai due giovani Pagliero-Rolle (Fiat 124), che hanno raggiunto Chambéry con zero penalità; al ritorno, però, si sono beccati con un autocarro: nessuna conseguenza per loro, ma la macchina ha subito molti danni ed è stato perso tempo prezioso.

I grandi nomi saranno tutti alla partenza domani: oltre Cella e Munari, l'allegro Aaltonen, il più soddisfatto del Rallye che gli è andato benissimo finora, Makinen, Elford, Hopkirk, Piot, Bouchet e Andersson. Mancheranno, perché ritardati fin dai giorni scorsi, Toivonen, che ha avuto un guasto meccanico alla sua Fulvia nella Chartreuse, Rolland (Citroën ID 21) per il grave scontro con una vettura in un incrocio presso Banon, Lusenius, perché squalificato dal troppo zelanti tecnici della competizione monegasca.

L'inglese Rosemary Smith, arrivata stamane al traguardo subito dopo Munari, sorridente, fresca, è una bella aspirante alla coppa delle dame, che le verrà contesa solo dalla signora Silvya Osterberg, svedese.

Anche Johnny Hallyday si è presentato stamane regolarmente al traguardo, malgrado sia molto penalizzato. Il destino ha voluto che la sua macchina arrivasse subito dopo quella di Makinen, uno dei candidati alla vittoria, per cui i fotografi si sono precipitati sui due. Ci sono stati applausi e spintoni, non sappiamo bene se più per l'uno o più per l'altro. Certo, in questo Rallye, Hallyday si è guadagnato la stima dei compagni automobilisti.

Venerdì mattina, dopo la dura notte dei Turini, la selezione sarà fatta. Ci verranno nuovamente parecchi conteggi, perché gli equipaggi dovranno affrontare ben 11 tappe, delle quali sei a cronometro, ma poi si saprà finalmente qual è il vincitore del Rallye 1967.

m. r.

* La partita fra l'Hockey Club Torino e l'Amatori Cortina Ice in programma stasera nel quadro del torneo di serie B, è stata rinviata a domani sera.

Campionati di bob a due a Cervinia

## Monti migliora ancora il primato della pista

**Le discese si concludono oggi: il titolo italiano sembra ormai del cortinese - Operato Gaspari ad Aosta**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cervinia, 18 gennaio.

Due discese, due record della pista. Monti oggi ha iniziato così la probabile conquista del suo ennesimo titolo italiano di bob a due compiendo il primo passo verso il traguardo della Olimpiadi del '68.

Monti non è un campione da oggi, ma a Cervinia il «rosso volante» sembra aver trovato una condizione di forma mai raggiunta. Oggi è sceso nella prima manche in 1'18"06. Era un tempo eccellente, ma Eugenio non era soddisfatto, perché prima di entrare nell'ultima curva a poi nel rettifilo di arrivo aveva preso parecchie botte sui bordi della pista. Si ricominciava con la seconda serie e Nevio De Zordo, il ragazzo di Pieve di Cadore che ha già al suo attivo una medaglia d'argento ai «mondiali», realizzava un tempo eccezionale: 1'18"03.

Monti era quindi superato, ma non si scomponeva. S'era fatta la sua camminata risalendo a piedi i 1500 metri della pista, mentre Siorpaes si occupava del bob, ed era sicuro di battere a sua volta il giovane rivale. Partito la spinta iniziale, sicuri l'avvio e le prime curve. Dall'alto si vedeva il bolide rosso sfrecciare senza un rallentamento, scomparire alla «curva blu», poi affrontare la «bianca», in piena velocità e chiudere con le curvone perfetto. Il tempo faceva ammutolire: 1'17"03, nuovo primato della pista. Un secondo intero inflitto all'avversario più bravo, un palo nel conteggio totale di margine sul secondo classificato, D'Andrea, che a sua volta precedeva De Zordo, danneggiato dalla prima discesa un po' lenta. Il titolo sembra ormai di Monti e Siorpaes: rimane aperta la lotta per il secondo posto, e le discese si concluderanno domani.

Notizie da Aosta, dove Leopoldo Gaspari è stato sottoposto alla trapanazione del cranio. L'intervento è stato eseguito nel pomeriggio dal prof. Marconi ed è servito ad asportare un ematoma che costituiva una causa collaterale della commozione cerebrale tuttora in atto. Le condizioni del campione infortunato rimangono gravissime, ma la probabilità di salvezza, seppure minime, sono aumentate.

Giorgio Viglino

Campionato italiano di bob a due. Classifica dopo la prima due prove: 1. Monti-Siorpaes S. (Bob Club Cortina) (1'18"08 - 1'17"03) 2'35" 09; 2. D'Andrea-Caldara (B. C. Cristallo) (1'18"46 - 1'18" 54) 2'37"02; 3. De Zordo-De Martin.

*Stamane al Sestriere*

### Sciatori di 5 nazioni nel «Derby cittadini»

Sestriere, 18 gennaio.

Ritorna al Sestriere il tradizionale «Derby cittadini», di sci, giunto alla diciannovesima edizione. Parteciperanno alla gara di domani sciatrici e sciatori d'Italia, Francia, Gran Bretagna, Austria e Australia. Causa la scarsità della neve, lo Sci Club ha ritenuto opportuno far svolgere, al posto della consueta gara di discesa libera, una slalom gigante.

Il tracciato di gara è stato approntato sul monte Banchetta, sulla pista Kandahar Primavera, dal direttore tecnico Francesco Fassel, con un dislivello di circa 450 metri e con 47 porte.

I concorrenti della varie nazioni iscritti al Derby sono 11 donne e 35 uomini. Fra gli atleti italiani le speranze poggiano sugli iscritti allo Sci Club di Sestriere. La partenza verrà data alle ore 10,30.

CERVINO SpA

BREUIL-CERVINIA

PISTE BENE INNEVATE E BATTUTE

FINO AL 3 FEBBRAIO:

FERIALI E FESTIVI

LIBERA CIRCOLAZIONE GIORNALIERA SU TUTTI GLI IMPIANTI

LIRE 2500

Biglietto giornaliero internazionale valido anche in discesa, sui mezzi meccanici di Breuil-Cervinia e di Zermatt

LIRE 4000

***Una tragedia frutto di ignoranza, amoralità e pervertimento***

# Due fratelli si gettano sotto il treno sconvolti da una denuncia per incesto

**Erano stati accusati nei giorni scorsi per relazione incestuosa con la figlia diciottenne (ritardata psichica) di uno di essi - Avevano rispettivamente 58 e 46 anni - Il padre della giovane era rimasto vedovo due anni fa; lo zio era sposato e aveva due figli - Scoperta l'ignobile relazione, i tre avevano confessato, ma ora i due uomini vivevano nel terrore di essere arrestati - Ieri mattina, certo dopo un accordo, si sono fatti stritolare da un convoglio della linea Pontecurone-Tortona a poca distanza l'uno dall'altro**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Tortona, 18 gennaio.**

Due fratelli, uno di 58 anni e l'altro di 46, si sono uccisi gettandosi sotto il treno perché era stata scoperta una loro relazione incestuosa con la figlia diciottenne di uno di essi. Il duplice suicidio è un fatto drammatico, tuttavia in questa vicenda è più impressionante il retroscena in cui squallore sono senza pari. Siamo ai confini tra l'ignoranza, l'amoralità e il pervertimento.

Raccontiamo innanzi tutto i fatti di oggi. Alle 8,10 il guardalinea Ettore De Amicis, mentre perlustra il tratto della ferrovia tra Pontecurone e Tortona, nei pressi della prima stazione, rinviene il cadavere di un uomo, orrendamente maciullato. Attraverso un documento si accerta che si tratta di Guelfo Fasolin di 46 anni, verniciatore presso la ditta Piccinotti di Tortona, nativo di Stienta (Rovigo) e abitante a Vallesmagra di Pontecurone con la moglie Lidia Dallera di 40 anni e i figli Marisa di 18 anni e Giampiero di 19.

Mezz'ora dopo, sull'altra linea ferroviaria, dall'altra parte della stazione di Pontecurone, a circa tre chilometri dal luogo della prima sciagura, l'assuntrice di un passaggio a livello, Carla Casarini, rinviene un altro morto, decapitato. E' il fratello di Guelfo Fasolin, Umberto, di 58 anni, nativo di Pontelagoscuro (Ferrara), salariato agricolo, vedovo, abitante con la figlia Rita di 18 anni nella cascina Moscone di Pontecurone. I due uomini si sono uccisi in due punti che distano poco più di un centinaio di metri dalle rispettive abitazioni; l'ora presumibile della morte è per entrambi tra le sei e le sette di questa mattina. Nessun macchinista dei numerosi convogli in transito in quelle ore si è accorto di avere travolto un uomo.

Al brigadiere dei carabinieri Galasso, della stazione di Pontecurone, che esegue i rilievi sui cadaveri non è difficile collegare le due sciagure e intuirne i motivi. Lo stesso sottufficiale venerdì scorso aveva invitato in caserma i due fratelli per contestare loro l'infamante accusa di avere rapporti intimi con Rita, la figlia di Umberto, e ciò in base alle voci che circolavano con insistenza in paese. I due uomini non avevano negato; anche la ragazza aveva subito confessato e tutti e tre erano stati denunciati a piede libero per incesto; padre e zio anche per violenza carnale.

La ragazza, secondo quanto risulta da un certificato rilasciato dal medico di famiglia dott. Estienne, è affetta da ritardo psichico con diminuzione delle facoltà di intendere e di volere. Piccola, bruna, frangetta sulla fronte, ha ambizioni di conquistatrice: indossa minigonna e stivaletti bianchi yé-yé. Ma non si lava o si lava pochissimo e le colleghe di lavoro — è operaia al cotonificio Buatese di Pontecurone — spesso la redarguiscono e l'invitano ad essere meno trasandata nella cura della persona. I carabinieri, che la conoscono bene e più d'una volta l'hanno sorpresa con giovani in atteggiamenti lascivi, la diffidano ad avere un comportamento corretto.

E' lei stessa che ci racconta i particolari dei rapporti con lo zio e il padre. *«Il sabato e la domenica invece di andare a casa, mi fermavo dagli zii. Dormivamo nello stesso letto, io e la zia dai lati, lo zio in mezzo»*. Questa storia andava avanti da due o tre anni. Nel gennaio del '66 è morta la madre di Rita. *«Mio padre* — dice la ragazza — *nello stesso giorno dei funerali mi disse che dovevo prendere il posto della mamma, anche nel letto. Andai con lui, la prima volta, quella stessa notte»*. La ragazza ci parla di queste cose davanti alla sorella, Giannina, di 29 anni, e al cognato, Albino Guercilena, che abitano nella cascina Piccagallo di Pontecurone e che ora la ospitano. La sorella ha saputo delle relazioni incestuose in questi giorni, quando i carabinieri hanno denunciato il padre e lo zio. Dice: *«Mi meraviglio di mio zio: lui una moglie ce l'aveva»*. Il marito esprime il suo disappunto anche per il grave comportamento del padre. *«Ma lui, poveretto* — dice la sorella di Rita — *non aveva più la moglie, era solo, poveretto»*.

I due fratelli sapevano dei rispettivi rapporti con la ragazza perché lei stessa raccontava all'uno cosa faceva con l'altro e viceversa. Chiediamo se la rimproveravano: *«Mi sgridavano soltanto quando sapevano che andavo con qualche altro»*. Per Rita Fasolin e per i suoi congiunti un comportamento di questo genere era quasi normale. La ragazza addirittura raccontava i fatti alle amiche di lavoro, spesso vantandosene. Nel giugno scorso una zia materna, Redenta Ramassa, che abita a Tortona dove gestisce un bar dell'Agip, avendo avuto sentore di quanto succedeva a Pontecurone, era andata a casa di Umberto Fasolin a gli aveva chiesto di affidare la ragazza; ma lui si era rifiutato energicamente e aveva negato che rispondesse a verità le dicerie della gente.

Così si è arrivati alla denuncia dei giorni scorsi. Rita, affetta da una forma influenzale, è a casa dal lavoro e sta presso la sorella. Ma lunedì va a trovare il padre che è solo nella cascina Moscona. L'uomo è avvilito, trascura persino le bestie bovine che gli sono affidate. Ha paura della denuncia. I carabinieri gli hanno detto che rimarrà a piede libero, ma lui, analfabeta com'è, non conosce il significato di questo termine. Teme che da un momento all'altro i carabinieri verranno a prenderlo per incarcerarlo. *«Ci hai rovinati tutti e due, me e mio fratello»* dice Umberto alla figlia. Poi l'invita a rimanere con lui, a non tornare dalla sorella. Lei si rifiuta.

La diciottenne Rita, figlia e nipote dei due uomini suicidi, ieri accanto alla zia Lidia Dallera (foto Moisio)

Ribatte il padre: *«Avremo ancora poco da vivere insieme»*. Evidentemente alludeva già al suicidio. Ma Rita non gli dà retta, lascia la casa.

Un dramma analogo si svolge nella abitazione di Guelfo. Lui, la moglie e i figli parlano dei fatti non tanto per la loro gravità morale, quanto per i probabili riflessi penali. Anche qui c'è la paura dell'arresto. Arriviamo a ieri sera. Guelfo è infuriato. Grida: *«Adesso vado da Rita a l'ammazzo»*. Mette un coltellaccio nella borsa che di solito gli serve per portare con sé la colazione in fabbrica. La moglie e la figlia Marisa cercano di farlo desistere da questo proposito, ma egli insiste modificando però la minaccia: *«Vado a farla giurare che lei è andata anche con altri uomini»*.

Esce, va a casa del fratello, ma non trova Rita che è ospite della sorella. Allora ritorna a casa. Sono circa le 20. E' più che mai sconvolto. I familiari gli nascondono il coltello. Ordina alla figlia Marisa di prendere carta e penna perché vuole dettarle una lettera da mandare alla propria sorella Bianca che abita a Genova. Le detta: *«Cara sia* (è lui che deve figurare come firmatario, ma le si rivolge chiamandola zia), *ti scrivo queste poche righe per farti sapere che noi tutti stiamo bene. Ora ti devo dare un dispiacere: Rita ci ha provocati noi due, Umberto e Guelfo, per andarci insieme e noi non volevamo farlo, ma siamo stati obbligati a farlo. Non pensare a noi, se dovesse capitare una disgrazia pensa alla mia famiglia e pensa soltanto ai giorni felici. I tuoi fratelli Umberto e Guelfo»*.

L'uomo lascia la lettera in mano alla figlia, si ritira in camera, scrive un biglietto a matita e poi la porta in cucina. Marisa cerca di leggerlo, ma la calligrafia è incomprensibile. Il padre se l'infila in una tasca della giacca e dice: *«Te lo leggerà poi tua madre quando sarai più grande»*. Poi aggiunge: *«Adesso parto, vado a Genova, da mia sorella»*. Esce.

I suoi congiunti non sanno più nulla di lui vivo. Guelfo Fasolin con ogni probabilità è tornato dal fratello: il gesto suicida di entrambi e la simultaneità stanno ad indicare che fra i due c'è stato un accordo. Indifferenti prima alla gravità dei loro atti nei confronti di Rita, figlia e nipote, ora si trovavano ugualmente sconvolti per il terrore di essere arrestati e forse per il clamore che era nato intorno alla vicenda. E hanno deciso di uccidersi. Probabilmente per primo si è tolta la vita Umberto, nei pressi di casa; poi Guelfo ha percorso circa tre chilometri lungo la ferrovia, passando anche per la stazione di Pontecurone e si è portato nelle vicinanze della propria casa dove si è gettato davanti a un treno in arrivo.

Alle 11,30 di oggi, già informata della duplice sciagura, Rita si è recata in fabbrica: *«Domani avrei dovuto tornare a lavorare, ma tarderò ancora un paio di giorni perché è morto mio padre»*.

**Remo Lugli**

Umberto, 58 anni (in alto), e Guelfo Fasolin, 46 anni, i fratelli che si sono uccisi gettandosi sotto il treno

## Uccide la moglie con la scure e getta il cadavere nel fiume

*(Nostro servizio particolare)*

**Matera, 18 gennaio**

*(a. l.)* Una giovane donna, Lucia Danilo, di 28 anni, è stata uccisa dal marito a colpi di scure e gettata, alle acque del fiume Agri. L'uxoricida, Vincenzo Mallardino di 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Egli aveva denunciato ai militi, domenica scorsa, la scomparsa della moglie, affermando che era uscita di casa dal mattino e non aveva fatto ritorno.

Il delitto è avvenuto in un casolare di campagna nel comune di Alliano, un centro di montagna al confine tra la Lucania e la Calabria. I due si erano sposati da circa sei anni e non avevano avuto figli. I litigi erano frequenti e più volte la donna aveva minacciato l'uomo di abbandonarlo per tornarsene presso i suoi genitori, residenti a Sant'Arcangelo in provincia di Potenza.

La salma è stata scoperta dai carabinieri, dopo pazienti ricerche durate tre giorni, in un canneto sulla sponda del fiume, in una località distante venti chilometri dalla casa della vittima. La corrente l'aveva trasportata lontano.

Una perquisizione compiuta dai carabinieri in casa del Mallardino ha condotto al rinvenimento degli abiti della donna, macchiati di sangue. L'uxoricida, dopo aver cercato di negare ogni addebito, ha confessato il suo crimine.

# Il brigadiere ucciso conosceva gli assassini?

**La polizia sostiene che la vittima andò sicuramente a un appuntamento - Ieri sono state interrogate 30 persone ma tutte sono risultate estranee alla vicenda**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 18 gennaio.**

Le indagini sull'uccisione del brigadiere Mario Laganà, il cui corpo fu rinvenuto domenica pomeriggio legato e imbavagliato nelle acque del lago di Castelgandolfo, non hanno portato ancora gli inquirenti su una pista concreta.

I quattro sommozzatori, giunti appositamente da Livorno, hanno ripreso a scandagliare i fondali del lago. Il loro lavoro, protrattosi per circa quattro ore, non ha dato alcun risultato. Il vice questore dottor Moriacchi e il capo della sezione omicidi della Questura di Roma, coadiuvati da funzionari della Squadra Mobile, hanno di nuovo ascoltato diversi dipendenti e il custode della tenuta Torlonia. Ma anche da questi interrogatori non sono emersi elementi nuovi.

Nella prima parte della mattinata sono stati convocati, nel posto fisso di polizia della cittadina laziale, sedici persone, i cui nomi erano stati rilevati da un taccuino del brigadiere. In serata sono stati interrogati a lungo anche dodici giovani che nel 1965 erano stati denunciati per oltraggio al sottufficiale e due pastori sardi, Salvatore e Pietro Piras i quali hanno il permesso di condurre i loro greggi al pascolo nella tenuta Torlonia. Ma si è potuto escludere che tutte le persone interrogate possano avere un legame con il crimine.

Dopo un ennesimo sopralluogo nella zona dove è stato aggredito il Laganà, gli inquirenti hanno smentito che il brigadiere sia stato sevizziato dai suoi aggressori in una capanna situata all'interno della tenuta. La polizia, sulla scorta di elementi in suo possesso, ritiene che l'uccise mentre un appuntamento con i suoi assassini. Egli fu immobilizzato, caricato, probabilmente su un'auto e condotto sulle rive del lago dove è stato gettato.

Ora tutte le ricerche degli inquirenti sono dirette ad avere una chiara conoscenza della vita privata del brigadiere. Si è avuta conferma che il sottufficiale svolgeva una intensa attività commerciale. Era noto conosciuto negli ambienti degli imprenditori edili della zona di Albano con i quali avrebbe concluso diversi affari. Agenti della Mobile hanno esaminato i suoi carteggi personali e fatto ricerche presso alcune Banche per accertare la reale consistenza dei suoi beni patrimoniali.

Pur considerando i suoi rapporti di affari con varie persone con le quali poteva avere discussioni, non si riesce a capire chi poteva odiarlo a tal punto da ucciderlo in maniera così atroce. Troppo crudeli appaiono le sevizie inferte allo sventurato: immobilizzato con filo di ferro, imbavagliato, accoltellato e gettato in acqua quando probabilmente era ancora in vita. Gli assassini sembra abbiano voluto prolungargli l'agonia spinti da un odio sadico.

A conclusione della giornata di indagini, si è appreso che alcuni frammenti di pelle dello sventurato sottufficiale sono stati portati all'istituto di medicina legale per stabilire quanto tempo il suo corpo sia rimasto in acqua. Questo elemento occorre alla scientifica per stabilire l'ora esatta del delitto. Pare accertato, comunque, che il crimine sia stato commesso fra le 17,30 e le 22 del 12 gennaio, il giorno, cioè, in cui fu denunciata la sua scomparsa.

**m. b.**

## Dolci diserterà le udienze per protesta contro i giudici

**Lo scrittore è accusato di diffamazione nei confronti dell'ex ministro Mattarella**

**Roma, 18 gennaio**

*(g. g.)* Danilo Dolci ha comunicato ai giudici del tribunale che non intende più partecipare al processo che lì sta celebrando nei suoi confronti, e originato da una querela per diffamazione presentata dall'ex ministro Mattarella e dal sottosegretario alla Sanità Volpe. Lo scrittore triestino ha anche revocato il mandato ai suoi difensori; in attesa che il consiglio dell'Ordine forense di Roma indichi l'avvocato al quale possa essere affidata la sua difesa d'ufficio. Il processo è stato rinviato all'8 febbraio.

Lo scrittore ha spiegato la sua decisione in una lettera inviata oggi al Tribunale. *«Durante lo svolgimento del processo* — scrive Dolci — *apparirà evidente la necessità di compiere l'indagine su circostanze nuove, indicate man mano dai testi che deponevano e di sentire, a tale fine, autorevoli testimoni che erano a diretta conoscenza dei fondamentali fatti di causa. Fu per questo che, nell'udienza del 23 novembre scorso, la mia difesa presentò un'ulteriore indicazione di prove»*.

Ma queste prove fondamentali non sono state ammesse, ha aggiunto Danilo Dolci: *«ed allora come può il Tribunale assumere una posizione definitiva su una materia che, per la parte essenziale, è in possesso unicamente della Commissione parlamentare antimafia? Poiché ritengo che un processo dovrebbe essere uno scavo verso la verità, la coscienza non mi sento di partecipare alla irresponsabilità di una inadeguata indagine in una materia da cui è dipesa e dipende la vita e la morte di tante persone»*.


# MORTE DI UN PRESIDENTE

di William Manchester

Il numero di EPOCA della scorsa settimana, nonostante l'altissima tiratura, *è andato completamente esaurito nelle edicole di tutta Italia.*

L'interesse del pubblico italiano per il drammatico *"rapporto"* di William Manchester si è dimostrato superiore alle più ampie previsioni. EPOCA, per venire incontro alle molte richieste inevase, ristampa la prima puntata in un fascicolo speciale che è in vendita da oggi.

Prosegue intanto su EPOCA di questa settimana il fatale viaggio di Kennedy a Dallas, il suo *"ultimo"* viaggio. EPOCA ora in tutte le edicole pubblica la seconda puntata del libro, di ampiezza doppia della prima.

*

Quando Lyndon Johnson lasciò l'appartamento di John Kennedy, *"sembrava una pistola pronta a sparare"*. Si scagliò nel corridoio con le lunghe gambe, aveva tutto l'aspetto dell'uomo furibondo...

*

Un uomo appollaiato sotto il podio vide che le mani del Presidente erano agitate da un tremito convulso; per questo egli le nascondeva, e nessuno se ne accorse.

*

L'ultima notte di Jacqueline e di John Kennedy: la segretaria è misteriosamente sparita, gli uomini di guardia hanno abbandonato il loro posto. Perché?

*

In una casa di Irving, presso Dallas, Lee Harvey Oswald implora la moglie di riprenderlo con sè. Spalleggiata da un'ambigua figura di *"protettrice"*, Marina lo caccia coprendolo di scherni: in quel momento, a causa di quella lite, nella mente di un marito umiliato si è forse deciso il destino dell'uomo più potente del mondo.

*

A Dallas sta arrivando il corteo. Improvvisamente uno spettatore fissa una finestra del Deposito dei Libri ed esclama: *"Che cosa fa quell'uomo lassù, con quel fucile?"*

ARNOLDO MONDADORI EDITORE


# Bandito solitario entra in banca punta la pistola e ruba mezzo milione

**A Dovera nel Cremasco - Intascata la somma ha ordinato all'impiegato di aprire la cassaforte - «Faccia lei se vuole» gli ha risposto il cassiere - In quel momento però è entrato il direttore e il malvivente ha preferito fuggire**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Lodi, 18 gennaio**

Un bandito solitario armato di pistola ha fatto irruzione nella filiale della «Banca Popolare» di Dovera, grosso paese del Cremasco e puntando l'arma si è fatto consegnare mezzo milione che il cassiere teneva nel cassetto. Intascata la somma gli ordinato all'impiegato di aprire la cassaforte ma in quel momento nel locale ha fatto ingresso il direttore che si era appartato nell'ufficio attiguo assieme con tre clienti. Alla loro vista il malvivente ha rinunciato al grosso bottino e uscito di corsa dalla banca è salito su una «1500» che aveva parcheggiata davanti all'istituto col motore acceso e si è dato alla fuga.

L'episodio è accaduto verso mezzogiorno. Il malvivente, un giovane dell'apparente età di 20 anni, con il volto coperto da una sciarpa e un paio di occhiali scuri, aveva studiato accuratamente il piano. Rubata una «1500» e sostituiti i numeri di targa, ha raggiunto Dovera verso le 11,10 attendendo il momento propizio accanto all'edificio della Banca Popolare che si affaccia proprio sulla provinciale Pandino-Lodi. Quando è stato certo che nell'ufficio era rimasto solo il cassiere, è partito all'attacco. Entrando con decisione e spianando una pistola tipo «Beretta» ha intimato al cassiere di consegnargli la cassa: *«Fuori i soldi e non fare storie»*, ha detto, aggiungendo un *«altrimenti...»* che lasciava intendere la sua decisione.

Il cassiere Luigi Zanetti di 48 anni, non ha opposto resistenza e ha consegnato circa mezzo milione di lire che custodiva nel cassetto del bancone, cercando comunque di temporeggiare. Il rapinatore, insoddisfatto del bottino, ha minacciato ancora: *«Fuori tutti i soldi, apri la cassa»*.

*«Eh no, faccia lei, se vuole, l'apra lei, da solo* — ha detto l'impiegato —. *Vengo pure da questa parte»*. Il bandito s'è guardato attorno, poi ha tentato di saltare il banco; ma proprio in quel momento, il direttore rag. Augusto Abruzzi è rientrato nell'ufficio con tre clienti. Il rapinatore s'è spaventato, è tornato indietro ed è fuggito precipitosamente, salendo sulla «1500» — dalla curiosa targa TITI-A 1 — allontanandosi a tutta velocità verso Lodi. Era solo: nessun complice l'attendeva al volante dell'auto, nessuno gli copriva le spalle.

Un'ora più tardi il rapinatore solitario, avvistata lungo la strada provinciale per Spino d'Adda, a 12 chilometri da Lodi, una pattuglia della Polizia stradale, abbandonava la macchina e si dava alla fuga nella campagna. La manovra non sfuggiva ai due agenti, che si lanciavano all'inseguimento sparando alcuni colpi di mitra in aria a scopo intimidatorio. Ma il rapinatore, per nulla spaventato, è riuscito ad eclissarsi nella zona boschiva dell'Adda, dove è tuttora attivamente ricercato.

**g. g.**

# Violentata da tre uomini una scolara fuggita di casa

**La bimba (13 anni) aveva riportato brutti voti sulla pagella - Incontrato un motociclista accettò un passaggio - Questi con due amici approfittò di lei**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bari, 18 gennaio**

La polizia di Bari ha arrestato il trentottenne Aldo Di Giglio, il trentatreenne Francesco Potere ed il trentaseienne Nicola Errichetto, accusati di violenza carnale, sulla di minore e atto di libidine ed atti immorali, ai danni della scolara Antonia S., di 13 anni, scomparsa da casa e ricercata in seguito alla denuncia dei genitori, perché non era rientrata da scuola giovedì pomeriggio.

La ragazza si era allontanata perché aveva riportato brutti voti sulla pagella del primo trimestre. Venerdì mattina però, dopo aver trascorso una notte fuori dell'abitazione paterna, era tornata a casa sconvolta ed aveva raccontato la sua avventura. Uscita di scuola, dopo avere vagato fino a sera nelle zone della periferia aveva finito col perdersi.

Un motociclista di passaggio, il De Giglio, le aveva offerto di condurla a casa; invece l'aveva portata in un trullo in contrada Fesca dove l'aveva violentata. Successivamente l'aveva abbandonata, dicendo che sarebbe tornato subito. Invece l'uomo era andato in un bar nei pressi dell'ospedale Inail, dove aveva riferito il fatto al Potere e all'Errichetto.

Il Potere si era immediatamente recato nel trullo ed in auto aveva accompagnato la ragazza in una strada di campagna, dove aveva abusato di lei. Quindi aveva condotto la tredicenne in casa di una donna di dubbia fama, Adele Colacicco, ove alcune ore dopo era sopraggiunto l'Errichetto. Quest'ultimo aveva accompagnato la giovane in una pensione e, con la complicità del ventisettenne Paolo Traversa, cameriere attualmente latitante, aveva trascorso la notte insieme alla ragazza.

La mattina seguente l'Errichetto era fuggito ed il Traversa aveva cacciato la scolara, che poi era stata accompagnata a casa da uno studente suo amico.

**a. c.**

## Forse il cane Dox cercherà la salma della sposa di Alba

**Cuneo, 18 gennaio.**

*(a.m.)* Il corpo di Elsa Bianchessi, la sposa quarantaduenne di Alba uccisa quasi sicuramente dal marito Giuseppe Rivera, che poi si tolse la vita, non è stato ancora ritrovato.

La famiglia Bianchessi intende ora rivolgersi a un legale affinché curi la tutela dei suoi interessi. Oggi, Anna Bianchessi, sorella della vittima, ha espresso un desiderio: quello di richiedere alla polizia di Roma il fiuto del cane-poliziotto «Dox junior», che per le sue provate capacità potrebbe essere utile nelle ricerche. La famiglia Bianchessi sarebbe disposta ad assumere le spese di trasferta del cane.

# Il vescovo di Cuneo reggerà anche la diocesi di Saluzzo

**Mons. Tonetti sostituisce mons. Lanzo che aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico per la tarda età**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Saluzzo, 18 gennaio.**

*(a. l.)* L'arcivescovo di Cuneo, mons. Guido Tonetti, è da oggi amministratore apostolico della nostra diocesi. Il vescovo di Saluzzo mons. Egidio Luigi Lanzo resta comunque il titolare del beneficio della diocesi. La notizia si è appresa oggi pomeriggio, dopo che mons. Lanzo aveva riunito al palazzo vescovile il Capitolo al quale aveva annunciato la decisione della Santa Sede. Il provvedimento rientra nelle riduzioni dei vescovi delle diocesi in Italia.

Il vescovo di Saluzzo, che ha 81 anni e che da 23 regge la nostra diocesi, nell'ottobre scorso aveva chiesto di essere esonerato dal governo della diocesi per motivi di età e di salute. Poco tempo dopo mons. Lanzo aveva ricevuto una lettera firmata dal segretario di Stato della Città del Vaticano, cardinale Cicognani, nella quale si leggeva che il caso sarebbe stato esaminato e si pregava il vescovo di «voler continuare a esplicare il suo zelo per il bene della diocesi».

Mons. Tonetti è nato a Trecate, presso Novara. Venne ordinato sacerdote il 13 agosto 1927. Pio XII nel 1961 lo nominò arcivescovo titolare di Calcedonia e sette anni dopo gli affidò l'incarico di reggere la diocesi di Cuneo con il titolo personale di arcivescovo.


boutique Rejane

VIA VIOTTI 1

SALDI DI FINE STAGIONE

IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTO ESTERE

cerca

CAPO OFFICINA referenziato ed OPERAI SPECIALIZZATI disposti a trasferirsi a Napoli. Per i prescelti è previsto un ottimo trattamento salariale, adeguato alle effettive capacità ed esperienza dimostrate.

Presentarsi sabato 21 e domenica 22 dal c. m. presso l'Hotel Turin Palace di Torino - Ore 9,30 - 12,30.

TARDITI

MAGLIERIA D'ABBIGLIAMENTO

VIA GARIBALDI, 22 - TELEF. 541.047

CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA PER FINE STAGIONE DI MAGLIERIE D'ALTO LIVELLO

SCONTO DEL 40 E 50 %

PRESTITI

A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati) lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza

FINANZIARIA IMMOBILIARE FID - VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

La grave crisi delle Università

# Nelle facoltà di chimica sciopero dal primo febbraio

*La protesta contro una legge (ora in Senato) che riduce il numero dei professori incaricati - Nelle esercitazioni un insegnante deve badare a 250 allievi*

*(Nostro servizio particolare)*

Milano, 18 gennaio.

Nella insoddisfacente situazione delle nostre Università, di cui si sono occupate le cronache dei giorni nostri, si inserisce una crisi, che riguarda in modo particolare le facoltà di chimica e per cui si sono mossi i professori di ruolo di queste discipline di diciannove Università italiane. I docenti, ritrovatisi a Milano il 14 gennaio, hanno rilevato il pericolo, che incombe da vicino sull'insegnamento negli istituti chimici, per la minacciata riduzione del personale docente incaricato, col conseguente peggioramento del rapporto (già insostenibile per la sua esiguità) fra il numero degli insegnanti e quello degli studenti. Tale pericolo diventerà fatto compiuto se un disegno di legge (1951, sugli organici, all'articolo 8) già approvato alla Camera, e che aspetta l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento, passerà senza modificazioni.

Questa legge, che in realtà è diretta a concedere un aumento nel numero delle cattedre di ruolo delle Università italiane (per tutte le facoltà) e che per questo aspetto è positiva, comporta, tra le sue pieghe, una riduzione dei professori incaricati; riduzione che, ancorché provvisoria (ma la provvisorietà può durare parecchi anni), verrebbe, per l'insegnamento della chimica, a sguarnire le Università di un buon numero di docenti. Non si può, per una disciplina come la chimica, la quale comporta esercitazioni che debbono essere praticate dagli allievi, sostenere incarichi di insegnamento sulla base di un professore ogni duecentocinquanta allievi.

Noi non sapremmo addentrarci minutamente tra le pieghe della organizzazione universitaria, la quale è molto complicata; sarebbe lungo descrivere e difficile ai lettori trovar la pazienza di seguire, così come arduo sarebbe configurare chiaramente le posizioni rispettive del professore di ruolo, del professore incaricato, dell'assistente. Ci basti indicare che la legge contro cui si sono mossi protestando gli insegnanti delle facoltà di chimica (ma il problema riguarda anche in parte le altre facoltà scientifiche) nasce dalla sua stessa genericità, che riguarda insieme e pretende di inquadrare in una norma comune tutte le facoltà universitarie.

Anche il lettore non pratico di scuola si rende facilmente conto che la presenza di un professore o di un assistente (la sua presenza fisica) è più importante per le discipline scientifiche, soprattutto per quelle che esigono l'apprendimento di manualità, di quanto non sia per gli studi di carattere umanistico; per questi ultimi si può immaginare che uno studente volenteroso, munito di buoni libri e di buona volontà, possa fare a casa sua o in biblioteca, comunque a tavolino, ottimi progressi, sopperendo con mezzi propri alla presenza del professore.

Non così nelle manipolazioni chimiche o fisiche, dove il mestiere va imparato sotto una guida diretta, dove la presenza dell'allievo nel laboratorio è essenziale, così come vi è essenziale quella del maestro, professore o assistente che sia: dove la proporzione fra il numero degli alunni e quello dei maestri non deve essere troppo alta, pena l'inutilità della presenza del docente stesso.

Anche un'assemblea plenaria dei professori incaricati dei corsi per la laurea in chimica e in chimica industriale dell'Università di Milano, riunitasi il 13 di questo mese, ha preso atto dello stato di crisi in cui versa l'Università italiana, ha constatato che le leggi ora in via di elaborazione comporterebbero la riduzione del numero di professori incaricati e ricercatori (mentre è sentita l'esigenza attuale di aumentarlo appunto per il carattere scientifico, sperimentale, tecnico degli insegnamenti). Infine, ha sottolineato l'impossibilità per un professore incaricato di facoltà scientifiche di condurre insegnamenti di carattere sperimentale, soprattutto se comportanti esercitazioni o manipolazioni da parte degli allievi, quando ciascun professore debba avere sotto di sé — ripetiamo — duecentocinquanta discenti.

Tutti gli insegnanti di chimica, a malincuore, ma sotto la stretta della necessità di richiamare l'attenzione dei legislatori su questo stato di cose, sono decisi ad entrare dal primo febbraio in agitazione, non soltanto disertando le lezioni, ma anche interrompendo l'attività scientifica. Ci sia lecito notare che il campo della chimica è uno di quelli in cui l'Italia regge onorevolmente il confronto con i più progrediti Paesi e che l'Università ha gran parte di merito in ciò. Sarebbe lamentevole che anche qui la svagatezza della classe politica riuscisse a introdurre irreparabili guasti.

Dispiace che, per così ovvie e buone ragioni, non si trovi altro mezzo per farsi ascoltare da chi ha facoltà di decidere, se non ricorrendo a quegli scioperi, che già per troppi altri settori punteggiano come un morbo molesto il corpo del nostro Paese; ma a questo induce la difesa non tanto di interessi settoriali, ma di quella stessa scuola, le cui manchevolezze stanno alla radice di tanti altri nostri mali.

**Didimo**

## Dc e socialisti discutono la riforma degli atenei

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 18 gennaio.

*(f. f.)* Dopo la proclamazione dello sciopero da parte dei professori universitari di ruolo, si attendono le decisioni del comitato universitario al quale aderiscono, com'è noto, le associazioni dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti. E' quasi certo che il comitato universitario farà coincidere lo sciopero nello stesso periodo e cioè dall'1 al 4 febbraio. E' però ormai acquisito che tutte le associazioni faranno in modo di evitare che gli studenti abbiano a subire danni e cioè che perdano la sessione di esami di febbraio.

Della riforma dell'Università si è discusso stamane al ministero della Pubblica Istruzione nel corso di una riunione cui hanno partecipato oltre al ministro Gui, l'on. Ermini, il sen. Magrì, l'on. Franceschini, il prof. Rosati per la dc e l'on. Finocchiaro per il psu. Si è discusso in particolare dei dipartimenti.

I professori universitari di ruolo rilevano che sono stati costretti a proclamare lo sciopero per richiamare l'attenzione del Parlamento, del governo e dell'opinione pubblica sull'indifferibile necessità di dissipare il disagio materiale e morale che oggi grava sull'Università italiana, inceppandone la funzionalità e mortificando chi in essa sopporta le maggiori responsabilità didattiche e scientifiche. Questa situazione, aggiungono, potrà essere superata solo da una riforma che assicuri mezzi e strutture adeguate per l'Università e «una sostanziale rivalutazione dell'attuale indecoroso trattamento economico».

Il processo alla Corte d'Assise ad Imperia

# Sorpresi in una casa a rubare minacciarono di morte 3 persone

**Gli imputati sono tre giovani piemontesi - Devono rispondere di furto e rapina - Nell'ottobre del '65, dopo avere rubato un'automobile a Sanremo, svaligiarono due case nell'entroterra d'Imperia - Colti sul fatto, spianarono le pistole e riuscirono a fuggire**

I giovani imputati Bottasso, da sinistra, Di Giaudi e De Colombo in aula ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 gennaio.

*Si è iniziato questo mattino alla Corte d'Assise di Imperia il processo contro tre giovani piemontesi: Luigi Bottasso, 20 anni, di Cuneo, Giuseppe Di Giaudi, 20 anni, di Villafalletto, e il ventunenne Giacomo Valerio De Colombo, di Carmagnola. Tutti e tre sono imputati di rapina e furto aggravati. I reati furono compiuti in varie località rivierasche, nel mese di ottobre del '65. Il De Colombo deve inoltre rispondere di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, e di altri furti di auto commessi nella stessa epoca.*

*In apertura di udienza l'avvocato Ricci, difensore del De Colombo, ha chiesto alla Corte che il processo a carico del suo cliente venisse stralciato dal dibattimento in corso e che gli atti fossero riuniti a quelli di un altro processo che avrà luogo verso la fine di febbraio alla Corte d'Assise di Cuneo, dove, assieme ad altri, il De Colombo dovrà rispondere di ben più gravi imputazioni, quali tre tentati omicidi, associazione per delinquere, varie rapine pluriaggravate e tentata rapina aggravata. L'istanza dell'avv. Ricci è stata respinta dalla Corte dopo breve permanenza in camera di consiglio.*

*Subito dopo il via vasto l'interrogatorio del Bottasso e dei suoi due amici, e ne è scaturita la storia della «avventurosa» giornata del terzetto, in Riviera, dove essi erano giunti dal Piemonte assieme con una ragazza di Carmagnola, Michelina Massa, che il Bottasso ha detto intendeva sposare con il rito degli zingari.*

*Prima impresa a Sanremo. Nella notte del 17 ottobre '65, il Di Giaudi e il De Colombo s'impadroniscono di un'auto lasciata in sosta dal prof. Filippo Rebaudo di Genova. Il mattino successivo i tre, lasciano la regione ed Imperia, e a bordo dell'auto si inoltrano in cerca di bottino lungo la strada del Colle di Nava. Fanno tappa nella casa del contadino Mario Alcardi, in frazione Calderara del comune di Pieve di Teco e forzata la porta d'ingresso rubano biancheria. Fatto questo primo colpo, si portano in casa di un'altra persona, nota per motivi diversi nelle aule della nostra Corte d'Assise: Caterina Gagliolo vedova Canale, coinvolta per calunnia nel processo contro i cognati Alcardi, imputati di infanticidio commesso durante il periodo bellico e tuttora detenuti in attesa di giudizio. In quel momento la Gagliolo è in carcere a Imperia. I tre, mentre si stavano ritirando da Calderara, vengono sorpresi dal capo cantoniere dell'azienda stradale, Ferdinando Gandolfo, e da due suoi uomini, che armati di pale e picconi cercano di trattenerli. I tre non hanno un momento di esitazione, spianano la rivoltella e minacciando gli operai riescono a fuggire.*

*Raggiunta Alassio si separano e il De Colombo viene fermato da una guardia di P.S. che gli chiede i documenti. Il giovane — secondo l'accusa — reagisce con pugni e spintoni e riesce a fuggire e raggiunge i suoi compagni con i quali, sempre nel corso della stessa notte, ritorna ad Imperia.*

*Ad Imperia il Bottasso ed il Di Giaudi vengono sorpresi dalla polizia mentre dormono a bordo di un camioncino e tratti in arresto, mentre il De Colombo riesce ancora una volta a fuggire dirigendosi verso il Piemonte.*

*Durante l'interrogatorio il De Colombo ha respinto l'accusa di aver rubato in questa occasione uno scooter ad Imperia, abbandonandolo poi a Diano Arentino per impossessarsi di una «Giulia» di proprietà di Domenico Morano; auto che era in sosta lungo una strada e che successivamente veniva rinvenuta a Moncalieri. Soltanto alcuni mesi dopo egli venne arrestato a Chieri e raggiunse in carcere ad Imperia i suoi due compagni.*

*Terminato l'interrogatorio degli imputati il processo è stato rinviato a domani per l'escussione dei testi.*

**b. g.**

# Due insegnanti accusano il preside del «Caldara»

**Il processo a Milano - Una professoressa di lettere dice che egli andava a vedere le allieve mentre facevano la doccia**

*(Nostro servizio particolare)*

Milano, 18 gennaio.

In Tribunale, seconda sezione, è ripreso il processo a carico del prof. Alessandro Costa, già preside della scuola media milanese «Caldara». L'accusa è di turpiloquio, atti osceni ed atti di libidine nei confronti di alcune sue allieve in età tra i tredici ed i 15 anni.

L'udienza, come già la volta scorsa il 12 gennaio, si è svolta a porta chiusa in considerazione della delicatezza della causa. Nel corridoio stamane sostavano numerose ragazze e alcuni insegnanti, compreso il prof. Piero Stoppani che lo scorso giugno provocò l'inchiesta rivolgendosi direttamente alla Procura. Ricordiamo che undici allieve, anzi ex allieve, perchè nel giugno scorso superarono la licenza di terza media, sono le principali accusatrici, e che quattro di esse si sono costituite parti civili.

Delle quattro ragazze, sentite nell'udienza del 12 gennaio, una aveva ritrattato, attirandosi addosso le proteste delle compagne: «Ma come, proprio tu che sei la principale teste di accusa vieni meno adesso!».

Non risulta che oggi ci siano state delle defezioni tra le accusatrici. Molto dura è stata la deposizione della prof. Maria Bennici Calderoni, insegnante di lettere nella terza femminile D, la classe delle ragazze accusatrici. Alcune allieve si erano confidate con lei lamentandosi del comportamento usato dal preside quando le incontrava in corridoio, oppure in segreteria, in particolare durante la gita scolastica ad Arona il 30 aprile.

La prof. Bennici Calderoni le invitò a mettere per scritto quanto era loro accaduto. Stamane in udienza ha aggiunto un episodio ancora non noto. Ha detto l'insegnante che il preside — non ha saputo precisare quante volte; ma una di sicuro — si è recato ad osservare le ragazze mentre prendevano la doccia. L'imputato ha respinto la nuova accusa ed i giudici si sono riservati di controllare se già erano in funzione le docce nell'istituto scolastico nel periodo in cui si sarebbe svolto l'episodio raccontato dalla professoressa di lettere.

Ha deposto poi il prof. Piero Stoppani. L'interrogatorio è durato a lungo. Il teste ha spiegato come venne a conoscenza dei fatti: «*Fu un mio allievo, fratello di una delle ragazze che avevano attirato l'attenzione del preside. Allora sentii che dovevo fare qualcosa*». Scrisse in Provveditorato, ma (a suo dire) non ebbe «alcuna soddisfazione». Allora si rivolse direttamente alla Procura della Repubblica. «*Era mio stretto dovere* — ha aggiunto —, *perchè l'insegnante è un pubblico ufficiale quando si trova nell'esercizio delle sue funzioni. Come tale è punito se omette di denunciare un reato di cui sia venuto a conoscenza*».

Secondo il prof. Stoppani, altri insegnanti della scuola erano informati della «intemperanze» del preside: «*ma nessuno voleva mettersi nelle condizioni di cavare le castagne dal fuoco per conto degli altri. Così vennero fuori i temi e le lettere delle ragazze che furono consegnati all'insegnante di religione don Malnati*». Il prof. Stoppani per aver «sollevato le castagne dal fuoco» è sospeso dall'insegnamento e riammesso solo alla ripresa del nuovo anno scolastico, ma in un'altra scuola.

L'udienza non ha permesso di sentire tutti i testi, ed il Tribunale ha rinviato il processo all'8 febbraio. Come al 12 gennaio, anche oggi il preside ha respinto tutte le accuse affermando che si tratta o di malintesi o di vera congiura nei suoi confronti, per colpirlo dopo 35 anni di onorato insegnamento.

**g. m.**

# Altri arresti a Genova per la frode alla Dogana con fittizie esportazioni

**L'annuncio della Polizia tributaria - Gli accusati sono uno spedizioniere e un procuratore doganale con la moglie - Sono coinvolti nelle truffe all'Ige che hanno già portato in carcere il titolare dell'«Euroscambi»**

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 18 gennaio.

Altre tre persone sono state arrestate per lo scandalo delle indebite restituzioni dell'Ige ottenute con esportazioni fittizie. Ne dà notizia stasera un breve comunicato emesso dal nucleo di polizia tributaria di Genova. Ecco i nomi degli arrestati: Luigi Firpo, spedizioniere doganale, titolare della omonima casa di spedizioni internazionali che ha gli uffici in via Milano 40-C; Guglielmo Maggiolo, procuratore doganale, e la moglie Maria Pedemonte, abitanti in via Tanini 47.

La prima fase dell'inchiesta s'era conclusa il 28 dicembre scorso con l'arresto del dottor Alberto Mondani, titolare di una ditta genovese di importazioni ed esportazioni, l'«Euroscambi». «*I provvedimenti dell'autorità giudiziaria* — è detto nell'odierno comunicato della polizia tributaria — *sono stati determinati dal concorso delle predette persone con il dottor Alberto Mondani nella falsità in atti pubblici e nella truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato*».

Non è stato possibile avere particolari più precisi sui rapporti che intercorrevano fra i tre ultimi arrestati e il titolare dell'«Euroscambi»: l'inchiesta è in corso e gli ulteriori sviluppi sembrano promettere altri arresti e nuove rivelazioni sulla frode che, per ammissione degli stessi inquirenti, è costata all'Erario somme valutabili in centinaia di milioni.

Il meccanismo dell'inganno è stato già approssimativamente delineato: facendo figurare, su bollette doganali falsificate, fittizie esportazioni, il dott. Alberto Mondani e i suoi complici ottenevano la restituzione dell'importo dell'Ige che la legge prevede per favorire merci nazionali sui mercati esteri.

**f. d.**

## La Corte Costituzionale esamina la legge sulle frodi dei vini

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 18 gennaio.

*(p. g.)* La Corte Costituzionale ha preso in esame oggi la legittimità delle norme che regolano la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

La questione è stata sollevata dal pretore di Latina che ha invitato i giudici costituzionali a dire se la legge promulgata nel 1964 con la quale vengono puniti le frodi, non abbia ecceduto i limiti fissati dal Parlamento nel concedere al governo la delega per redigere la norma. Tra l'altro, secondo questa legge è prevista una prescrizione di ventiquattro mesi.

Cioè se entro questo periodo il giudizio del magistrato non diventa definitivo, il colpevole di frode nella preparazione e nel commercio dei vini o comunque l'imputato sfugge alla sanzione penale e rientra nel possesso della merce sequestrata anche se risulta essere il risultato di una sofisticazione. E con la tecnica dei rinvii giudiziari e delle impugnazioni questo termine viene quasi sempre superato con la conseguenza di rendere pressochè inoperante la legge.

Dopo che l'avvocato dello Stato Piero Peronaci ha sostenuto la costituzionalità della legge, la corte si è riservata di pronunciare la sentenza che, presumibilmente, sarà resa nota entro un mese.

# «Assume» un apprendista per rubare nel deposito della stazione di Alessandria

**Arrestato - E' un venticinquenne scarcerato da poco per amnistia - Aveva promesso al ragazzo (tredicenne) mille lire al giorno e un biglietto per il cinema**

*(Dal nostro corrispondente)*

Alessandria, 18 gennaio.

La polizia ferroviaria ha arrestato un giovane alessandrino che aveva «assunto» un tredicenne per farsi aiutare a commettere furti ai danni delle Ferrovie. Si tratta di Umberto Bingo, di 25 anni, residente nella nostra città in corso Acqui 79, uscito da poco dal carcere grazie all'amnistia.

Umberto Bingo, di 25 anni

Ieri sera alcune persone avevano notato un camioncino carico di cavi elettrici uscire dal recinto della stazione ferroviaria di Alessandria, e qualcuno, avendo dei dubbi, si era preoccupato di prelevare il numero di targa e di informare la polizia ferroviaria.

Il maresciallo Caramello e il brigadiere Armenio iniziavano indagini e stabilivano che il camioncino era di proprietà del Bingo, il quale però non veniva rintracciato in casa. Verso le 2 di stamane, comunque, i due sottufficiali, durante un giro di controllo notavano transitare l'automezzo ricercato, e dopo averlo inseguito costringevano il guidatore ad arrestarsi. Sul camion era un carico di cavi elettrici di rame e nascosto tra questo materiale il maresciallo Caramello e il brigadiere Armenio scoprivano un ragazzino di 13 anni pure abitante ad Alessandria.

Il Bingo e il tredicenne venivano accompagnati al comando e interrogati. Il ragazzo, senza esitazione, rivelava di essere stato «assunto» dall'uomo per aiutarlo a compiere i furti di cavi nel deposito della stazione (dove avevano caricato il camion nel pomeriggio, indisturbati). La ricompensa promessa per ogni giornata di lavoro era di mille lire, oltre al biglietto d'ingresso al cinema: il ragazzo che ha otto fratelli e il padre disoccupato aveva accettato l'offerta, allettato più dall'idea di poter andare gratis al cinema che dalla promessa delle mille lire. Il ragazzino raccontava che metà della refurtiva prelevata ieri era stata sotterrata da lui e dal Bingo in un campo alla periferia della città, dove è stata rinvenuta.

Agenti della ferroviaria avvertivano i genitori del ragazzo, che si portavano immediatamente al comando della Polfer per riavere in consegna il figlio. Giunti nell'ufficio di fronte all'uomo che aveva «assunto» il ragazzo gli si sono avventati contro e il Bingo poteva evitare il peggio soltanto grazie all'energico intervento del maresciallo Caramello e dei suoi uomini.

**f. m.**

## Vede un morto sulla strada sbanda e urta un albero

**Un torinese a Rivarolo: illeso La vittima travolta da un automobilista che è fuggito**

Rivarolo Canavese, 18 gennaio.

*(r. c.)* Stasera verso le 18,35 sulla provinciale Torino-Rivarolo, in prossimità della cascina «Vittoria», un anziano ciclista è stato travolto ed ucciso da un'auto che ha proseguito la sua corsa. La vittima non ancora identificata, è morta sul colpo.

Poco dopo l'incidente sul luogo della sciagura sopraggiungeva una «850» condotta dal trentottenne Francesco Romano da Nardò e abitante a Torino in corso Regina. Il Romano, alla vista dell'uomo sull'asfalto, sterzava e perdeva il controllo dell'auto che, dopo un testa-coda contro una pianta, si arrestava trasversalmente sulla strada, gravemente danneggiata. Fortunatamente il guidatore rimaneva illeso.

Sul posto intervenivano i carabinieri di Rivarolo e la polizia stradale di Torino. L'auto del Romano veniva sequestrata per gli accertamenti, ma si esclude che il Romano abbia investito il ciclista, in quanto sull'asfalto sono state rilevate tracce di frenata lasciate da gomme chiodate, mentre la gomma della «850» sono di tipo normale.

## Ebbe un convegno con una mondana presentandosi come medico della PS

**E' un operaio cuneese di 34 anni: accusato di sostituzione di persona è stato assolto Secondo i giudici la donna avrebbe dovuto capire che non si trattava d'un vero dottore**

*(Dal nostro corrispondente)*

Cuneo, 18 gennaio.

*(n. m.)* Il decoratore Cosmo Stapane, di 34 anni, già residente a Cuneo in via Roma 58 ed attualmente domiciliato a Novi Ligure, è stato oggi assolto in Tribunale dall'accusa di sostituzione di persona e contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

L'imputato era accusato di avere abusato di una bella mondana cuneese, la ventiduenne Olga Iscardi, alla quale si era presentato per due volte, nel settembre 1964, nella sua abitazione. «*Sono il medico della questura e debbo effettuare la visita medica rituale*», disse la prima volta lo Stapane alla Iscardi quando questa aprì l'uscio di casa.

In quel periodo il marito della donna, Mario Tesio, era stato arrestato sotto l'accusa di aver favorito e sfruttato l'attività immorale della Iscardi. In seguito l'uomo era stato condannato a due anni di carcere.

Entrato nell'alloggio, il decoratore aveva costretto la Iscardi a cedergli, andandosene senza pagare. Quando tornò la seconda volta lo Stapane si presentò come un maresciallo di P.S.: questa volta però ad attenderlo c'erano gli agenti, avvertiti dalla Iscardi. Lo Stapane fu arrestato e incriminato per sostituzione di persona e contravvenzione al foglio di via.

Lo stesso giorno il pretore di Cuneo lo condannò complessivamente a quattro mesi e 15 giorni di reclusione. Ora il Tribunale ha accolto i motivi d'appello esposti dal difensore, avv. Gianni Vercellotti, il quale ha sostenuto che la falsa qualifica esibita dall'imputato non gli dava diritto a ottenere gratuitamente il convegno con la Iscardi. D'altro canto, l'abbigliamento dimesso dello Stapane e il tono scherzoso col quale si era spacciato, prima per medico e poi per maresciallo, lasciavano capire subito che le sue qualifiche non erano credibili. Per cui la Iscardi avrebbe dovuto immediatamente respingerlo.

I giudici d'appello hanno quindi assolto lo Stapane dall'accusa principale perchè il fatto non costituisce reato e l'hanno amnistiato per la contravvenzione alla legge di P.S.

## L'on. Lenti (pci), di Valenza ferito in un incidente d'auto

Valenza Po, 18 gennaio.

*(f. m.)* Di un incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, è stato protagonista l'on. Luciano Lenti, di 42 anni, del pci, un orafo valenzano che fino al 1964 fu sindaco della città.

L'on. Lenti, alla guida di una «Giulia» sulla quale era anche suo padre, Pietro, di 65 anni, si stava dirigendo verso Alessandria; in località Valmadonna, causa il fondo ghiacciato l'auto sbandava, uscendo di strada e finendo contro un palo della linea elettrica.

Luciano Lenti è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria per sospette infrazioni costali e lesioni al ginocchio sinistro: guarirà in una decina di giorni. Il padre è stato invece dimesso dopo alcune medicazioni.


VENDITA AL PUBBLICO AUTORIZZATA DAL
TRIBUNALE DI TORINO
DI TUTTE LE MERCI DEL
FALLIMENTO
MAGAZZINI GALLARATESI - Corso Regina Margherita 127
(angolo Via delle Orfane - PORTA PALAZZO)
A MEZZO COMMISSIONARIA
ALCUNI ESEMPI

| Cotonerie e Coperte | Cad. | Laneria e Drapperia | Al m. | Tendaggi e Tappezzerie | Al m. | Confezioni in genere | Cad. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STROFINACCI can. e cot. stamp. L. 90 | | SCOZZESI lana alt. 130 . . . L. 500 | | TENDINA pura cotone alt. 60 L. 90 | | CAMICIA Terital sportiva . . L. 900 | |
| PERCALE p. col. candida e ritorta » 190 | | LANETTA Rosetti, unita alt. 80 » 190 | | TENDAGGI TERITAL alt. 180 » 350 | | CAMICIA Terital Scuola d'Oro » 1500 | |
| SALVIETTA spugna pes. 90x130 » 190 | | STOFFETTA a quadri alt. 90 » 190 | | TENDAGGI TERITAL alt. 210 » 390 | | PANTALONE Terital Scuola d'Oro » 1500 | |
| LENZUOLO pura cotone 1 piazza » 950 | | STOFFA p. l. cm. nuovi alt. 130 » 490 | | CRETONNE vt. s. rit. alt. 150 » 730 | | PIGIAMA popelin Mabà ritorto » 1900 | |
| LENZUOLO p. col. matrimoniale » 1250 | | VIGOGNA pura lana alt. 150 » 650 | | CRETONNE mr. d. rit. alt. 130 » 490 | | TUNICHE vellutо Velara, nov. » 1900 | |
| PANNE fant. ricamate 3 pezzi » 1600 | | SHETLAND novità p. l. alt. 130 » 990 | | TRALICCIO doppio ritorto . . » 290 | | SOPRABITI blazer federali lana » 6900 | |
| PLAID di lana grande » 980 | | LANA E SETA tinta non. alt. 130 » 1000 | | TOVAGLIA DISEGNO alt. 150 » 390 | | GIACCA sport. rivetti e toppe » 2900 | |
| COPERTA lana dis. arlecchino » 1100 | | PETTINATO UOMO p. l. alt. 150 » 1000 | | CORDONE unito imbm. alt. 180 » 490 | | TAILLEUR Chanel donna . . . » 4900 | |
| COPERTA lana marine. bordata » 1900 | | CHANEL p. l., novità alt. 130 » 1850 | | TAPPEZZERIA d. raso alt. 200 » 1800 | | ABITO UOMO pura lana . . . » 8500 | |
| COPRILETTO damascato matr. » 2400 | | PETTINATI INGL. p.l. alt. 150 » 2500 | | PANNE 3 capi grandi . . . » 2800 | | ABITO UOMO pettinato finiss. » 9900 | |

Grandissimi stock di lenzuola - Coperte - Tendaggi - Tappeti - Plaids - Cretonne - Scendiletto - Lanerie - Drapperie - Camiceria - Foderami - Confezioni ed altri 10.000 articoli delle migliori fabbriche italiane a prezzo di perizia fallimentare

La ditta fallita MAGAZZINI GALLARATESI, Corso Regina Margherita 127
Ex grossista di grande importanza commerciale
Trattamento speciale a: Collegi - Parrocchie - Enti pubblici e Rivenditori
Approfittate dell'unica occasione del secolo per Torino!
La vendita al pubblico avrà inizio
OGGI GIOVEDI' 19 gennaio - ore 8,30

COMMISSIONARIA FIAT 587.451 - 583.536
Cavalleri Corso Turati 37 e 43
RATEAZIONI SAVA Vasto assortimento usato

# CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

*Siamo superati soltanto dalla Germania*

## L'Italia è il secondo Paese europeo per l'estensione delle autostrade

**Con l'apertura della Roma-Civitavecchia, la lunghezza delle arterie in esercizio è salita a 2178 chilometri - Dieci anni fa era appena 520 km - Tra non molto disporremo di un sistema autostradale bene integrato con le correnti di traffico europee**

Con l'inaugurazione, avvenuta ieri, del tronco Roma-Civitavecchia, il totale della rete autostradale italiana in esercizio (compresi i trafori) è salito a 2178,7 chilometri. E' un risultato soddisfacente, dovrebbe farriflettere quanti si lamentano che « in Italia non si fa niente ». Le autostrade non risolvono certo globalmente il problema del traffico, ma è certo che se in un Paese così stranamente configurato come il nostro, non esistessero, la paralisi sarebbe completa; ed è merito dello Stato e delle varie società private aver previsto con autentico tempismo la necessità del futuro.

Si pensi che dieci anni fa, la lunghezza complessiva delle autostrade era di appena 520 chilometri, meno di quarta parte di oggi: il ritmo di costruzione di oltre 165 chilometri all'anno in media, è decisamente positivo, tanto più considerando le difficoltà orografiche della penisola, così ricca di dislivelli, valli, corsi d'acqua. Possiamo aggiungere, per meglio comprendere il balzo in avanti compiuto in un decennio, che fino al '56 la maggior parte di queste grandi arterie era a semplice carreggiata: nei tempi successivi, oltre alle nuove costruzioni, la massima parte a doppia carreggiata, il resto provveduto a raddoppiare quasi tutte quelle preesistenti.

La situazione, come informa il bollettino dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat), al 31 dicembre era la seguente:

— autostrade in esercizio — trafori inclusi — chilometri 2113,3 (con l'apertura della Roma-Civitavecchia il totale è salito, come si è detto, a km 2178,7);

— autostrade in costruzione o recentemente appaltate, chilometri 1693,8 (cui bisogna togliere i 65,4 km del tronco inaugurato ieri, cioè il totale km. 1628,4);

— autostrade in prossimo inizio chilometri 978,3.

Tra le opere in costruzione o di prossimo inizio, le più importanti o per lunghezza o per il loro inserimento nella rete delle grandi comunicazioni stradali europee, sono da considerare l'autostrada Modena-Verona-Brennero di 312 chilometri; il prolungamento della Torino-Ivrea-Quincinetto fino a Aosta (47,4 chilometri, di cui 30,4 in corso di realizzazione), che aumenterà ulteriormente la importanza turistica ed economica dei Trafori del Bianco e del Gran San Bernardo; la « bretella » Ivrea-Santhià (km. 23,6) per l'inserimento accorciato del traffico di Milano verso la Valle d'Aosta; i 164,5 chilometri della Torino-Piacenza (121 sono in costruzione), così vitali per l'economia del Piemonte sud-orientale; la Sestri Levante-Livorno (km. 146,5); la Savona-Ponte San Luigi (chilometri 113,2); la Rimini-Pescara (km. 230); la Palermo-Catania (km. 190,2).

Complessivamente, entro un termine di tempo ragionevolmente breve, la rete autostradale italiana raggiungerà i chilometri, più del doppio degli attuali; ma già entro il '67 saranno completate nuove tratte per almeno 250 chilometri.

La situazione in questo settore è dunque nel complesso buona, anche in riferimento a quanto si sta facendo negli altri Paesi europei: in Francia la lunghezza delle autostrade riuscirà a superare quest'anno appena i 700 chilometri (ma la nazione vanta un sistema di strade ordinarie incomparabilmente più esteso del nostro); in Gran Bretagna il programma di costruzioni procede a rilento e la lunghezza complessiva attuale arriva al 800 chilometri. Proporzionalmente alla sua estensione e considerando le difficoltà naturali, sta meglio la Svizzera, che ha superato l'anno scorso i 300 chilometri di autostrade. In Europa, soltanto la Germania è davanti a noi, con circa 3400 chilometri di arterie autostradali — tutte a doppia carreggiata — in esercizio.

Per tornare all'Italia, occorre adesso programmare con urgenza il problema dei raccordi tra le autostrade e i grandi centri serviti dalle stesse, nonché i raccordi tangenziali tra le varie arterie. Per sono in costruzione soltanto i 31 chilometri della « tangenziale ovest » di Milano, che collegherà l'Autostrada del Sole con quella per Mestre, per i laghi lombardi e per Torino-Valle d'Aosta. Ma sembrano soprattutto importanti le strade di penetrazione nelle città, in mancanza delle quali vengono in parte ad annullarsi i vantaggi di tempo che sono la principale prerogativa delle autostrade.

**Ferruccio Bernabò**

# La serie dei Saloni del 1967 si è iniziata ieri a Bruxelles

**Il principe Alberto di Liegi ha inaugurato la manifestazione - Poche le novità assolute - Tra la brillante produzione italiana, vivo interesse per la Fiat 124 « Sport spider », esposta per la prima volta all'estero - Una curiosità: la macchina che James Bond userà nel prossimo film - E' una « sportiva » giapponese con decine di accessori**

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 gennaio.

*Alberto di Liegi, principe ereditario del Belgio, ha inaugurato stamane il 46° Salone internazionale dell'Automobile, fra gli applausi di folla numerosa di industriali, tecnici, espositori. Quando il principe ha lasciato il vasto complesso di palazzi in cui è ospitato il Salone, i cancelli sono stati aperti ed è entrata una vera marea di visitatori. In dodici giorni è previsto l'afflusso di 600 mila persone, un record.*

*Nonostante la crisi economica che travaglia il paese, le voci sempre più insistenti di imposizioni fiscali, il fatto che il governo stia pensando di assumere poteri speciali per far fronte alla congiuntura sfavorevole, uno ogni diciassette abitanti del Belgio verrà a visitare la rassegna degli ultimi modelli dell'industria mondiale. Il mondo dei motori, le splendenti carrozzerie fuoriserie, costituiscono un'attrazione irresistibile.*

*Quest'anno le novità mondiali non sono molte a Bruxelles, ma le macchine esposte lungo gli otto e più metri quadrati della rassegna sono di notevole interesse: così, per esempio, la « Scaldia Diesel », motore a quattro cilindri, 1651 cmc, 45 cavalli a 4000 giri al minuto, che testimonia l'evoluzione dell'industria automobilistica sovietica (che ha fabbriche di montaggio in Belgio) verso il motore Diesel. La Lotus presenta, con il modello « Europa », una vettura con motore Renault « 16 », singolare e significativo esempio di collaborazione franco-britannica.*

*Nello stand della Pininfarina, tutti i visitatori si soffermano ad ammirare la novità assoluta mondiale costituita dalla « Ferrari 330 Gtc coupé speciale », eccezionale vettura a posti con accentuate caratteristiche sportive, che offre anche alcune inedite soluzioni estetiche, come ad esempio la curiosa linea « a falce di luna » del vetro posteriore, e la forma a pinnacchiature dei fari. Nello stesso stand Pininfarina, berlinetta speciale Ferrari « 365 », a tre posti affiancati, benché già conosciuta, offre motivi di grande curiosità per la posizione centrale del posto di guida.*

*Allo stand Fiat, dove Alberto di Liegi si è lungamente intrattenuto, ricevuto dal dott. Umberto Agnelli, presidente della Fiat-France, dal commendator Giulio Stayda, dal Oddone Camerana e da altri dirigenti della Casa torinese e della sua filiale belga, sono esposti i venti e più dei che formano la gamma di produzione della massima industria italiana. Ma l'interesse maggiore, evidentemente è accentrato sia sulla « 124 » che in due mesi soli di vendita è già stata consegnata in Belgio a più di mille clienti), sia sulla « 124 Sport spider », presentata oggi per la prima volta all'estero.*

*E' rilevare che le vendite della Fiat in Belgio nel del 1966 — malgrado la crisi — state di oltre il 15 per cento rispetto all'anno precedente, permettono alla Casa torinese di installarsi al quarto posto delle industrie fornitrici di questo mercato.*

*Al Salone è esposta anche la produzione di autocarri e veicoli industriali, mentre un vastissimo spazio è lasciato agli accessori. Ma un altro dei punti di interesse di questa esposizione internazionale è senza dubbio la presenza contemporanea di ben sei marche giapponesi, alcune delle quali hanno già costruito i loro stabilimenti di montaggio in Belgio, da dove si apprestano a lanciarsi sul mercato europeo.*

*A Bruxelles sono rappresentate in complesso novantuno marche di automobili, di cui undici italiane, che hanno la loro completa produzione: dalla Fiat all'Alfa Romeo, dal Lancia Innocenti, alla Ferrari, alla Maserati, all'Autobianchi, ai nostri più celebri carrozzieri.*

*Oltre che per gli appassionati di automobili, la manifestazione — che resterà aperta fino al 22 gennaio — presenta infine un certo interesse anche per gli ammiratori di James Bond. E' noto, infatti, che questo personaggio cinematografico ha impiegato certi film una « Aston Martin ». Nell'ultimo film, che uscirà in settembre in Europa, sarà al volante di una vettura giapponese, la « Toyota 2000 GT », di cui un esemplare è appunto esposto a titolo di curiosità al Salone di Bruxelles. Si tratta di un bolide bianca capace di 220 chilometri all'ora, tra l'altro dotato di una autentica rete di telecomunicazioni a bordo: televisione a colori in miniatura, due radio trasmittenti, apparecchio per ricevere e registrare su nastro ad alta fedeltà, telecamere, video e magnetoscope. Una curiosità, insomma, che sembra quasi una « maquette » pubblicitaria dell'industria giapponese.*

**Sandro Doglio**

Novità assoluta del 46° Salone di Bruxelles: il coupé speciale Ferrari « 330 GTC » carrozzato Pininfarina

## Le Case americane controllano metà della produzione britannica

**Due delle quattro Motor Holdings (cioè B.M.C. più Jaguar) e la Leyland interamente inglesi - Ford, e Vauxhall dipendono dalla Detroit, dalla Chrysler e dalla GM**

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 18 gennaio.

Con il passaggio della Rootes alla Chrysler americana, approvato in questi giorni dal governo, si è completato il processo di assestamento e di concentrazione dell'industria automobilistica britannica. Sebbene l'accordo porti la data del '67, l'operazione è stata compiuta in pratica nel '66, un anno che sarà cruciale nella storia delle vetture inglesi. L'anno fusione tra la Jaguar e la British Motor Corporation, tra Rover e la Leyland: l'anno della decisione di entrare nel Mercato Comune, del blocco dei prezzi e dei salari.

Un lungo periodo di stabilità e di competizione sul mercato interno e estero, attanda l'industria automobilistica britannica. « Il rafforzamento delle era inevitabile » ha dichiarato sir George Harriman, presidente della B.M.C. « Questa è l'epoca della produttività e dei colossi ».

L'assorbimento della Rootes nella Chrysler avvenuto dopo battaglia, cui ha preso parte anche il governo britannico. Nel '64 Chrysler acquistava il trenta per cento dei voti nel Consiglio d'amministrazione della Rootes e il cinquanta per cento del pacchetto azionario: adesso, investendo miliardi di lire, avrà il settanta per cento in entrambi. Per proteggere gli interessi britannici ci penserà il governo, il quale, tramite la « corporazione per riorganizzazione industriale », sull'I.R.I., avrà partecipazione sia nei voti nel pacchetto azionario. La Chrysler inoltre impegnata per a espandere la Rootes, creando nuovi impianti e aumentando esportazioni.

Senza questa iniezione capitale americano, la Rootes condannata. Nell'anno finanziario '65-'66, cioè un luglio all'altro, aveva perso miliardi e 600 milioni di lire circa. Negli ultimi mesi, in piena congiuntura, aveva perso quasi miliardi e In precedenza, nell'anno finanziario '64-'65, la perdita erano state « sole » di un miliardo milioni di lire. Ha dichiarato il ministro della Tecnologia Wedgwood che il aveva contemplato l'eventualità di nazionalizzare la Rootes, ma vi avesse rinunciato, preferendo sperimentare per prima volta la compartecipazione statale.

Questi bilanci della Rootes sono sintomatici dell'industria automobilistica britannica dopo il '60. Case su base ancora artigianale, produttrici di modelli anche fantasiosi, trovate come i vasi di terracotta in pagnia dei vasi di ferro: sono rimaste schiacciate. Erano più care, offrivano gli stessi ricambi e servizi; avevano insomma i giorni contati.

L'industria automobilistica britannica sembra adesso una stella a cinque punte. La British Motor Holdings (cioè la B.M.C. più la Jaguar) produce il 37 per cento del totale, ed interamente britannica. La Ford, che è invece americana, produce il per cento. La Vauxhall (di proprietà della General Motors, Usa) il 13 per cento. La Rootes o Chrysler, si preferisce, l'11 per cento. E altrettanto la Leyland, la seconda casa del tutto inglese, che ha acquistato, ripetiamo, la Rover. Complessivamente, gli americani trollano il 52 per cento della produzione.

Le due Case inglesi probabilmente costrette difensiva dalle altre, dispongono di maggiori risorse loro sedi di Detroit. La Ford, in cinque anni, ha investito in Inghilterra 350 miliardi di lire. La Chrysler, in quattro anni, investito tutto il mondo intorno 1100 miliardi di lire (rilevando, tra altre cose, la Simca francese); General Motors, nello periodo, 1250 miliardi. E tuttavia ela la British Motor Holdings ale Leyland, la quale ha il vantaggio d'essersi specializzata nel settore degli autoveicoli industriali, avranno ampio spazio di manovra, e dimostrano sin d'ora di volerlo sfruttare bene.

**Ennio Caretto**

## Una Lamborghini con motore 6 cilindri

*(Nostro servizio particolare)*

Modena, 18 gennaio.

*(r. c.)* Il versatile costruttore emiliano Ferruccio Lamborghini sta preparando una sorpresa per il Salone di Ginevra, dove lo scorso anno presentò il modello « Miura », la potente « granturismo » motore trasversale posteriore a 12 cilindri.

Si questa volta una vettura impostata su basi nuove, cioè una veloce 4 posti con soluzioni di eccezione. Il gruppo motopropulsore è posteriore con un motore a 6 cilindri trasversale, che è effetti la metà del Miura, di cui conserva le dimensioni alesaggio e cioè: 82 x 62; la cilindrata è quindi di

Il motore è collocato praticamente sopra l'asse delle ruote posteriori. Questa soluzione, unitamente passo allungato a 270 permesso di disporre nell'abitacolo comode poltroncine individuali. La carrozzeria, studiata anche questa volta Bertone, ha e finalmente parte ad « ala di gabbiano » cioè aprentisi verso l'alto.

## Oltre 2 milioni di auto costruite in Francia nel '66

**E' un primato assoluto - L'incremento sull'anno precedente risulta di oltre il 24 per cento**

Parigi, 11 gennaio.

*Benché non ancora comunicate cifre definitive ufficiali, si può stimare che la produzione automobilistica francese nel 1966 di oltre due milioni unità, delle quali 1.770.000 vetture e 238.000 autoveicoli industriali. Si un nuovo primato assoluto.*

*Analizzando questi risultati, si può osservare che per quanto riguarda le vetture il progresso rispetto al 1965 risulta di oltre il 24 per cento, e del 16 per cento in confronto al 1964, che era stato l'anno precedente più favorevole. Del totale di cui sopra, un milione e 30 mila unità state assorbite mercato interno fa si devono aggiungere le immatricolazioni 168 mila vetture estere, pari per cento). Gli acquisti di automobili nazionali da parte della clientela francese, hanno dunque registrato un incremento del 13,5 per cento rispetto al 1965; ma dal il progresso media annuale non supera il 5 per cento.*

*Sempre l'anno scorso, le esportazioni possono valutare (per le sole vetture da turismo) in 710 mila unità, per più del '65. Nell'ultimo triennio il volume delle macchine francesi spedite all'estero è aumentato per cento, cioè di circa il per cento all'anno, che rappresenta risultato apprezzabile.*

*brillante appare settore degli autoveicoli industriali, che registra un progresso produttivo appena il per cento, sensibilmente inferiore all'aumento del prodotto nazionale lordo. Per contro il miglioramento la situazione delle immatricolazioni confronto all'anno precedente, pur mantenendo stesso livello del 1964.*

*Gli 80 mila autocarri e autobus esportati costituiscono un risultato incoraggiante, specie se per cento che la richiesta internazionale di autoveicoli pesanti attraversando parecchio tempo una fase di depressione.*

*In conclusione, i risultati d'insieme 1966 sono caratterizzati da una netta ripresa nel settore vetture e da moderata fino, data circostanze, non sfavorevoli: stabilizzazione in quello dei veicoli industriali. Si può aggiungere che miglioramento situazione generale sarà veramente soddisfacente solo se prolungherà corso dell'anno appena iniziato.*

**Pierre Allanet**

## Garage «self-service» in Inghilterra

**Gli automobilisti compiono da soli il rifornimento di carburante, le operazioni di ingrassaggio e le riparazioni più - L'iniziativa è la prima nel mondo**

La formula del « self-service » viene applicata in molti settori dell'attività commerciale. Perché non estenderla anche all'automobilismo, si è chiesto Mr. Allan Pond, garagista di Harlow, una cittadina inglese a pochi chilometri da Londra. Trovati i capitali necessari, Mr. Pond si è dato di fare e, nel giro di un anno, ha costruito una stazione di servizio modello, in cui gli automobilisti compiere da soli il rifornimento di carburante, le operazioni di ingrassaggio e le riparazioni di tipo corrente.

Due giovanissime in minigonna e stivaletti di esperti meccanici sono a disposizione dei clienti. Le prime indirizzano i guidatori verso le sale che ospitano i servizi richiesti e aiutano nel disbrigo delle varie manovre, come parcheggiare, girare, ecc. Le ragazze, che viaggiano su pattini a rotelle per essere più veloci, servono anche i bambini mentre i genitori sono indaffarati attorno alla vettura. I meccanici si limitano a consigliare i più inesperti e intervengono manualmente soltanto in casi eccezionali, per esempio quando qualcuno non più rimontare un pezzo e la macchina non ripartire.

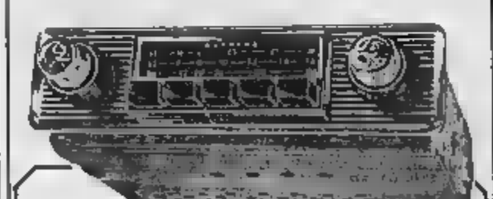
Nel super-garage di Mr. Pond vi sono decina di pompe di benzina, alcune stazioni di ingrassaggio e una mezza dozzina di « ponti » per sollevare auto. Ogni pompa eroga carburante a diversi tassi di ottano: c'è solo da scegliere il tipo più adatto alla propria vettura. caso dubbio, citofono mette in comunicazione l'impiegata dell'ufficio-controllo, che ha un modello indicata benzina migliore per ogni macchina. Nelle stazioni di ingrassaggio il cliente ha a disposizione l'attrezzatura necessaria per lubrificare il telaio e gli altri punti del « sotto-carrozzeria », per cambiare i filtri aria e olio, per sostituire e fare il pieno dell'olio motore, cambio e freni.

Tutti i dati concernenti le operazioni compiute « self-service » affluiscono all'ufficio controllo, dove vengono registrate elettronicamente. Questo ufficio è un po' la « stanza dei bottoni » dell'impianto. Vi lavora un'unica impiegata, che ha sott'occhio speciali quadranti collegati alle varie pompe benzina e olio. Con l'aiuto una calcolatrice prepara in un attimo i conti, che sono naturalmente inferiori alla media inglese.

L'iniziativa — la prima del genere mondo — ha avuto un notevole successo. D'accordo si son trovate anche le mogli: i mariti non tornano più a unti di grasso come volta, quando trafficavano attorno alla macchina in cortile o nel garage privato. L'efficientissima organizzazione di Mr. Pond fornisce infatti comode tute ai suoi clienti.

**m. fe.**

TUTTE LE EDICOLE UN GRANDE SUCCESSO
STORIA dell'AUTOMOBILE
COPERTINA
dell'opera completa
IN REGALO
ogni settimana un grande capitolo di storia prestigiosa, in 6 mesi un ricco volume di appassionante interesse

AUTOVOX

autoradio
mod. RA 171
a modulazione frequenza
l'alta fedelta' in auto
Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, lunghe e modulazione di frequenza. Controllo automatico di frequenza (CAF) escludibile. Sintonia automatica a tastiera con possibilità di preseguire 5 stazioni. Accensione immediata e tenue. Comando per la regolazione del tono. Circuito d'antenna sintonizzato. Stadio di amplificazione in alta frequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con negativo o negativo a massa.
S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.953 - Torino

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ILL. LOCALI e [illegible] L. 200 p.p.**

(Continua da pag. [illegible])

**PROPRIETA'** Calabria riserva di caccia vista mare collina 350 ettari dei quali 130 bosco [illegible] fusto ed 180 bosco ceduo rimanente seminativi irrigui con fabbricati padronali ed colonici forniti luce ed acqua ed con strada privata carrozzabile svedi vendono in provincia Catanzaro per quattrocento milioni trattabili. Scrivere Casella 495 L Sip Tritone, Roma. 20571

[illegible], Piazza Cavaliere, eccellente, ingresso vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

**SALICE** d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo facilitazioni. Te[illegible] 4[illegible] Torino. 01031

**SAUZE** [illegible] 2 [illegible]. Sestriere zona grande sviluppo, vendonsi alloggi tutti comforts. Tel. 512-064.

**SAUZE** d'Oulx privato vende appartamento camere e cucina eventualmente arredate. Telefonare 484-784 Torino. 01031

**SETTIMO**, privato [illegible] terreno pregiato sopravvolo 120 camere garage. Telefonare 654-403 ore 20-22.

**SORRENTO** vendiamo terreno [illegible] edificabile. Progetto approvato 10 ville Immobiliare Biondi, Sanremo.

**STABILIMENTO** mq. 1726 completamente coperti 9. Paolo vende 85 milioni Telefonare 533-875

**TERRENI** industriali Gaiasco convenzionati; tutti i servizi esterazioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel 271-959 393-297

[illegible] Cascine Vica, ridossa casa [illegible] mq. [illegible] progetto approvato vendesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3587 — Torino».

**TERRENO** Finale Ligure, zona estensiva residenziale, lottizzato, privato [illegible] blocco mq 11.000 oppure lotti singoli, prezzo conveniente, Telefonare 70-303 Borghetto. 20280

**TERRENO** fronte corso piazza, progetto approvato 240 camere 15 box, basso fabbricato, ottima zona commerciale, vendiamo 280.000.000. Beltramo, tel. 535-912. 0981

**TERRENO** industriale angolare mq. 1000 [illegible], cintato, zona Grosseto Stradella, tutte comodità, progetto approvato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]5 — Torino».

**ULTIMI** alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17. Telefonare 366-814. 2001

**ULTIMI** bellissimi alloggi 2-3 camere ingresso servizi zona Aeronautica Peradino vendesi convenientemente con mutuo ottimi per reddito. Telefonare 779-537. 0745

**VENDESI** appartamento signorile tre locali, cucina, servizi, garage. Gallo Alessio, Scrivere: Ditta Carpanini, Borgo, Parma. A335

**VENDESI** costruzione con terreno in località Trofarello. Telefonare 4882-209 734-171. A3406

**VENDESI** o affittasi due locali adatti impianto uffici. Telefonare 366-814

**VENDO** alloggio nuovo, [illegible] piano, ascensore, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, servizi. Libero subito. Zona S. Rita. Telefonare [illegible] Torino. A4850

**VENDONSI** [illegible] Torino locali adatti negozio o depositi mq 150 e [illegible]. Telefonare pomeriggio 87-323.

**VILLA** signorile Pecetto, terreni, 9 chilometri Torino, 34.000.000. Telefonare 82-216. A4631

**VILLETTA** nuova panoramica 35 km. Torino due [illegible] tinello servizi garage 1400 mq terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

**3.500.000** adiacenze Cavoretto vendo occasionissima camera tinello cucinino libero subito piano rialzato. Via [illegible] tro 16 A2345

**5.100.000** [illegible] camere cucinetta [illegible] ne Scrivia fronte [illegible] [illegible]. Telefonare 502-386.

**[illegible] DI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A.A.A.A. ABBISOGNA** alloggio, mensilmente referenziato. Tel. 548-007.

**A.A. [illegible]** alloggetto (indipendente [illegible] piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. 0986

**ABBISOGNANO** 1-2 camere tinello vuote o arredate. Telefonare 517-803

**AFFITTEREMMO** referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-481 0483

**AMMOBILIATO** piedi-terra indipendente cercasi serietà, riservatezza Tel 650-503. 0884

**APPARTAMENTINO** [illegible] tinello servizi per sposi settentrionali cercasi. Telefonare 882-441. 045

**CERCASI** affittare per breve anni terreno minimo 3000 mq zona barriera Milano, Martinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**CERCASI** zona piazza Madama Cristina 2 camere servizi. Tel. 60-105.

**CERCO** affittare casetta in campagna quattro stanze giardino. Telefono 519-975. 1001

**CERCO** locale 500-700 mq. zona Mirafiori, uso magazzino, accessibile autocarri, possibilmente ricaricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

**CONIUGI** impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat.

**FAMIGLIA** operaia affitterebbe Torino, 2 camere, cucina, terrazzetta. Telefonare 515-315. 0545

**IMPIEGATO**, cerca alloggetto moderno paraggi percorso pullmann Torino - Balmasso anche periferia. Telef. 530-870. 1001

**[illegible] MQ 200 - 300 INDUSTRIA SILENZIOSA CERCA. TEL. 682-368 ORE PASTI.** 3001

**PERITO** [illegible] [illegible] 2-3 [illegible], [illegible]. Telef. 779-538.

**PROFESSORESSA** sola ottime referenze cerca massimo serio sono Piazza Campidoglio salone due camere cucina servizi. Telefonare pomeriggio 767-976. 1001

[illegible] sposi piemontesi referenze cercano camera tinello servizi vicinanze 5. Mista. Telef. 763-667.

**SPOSI** piemontesi referenziati cercano 2 [illegible] zona Bernini piazza Rivoli possibilmente [illegible]. Tel. [illegible]

**STATALE** sola cerca alloggetto. Telefonare 368-730 ore 15-16.

**VEDOVA** piemontese affitterebbe un [illegible] servizi zona Porta Stradu. Telefonare [illegible] 1001

**[illegible] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A. ABBIAMO** alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. 0488

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000, 20.000, 30 000, 40.000, [illegible] 14. Telefono 538-538.

**A. AFFITTANSI** alloggi 2-4-6 camere servizi modernissima stabile. Telefonare 745-720. 0939

**A. AFFITTASI** grande, centralissimo negozio, sottostante magazzino accessibile automezzi. Telef. 341-433 ore ufficio. 2028

**A. AFFITTASI** Michelino 3 camere servizi 25.000 più spese. Telefonare 673-318. 1001

**A. AFFITTASI** [illegible] alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, modernissima [illegible]. Telefonare 888-755. 0474

**A. REFERENZIATO:** immobilista, vagando vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594

**[illegible]. 30.000** Crocetta, 8 camere, ingresso, servizi, mezzo. Tel. 538-539.

**A Pino** lontano dalla smog affittasi alloggio centrale con giardino. Telefonare 861-852. 1005

**ABBIAMO** alloggi 1-8 camere. Moncenisio, Arsenale 42, tel 546-439

**AFFITTASI** adatta pensionati Valchisone Pinerolo bellissimo cucina centrale servizi 8.000-10.000-12 000 Telefonare 80-250. A4686

**A Pino** lontano dalla smog affittasi alloggio centrale con giardino. Telefonare 861-852. 1005

**ABBIAMO** alloggi 1-8 camere. Moncenisio, Arsenale 42, tel 546-439

**AFFITTASI** adatta pensionati Valchisone Pinerolo bellissimo cucina centrale servizi 8.000-10.000-12 000 Telefonare 80-250. A4686

**A. [illegible]** immobiliare, vagando vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594

**[illegible]. 30.000** Crocetta, 8 camere, ingresso, servizi, mezzo. Tel. 538-539.

**A. REFERENZIATO:** immobiliare, vagando vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594

**ABITTEREMMO** referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-481 0483

**ADIACENTE** Stazione Lingotto, locale uso magazzino, ufficio, 2 camere, cucina, bagno, 2 cantine, 2 soffitte, 1 veranda 2 box. Visibile ore 15-16.

**AFFITTASI** alloggetto signorile zona Crocetta 5 camere doppi servizi, libero subito. Telefonare 591-280.

**AFFITTASI** bassa fabbricato 140 mq. Lingotto, locale unica, luminoso, libero, 65.000 mensili. Fasana, Madama Cristina 129.

**AFFITTASI** camera cucina 1° piano gabinetto esterno, Martinetto 12, Merla. 2001

**AFFITTASI** grande negozio, retro, cantina, libero, Nizzena 47, Torino. Telefonare 723-518. A2841

**AFFITTASI** grande negozio [illegible] adatto generi diversi. Via S. Donato 58. 0912

**AFFITTASI** locale mq 80 uso negozio [illegible] magazzino ufficio ambulatorio [illegible] Lucento. Telefonare 723-039.

**AFFITTASI** locale mq 100 [illegible] magazzino laboratorio Tel. 682-202.

**AFFITTASI** locale mq. 200 Gran Madre, 1° piano, adatto laboratorio, rappresentanza-deposito; [illegible] mensili. Fasana, [illegible] Cristina 128. 0913

**AFFITTASI** locale uso lavoro zona Vanchiglia mq 200. Telef. 82-237.

**[illegible]** officina mq [illegible] Rivoli 300. Laboratorio deposito, 25.000. Telefonare 328-897.

**[illegible]ASI** semiinterrato [illegible] 150 servizi, termo, carrello, libero, fronte Aeronautica. Telefonare 851-012.

**AFFITTASI** subito ufficio centrale, ingresso via S. Teresa 3, 3° piano, mq 80. Rivolgersi custode 0837

**AFFITTASI** via Arnaldo da Brescia 7, salone, 2-3 camere, doppi servizi Telefonare 392-457

**ALLOGGETTO** ammobiliato, piedi-terra libero, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13

**ALLOGGETTO** Mirafiori, casa nuova affittasi prossimi sposi. Tel. 293-100 (Mabilitazione). 045

**ALLOGGETTO** soleggiato ammobiliato indipendente affittasi referenziato zona Statuto, Tel. 535-790.

**ALLOGGIO** tre camere, tinello, cucinino, servizi affittasi via Mattie angolo corso Montecucco. Telef. 514-646.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo autocarri [illegible] nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 723-683 Corino [illegible] 81488

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autocarri [illegible] antigelli, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 864-937 ditta Cassetta. 0619

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, tutta Italia, moderni autocarri, garanzia, concorrenza. Telefonare 650-360 (ditta Serra) 07

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi 3000 per camere Torino, dintorni. Telefonare 754-903 Maggio. A3821

**AUTOTRASLOCHI** Dalsale esperti specializzati, prezzi di [illegible], [illegible] ranzio. Telefonare 678-923.

**[illegible]** garanzia 5000 per camere [illegible] imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A1027

**[illegible]** stanti stagionali 20% esclusivamente esperti Torino tutt'Italia garanzia. Tel. 283-293, 273-617. Grillo - Minasola.

**AUTOTRASLOCHI**, [illegible] serietà, garanzia, [illegible] Mazzer. Telef. 633-872 20250

**AUTOTRASLOCHI** Torino [illegible] per camere garanzia [illegible] imbottiti. Telefonare 535-652. A1875

**AUTOTRASLOCHI** 4000 per camere autocarri garanzia. Telef. 592-483 Montalto Dinavi

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] per camere. Garanzia. Torino dintorno 1ste lono 329-855 Leonardi.

**[illegible]** 5000 per camere [illegible] imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

**[illegible]** affittasi campi terminali locali mq. 60-100-300 [illegible] opposto a industria siderurgica. Telefonare 237-750. A1756

**CROCETTA** Valeggio 30 affittasi 1° aprile alloggio signorile 6° piano, ascensore, 8 camere, 3 bagni, grande terrazzo, 2 cantine, 2 soffitte, 1 veranda 2 box. Visibile ore 15-16.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, affitta a gruppo sportivo o comunità religiosa stupendo nuovo importante zona scolastica 80 posti [illegible] attrezzatissimo. 0934

**[illegible]** affittasi preferibilmente uso ufficio 4° piano 2 appartamenti comunicanti soleggiati moderni, 2 saloni 4 entrate massimo confort, terzia 15 vani, nuovissima costruzione centralissimi. Scrivere precise referenze: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

**LOCALE** mq. 40 cortile luminoso Madonna Campagna affittasi. Telefono 291-134. 1001

**LOCALE** mq. 110 seminterrato [illegible] laboratorio magazzino pianoforte ingresso carrale [illegible]. [illegible] 773-211 ore pasti. A6779

**MADAMA** Cristina [illegible] affittasi basso fabbricato locale cortile, circa 100 mq. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74

**NEGOZI** cuneesi nuova costruzione direttamente affittiamo, operazioni. Via Signorini 14, tel 271-858

**NEGOZIO** [illegible] qualsiasi genere, ufficio, Mazzini 38, affittasi. Telefonare 587-104, ore pasti.

**PIED-A-TERRE** ammobiliato indipendente (Crocetta) 50.000 compresse spese. Telef. 650-503.

**SAN** Quintino 33, affittasi locale, fondo cortile, termosifone, circa 100 mq. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74

**VIA** Boston [illegible] affittasi negozio. Tel. 348-528. A4846

**VIA** Nizza [illegible] affittasi alloggio due grandi camere, salone, cucina, doppi servizi. Telef. 631-334. A2183

**ZONA** di grande sviluppo affittasi negozio libero subito, adatto [illegible] stiali. [illegible] 851-709. A1756

**ZONA** Madonna Nuovi [illegible] grande [illegible] ampio luminoso riscaldato [illegible] 500 [illegible] deposito o [illegible] [illegible] 670-543. A1756

**ZONA** [illegible] Rita affittasi negozio nuova con vasto retro. Telefonare ore pasti 326-332. 2001

**LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola**

**ALASSIO** affittasi sul mare alloggetto ammobiliato risolidamente. Tel. 322-250. 1001

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**ALASSIO**, Park Hotel, camere con servizi, terrazzo, speciali prezzi invernali. Telefonare Torino 273-900.

**ARMATAGIA**, Hotel Capoverde, sereno soggiorno invernale, riscaldamento centrale tutte le comodità; ottima cucina a scelta, prezzi convenienti. Tel. 43-424. Prenotazioni Torino 386-101. A6638

**BORDIGHERA**, Pensione Mia Sogno (telefono 21-728), centrale, panoramica, cucina casalinga, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3800 compresivo. 27691

**LOANO**, albergo Excelsior, ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali [illegible]ili. Informazioni 540-654 Torino: Loano 69-881. 2[illegible]

**LOANO** Pensione Claudia sul mare 2000 complessive, centrale, ascensore riscaldamento. Telefon. 69-853.

**LOANO**, Soggiorno Firenze, Aduo 81 tel. 69-336. Aperto [illegible] anno. Riscaldamento, ottima cucina, prezzi modici. A5285

**MARE** Borghetto Santo Spirito, [illegible] borgo Royal, soggiorno ideale pensionati, mamme, bambini. Riscaldatissimo. [illegible] complessive. Tel. 70-049.

**SANREMO**, Hotel Columbia, nuovissima centrale residenziale tutte camere bagno telefono balcone vista mare, scelta cucina. Telef. 85-050.

**VARAZZE**, Hotel Arston, 97-371, tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici interpellateci

**VARAZZE**, Hotel Royal, via Cavour, 97-541, vista [illegible]. Pensione 2300, con bagno [illegible] complessive.

**VARAZZE** Piccolo Hotel, [illegible], [illegible] doccia 2[illegible] bagno [illegible]

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**A. ACCONCIATORI** qualificati direttorate con insegnamento Moderna Scuola acconciature, Elettroondulazione. Corsi diurni, serali riservati Consorzio municipale. Nizza 9.

**A. ACCONCIATORI** insegnia manicurista calista massaggiatrici diventerete diploma qualifica Scuola estetica Pierrotti creatore elettropattine corso diurni, serali, facilitazioni sconto 30% Corso [illegible] Emanuele 59, reali 538-826

**A. ALLA** SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 sono riaperte le lezioni corsi estetica viso cassa manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. 20419

**ACCONCIATORI** su tecnica Orea-Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio Nizza, decolorazioni, permanenti, Corso diurni, serali. Diploma consentito. Telefonare 488-265, piazza Statuto 24

**ALL'ISTITUTO** Ornella, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe - contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. 0985

**AVVIAMENTO** agli impieghi corsi rapidi stenografia dattilografia calcolo meccanico lingue. Methodo, via S. Teresa 20, telef. 546-244.

**BOIDOCL**, Nizza 27: Centro [illegible] preparazione impieghi; specializzazioni; collocamento allievi.

**PAGHE** contributi, [illegible] bollo meccanico, dattilografia, corsi di qualifica, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 0659

**LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 200 per parola**

**LAURENDA** impartirebbe lezioni inglese fr[illegible]. Telefonare 580-417 ore pasti. A4062

**[illegible] IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A.A. GEOMETRA** 25enne ottima presenza doti organizzative 3 anni studi elettrotecnica 5 anni esperienza industria meccanica studi serali geometra. Ufficiale alpini, 1 anno rappresentanza, 1 anno esperienza tecnico commerciale. Attualmente impiegato offresi stesso miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino».

**A.A. GIOVANE** 23enne media cultura esperienza quinquennale paghe contributi conduzione personale vertenze sindacali esaminerebbe adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**A.A. RAGIONIERA** lunga esperienza amministrazioni aziende, impianti, contabilità, bilanci, pratica fiscale sindacale, offresi 3 mezza giornata settimanali, eventualmente [illegible]. Telefonare 500-943. A5575

**[illegible]** domiciliata pensionata assume stampaggio circolari disponendo duplicatore Ronco. Telefonare 500-744.

**ABILE** dattilografa, paghe contributi 2° impiego offresi. Tel. 483-193.

**APPRENDISTA** diciottenne pratica legale ufficio offresi. Telef. 274-404.

**ASSISTENTE** tecnico esperto [illegible] chine speciali, fasili, circuiti oleodinamici esperienza cinquennale grandi impianti USA-Estremo Oriente, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino»

**CAPO** officina lunga pratica professionale lavorazioni meccaniche offresi a serio industria libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino». A6817

**CAPO** personale, documentata esperienza, referenziata, [illegible] contatto serio azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 3615 — Torino».

**CAPO** servizio, esperto controllo qualità, ventiquinquennale pratica, organizzazione aziendale, coordinamento produzione programmazione, commerciale, approvvigionamenti, amministrativo, personale, offresi. [illegible] «Pubblicità [illegible] 9097 — Torino». A5602

**CAPOREPARTO** montaggio, esperto macchine speciali; fibre artificiali, circuiti oleodinamici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino». A6598

**CASSIERA** esperta, ventidueenne, coniugata, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi stabilmente presso seria azienda. Tel. 241-802.

**CERCO** primo impiego diplomato elettrotecnica tecnica industriale. Telefonare 274-297 A1437

**CONTABILE** veramente capace tutti lavori ufici referenziatissimo offresi seriamente. Telefonare 350-703.

**CORRISPONDENTE** autonoma, stenodattilo esperienza quinquennale lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 388-052. A6490

**CORRISPONDENTE** [illegible] perfetto scritto, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A6726

**DICIANNOVENNE** dattilografa, studio legale uffici ed informazioni commerciali, offresi. Tel. 378-[illegible].

**DICIASETTENNE** dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 873-457. A6844

**DICIASETTENNE** dattilografa 1° impiego, licenza commerciale, offresi. Tel. 737-285. A6822

**DICIASETTENNE** impiegata apprendista, offresi. Tel. 81-557.

**DICIOTTENNE** diploma media inferiore offresi primo impiego presso seria ditta. Telef. 589-340.

**DICIOTTENNE** offresi 1° impiego stenodattilo, pratica, diciannova. Te[illegible] [illegible]. A6513

**DICIOTTENNE** [illegible] [illegible] grafico studentessa geometra, prima impiego [illegible] seria ditta. Telefonare 389-938. A6549

**DICIOTTENNE** 2° impiego dattilografa, istruzione, preferibilmente diploma ragioneria, offresi serio impiego. Telefonare 3[illegible]58.

**DIPLOMATA**, capace corrispondenza, stenodattilo, conoscenza inglese francese, referenziata, occuperebbesi ufficio ditta importante. Telefonare 326-224.

**DIPLOMATA** interprete francese inglese tedesca lavorerebbe hostess interprete agenzia [illegible], pomeriggio e saltuariamente. Telef. 546-309

**DIRIGENTE** amministrativo trentacinquenne importante società industriale esaminerebbe serio proposte piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino».

**GEOMETRA** [illegible] niore militesente offresi preferibilmente [illegible] edile, agrario. Scrivere: «[illegible] Stampa 9094 — Torino».

[illegible] trentaciquenne impiegherebbesi assistente stradale, miti pretese. Telefonare 325-067.

**GIOVANE** militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino».

[illegible]**EGATA** pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 796-129.

**IMPIEGATA** pratica lotti [illegible] ori ufficio ventiquattro anni stessa ditta offresi mensioni fiducia. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A356

**IMPIEGATA** [illegible] ventenne pratica [illegible] lavori ufficio [illegible] quinquennio offresi serio impiego. Telefonare 273-354. A6534

**IMPIEGATA** 33enne pratica ufficio contabilità paghe contributi magazzino, libera subito. Telefonare 736-961

**IMPIEGATO** diplomato esperienza ufficio commerciale amministrativo, trattative clienti dattilografia fatturata offresi. Tel. 598-789.

**[illegible]** 25enne media superiori, militesente, seconda impiego, offresi. Telefonare mattino 681-028.

**MEZZA** giornata offresi 21enne dattilografia, pratica lavori ufficio. [illegible] fonare 284-472 pomeriggio.

**PERITO** elettrotecnico militesente 2° impiego, offresi per mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A6799

**PERITO** elettrotecnico 24enne secondo impiego volendosi trasferire zona Torino impiegherebbesi subito. Baltoni Giancarlo via Pietrinigi da Pelestrina 12, Firenze. A359

**PERITO** [illegible] 28enne triennale esperienza U. T. esaminerebbe proposte tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3676 — Torino». A6584

**PERITO INDUSTRIALE QUADRIENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI** [illegible] **ADEGUATA SISTEMAZIONE REFERENZIANDO.** [illegible] «**PUBBLICITA' STAMPA 9077 — TORINO**». A6781

**PERITO** meccanico serbile, [illegible] anni, pratica lavorazioni officina cerca serio impiego possibilmente zona Canavese o vicinanze. Scrivere carta identità n. 33806874, fermo posta. Forno Canavese. A6184

**PERITO** radiotecnico [illegible] militesente 2° impiego scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A6157

**PERITO** tessile rentitreenne militesente, offresi 1° impiego. Telefonare 511-130. A6561

**RAGIONIERE** trentaseienne lunga pratica bilanci conduzione personale attualmente direttore amministrativo medio azienda cittadina esaminerebbe serie proposte per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3662 — Torino». A6781

**RAGIONIERE** 20enne militesente bella presenza, patente auto, offresi. Telefonare 738-490. A6584

**SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI GEOMETRA, PLURIENNALE ESPERIE[illegible]** [illegible] **PIANTI, AMMINISTRAZIONE** [illegible] **TIERI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO».** 20810

**SEGRETARIA** direzione referenziata, ottima stenodattilografia corrispondenza autonoma, pratica lavori ufficio offresi subito. T[illegible] 785-859.

[illegible], [illegible] nazionalità spagnola impiegherebbesi preferibilmente interprete. Julia Martinez Dorte, via Genova 165, Torino.

**SIGNORINA** presenza occuperebbesi mezza giornata studio medico o lavoro decoroso. Tel. 683-926.

**SIGNORINA** 19enne licenza commerciale [illegible] cassiere ragazzo. Tel. 293-835. 2001

**STENODATTILOGRAFA** 1° impiego, offresi per [illegible]o. Tel. 341-806 ore 17-19. A6547

**RAGIONIERE** trentaseienne lunga pratica bilanci conduzione personale attualmente direttore amministrativo medio azienda cittadina esaminerebbe serie proposte per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3662 — Torino». A6781

**SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI GEOMETRA, PLURIENNALE ESPERIE[illegible]** [illegible] **PIANTI, AMMINISTRAZIONE** [illegible] **TIERI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO».** 20810

**SEGRETARIA** direzione referenziata, ottima stenodattilografia corrispondenza autonoma, pratica lavori ufficio offresi subito. T[illegible] 785-859.

[illegible], [illegible] nazionalità spagnola impiegherebbesi preferibilmente interprete. Julia Martinez Dorte, via Genova 165, Torino.

**SIGNORINA** presenza occuperebbesi mezza giornata studio medico o lavoro decoroso. Tel. 683-926.

**SIGNORINA** 19enne licenza commerciale [illegible] cassiere ragazzo. Tel. 293-835. 2001

**STENODATTILOGRAFA** 1° impiego, offresi per [illegible]o. Tel. 341-806 ore 17-19. A6547

[illegible] impiego pratica contabilità ai posto - contributi scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino». A5464

**VOLENTEROSA**, diplomata, 18enne, impiegherebbesi [illegible] seria ditta, oppure ufficio notarile. [illegible]ro Telefonare 652-435. A6312

**OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola**

**A.A.A.** [illegible] 20-27enni desiderosi guadagnare subito [illegible] giornaliere non [illegible] vendita, grande azienda offre seria sistemazione se idonei preventiva selezione. Presentarsi domani pomeriggio, via Saccarelli 25.

**A.A.A.** [illegible] società in piena sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno sorprendente, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano. C624

**A. ARNOLDO** Mondadori Editore cerca ambosessi media cultura, liberi anche mezza giornata per ampliamento quadri organizzativi. Si assicura ottimo guadagno. Presentarsi ore 10-12; 15-17 [illegible] Vitt. [illegible] 83.

**A signora** signorina minimo ventidueenni, presenza, moralità, società internazionale offre iniziali 90.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, ore 9-12 - 15-18.

**ABILE** stampatore litografico esperto [illegible] cure assumesi. Presentarsi: Ocici, [illegible] Francia 2 bis.

[illegible] ambosessi giovanissimi auto proprie [illegible] mensili importanti mansioni. Telefonare 532-486.

**AGENZIA** esclusivista [illegible] [illegible] produttore, referenziato, [illegible]co tutti rami, sviluppo produttiva presso propria clientela. Tel. 553-826, 553-836. A[illegible]

[illegible] Circolo Editore ricerca elementi ambosessi con effettivo volo[illegible] a predisposizione contatti [illegible] ri per diffusione [illegible] opere remunerazione [illegible] televisione, reale possibilità [illegible] migliori, lavoro organizzato dalla Casa, Retribuzione 2500 giornaliere più provvigioni. Presentarsi via Lagrange 7, Torino.

**ARREDATRICE** presenta esperta disegno vendita cercasi per direzione negozio arredamenti. Telef. 541-024.

**ASSUMIAMO** elementi preferibilmente introdotti pubblicità, attività pubbliche relazioni. Telef. 596-370 ore ufficio. A6818

[illegible] ambosessi [illegible] dinamismo 2500 giornaliere non legate [illegible] più premi. Pagamento settimanale. Presentarsi via S. Dalmazzo 24, IV piano.

**AZIENDA** importanza nazionale assume perito elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali trattazione progetti tecnici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

**AZIENDA** importanza nazionale assume perito meccanico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali trattazione impianti lubrificazione. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino».

**AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE** [illegible] **ASSUNZIONE IMMEDIATA CAPO CENTRO IMPIANTO IBM.UR CON PROSSIMA TRASFORMAZIONE IN SISTEMA 360. DETTAGLIARE CURRICULUM, PRETESE. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9064 — TORINO».** A[illegible]

**CERCANSI** [illegible] [illegible] formazione balletto anche non capaci danzare. Durante [illegible] 3000 giorno, dopo 5000 Telefonare [illegible]

**DIREZIONE** primaria Compagnia Assicurazioni assume elemento qualificato per compiti organizzativi e produttivi tutti i rami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino». A4755

**DISEGNATORI** progettisti particolari macchine utensili attrezzature complessi meccanici cercasi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino».

**FARMACIA** centrale cerca laureata esperienza triennale, offresi retribuzione. Telefonare 531-181.

**FARMACIA** in Torino cerca collaboratore laureato anche per partziale servizio notturno. Telefonare 793-308.

**GIOVANE** ragazza prima impiego cerca Fotocrom, via Mombarcaro 91.

**GROSSO** complesso nazionale cerca collaboratori per lavoro esterno. Assicurano 150.000 mensili. Telefo[illegible] 678-958.

[illegible] quindicenne primo impiego assume officina meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

**IMPORTANTE** industria dolciaria cerca capo turno lavorazione biscotti a ciclo industriale. [illegible] «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

**IMPORTANTE** industria elettromeccanica cerca per proprio ufficio regionale [illegible] Santa Rita stenodattilografo pratica lavori ufficio [illegible] 22 anni, Telefonare 324-439.

**IMPORTANTE** industria lombarda cerca capo reparto galvanico di provata esperienza galvanico e di officina, preferibilmente con diploma di perito chimico. Offresi adeguata buona retribuzione a abitazione. Inviare domanda con curriculum a referenze a Pubblimar Casella 195, Bergamo.

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME** [illegible] **IMPIEGATE ESPERTE DATTILO - COMPETENTISSIME, VERAMENTE PRATICHE LAVORI UFFICIO MECCANOGRAFICA. CAPACE COLLEGAMENTO REPARTI FOTOSTAMPA PRODUZIONE ET MONTAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [illegible] 1038 — TORINO».** A349

**UFFICIO** professionale assicurativo cerca stenodattilografo pratica lavori ufficio, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino».

[illegible] elettromeccanica [illegible] Torino cerca signorina per ufficio amministrazione contabilità generale preferibilmente diplomata, non primo impiego. Manoscritto precisando curriculum in «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A3937

**OFFICINA** meccanica cerca capo officina esperto lavorazioni meccaniche media grandi dimensioni attrezzature stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6864

**RAGAZZA** per mansioni ufficio [illegible] dirla Grugliasco, Telefonare 787-082.

**50.000** mensili [illegible] [illegible] coltura per interviste nuove opere arte. Via Bagetti 33, 10-12 19-20.

**DOMANDE LAVORO L. 50 per parola**

[illegible] - rachitetore pratica montaggio riparazione macchine utensili ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**AUTISTA** con o senza autocarro pratica libero subito patente C offresi Ditta. Telef. 686-386.

**AUTISTA** fattorino patente C pratico città offresi ditta o private mansioni fiducia. Telef. 394-249.

**AUTISTA** fattorino referenziato con mezzo proprio offresi a ditta per commissioni e piccole consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3628 — Torino».

**AUTISTA** patente B trentenne piemontese conoscitore città, offresi ditta mezza giornata fattorino autista, auto propria o [illegible] a qualsiasi lavoro. Scrivere Maurizio Ferdinando, corso Orbassano 388, Torino. A6742

**AUTISTA** patente C esperto/esame guida offresi ditta o privato. Telefonare 212-489. A6877

**AUTISTA** pratichissima città patente «B» magazziniere, fattorino, offresi. Telefonare 387-829. A6524

[illegible] pratico, domestico, calibe, piemontese [illegible] offresi. Scrivere: Fermo Posta patente 76381 Savigliano (Cuneo). A357

[illegible] [illegible] patente C pratichissimo città [illegible]. Tel. 887-037.

**AUTISTA** trentenne patente B pubblico offresi ditta [illegible] private. [illegible] 673-378. A6586

**AUTISTA** [illegible] patente B offresi subito. Telef. 294-787.

**AUTISTA** 25enne patente B offresi ditta con mezzo proprio commissioni o auto. Telefonare 670-734.

**BAMBINAIA** competente offresi giornata. Telefonare 385-706.

**BAMBINAIA** diplomata, offresi, custodia bambini, giornale, mezzo giornata, [illegible] sitter, disposta trasferirsi mesi villeggiatura. Scrivere: Martinelli Teresa, corso Vinzaglio 15, Torino. [illegible]

**BAMBINAIA** referenziata offresi ferie disposta anche trasferirsi. Telefonare 538-520 ore 14-20.

**CALLISTA** diplomato offresi istituto subito parrucchiere convenirsi. Telefonare 552-572. A1901

**CAMERIERE** libero subito offresi ovunque conoscenza lingua francese. Berghesi Mario presso Vasin, via Saluzzo 14, telefono 652-234.

[illegible] pratica ribattebili, [illegible] bero subito, offresi. Tel. 797-362.

**CAPO** fresatore utensileria trentenne esperienza ventennale esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 510 — Torino».

**COMMESSA

### Tutti aspirano a un posto nelle amministrazioni

# In Sicilia la spesa per il personale divora le finanze di 380 Comuni su 400

**A Marsala gli stipendi [illegible] dipendenti municipali assorbono tre volte le entrate - Messina paga ogni [illegible] 3 milioni per interessi passivi - La piaga delle assunzioni negli enti comunali arriva a questi eccessi: durante le elezioni 200 [illegible] improvvisati furono accolti in un ospedale perché il presidente si era presentato candidato - Dopo il voto i «malati» non vollero andarsene e 150 finirono per diventare prima infermieri, poi (per le proteste dei medici) impiegati**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Palermo, 18 gennaio.

«*Il sistema mi sarebbe*», esclamò il segretario comunale. Gli occhi del sindaco, degli assessori riuniti si fissarono con inquietudine sull'uomo che [illegible] la parola. «*Quale sistema?*». «*Il mio! Ogni settimana punto tremila lire al Totocalcio. Grosse vincite, purtroppo, mai, però a fine campionato mi trovo sempre qualche cosetta da mettere via*». La seduta di Giunta di Montemaggiore Belsito, in provincia di Palermo, 6000 abitanti (ma mille emigrati), 561 metri sul livello [illegible] mare, conobbe uno di quei rari momenti che esaltano lo spirito dell'umanità nella ritrovata concordia: il sindaco, Antonino Giallombardo, dc, e gli assessori (comunisti, socialisti, socialproletari: tutti i partiti [illegible] nella maggioranza, fuorché liberali e msi) all'istante deliberarono, unanimi, di accogliere per acclamazione la proposta [illegible] segretario comunale, che tosto fu consacrata in delibera di Giunta.

Delibera che diventò immediatamente esecutiva: si vide il corpo dei civici amministratori uscir dal Municipio, con il segretario in testa, ed avviarsi al botteghino del Totocalcio dove fu compilata, pagata (tremila lire) e legittimamente stamponata la prima schedina di pronostici municipalizzati che la storia amministrativa d'Italia [illegible]sca. La prima e l'ultima.

Quella settimana, alcuni mesi fa, la fortuna sfiorò Montemaggiore Belsito, [illegible] purtroppo [illegible] altro da fare che fermarsi a sanare i debiti di un povero Comune alle prese con le difficoltà impellenti del bilancio sconquassato. Montemaggiore Belsito totalizzò appena un «undici»; ma la notizia, diffusa in Italia e in [illegible] il mondo, sollevò un'ondata [illegible] lettere: lettere di felicitazioni per la brillante idea, [illegible] commiserazione, di consigli, d'auguri, dall'Italia e dall'estero, dove vivono centinaia di migliaia di siciliani emigrati. Soltanto [illegible] Roma, ministero dell'Interno, arrivò un rimbrotto; e da Palermo (commissione regionale di controllo sugli enti locali) la delibera [illegible] spesa tornò indietro [illegible] gran galoppo, bocciata senza appello con una motivazione che definì [illegible] poco seria per un co[illegible] l'idea di affidare le sorti del bilancio alle mutevoli vicende del campionato di calcio.

«*Sì, è vero, lo sappiamo anche noi che non è serio*», mi dice un consigliere comunale, Militello. «[illegible] *mi dica che [illegible] deve fare un comune [illegible] sessanta milioni [illegible] deficit all'anno. La scuola media ci costa due milioni d'affitto: non la possiamo chiudere, perché andremmo contro la legge, ma [illegible] la teniamo aperta dobbiamo fare altri debiti. Le tasse e le sopratasse le abbiamo tutte applicate ai livelli più alti. Le nostre strade sono per l'ottantacinque per cento [illegible] terra battuta. L'acqua l'abbiamo [illegible] giorno [illegible] no [illegible] uno sì e, quel giorno, soltanto per poche ore, e [illegible] nelle case, [illegible] nelle pubbliche fontanelle. L'agricoltura è un disastro, l'industria non c'è, i giovani se [illegible] vanno e quel po' che s'incassa [illegible] i tributi ce lo mangiamo [illegible] pagare gl'interessi passivi. C'è un'altra soluzione, che non sia la schedina del Totocalcio?*».

L'unica consolazione per Montemaggiore Belsito [illegible] che, sui quasi quattrocento comuni dell'isola, trecentottanta [illegible] nelle stesse [illegible] condizioni, e cioè sono letteralmente divorati dai debiti: il che, essendo un male comune, [illegible] comunale, può anche [illegible] considerato un [illegible] gaudio. Fino ad un certo punto, tuttavia, perché [illegible] stipendi sovente arrivano con sei, sette mesi di ritardo. Un vigile urbano [illegible] Trapani, nelle more, intraprese lo sciopero della fame; fu salvato in extremis dallo sventolio del mandato di pagamento sotto gli occhi. [illegible] I comuni a[illegible] presentava[illegible] una situazione allarmante, ma non disperata: due miliardi e 300 milioni [illegible] deficit. Con il passar del tempo, la situazione [illegible] peggiorata: chi [illegible] in pareggio ha infilato la china del passivo. Nel 1962 il [illegible] generale [illegible] di novanta miliardi; oggi, 1967, novanta miliardi di deficit li assommano da soli Trapani e Messina.

Si hanno comuni che sospendono l'erogazione dell'acqua, la nettezza urbana e persino [illegible] sepoltura dei morti. Il taglio dei fili della luce e del telefono [illegible] assai frequentissima. Andati a recidere i [illegible] del telefono in un comunello dell'interno, gli operai addetti si videro accolti con giubilo dal sindaco: «*Meno male, siete arrivati, [illegible] da tempo che mi aspettavo! Ogni tre mesi mi trovavo bollette con 140 mila lire [illegible] comunicazioni interurbane e nessuno mi sapeva mai dire chi le facesse!*». A Messina, il luogo prediletto per [illegible] telefonate intercomunali e intercontinentiali, è il cimitero. «*Mi [illegible] trovato nelle bollette persino telefonate con New York. Chi le faceva [illegible] so proprio*», dice il sindaco. «*Lo abbiamo chiamato "il carissimo estinto"*».

La [illegible] questo progressivo naufragio dei comuni sotto la marea dei debiti è stata indicata [illegible] sottosegretario Amadei nelle enormi spese di personale «assunto senza discernimento». A Marsala, il trecento per cento [illegible] entrate [illegible] assorbito dagli stipendi municipali, Messina paga [illegible] milioni all'ora di soli interessi passivi sui debiti. Catania, che [illegible] indetto un concorso per cento spazzini, si [illegible] visto arrivare alle prove quattromila candidati; per far giustizia sommaria si è pensato di escludere in partenza tutti i diplomati e laureati che aspiravano all'assunzione. [illegible] realtà, avvocati, ingegneri, ragionieri, maestri si contendono il berretto di bidello e di guardia civica in tutta la Sicilia. «*Se dovessi licenziare tutti gli "abusivi" del Comune*», dice un sindaco, «*rischierei di provocare il collasso nell'economia della città: qui si vive aspettando il ventisette del mese*».

Tutta la Sicilia aspetta il ventisette del mese. In questi anni, l'isola ha tentato molte vie per risolvere i suoi antichi drammi: il latifondo è stato tagliato a fette e adesso i contadini fuggono dagli appezzamenti ricavuti; i villaggi dell'Ente Riforma sono abbandonati, alcuni senza [illegible] mai visto [illegible] faccia un solo assegnatario. Quanto all'industria, sulle prime si decise di far tutto in Sicilia, senza chiedere nulla ai «grandi monopoli industriali [illegible] Nord»; poi [illegible] ripiegò sull'inversa soluzione e si versarono miliardi a centinaia per fare arrivare dal Nord e anche dall'estero chiunque, purché monopolista; infine, si spezzettarono gli stanziamenti in una moltitudine [illegible] imprese, un miliardo e ta, uno a don Peppino che torna dall'America (con la droga in saccoccia, ma questo non [illegible] vedeva) e un terzo a don Salvatore che [illegible] amico mio. Nel campo minerario, le ricerche furono aperte *urbi* [illegible] *orbi*, ma [illegible] più bello [illegible] [illegible] di «regionalizzare» la miniere.

I ricercatori [illegible] fuggiti. La Regione ha profuso tesori per rinnovare la zolfare, ma lo zolfo costa 220 [illegible] lire [illegible] estrarne una tonnellata, mentre il suo prezzo di mercato [illegible] sulle 45 mila lire. Perciò, [illegible] questo settore non si lavora; perché sporcarsi gli abiti, se [illegible] più conveniente lasciare lo zolfo dove sta così bene?

Finisce che l'unica, vera industria di base è la pubblica amministrazione. Seggiole e scrivanie si moltiplicano a vista d'occhio e spesso non bastano. Come a Catania, dove all'Ospedale Vittorio [illegible] il ritmo [illegible] assunzioni ha superato il ritmo degli acquisti di sedie e di tavoli, sicché ogni mattina c'è [illegible] lite fra gli impiegati «per [illegible] pressi del fiume [illegible] con [illegible] la mamma e con un vasto». «Quello che viene tutte le mattine a farsi fare un panino e che lavora al deposito del tabacco», ha detto la piccola.

*Attilio Frattini [illegible] rimasto sgomento. Era divenuto taciturno. La moglie si assentava da casa sempre [illegible] [illegible] per lungo tempo. E tutte le mattine, la salumeria, lui vedeva entrare l'altro ieri sera, il Frattini ha voluto fare l'ultimo tentativo: ha convocato in casa sua un cognato, il padre di Maria Pia e un amico per [illegible] sistemare tutto, per dire che lui [illegible] pronto a perdonare l'errore, a dimenticare. Ed è stato a questo punto che Maria Pia, alla presenza [illegible] familiari, ha comunicato la [illegible] intenzione di abbandonare marito e figlia per andare [illegible] abitare [illegible] l'amante in un appartamento di Casalecchio.*

*Innamorato della moglie, Attilio Frattini [illegible] scritto per*

### Un salumiere di trentaquattro anni a Bologna

# Uccide a fucilate l'amante della moglie entrato nel negozio per chiedere un panino

**La vittima è un autista quarantaquattrenne - L'omicida [illegible] scoperto [illegible] tempo la relazione della donna ed aveva [illegible] di troncarla. La moglie [illegible] infine accettato di andarsene con la figlia per [illegible] certo periodo: forse avrebbe dimenticato - Ieri mattina il rivale entra nella salumeria - Il marito gli spara al [illegible]**

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 18 gennaio.

*[illegible] uomo, esercente d'un [illegible] posto di salumeria e drogheria, ha ucciso questa mattina alle 7,30 l'amante della moglie fulminandolo [illegible] [illegible] colpi [illegible] doppietta al cuore. L'assassino [illegible] [illegible] trentaquattrenne Attilio Frattini, abitante a Bologna in via Lemonia 1/3. La vittima [illegible] Augusto Borghi, di 44 anni, residente [illegible] via Battindarno 272, era occupato come autista [illegible] un deposito [illegible] gas liquido per [illegible]*

*L'omicidio è avvenuto in via Emilio Ponenia 70, [illegible] negozio del Frattini. Un operaio della ditta Oam, Michele Javoniello, richiamato dagli spari, è entrato nel negozio e ha scorto il cadavere di Augusto Borghi riverso in un lago di sangue su un gradino di legno che separa la salumeria [illegible] retrobottega. Il Frattini, prima ancora che l'operaio potesse parlare, ha detto con calma: «L'ho ucciso io [illegible] già chiamato la polizia. Tu va' [illegible] avvertire [illegible] madre, che abita [illegible] qui sopra». All'uomo [illegible] è rimasto che eseguire l'incarico. La madre dell'assassino [illegible] precipitata nell'esercizio. «Che cosa hai fatto?», ha detto al figlio. «Ho dovuto farlo, mamma». «Ma ti sei ravveduto!» [illegible] gridato [illegible] donna sgomento. «Lui voleva rovinare la mia famiglia. Ho dovuto farlo», ha risposto [illegible] Frattini [illegible] dopo è arrivata la polizia, l'omicida ha consegnato l'arma. Il Frattini [illegible] stato condotto negli uffici [illegible] questura, dove [illegible] stato interrogato dai funzionari [illegible] quindi dal Sostituto Procuratore [illegible] Passarelli.*

*Attilio Frattini [illegible] fatto a lungo l'autista in un'industria di cartoni a Bologna; poi, alla morte del padre, era entrato [illegible] possesso della salumeria di via Emilio Ponente. Si era sposato nove anni fa. Dal matrimonio [illegible] Maria Pia Arbizzani, di [illegible] anni, era nata una bambina, Luisa, che adesso ha sette anni. I primi sospetti sulla infedeltà della moglie li ha avuti circa [illegible] mese fa. Maria Pia era cambiata, spesso [illegible] allontanava da casa e al ritorno forniva spiegazioni [illegible] vaghe, inattendibili. Nella mente [illegible] Frattini, il pensiero che la giovane moglie lo tradisse si era fatto sempre più insistente. Poi, qualche giorno fa, [illegible] pervenuta gli [illegible] stata fornita proprio dalla figlia. L'[illegible] confermato di essere stata [illegible] il giorno prima in [illegible] bar.*

*Attilio Frattini [illegible] scritto per [illegible] [illegible] [illegible]

# Borse economia e finanza

### Con un aumento dell'8,4% nel 1965

## Entrate fiscali nel 1966 per 6860 miliardi di lire

**Ogni italiano in media ha versato 121 mila lire nelle casse dello Stato, più della spesa annuale sostenuta per l'alimentazione - Sensibile l'incremento delle imposte sugli affari - Le tasse automobilistiche hanno dato oltre 600 miliardi, con un incremento dell'11,1 % - Il gettito della cedolare è diminuito del 3,4 %**

Roma, 18 gennaio.

Le entrate fiscali accertate nel 1966 ammontano a 6860,8 miliardi di lire, contro i 6451,8 miliardi del 1965; l'incremento è del 7,8%, ma questa percentuale sale all'8,4% se escludiamo l'imposta straordinaria di 128 miliardi conteggiata nelle entrate del 1965. Tuttavia, il progresso del gettito fiscale degli ultimi anni è percentualmente decrescente: +14,3% nel 1963, +13,3% nel 64, +9,4% nel 1965, +7,5% (8,4%) nel 1966.

Questa più contenuta espansione è dovuta alla forte pressione fiscale, che già negli scorsi anni aveva raggiunto limiti estremamente elevati. (Nel 1964, gli italiani hanno speso 194.376 lire pro-capite per oneri fiscali e parafiscali; nel '65, questa cifra è salita a 200.446 lire, e nel 1966 a 221, ossia più della spesa annuale sostenuta in media da ogni italiano per l'alimentazione); oltre questi limiti si può sempre andare, ma con incrementi necessariamente modesti.

Il gettito del 1966 ha superato le previsioni, ma soltanto dell'1,6%. Su questa percentuale — che nei primi 10 mesi era del 3,8% e nei primi 11 del 3,6% — ha influito negativamente l'andamento dell'ultimo bimestre dell'anno; in novembre, e particolarmente in dicembre, l'incremento rispetto al 1965 ha subito un sensibile rallentamento, dovuto a varie cause, tra cui il conteggio, nel dicembre 1965, di 63,7 miliardi dall'imposta sull'Enel, e le alluvioni del novembre 66.

Le imposte sul patrimonio e sul reddito nel 1966 hanno dato un gettito di 1.914.690 milioni, con un incremento trascurabile (+1,5%); in questo gruppo si registrano due flessioni: la ritenuta d'acconto sugli utili delle società (—1523 milioni, pari al 3,4%) e le sostitutive (— 87.871 milioni, pari al 24,3%); gli altri «cespiti» sono tutti positivi: +7,3% sul reddito di Ricchezza Mobile; +17,5% per la complementare progressiva; +7,3% per le società e obbligazioni; +14,4% per le e donazioni.

Le tasse ed imposte sugli affari hanno reso allo Stato nello esercizio finanziario 2.515.924 milioni, con un del 10,8%; del gruppo, si rileva il soddisfacente incremento dell'Ige (gettito 1.412.578 milioni; aumento sul +10,3%), dell'imposta di registro (gettito 255.383 milioni, aumento +11,9%); del bollo (+8,3%), del conguaglio alla produzione industriale importata (+28,2%), delle sovraimposte governative (+18,9%), delle tasse automobilistiche (gettito 143.256 milioni, to +11,1%); sola flessione per i diritti erariali sui pubblici spettacoli (— 1483 milioni, pari al 3,4%).

L'incremento del gruppo «dazi e altre imposte indirette» è dell'11%, con un gettito di 1.657.021 milioni di lire; in questo gruppo vi sono tutti segni positivi, compresi tra il 24,1% per i Ifiat e il +2,1% per i dazi e diritti marittimi.

Buono anche l'andamento dei monopoli (650.175 milioni di gettito; incremento +7,1%); ottimo quello del Lotto e Lotterie, con un introito di 123.045 milioni e un aumento del 13,2 per cento.

L'aumento dell'1,6% rispetto alle previsioni risulta da queste componenti: +2,3% per le imposte sul patrimonio e sul reddito (+42,7 miliardi); — 0,8 per cento (— 21,8 miliardi) le e imposte sugli affari; +3,2% (+51,3 miliardi) per i dazi ed altre imposte indirette; +3,2% (+18,9 miliardi) per i monopoli; +12,5% (+13,7 miliardi) per il Lotto e Lotterie.

La flessione del dicembre 1966 sullo stesso mese del 65 (— 11.337 milioni, pari all'1,9%) risulta da una situazione molto varia: — 28% per l'imposta sul patrimonio e reddito (— 38,7 per le società e obbligazioni); +11,4% per le tasse e imposte sugli affari; +15,2% per l'imposta generale sull'entrata; +27% per l'imposta di registro; +15,6% per i dazi ed imposte indirette. Meritano, in questo gruppo, i forti incrementi dei filati (+38,6%), dei dazi e diritti marittimi (+20%) e delle sovraimposte di confine (+58,4%), che attestano la forte ripresa di questi settori economici, delineatasi nei mesi scorsi. *(Ag. Italia)*

### L'Urss aumenterà le spese per la

**Articolo sulla *Pravda* dell'accademico Trapeznikov**

*(Dal corrispondente)*

Mosca, 18 gennaio.

L'accademico Trapeznikov, uno degli economisti russi che ha interpretato le teorie di Liberman, ha affermato oggi dalle colonne della *Pravda* la necessità per la Russia di aumentare le spese per la ricerca tecnica e scientifica. «Ogni rublo destinato ad investimenti di base per la produzione — scrive Trapeznikov — fa aumentare il nazionale di 39 copecki, cioè del 39 per cento. Ogni rublo destinato al lavoro scientifico comporta, invece, un aumento del reddito nella misura di 1 rublo e 45 copechi, cioè del 145 per cento. Partito e governo dovrebbero, quindi, devolvere maggiori somme alle ricerche tecniche e scientifiche, anche a costo di ridurre il volume delle costruzioni industriali. In altre parole, bisogna costruire meno imprese, ma con una attrezzatura migliore».

Al riguardo, Trapeznikov ha preso a mo' di esempio gli Stati Uniti «dove enti pubblici e imprese private spendono alle somme per la ricerca scientifica». Si tratta in media, secondo l'accademico, «dal 35-40 per cento dei fondi destinati dall'America all'aumento dei beni capitali».

m. c.

### Nella scorsa dei riporti a fine febbraio

## Nuovi ribassi dei titoli azionari

**L'indice generale scende da 73,82 a 73,17 (—0,9 %) - Dopoborsa in lieve ripresa**

*Ieri, a Torino, la sistemazione dei riporti è stata facilmente superata, ma ha dato luogo a una accentuata pressione della vendita. Così, dopo un'apertura debole, i realizzi hanno preso gradatamente il sopravvento, intensificandosi nella seconda metà della riunione. Chiusura sui minimi, con sensibili flessioni, estese a tutti i settori, rispetto all'ultimo della vigilia. Particolarmente colpite le Olivetti, per l'annuncio di un dividendo invariato. Titoli di Stato vè obbligazioni stabili.*

*Dopobarsa leggermente migliore, corrispondente alle chiusure di Milano, ove si tenga calcolo dell'interesse di riporto. Prezzi (informativi) della serata: Fiat 6960; Visconea 4850-4850; Ass Generali 101.600-800; Edison ; Montecatini 1750.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per 6.000.000 di lire; obbligazioni per 14.300.000 lire; azioni n. 432.800, di cui 38.000 Rinascente, Liquigas, Ausiliare, 64.500 Pozzi, 625 Generali, 76.000 Olivetti priv., 11.400 Olivetti ord., 10mila Fiat, 8 Fiat priv., 11.000 Viscosa, 12.000 Sip, 16.400 Montecatini.*

**LE QUOTAZIONI A TORINO**

| Titoli | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI** | | |
| Redimib. 5% | 102 90 | — |
| » cons. | 102 80 | — |
| Redimibile 5½ | 99 85 | — |
| » cons. | 99 75 | — |
| Ricostruz. 5½ | | — |
| » cons. | 98 275 | — |
| Ricostruz. 5% | 96 95 | — 0 05 |
| » cons. | 96 85 | — 0 05 |
| Ed. Fond. 5% | 97 20 | — |
| Fi. R. 5% Ti. | 96 60 | — |
| » $ | 96 20 | — |
| S.I.I. 5% 60 | 100 05 | — 0 05 |
| » » 70 | 100 05 | — |
| » » 71 | 100 25 | — 0 05 |
| » » 72 | 100 25 | — 0 05 |
| » » 73 | 100 25 | — |
| » » 74 | 100 20 | — 0 05 |
| » » 75 | 100 — | — 0 25 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% | 98 65 | + 0 05 |
| » » '66 II | 98 45 | + 0 05 |
| » Ipo 5% | 98 50 | + 0 20 |
| I.R.I. 5½% | 99 20 | — |
| » (1°-61 6%) | 99 75 | — |
| » cons. 5% | 98 50 | + 0 30 |
| » (°60 6%) | 99 50 | + 0 30 |
| » °59 6.5% | 99 35 | + 0 15 |
| » (°58 6%) | 99 45 | — |
| » (°74 6%) | 99 30 | + 0 20 |
| » °69 5½% | 94 20 | — 0 10 |
| » °68 5½% | 95 10 | — |
| » °67 5½% | 95 — | + 0 20 |
| » °63 5½% | 94 825 | + 0 125 |
| » (°64 6%) | 98 80 | + 0 30 |
| » °62-63 5% | 97 80 | — |
| » 5%% ott. | 99 65 | — |
| » Cinet 5½% | 100 80 | — |
| » » 5½% ott. | 95 — | — |
| » Selez 5½ | 96 275 | — |
| Elettr. (III) 6% | 99 90 | — |
| » (II) 5% | 94 — | — |
| FF.SS. 5½% | 97 — | — |
| » » '63 | 96 95 | — |
| » » '62 | 97 50 | — |
| » » '61 | 98 80 | — |
| » » '60 | 96 90 | — |
| » » 5% '59 | 97 25 | — |
| » » 5% '58 | 97 — | — |
| » » 6% '58 I | 98 50 | — |
| » » 6% '58 II | 96 55 | — |
| » » 6% '58 III | 96 55 | — |
| F.S.Agr. 3% | 89 50 | — |
| » » 3% II | 91 60 | — |
| » » 3% III | 92 50 | — |
| » » 6%-64 | 96 90 | — |
| » » 6%-64 II | 96 70 | — |
| » » 6% III | 96 60 | — |
| » » 6%-65 II | 96 60 | — |
| » » 6% '66 II | 96 60 | — |
| Cr. Fond. 5% | 97 25 | + 0 05 |
| » » 5% | 97 30 | + 0 05 |
| » » 5% 64 | 96 85 | — |
| » » 5% 64 | 97 — | — |
| » R. » 6% | 97 — | — |
| » R. » 6% | 96 70 | — |
| » » 6% '66 | 97 95 | — |
| Cr. Fondiario 6% | 98 80 | — 0 30 |
| » » 6% '67 | 98 50 | — |
| » » 6% '66 | 98 05 | — |
| » » 6% '65 | 97 10 | — |
| » » 6% '64 | 96 90 | — |
| » » 6% '63 | 96 — | — |
| » » 6% '62 | 93 90 | + 0 60 |
| » » 5½ '61 | 93 20 | — |

| Titoli | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| » 5½ '61 6% | 92 70 | — |
| » 5½ '62 5% | 92 55 | — |
| E. F. 5½ '62 6% | 92 70 | + |
| » 5½ '63 7% | 92 90 | — |
| » 5½ '63 II | 92 10 | — |
| » 5% '64 6% | 97 60 | — |
| » Gest 5½% | 93 20 | — |
| Ipo '64 6% | 100 — | — |
| » '65 6% | 94 75 | — |
| » '66 6% | 96 725 | — |
| S. Paolo 6% | 96 50 | — |
| » O. P. 6% | 96 50 | — |
| » S. P. 6% | 94 — | — |
| » O. P. 5½% | 92 — | — |
| Mi. Paolo 5% | 95 — | — |
| » BB.PP. 5% | 95 — | — |
| Mediocred. 5% | 90 80 | — |
| » 5% '63 | 91 50 | — |
| » Mob. 5% | 91 90 | — |
| S.I.S. 5½ % | 95 — | — |
| Cr. F. Ind. 5% | 94 95 | — |
| » BB.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr.F. Sarda 5% | 90 — | — |
| Cr.-Lom.82 5½ | 92 — | — |
| » » » 67 5½% | 96 — | — |
| » » » 64 6% | 97 — | — |
| » » » 66 6% | 96 30 | — |
| » » » 65 6% II | 96 — | — |
| » » » 64 6% | 95 85 | — |
| C.F.D. Rom. 5% | 91 — | + 0 60 |
| Lavoratori 6% 30 | 99 40 | — |
| » 5½ '61 | 93 70 | — |
| » 5½ 62 6% | 93 25 | — |
| » 5½ 62 5% | 92 80 | — |
| » 5½ 62 5% | 92 50 | + 0 20 |
| » 5½ 62 5% | 92 — | — |
| » 5½ 63 6% | 92 10 | — |
| » 5% 64 6% | 96 50 | — |
| » 6% 64 10 | 96 50 | — |
| » 6% 65 7% | 96 40 | — |
| » 6% 66 12 | 96 55 | — |
| Cassa Risp. 5% | 95 — | — |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Acqua vent. 6% | 97 95 | + 0 15 |
| » » 5% | 93 35 | — |
| » Cons | 99 80 | — |
| » » 5% 63 | 99 — | — |
| » » 5% 59 | 99 50 | — |
| » Cattin 6% | 99 — | — |
| » Ed.Mar. 6% | 97 10 | + 0 10 |
| » Op.Ed. » 6% | 97 50 | — |
| » » » » I | 97 50 | — |
| » Eqa. 6% | 97 50 | — |
| Mil. Ill 6% | 100 — | — |
| » XIII 6% | 98 50 | — |
| » XII 6% | 99 05 | — |
| » XI | | — |
| » XXI 5% | 91 — | — |
| » XIII 5% | 99 65 | + 0 10 |
| » XIV 5% | 93 25 | — |
| » mob. '64 | 99 55 | + 0 05 |
| » Cr.M.5%1° | | — |
| » Fin 6% '66 | 96 75 | — |
| Torino 7% 64 | 98 50 | — |
| » » 6% | 94 20 | — |
| » Ad 5½ 62 | 93 — | — |
| Bastogi 5% '66 | 96 50 | — |
| » 5½% '61 | 92 60 | — |
| Fiat 6% '66 | 100 05 | — |
| Fiat 6% '67 | 99 90 | — 0 15 |
| Fiat 5% '52 | 100 05 | + 0 05 |
| Fiat 5½% '56 | 94 85 | — 0 20 |
| RIV 5½% | 91 60 | — 0 20 |
| Pirelli 6% 46 | | — |
| » 5½% '57 | 91 90 | — |
| Gin. '60-61 7% | 105 50 | — |
| » '62 7 % | | — |

| Titoli | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| Ass. '65-70 7% | 103 50 | + 0 50 |
| » | 103 — | — |
| » '69 6½% | 102 90 | — |
| » 6½% I° | 102 10 | — |
| » 6½% 2° | 102 15 | — |
| Sm. Ed. 5½% | 91 50 | — |
| Magneti 66 7% | 103 50 | — |
| » 66 7% | 104 25 | — |
| » 65 7% | 103 50 | — |
| Esercizi 7% | 104 — | — |
| » 6% '66 | 97 50 | — |
| » 5½ '63 | 91 80 | — |
| Watt 7% 64 | 102 60 | — |
| » 7% '67 | 102 20 | — |
| » 7% 66 II | | — |
| » 7% 66 III | 102 — | — |
| Cart-Sam 7% | 103 — | — |
| Westingh. 7% | 102 — | — |
| SAIAT 6% | 96 50 | — |
| Fonsare 7% | 103 — | — |
| » 7% '68 | 103 — | — |
| Ang.-Fino 6% | 93 — | — |
| Cart. It. 7% '69 | 102 — | — 0 70 |
| » 5½ '62 | 90 50 | — |
| Cotoni 6% | 100 — | — |
| » 6% '59 | 99 20 | — |
| » 5½% '60 | 92 80 | — |
| » 5½% '61 | 92 70 | + 0 10 |
| » 5½% '62 | 92 75 | + 0 15 |
| Manifattura 6% | 99 — | — |
| » | 98 50 | — |
| » 6% 64 | 97 90 | — |
| » 6% 64 | 97 90 | + 0 20 |
| Ellepi 6% | 99 50 | — |
| Tibe 6% | 99 50 | — |
| Tetra 6% | 99 — | — |
| Tessil 6% | 99 50 | — |
| Ilva 6% | 98 — | — |
| Cisa 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 99 — | — |
| Pelaghe 6½% | 99 20 | — 0 30 |
| » 6% '66 | 88 25 | — |
| Montefibre 7% | 103 50 | — |
| Fergit 6% | 105 50 | — |
| C.Fiam 3,75 II | 68 — | — |
| » 5,50 62 | 96 65 | — |
| Saniseco 5½ | 91 90 | — |
| » 5,50 62 | 91 175 | + 0 025 |
| Lanerie 5½% 60 | 91 30 | — 0 10 |
| » 5½% 62 | 91 — | — 0 70 |
| Linoleum 6% 61 | 96 35 | — |
| Covo-Ser. 5½ | 93 — | — 0 40 |
| Mid. Italia 5½ | 92 15 | — |
| M. Gas 5½ '61 | 93 30 | — |
| T.E.E.S. Ser. | 93 20 | — |
| Autostrade 5½ | 92 20 | — |
| » 6% '65 | 97 90 | + 0 20 |
| Metta 5% | 95 — | — |

**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**

| | | |
|---|---|---|
| Finelec 5½ | 92 90 | — |
| Ed. P. 5½ % | 196 — | — |
| Imm. Roma 5% | 214 — | — |

**AZIONI**

**ASSIC. E FINANZ.**

| | | |
|---|---|---|
| Assic. Torino | 7320 | — 35 |
| Ass. Toro priv | 5245 | — 125 |
| Ass. Generali | 100580 | — 1120 |
| Fond. Immob. | 1162 | — 28 |
| SIAT | 2849 | — 1 |
| Invest | 3160 | — |
| Finelec | 708 50 | — 2 50 |
| Mediobanca | 74300 | — 700 |
| | 8725 | — 75 |
| Meta. Fasmo. | 2353 | + 5 |
| Pers. Merid. | 2130 | — 35 |

| Titoli | 10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Ferr. Meridi. | 3500 | — |
| M.C.I. | 8150 | — |
| Torino-Nord | 34 | — |
| SIP | 2650 | — 10 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2930 | — 12 |
| FIAT priv. | 2224 | — 6 |
| Nebiolo | 643 | — 5 |
| Mecfond | 2570 | — |
| Ilabiader | 1000 | — 4 |
| Westinghouse | 940 | — |
| Farsura | 390 | — |
| Riva | 1435 | — 20 |
| Olivetti | 3170 | — 141 |
| Olivetti priv. | 3249 | — 104 |
| Telve | 313 50 | — 5 |
| E. Marelli | 950 | — |
| M. Marelli | 1043 | — 2 |
| **TESSILI** | | |
| Corgosone | 9140 | — 2 |
| Vissana | 4185 | — 55 |
| Vissana priv. | 2990 | — 20 |
| Cantallna | 3540 | — 20 |
| Filso | 390 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montecatini | 1476 | + 3 |
| Montecatini priv. | 1070 | — |
| Mont Lmza | 34500 | — |
| SAIFA | 5200 | — 60 |
| SAIFA | 1580 | — 34 |
| | 1473 | — 2 |
| Montecatini | 1730 | — 26 |
| Lepetit | 295 | — 7 |
| Pelaghe | 96 50 | — 0 50 |
| S.A.R.S.M. | 1050 | — |
| Cin | 9000 | — |
| **MINERARI** | | |
| Montepaon | 999 | — 59 |
| Talco-Grafite | 14000 | — |
| M. Amiato | 4810 | — 90 |
| **ALIMENTARI** | | |
| Ital. Zuccheri | 300 | — |
| Fiorio | 76 | — |
| Venezia-Mestre | 345 | + 4 |
| Eridania | 3350 | — |
| Motta | 10610 | — 40 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni | 3120 | — |
| Elba | 3000 | — |
| Stabil. (Napoli) | 4060 | — |
| Imm. Roma | 544 | — 5 50 |
| Gallarini | | — |
| Parma | 130 25 | + 0 25 |
| **DIVERSI** | | |
| SIAM | 5750 | — |
| Acqua Potab. | 1030 | — |
| S. Acqua Rocco | 607 | — 8 |
| Cartiere Ital. | 1400 | — |
| Hartwig Gorge | 16600 | — 300 |
| Farmaci Ital. | 11600 | — |
| Ederati | 5750 | — |
| Pirelli | 3490 | — 35 |
| Cerem. Pozzi | 168 | — 6 |
| Ressenotte | 335 | — 7 |
| Ressenotte pr. | 281 | — 7 |
| Ind. Stura | 1900 | — |


**PIRELLI**

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 68.000.000.000 interamente versato

**CONCAMBIO AZIONI INCET**

Si avvertono gli intestatari di azioni INCET-Industria Nazionale Cavi Elettrici Torino-Società per Azioni che con atto notarile in data 30 dicembre 1966 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di detta società nella PIRELLI Società per Azioni in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari n. 2 e del 16 settembre 1966.

In relazione a quanto sopra a partire dal 23 gennaio 1967 e sino al 31 marzo 1967 presso i seguenti sportelli incaricati:

— Cassa sociale della PIRELLI S.p.A. - Piazza Duca d'Aosta 3 - MILANO

— Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana: tutte le loro sedi

si effettueranno le operazioni di sostituzione delle azioni INCET S.p.A. con azioni PIRELLI S.p.A. godimento per entrambe 1° gennaio nel rapporto di 4 azioni INCET S.p.A. da nominali L. 2.000 cadauna (con cedola 7 e seguenti) con 5 azioni PIRELLI S.p.A. da nominali L. 1.000 cadauna (con cedola 26 e seguenti).

Dopo il 31 marzo 1967 le operazioni di sostituzione si effettueranno unicamente presso la Cassa sociale della PIRELLI S.p.A. in Milano, Piazza Duca d'Aosta 3.

Milano, 16 gennaio 1967

PIRELLI S.p.A.
Un Amministratore Delegato
Dr. Emanuele Dubini


### Presieduto dall'ex-ministro Baumgartner

## Convegno mondiale a Cannes sul movimento dei capitali

**Economisti europei ed americani discuteranno le misure per adeguare i mezzi finanziari allo sviluppo degli investimenti e ci**

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 gennaio.

*La prospettiva di creare un mercato europeo dei capitali attraendo vasta attenzione, ma fino ad ora è mancata agli uomini d'affari e ai leaders finanziari l'occasione di esporre le loro vedute. Uno speciale convegno si propone adesso di colmare questa lacuna. E' il convegno sui «mercati dei capitali» indetto per domani a Cannes, in Francia. L'hanno organizzato l'«Atlantic Institute» e la «Commissione consultiva per il commercio e l'industria» dell'Oecd.*

*Ciò che distingue tale conferenza da riunioni simili è la contribuzione di illustri partecipanti. La presiederà Wilfred Baumgartner, già ministro francese delle Finanze, presidente della «Rhône-Poulenc». Lord Cromer, ex-governatore della «Banca d'Inghilterra», capeggerà il contingente britannico, che comprenderà esponenti dell'industria e della City.*

*Scopo del convegno è di discutere «la possibilità di migliorare e potenziare i mercati capitali, sia nazionali sia internazionali». Il dibattito si polarizzerà pertanto su tre punti. Primo: l'effetto delle politiche governative. Secondo: gli elementi comuni a tutti i mercati nazionali. Terzo: come rafforzare le relazioni internazionali nel settore finanziario, e soprattutto «come agevolare i movimenti di capitali».*

*Dirigerà i lavori a Cannes il noto economista americano Sidney Rolfe. Intervistato a Parigi, Rolfe ha dichiarato che i «suggerimenti» del convegno costituiranno solo un primo passo. Prevede infatti il proposito di tenere riunioni periodiche, al fine di contribuire il più possibile a un'espansione dei mercati dei capitali. Vi saranno inoltre «contatti diretti» con i vari governi per esortarli a uno più rapida azione.*

*Sidney Rolfe ha sottolineato che, mentre commerci e investimenti si sono internazionalizzati, i mercati dei capitali sono rimasti nazionali. Purtroppo, commerci e investimenti hanno measante bisogno di capitali, quale che ne sia l'origine, per cui «collaborano» se i mercati finanziari non uscissero dal loro attuale insularismo. Rolfe ha indicato due strade. Una è quella ora all'inizio nel Mec che mira ad armonizzare le politiche fiscali e monetarie. L'altra, che darebbe risultati più immediati, consisterebbe in un'espansione del crescente mercato delle eurovalute.*

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

### 1966 rispetto al 1965

## La produzione siderurgica diminuita dell'1% nel Mec

*(Nostro servizio particolare)*

Bruxelles, 18 gennaio.

(d.) La produzione siderurgica complessiva dei Sei paesi del Mercato comune, nel 1966, è stata dell'1 per cento inferiore a quella del 1965, non 85 milioni e 100 mila tonnellate, contro 86 milioni di tonnellate nell'anno precedente. A questo, bisogna aggiungere 1 milioni e di tonnellate di acciai speciali, un aumento di circa il 2 per cento sul .

La produzione è in aumento in Italia e in Olanda, in diminuzione in Belgio, Germania e Lussemburgo, stabile in Francia.

### Aumentano le retribuzioni per statali in

Parigi, 18 gennaio

(t. m.) Il Consiglio dei ministri ha deciso oggi di aumentare dell'1,5%, a decorrere dal primo febbraio, gli salari base nelle aziende nazionalizzate, e del 2%, a decorrere dal primo marzo, lo stipendio degli impiegati statali. I sindacati operai, tranne i socialisti, avevano deciso giorni or sono uno sciopero generale in tutto il Paese per il primo febbraio.

### DEL TRIBUNALE DI MILANO

## Gli azionisti hanno diritto ai dividendi prelevati da riserve

**Accolto il ricorso di un della «Trafilerie e laminatoi di metalli» contro una delibera dell'assemblea**

Milano, 18 gennaio.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso proposto da un azionista di minoranza, avverso la deliberazione adottata dall'assemblea della «Trafilerie e laminatoi di metalli» svoltasi il 5 aprile 1965 per l'approvazione del bilancio 1964.

In quella sede l'assemblea decise di distribuire un dividendo di lire 30 per azione, prelevandolo dal «Fondo riserva tassate» e accordandolo solo ai vecchi azionisti e non ai sottoscrittori delle azioni precedentemente emesse ed aventi godimento 1°

Il Tribunale ha accolto la tesi proposta ed ha invalidato la decisione assembleare. Inoltre, dopo avere osservato che «i fondi speciali iscritti in bilancio e le riserve di una società derivano sostanzialmente dalla mancata distribuzione di utili», ha giudicato che la «riserve integrano il patrimonio della società, la cui consistenza costituisce una delle componenti il valore reale delle azioni».

«Le riserve diverse tassate», che incrementano con ripresa di valori corrispondenti ed utili messi in evidenza in precedenti accordati tributari, non si sottraggono — secondo il Tribunale — «alla qualificazione propria delle altre riserve o fondi speciali per quanto attiene alla loro appartenenza al patrimonio della società». Di conseguenza i soci, divenuti tali a seguito di aumento di capitale sottoscritto, non «potevano legittimamente esclusi dalla ripartizione del patrimonio sociale». *(Ag. Italia)*

### politica economica oggi in un convegno a Milano

Milano, 18 gennaio.

Domani, con inizio alle 9,30, si svolgerà alla Camera di Commercio di Milano, un convegno : «La politica economica a medio termine della Cee e la politica di programmazione nazionale». Il convegno sarà presieduto dal sen. Caron.

### LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

## Wall Street prosegue nella ripresa

**La media Dow Jones è salita da 843,65 a 847,49, il più alto livello dall'8 agosto scorso**

New York, 18

Il vivace movimento di recupero iniziato ai primi di gennaio è proseguito anche oggi a Wall Street; i titoli azionari hanno chiuso con diffusi progressi, e la media Dow Jones è salita da 843,65 a 847,49, il più alto livello dall'8 agosto scorso. Dopo un rafforzamento dei corsi nella fase iniziale della riunione, una corrente di realizzi ha fatto retrocedere le quote, ma la chiusura gli acquisti ripreso l'iniziativa. Intenso il volume di affari: sono stati superati anche oggi gli 11 milioni di titoli scambiati.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 847,49 (843,65); ferroviari 224,02 (223,68); obbligazioni interne 83,20 (83,01).

### Francoforte: (86,67)

Francoforte, 18 gennaio.

E' proseguita la tendenza al ribasso, che ha caratterizzato le tre sedute precedenti e l'intera scorsa settimana.

Indice 86,02 (ieri 86,67).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17 (17,10); Fiat 18,70 (18,65); Fiat pr. (14,05); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli 6,40 (6,45); Montecatini (11,10); Olivetti priv. 20,60 (21,30); Pirelli 23,25 (23,25); Snia Viscosa 26,30 (26,20).

### Londra: da 409,8 a 411,4

Londra, 18 gennaio.

Oggi, alla Borsa di Londra, è continuato il movimento di ripresa dei titoli industriali, per la sesta giornata consecutiva. Calmi gli auriferi. Sostenuti i titoli di Stato.

Indice 411,4 (ieri 409,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 (59); Snia Viscosa priv. (42); Montecatini 24 (24 1/4).

### Zurigo: da 169,4 a 170,6

Zurigo, 18 gennaio.

Il forte rialzo di ieri a Wall Street ha contribuito a rafforzare le quotazioni.

Indice 170,6 (ieri 169,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Cario 63,50 (64,30); Rumianca 11,95 (12,05); Italcementi 109,50 (111,50); Snia Viscosa 30 (30,25); Bastogi 15,20 (15,50); Condotte Acqua (4,35); Fiat 20,90 (20,90).

Unione Svizzere 2495 (2490); Società di Banca Svizzera 1960 (1960); Credito Svizzero 2070 (2050); Elektrowatt 1140 (1130); Italo-Suisse 180 (182); Aare-Tessin 770 (780); Adolph Saurer 950 (950); Bally 1020 (1120); Ciba 4425 (4400); Fischer 1060 (1030); Jonza 780 (800); Nestlé 1940 (1920); Sulzer 3080 (3070).

### Parigi: da 95,3 a 96,3

Parigi, 18 gennaio.

Il mercato ha accentuato il miglioramento di ieri.

Indice 96,3 (ieri 95,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti (26,30); Pirelli (28,90); Snia Viscosa 33,40 (33,40); Fiat priv. 16,70 (17); Fiat 23,80 (22,70).

### Alla Camera di Commercio

## Corsi d'aggiornamento a Torino per tutti i economici

Si sono iniziati ieri a Torino, a Palazzo Lascaris, i di aggiornamento promossi dalla Camera di Commercio, e partecipano una ottantina di dipendenti di circa quaranta aziende dei vari rami.

Le lezioni, che si tengono serenamente dalle 20,30 alle 23,30, interessano un po' tutti i settori dell'industria e del commercio, che si sodleta di spedizioni e gli istituti bancari hanno fornito la maggior parte degli «allievi».

Ai convenuti, ieri sera il comm. Gandini ha porto il saluto della Camera di Commercio. Il prof. Bargoni rappresentava Industriale.

## Vendite giudiziarie

24 GENNAIO 1967, 11,30 (Tribunale Torino).

Torino, via Gonin 9: fabbricato industriale, L. 35.000.000.

24 GENNAIO 1967 (Tribunale Torino).

In Asti porzioni indivise a Torino, c. Ferrucci 7 (Gallim. Norese Nebiolo) (non indicate le cifre dell'incanto).

24 GENNAIO 1967, ORE 11,15: Carmagnola: capannone, L. 1 milione 850.000; terreno, L. 1 milione

GENNAIO 1967, ORE 11,30 Torino, c. Peschiera 5, pia- 3°, alloggio 7 vani, L. 8 milioni 160.000.

26 GENNAIO 1967, ORE 12 Carmagnola: fabbricato e prato, L. 4.700.000.

26 GENNAIO 1967, ORE 12 (Tribunale Torino - incanto) Beinasco - Borgaretto: Complesso edilizio oltre L. 80.000.000.

30 GENNAIO 1967, ORE 10,30. (Tribunale Torino).

Collerette: fabbricato, L. 2 milioni 300.000; Quagliuzzo: fabbricato, L. 9.500.000; Issiglie: fabbricato e terreno, L. 2 milioni.

30 GENNAIO 1967, 11,30. (Tribunale Torino).

1) Torino, c. Poggio: appartamento, L. 7.600.000; Orbassano: terreni, L. 5.263.000; 3) Quagliuzzo: locale, L. 440.000; 4) Quagliuzzo: fabbricato, lire 452.000; 5) Quagliuzzo: alloggio, L. 3.800.000; 6) Quagliuzzo: alloggio, L. 4.000.000; 7) Quagliuzzo: volta, L. 3.458.000; 8) Luserna: terreno, L. 52.000.

31 GENNAIO 1967, ORE 12. Torino, c. G. Cesare 126: alloggio; c. G. Cesare 130: alloggio, L. 8.000.000.

31 GENNAIO 1967, ORE 11,45. Torino, via A. Vespucci 82: alloggio p. terreno, L. 4.450.000; alloggio piano, L. 10.340.000.

### Le quotazioni a Milano

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 74.120 | Eliz | 1096 |
| Gim | | Stet | |
| Centrale | | Italgi | 2935 |
| Invest | 3160 | | 100.770 |
| Bastogi | | Ras | 37.110 |
| Sviluppo | 1980 | Incendio | 8600 |
| Finanz. | 588 | | 68.290 |
| Fonsider | 708 | Ass. Tor. | 7340 |
| Breda | 5750 | Ass.Tor.pr. | 5310 |
| Saffa | 73 | Ass. Mil. | 27.850 |
| Sme | 2540 | Ass.Mil.pr. | 21.310 |
| Beni stabili | 996 | Fond. Vita | 18.720 |
| Pirelli C. | 4190 | Agricola | 4310 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| R. Milano | (370 | Ausiliare | 2240 |
| Alitalia | 3220 | Sip | 2637 |
| **E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 15.500 | Lanerossi | 1958 |
| Val Tidone | 10.50 | Tibiao | 312 |
| Bemberg | 500,50 | Fisac | 400 |
| De Angeli | 3385 | Cotonif. | |
| Cucirini | 7120 | Hermes. | |
| Linificio | 550 | Chatillon | 5520 |
| Montedison | | Safa Vita. | |
| Rotondi | 26.900 | Viscosa pr. | 3000 |
| Tessi | 2500 | Pacchetti | 520 |
| Unione M. | 28.300 | Snaidi | 138,50 |
| Cucirio | 2180 | Mont. pr. | 2150 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1900 | Sida | 9400 |
| Magona | | Breda-it. | 1160 |
| Metallurg. | 1645 | Falck | 3600 |
| Ansaldo | 4815 | Falck pr. | 3865 |
| Mont.ec. | 1732,50 | Trafilerie | 679 |
| Montecatini | 598 | Unes-Vinci | 720 |
| Selenia | 1444 | Terni Sid. | 332 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Fiat | 2947 | Westingh. | 940 |
| Fiat priv. | 2228 | Olivetti | 3153 |
| Nebiolo | 635 | Olivetti pr. | 3241 |
| Fr. Tosi | 1050 | | |
| **ELETTRICI ED ELETTROTECNICI** | | | |
| Cisli | 2871 | Magneti | 1042 |
| Elettrom. | 2290 | Tecnom. | 1449 |
| Ercole | 2470 | Ates Ven. | 1675 |
| Marelli | 645 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Buitoni | 3074 | | 2834 |
| Eridania | 3345 | Motta | 10.560 |
| Ed. Italia | 2200 | R. Zucch. | 105 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | (579,50 | Montecatini | 1675 |
| Saffa | 5182 | Saroch | 1843 |
| Montefibre | 1483 | C. Erba | 8900 |
| Liquigas | 208 | Orba priv. | 5700 |
| Naz. Gas | 544 | Rinascente | 16.780 |
| Polimi | 76 | Cellaro | 184 |
| Ind.Ind.Co. | 2730 | Ledoga | 1190 |
| Mira L. | 35.700 | Ledoga pr. | 6715 |
| Montecatini | 1410 | Cogne | 8200 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Agnelli | 2010 | Milano C. | 23.950 |
| Immobiliare | 2040 |

### Conferenza stampa del sindacato libero

# I deputati Cisl chiedono alcune modifiche del piano

**Sono favorevoli al suo complesso - Ma voteranno contro quella parte che si riferisce alla politica dei redditi - Insistono perché sia accolto il criterio di destinare parte degli aumenti salariali agli investimenti - In tal modo, dicono, si eviterebbe l'inflazione**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 18 gennaio.

Nel 1966 sono stati rinnovati numerosi contratti che hanno interessato circa due milioni e mezzo di lavoratori industriali (metalmeccanici, chimici, edili, alimentaristi). In questi contratti sono state introdotte innovazioni normative (contrattazione integrativa aziendale e finanziamento dei sindacati mediante trattenute dalle buste-paga) che risalgono ad iniziative della Cisl. Questa, almeno, è la tesi esposta stamane dal segretario generale, on. Bruno Storti, nel corso della conferenza stampa annuale della sua confederazione.

Storti non si è però detto soddisfatto. Il principio che le condizioni dei lavoratori (dipendenti pubblici compresi) debbano essere negoziate dalle organizzazioni sindacali non è sempre stato accolto nei fatti: tipico è il caso della «giusta causa» varata con legge. Anche l'altra vecchia richiesta della Cisl, di arrivare ad un «accordo quadro» con le organizzazioni padronali che fissi le regole generali della contrattazione, è stata accolta, solo tardivamente, dalla Confindustria, mentre la Cgil mostra ancora di temere che possa costituire una «gabbia» per le future trattative sindacali.

Quanto al risparmio contrattuale, il consuntivo è del tutto negativo. Nessuna organizzazione ha ancora voluto prendere seriamente in esame la possibilità di favorire, mediante il contratto, il risparmio dei lavoratori e quindi il contenere gli effetti inflazionistici dei salari totalmente dedicati ai consumi e di destinare una parte degli aumenti salariali stessi agli investimenti, cioè ad un «investment trust» amministrato dagli stessi lavoratori.

Storti ha in proposito polemizzato con gli altri sindacati che si limitano a proclamare la loro avversione alla politica dei redditi senza far niente per evitare che tale politica sia necessaria nella forma indicata dal piano e ha criticato anche il governo per aver, di fatto, insabbiato il progetto di legge, presentato alla Camera dai deputati della Cisl, che prevede l'istituzione dei fondi comuni d'investimento.

Egli ha anzi preannunciato che i deputati cislini, sebbene favorevoli al programma quinquennale nel suo complesso, non esiteranno a votare contro quella parte del piano relativa alla politica dei redditi se non sarà modificata la sua attuale formulazione. La Cisl non accetta infatti il criterio che i salari debbano aumentare entro i limiti della «produttività media del sistema». La teoria della Cisl è che gli aumenti possano invece avvenire «secondo i parametri della produttività nei vari punti del sistema»; quella parte degli aumenti suscettibile di effetti inflazionistici dovrebbe appunto essere destinata a «risparmio contrattuale».

Più volte, durante la conferenza stampa, Storti si è occupato dei problemi del pubblico impiego (statali, parastatali, dipendenti degli enti locali e delle municipalizzate). Condividendo le preoccupazioni generali per l'espansione della spesa pubblica, ha sostenuto la necessità di riforma della pubblica amministrazione che ne avvicini la produttività a quella del settore privato. Ha comunque espresso la speranza che «il governo voglia tener fede agli impegni presi sia per la riforma sia per il riassetto retributivo».

**Arturo Barone**

## Moro: supereremo gli squilibri tra agricoltura e altri settori

**Aperto a Roma un convegno sui problemi del mondo agricolo**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 18 gennaio.

*(ar. ba.)* Il presidente del Consiglio Moro è intervenuto stamane all'inaugurazione del convegno, promosso dalla Coltivatori diretti, sul tema: «Mondo rurale e agricoltura, programma di sviluppo economico e Comunità Europea». Durante i lavori, che si concluderanno venerdì, studiosi eminenti di problemi agrari discuteranno con i quadri della Confederazione gli aspetti salienti della trasformazione dell'agricoltura italiana.

Quali siano questi aspetti è stato lo stesso presidente della Coldiretti, on. Paolo Bonomi, ad indicarli: la programmazione; il Mercato Comune; le trattative per il «Kennedy round». Bonomi ha poi rivolto un pubblico ringraziamento per «la cambiale pagata» degli assegni familiari.

In un breve saluto ai congressisti, Moro ha risposto a Bonomi che la concessione degli assegni familiari, «*per nella iniziale modesta misura*», dimostra la sensibilità del governo per le «*esigenze imprescindibili*» del mondo rurale. «*Il governo* — ha aggiunto — *tende a svolgere una politica che vuole superare gli squilibri del reddito per una giusta, umana considerazione delle attese della gente dei campi*».

Nella sua relazione introduttiva, il prof. Mario Bandini ha fatto un panorama molto realistico delle difficoltà di «aggiornamento» dell'agricoltura. Negli ultimi quindici anni le attività extra-agricole hanno progredito ad un ritmo annuo del 5-10 per cento, mentre l'agricoltura ha registrato incrementi di appena il 2-3 per cento. Esistono, per fortuna, anche aspetti positivi: la «fame di terra» diminuisce, come prova il massiccio esodo rurale, consentendo di aumentare le dimensioni delle aziende, e di orientare le colture secondo le mutate esigenze dei mercati. Cala infatti la domanda di prodotti «poveri» (grano, mais e patate) e cresce invece rapidamente la richiesta di derrate «ricche». S'industrializza la trasformazione dei prodotti agricoli, ed aumenta l'importanza del capitale d'esercizio (macchine, bestiame, sementi, capitale liquido, ecc.).

## Aumentata la validità dei biglietti di transito nel tunnel del M. Bianco

Aosta, 18 gennaio.

*(t. u.)* Al traforo del Monte Bianco dalle ore 6 di venerdì 20 gennaio i biglietti di andata e ritorno per un giorno avranno validità fino alle ore 8 del mattino del giorno seguente a quella di emissione.

Ne ha data comunicazione oggi la direzione di esercizio per il traforo del Monte Bianco precisando che «in tal modo si verrà a concedere a quei biglietti, che scadevano attualmente alle ore una dopo mezzanotte, una maggior validità di sette ore». Un esempio: un biglietto di questo tipo, acquistato nella giornata di sabato, scadrà alle ore otto del mattino della domenica.

E' stata inoltre ridotta la cadenza dei biglietti settimanali.

### LE «SFILATE» DELL'ALTA MODA A ROMA

# Le donne andranno al mare con gli abiti ispirati alle giovani eroine dei «fumetti»

**Accentuato lo stile «ragazzina» con una linea asciutta e grandi colli bianchi di tono romantico Per la sera, la «minitunica» adornata di «strass» luccicanti - I disegni sono giganteschi e le tinte vivacissime - Difficili da portare i modelli «spezzati a metà» con la vita lasciata scoperta**

Il modello «Bagno di luna e bikini» in seta stampata presentato a Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 gennaio.

*Giornata intensa oggi per le collezioni di alta moda italiana, che hanno registrato un particolare interesse da parte del pubblico, animato dalla curiosità giustificata dalle importanti firme in programma. E' toccato a Ubaldo Baratta il primo debutto e anche il primo applauso: le sue indossatrici hanno portato sulla passerella una ventata di primavera e di giovinezza avvalendosi con i colletti bianchi inamidati, delle gonne svasate tagliate a teli, e di tanto blu, motivi classici e forse un po' tradizionali ma che non hanno mancato di suscitare un effetto gradevole. Blu singolo, o blu mescolato abilmente a strisce di bianco o di arancio o di bianco e rosso e ancora blu in tessuti reggimentali vivacemente rigati.*

*Lo stile da ragazzina è una costante caratteristica della collezione lana di questo sarto che si è divertito a disegnare con la punta delle sue forbici sapienti i tagli essenziali dei piccoli cappotti, delle cinturine che si abbottonano sui fianchi, delle minuscole tasche che si aprono sulle cuciture, delle giacchette diritte senza maniche (che si indossano su abiti dalle maniche lunghe), degli abiti dalla vita lunga e dalla carta gonna tutta pieghe, corredati da un imprabilino di lunghezza «trequarti». Non costruita dunque nel taglio essenziale, non frenata da alcuna cintura, sottolineata da calcolate nervature, la linea Baratta risulta composta e «cascitta». Ma per la sera, rigorosamente in lungo, si ammorbidisce con onnipresenti volants sbiechi e grandi colli di organza bianca di tono romantico. Da segnalare il crêpe di seta bicolore stampato a rapporti giganti come la Luna secondo il motivo ricorrente dei pois addirittura enormi. Una applaudita, splendida fusione di colore nella fantasia di seta a fiori giganti rosa aralea e verde erba, adottata come tessuto ideale per un teratico «abito-tunica» lungo e, infine, da notare le tre apparizioni di diciottenni anti yé-yé con colleziali abiti lunghi a balze, realizzati in piumetis di cotone rosa a minuscoli pois bianchi.*

*Anche Enzo ha obbedito a questo imperativo ormai dilagante della fantasia ingrandita al punto da perdere il significato reale del disegno e tramutarsi in macchie di colore. Perciò egli insiste sui pied-poule bianco-rosso e bianco-blu ingigantiti. La linea dei suoi modelli, in contrasto con i violenti accostamenti di colore, è sobria e si avvale di spalle minute, punto di vita leggermente rialzato, dorso morbido e gonne a svasature contenute. La serie delle sue mini-tuniche, che possono fornire al completo un guardaroba femminile dalla mattina alla sera, calcola sempre sull'effetto decorativo di due tessuti di colore diverso che si intersecano in vari movimenti. Apprezzati dai commenti generali certi completi eleganti composti da abiti lisci in doppi crêpes di lana bianca che ripropongono, ricamati con cannucce color verde mela, nella medesima fantasia a righe bianche orizzontali spezzettate, che anima il mantello di lana verde. Notata infine anche da Enzo l'insistente proposta del S. Gallo, sfruttato con effetto elegante per tunichette estive, impreziosite da applicazioni di strass luccicanti.*

*Biki ha invece dedicato al tema «vacanze a Portofino» il corredo delle sue belle clienti internazionali, e con l'arguzia e la disinvoltura proprie alla sua esperienza, si è divertita a cogliere uno spunto inedito da una nota di costume più che mai attuale: i fumetti. I famosi personaggi dei giornaletti: Barbarella, Batman, Modesty Blaise, Diabolik hanno trovato così l'occasione di vivere un nuovo trionfo in una edizione «tutta speciale», firmata Biki e realizzata anziché su carta su seta purissima, stampata a disegni grandissimi che si inseguono in un'orgia di colori audaci. In contrasto con la divertente trovata da vacanza, gli altri modelli riservati alla primavera in città, ripropongono uno stile molto femminile. Ondulati e sciolti i mantelli ruotano intorno al corpo ed i tailleurs nascondono un loro piccolo audace segreto: tolta la giacca resta in vista una «cintura» nuda di pelle, giusto quella parte (assai difficile, in verità, da esibire in perfetto ordine estetico) che sfora il punto di vita delle gonne e la fascia-reggiseno assortita.*

*Morbidi e tutti godet i modelli presentati da Sarli, che hanno convinto per la grazia derivata dall'effetto della vita alta e delle gonne ondulate.*

*Un applauso convinto e caloroso il pubblico l'ha tributato alla collezione di Miss Shon. Anche questa sarta ha dimenticato le linee geometriche della scorsa stagione per ridare proporzioni più morbide e femminili alla sua donna tipo, personalizzata dalla vita appena alta, dal busto minimo, da spalle naturali, colletti inesistenti, cinture annodate in vita e gonna a campana moderata. I modelli più nuovi sono stati realizzati in tessuti a righe bicolori (molto bianco-cannella) o addirittura a righe di tutte le tinte e dimensioni.*

*Splendidi per l'accurata esecuzione e per il risultato a «grande effetto» certi abiti di seta movimentati da pieghe che si rincorrono dalle spalle all'orlo. Favolose, come apparizioni di fate iridescenti sono apparse infine le mannequins per la parata di gran sera: lunghi fino a terra, trapezoidali camicioni di linee settecentesca sfavillavano del fitto ricamo di cannucce che, in sfumatura monocolore (rosellina, verde pallidissimo, bianco argento, azzurro cenere) creavano disegni fantasiosi di girandole, rombi e righe.*

**Savina Roggero**

### Aveva rifiutato di farsi scortare da truppe americane

# La bella francese rapita dai vietcong viaggiava nella giungla su un'auto blindata

**La giovane (28 anni) era andata nel Vietnam per girare un film - E' scomparsa mentre si dirigeva verso il Nord del paese - Ha sempre cercato l'avventura: tra le sue imprese, un «raid» attraverso tutto il continente americano, dalla Terra del Fuoco all'Alaska - In precedenza era stata indossatrice di Coco Chanel**

Michèle Ray, la ventottenne giornalista francese scomparsa nel Vietnam (Tel. A. P.)

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 18 gennaio.

La notizia che la ventottenne Michèle Ray è scomparsa nel Vietnam, probabilmente rapita dagli uomini del Vietcong, ha provocato viva sensazione a Parigi, dove la giovane è notissima negli ambienti della moda, in quelli giornalistici e nelle organizzazioni femminili.

Figlia di un'agiata famiglia nizzarda, Michèle aveva sposato a sedici anni un ingegnere che la portò con sé in Africa. Dopo aver fatto cinque anni la vita dei pionieri, la giovane divorziò e ritornò in Francia col figlio che ha oggi undici anni. Poiché era una bella ragazza, non ebbe difficoltà a trovare un posto di indossatrice: dopo essersi impratichita a Nizza venne nel 1965 a Parigi. Coco Chanel l'assunse immediatamente e la battezzò «Moune».

Michèle Ray avrebbe potuto fare una bellissima carriera in quella professione, ma il soggiorno in Africa le aveva lasciato la nostalgia dei grandi spazi, e volle tentare un'altra avventura. Pensò ad un lungo viaggio attraverso la Siberia e andò a Mosca dove fu ricevuta dalla moglie di Krusciov alla quale espose i suoi progetti, che però furono respinti dalle autorità competenti. Tornò allora all'America, e nel 1965 costituì una squadra con Martine Libersart, Eliane Lucotte, Betty Gérard per realizzare con loro il «rallye» dalla Terra del Fuoco all'Alaska passando dalla Patagonia, le Ande, il Matto Grosso, l'Amazzonia. Durante il viaggio, quel gruppetto di donne avventurose ebbe appositamente in cerca della tribù più selvaggia per filmarla.

Quella spedizione stimolò in Michèle Ray la sete di avventure. Nell'agosto dell'anno scorso la giovane donna partì per il Vietnam con l'intenzione di realizzare un film a colori. Saigon fu la prima tappa. Poi la ragazza visitò il delta del Mekong, si recò a Da Lat ed a Nha Trang senza incontrare grosse difficoltà, proseguì per Ban Me Thout con la propria automobile seguendo una colonna di camion che trasportava la gomma, e da Ban Me Thout andò a Pleiku in carovana con l'automobile di alcuni preti. Infine riuscì a raggiungere Qui Nhon unendosi ad un convoglio civile sud-vietnamita.

Il suo intento era di giungere a Ca Mau, sul disabitato estremo parallelo, che taglia il Vietnam in due — nord e sud — ed il comando americano le propose di farla accompagnare ma Michèle Ray rifiutò considerando che era meno pericoloso viaggiare da sola. «*I convogli militari sono sempre attaccati*», disse. Inoltre aveva fiducia di sé. Le era già capitato due volte di imbattersi nei combattenti del Vietcong i quali, sia pure dopo lunghe discussioni, avevano accettato di lasciarla proseguire. Ed agli amici come ai soldati che l'esortavano alla prudenza, aveva inoltre risposto mostrando la palma della mano: «*Non c'è pericolo per me. Guardate la mia linea della vita*».

Partita di nuovo, sola, nell'automobile con le porte blindate, Michèle Ray doveva arrivare due giorni fa al posto americano di controllo vicino a Bong Son (480 km. a nord di Saigon) dov'era aspettata. Ma non è mai stata vista. E le ricerche fatte, anche a mezzo di elicotteri, sono risultate vane. Anche l'automobile è scomparsa.

**l. m.**

## Londra ha l'«impressione» che qualcosa muti ad Hanoi

**Dichiarazioni ai Comuni del ministro degli Esteri Brown**

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 18 gennaio.

Il ministro degli Esteri George Brown ha oggi accennato ad una flebilissima luce di speranza nel conflitto vietnamita. Non ha fornito particolari ma, parlando ai Comuni, ha detto: «*Voglio dare a questa Camera una mia impressione personale. Ovviamente, non posso divulgare le ragioni, ma ho la sensazione che vi sia adesso per lo meno la possibilità di un mutamento nel problema. Tale sensazione trae origine da quanto giunge a mia conoscenza da molte e diverse fonti*».

Neppure queste incoraggianti parole hanno attenuato il pessimismo manifestato da tutti i deputati britannici. A giudizio dei più, la crisi sta divenendo sempre più grave e non si scorge via d'uscita. George Brown ha ripetuto che, mentre Washington e Saigon sono disposte a negoziare, Hanoi ha respinto finora ogni proposta mirante a trasferire la disputa dal campo di battaglia al tavolo diplomatico. Il ministro ha aggiunto: «*Basta che Hanoi faccia il minimo cenno, pubblicamente o privatamente, tramite i russi, tramite Thant o Pinghilierra, d'essere disposta a compiere un qualche significativo atto di de-escalation, che il presidente Johnson sospenderebbe i bombardamenti*». Si farebbe così il primo passo verso una cessazione delle ostilità, verso l'avvio di negoziati.

In risposta ai deputati della sinistra laburista, Brown non ha avuto che parole di elogio per l'opera di Johnson. «*Ho visto con i miei occhi cosa sta facendo; so non quanto coraggio resiste alle pressioni di coloro che vorrebbero una più vigorosa azione militare contro il Nord Vietnam. Johnson sta cercando di trovare una base per una sospensione delle ostilità*».

**m. ci.**

## Una giovane insegnante muore nell'auto capovolta a Vercelli

**Aveva ventisei anni ed abitava a Casale con il marito e due figliolette - L'incidente ieri mattina - Forse la vettura ha slittato su uno strato di ghiaccio: è uscita di strada urtando contro un paracarro**

*(Dal nostro corrispondente)*
Vercelli, 18 gennaio.

Una giovane insegnante di Casale è stata uccisa stamane in un incidente automobilistico alla periferia di Vercelli. Si tratta della ventiseienne Orietta Doglio nativa di Trino Vercellese ma residente a Casale in piazza Cesare Battisti 7.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 a circa duecento metri dall'imbocco della tangenziale sud della città. La giovane, che era alla guida d'una «Fiat 850» di proprietà del suocero, proveniva dalla statale Casale-Vercelli e, inoltratasi nella tangenziale, stava dirigendosi a Zubiena, nel Biellese, ove insegnava economia domestica presso la locale scuola media.

Non è stato possibile stabilire con esattezza come è avvenuta la sciagura. Si presume che l'insegnante abbia perso il controllo dell'auto in seguito ad uno sbandamento dovuto forse alla leggera patina di ghiaccio sull'asfalto. In quel tratto la strada è in rettilineo e non vi sono ostacoli. Forse la Doglio ha messo il piede sul freno quando la vettura ha cominciato a slittare. La macchina ha sbandato sulla sinistra, ha urtato contro un paracarro e s'è capovolta andando a schiantarsi contro la spalletta d'un ponticello.

Nell'urto, la donna è stata proiettata fuori dalla vettura ed è rimasta uccisa sul colpo.

Poco dopo sopraggiungevano alcuni automobilisti, i quali provvedevano ad avvisare la polizia della strada. Dopo i rilievi dei militi e le constatazioni di legge del magistrato, il corpo della vittima veniva composto presso l'obitorio del cimitero. Domani la salma sarà trasferita a Casale per i funerali. La Doglio era sposata e madre di due bambine.

**v. n.**

## Ragazzo cade in una buca ed è salvato dal suo cane

Castelfranco Veneto, 18 genn.

*(g. c.)* Un ragazzo di 11 anni, caduto in una buca profonda oltre tre metri è stato salvato dal suo cane, che lo cercava da tre ore.

Angelo Furian girando per la campagna nei dintorni della sua casa a Fossalunga presso Castelfranco Veneto, pimbava in una buca scavata per collocare un traliccio dell'energia elettrica.

Nella caduta, il ragazzo non riportava ferite, ma purtroppo non era in grado di tornare alla superficie. Inutili sono state le sue grida per attirare l'attenzione di qualcuno. Più le ore passavano, più il terrore si impadroniva del piccolo prigioniero.

Dopo ben tre ore, Boby, il cane di casa, grazie al suo fiuto ritrovava il padroncino. L'animale allora tornava a casa dando l'allarme ai familiari che già impensieriti per la lunga assenza del ragazzo organizzavano la sua ricerca. Boby riusciva a farsi seguire fino alla buca e Angelo era così tratto in salvo.

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni nuvolosità estesa con deboli piogge su Liguria, Sardegna e regioni centrali tirreniche. Nebbie estese in Val Padana e coste marchigiane. Durante la notte, banchi di nebbia anche nelle valli e lungo le coste delle regioni centrali. Gelate al nord e durante la notte anche al centro. Temperatura: in graduale aumento. Venti: deboli. Mari: poco mossi.*

Temperatura minima e massima di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 4 | 6 | Pescara | 1 | 6 |
| Bolzano | -5 | 5 | L'Aquila | -3 | 4 |
| Trento | -5 | 3 | Roma | 3 | 6 |
| Verona | -1 | 1 | Campob. | -3 | 5 |
| Trieste | 1 | 8 | Bari | 2 | 9 |
| Venezia | -2 | 0 | Napoli | -1 | 9 |
| Milano | -4 | 1 | Potenza | -1 | 2 |
| Genova | 6 | 8 | Catanzaro | 5 | 8 |
| Bologna | -2 | 2 | Reggio C. | 3 | 12 |
| Firenze | -3 | 4 | Messina | 7 | 12 |
| Pisa | 3 | 7 | Palermo | 6 | 13 |
| Ancona | -2 | 4 | Catania | -1 | 10 |
| Perugia | -1 | 2 | Cagliari | 4 | 14 |

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

## Insediato a Roma il Consiglio dei comuni ed enti montani

**L'avv. Oberto di Torino eletto vice-presidente**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 18 gennaio.

*(l. f.)* Il Consiglio nazionale dell'Uncem (Unione nazionale dei comuni ed enti montani) si è insediato oggi nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, presente anche il sottosegretario sen. Oliva, già presidente dell'Unione.

Il Consiglio nazionale, che è composto di 90 membri, ha riconfermato alla carica il presidente uscente on. dr. Enrico Ilidi. Sono stati eletti vice-presidenti l'avv. Gianni Oberto, presidente della provincia di Torino, l'avv. Nerisio Benedetti, l'avv. Leonardo Leonardi e il prof. Orfeo Turno Rotini.

A membri della Giunta esecutiva sono stati nominati i signori: Enrico Pancheri di Trento, Tonino Piazzi di Reggio Emilia, Giacomo Manzoli di Brescia, Daniele Fosson di Aosta, Giovanni Rinaldi di Bergamo e il sen. Mario Cuzari di Messina. E' stato eletto presidente della Commissione tecnico-legislativa il senatore Paolo Berlanda di Trento.

Il Consiglio nazionale ha quindi approvato il bilancio preventivo per il 1967.

## TRIBUNALE DI TORINO

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Nella esecuzione n. 153-66 contro Fallimento «La Navicella» di Vercelli Mario & C. Il giorno 21 febbraio 1967 alle ore 11,30 avanti al dott. Graziano Bianciotti, si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

Hotel, Ristorante modernamente attrezzato, bene avviato e funzionante, costruito nel 1961 con ogni confort e vasta area propria per parcheggio auto, costituito da n. 3 piani fuori terra, tutto cantinato, con n. 26 camere e servizi, grandiose sale da pranzo, Bar, Tavernetta, posto a km. 1 da Rivoli sulla strada nazionale del Monginevro.

Prezzo base L. 88.500.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito cauzione e spese L. 18.470.000.

Versamento del prezzo entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al curatore del fallimento rag. Di Vita Luigi. Telefono 541.827.

Il Cancelliere: VERCELLI

## TRIBUNALE DI TORINO

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Nella esecuzione N. 28/65 contro Società E.L.V.E.

Il giorno 14 febbraio 1967 alle ore 11,20 avanti al dr. Clemente Antonio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Torino, viale Thovez 40: terreno con entrostante villa non ancora cenata; Terreno di mq. 1342, villa a tre piani fuori terra oltre al piano seminterrato.

Prezzo base L. 40.000.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 8.800.000.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

## TRIBUNALE DI TORINO

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Nella esecuzione N. 22/66 contro Rimonda Guglielmo

Il giorno 23 febbraio 1967 alle ore 12 avanti al dr. Tommaso Scaffa si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Torino via Nicola Fabrizi n. 22: alloggio al primo piano di tre camere, cucina, entrata e servizi, con annesso terrazzo. Una cantina, un vano nel cortile ed una autorimessa e magazzino.

Prezzo base L. 13.500.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 2.850.000.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

## TRIBUNALE DI TORINO

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Nella esecuzione N. 131/64 contro Torretta Ignazio

Il giorno 14 febbraio 1967 alle ore 11,30 avanti al dr. Clemente Antonio si procederà alla vendita con incanto in tre lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

Lotto I: in Buttigliera d'Asti: casotto di campagna e vigneto.

Lotto II: in Buttigliera d'Asti: due prati ed un bosco di complessive are 45.40.

Lotto III: quota pari ad una metà di casa in via Canonico Bosso n. 4 piano 1° vani 5 e piano terreno vano di mq. 38.

Prezzo base L. 468.000 il I Lotto; L. 530.850 il II Lotto; L. 3.000.000 il III Lotto.

Aumenti minimi L. 10.000.

Deposito cauzione e spese rispettivamente L. 89.760 il I Lotto; L. 127.800 il II; L. 660.000 per il III.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

LE PRIME
RUGHE
ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA
Agite subito contro le prime rughe che insegnano freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meraviglia per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli sciupate L. 800, per pelli normali L. 500) Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e tonificante.
Solo nelle farmacie

# ULTIME NOTIZIE

*Kiesinger riferisce alla Camera sull'incontro con De Gaulle*

## Bonn (d'accordo con Parigi) è decisa a migliorare i rapporti con l'Est europeo

**Il Cancelliere dichiara: «I nostri vicini orientali non debbono sospettare un malevolo revanscismo nella politica della Germania. Abbiamo come obbiettivo un futuro felice per l'Europa» - L'8 febbraio il ministro degli Esteri Brandt andrà a Washington**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 18 gennaio.**

Dinanzi al Parlamento di Bonn, il cancelliere Kiesinger ha definito ancora una volta positivi i risultati dei suoi incontri con De Gaulle e ha messo in evidenza il significato del miglioramento dei rapporti tra Bonn e Parigi. Kiesinger ha detto tra l'altro: *«Pensiamo sia giunta l'ora che i nostri vicini orientali non sospettino un malevolo revanscismo nella nostra chiara politica, ma che vedano in essa ciò che vuole essere, una vasta politica di pace e di distensione, la quale ha come obbiettivo un felice futuro per l'Europa».*

Il Cancelliere ha ripetuto che la decisione di Parigi e di Bonn di agire di concerto verso l'Europa Orientale è «il risultato più importante degli incontri, la cui ampiezza non è da misurare con il metro della diplomazia tradizionale. Il miglioramento delle relazioni con i paesi comunisti è il compito principale che attualmente spetta alla Germania. Essa deve perciò osare vie nuove e nuovi passi, d'accordo, beninteso, con De Gaulle. Kiesinger non ha potuto tuttavia nascondere che tra Bonn e Parigi esistono notevoli divergenze di opinione. In giugno o in luglio — ha annunciato — riceverà De Gaulle a Bonn.

E' stato intanto comunicato che l'8 febbraio il ministro degli Esteri Brandt si recherà a Washington, dove riferirà sull'incontro Kiesinger-De Gaulle, e poi a New York e a Chicago, dove terrà due conferenze sulla politica estera tedesca. Del possibile viaggio di Brandt a Mosca, al quale nei giorni scorsi avevano accennato con grande rilievo alcuni giornali, non si fa più parola. La reazione dei giornali russi è stata più che gelida: non esiste alcun invito per i tedeschi. t. s.

### Soddisfazione all'Eliseo per i colloqui franco-tedeschi

**Un commento ufficiale: «Sono un progresso verso la distensione in Europa e la collaborazione tra Bonn e Parigi»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 18 gennaio.**

La soddisfazione francese per le concessioni che il cancelliere Kiesinger ha fatto alla politica gollista, durante la sua visita della settimana scorsa a Parigi, è stata confermata nella relazione che Couve De Murville ha tenuto al Consiglio dei ministri di stamani. Si tratta però d'una soddisfazione che il comunicato ufficiale riferisce in termini del tutto generici, evitando qualunque accenno ai problemi essenziali: ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Europea, rilancio dell'unità politica dell'Europa, relazioni con gli Stati Uniti.

Il sottosegretario alle Informazioni si è limitato infatti a dichiarare ai giornalisti: *«Le discussioni franco-tedesche sono state dirette e aperte e hanno testimoniato un desiderio evidente di riattivare la cooperazione fra i due paesi. L'impressione che ne risulta è soddisfacente. Questi incontri hanno segnato un progresso verso la distensione europea e nella cooperazione pratica fra la Germania e la Francia nei campi in cui è già iniziata».*

La dichiarazione del sottosegretario sembrerebbe dunque indicare un desiderio reciproco più che una realizzazione qualsiasi e, in ogni caso, il progresso nella cooperazione pratica fra Parigi e Bonn appare limitato ai modesti campi in cui la cooperazione era già in corso. Tutto autorizza perciò a pensare che sui problemi sui quali abbiamo accennato (Gran Bretagna, Stati Uniti, Europa politica) ciascuno dei due interlocutori sia rimasto sulle proprie posizioni.

Su un problema concreto pare, tuttavia, che un progresso sia stato realizzato negli incontri di Parigi, ossia sul piano Fanfani per promuovere lo sviluppo tecnologico dell'Europa. Senza nominare il ministro degli Esteri italiano, che ne è stato il promotore, e facendo anzi apparire l'iniziativa come se fosse stata ideata negli incontri franco-tedeschi, il sottosegretario Bourges ha detto: *«La cooperazione fra la Francia e la Germania sarà estesa ad un campo quanto la tecnologia. Infatti, una commissione franco-tedesca si occuperà ormai degli sforzi da compiere in comune per la promozione tecnologica e, eventualmente, per proporre studi e conclusioni ai nostri associati del Mercato Comune in un settore che è molto importante per l'avvenire dell'Europa».*

s. v.

### Interrogazione di deputati dc sulle commissioni di censura

**Roma, 18 gennaio.**

I deputati Greggi, Calvetti, Gasco, Ghio, Tozzi Condivi, Sgarlata e Sorgi, della dc, hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro del Turismo e dello Spettacolo per sapere in quale considerazione il governo intende tenere le recenti dichiarazioni fatte dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Gli interroganti rilevano che il dott. Lattanzi ha deplorato il dilagare della pornografia cinematografica ed i danni che i film in programmazione arrecano ai giovani; ha rilevato che la censura favorisce, invece di ostacolare, la pornografia cinematografica; ed ha proposto che le commissioni di censura non comprendano magistrati, ma siano formate da giudici popolari.

Gli interroganti, nel sollecitare una risposta del governo ad altre precedenti interrogazioni presentate sulla cinematografia, affermano che *«il mancato interessamento del governo, almeno per quanto riguarda la doverosa risposta ad interrogazioni parlamentari con il relativo pubblico interessamento a questi delicati problemi, risulterebbe in definitiva anche una valutazione alla situazione tanto autorevolmente giudicata e condannata dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma».* (Ansa)

### Delegazione del pci rientrata da una visita al Nord Vietnam

**Roma, 18 gennaio.**

*(d. l.)* Una delegazione del partito comunista italiano, che ha visitato il Vietnam del Nord, ha oggi tenuto una conferenza stampa a Roma dichiarando che il governo di Ho Ci-min è disponibile per una soluzione negoziata del conflitto.

*«Tale disponibilità* — ha detto l'on. Berlinguer della direzione del pci — *non deve essere intesa come il segno di una incertezza o della debolezza determinata dall'inasprirsi dell'aggressione americana».* Berlinguer ha aggiunto che la sola base possibile per le trattative è rappresentata dagli accordi di Ginevra del 1954.

### Saragat inaugura la sede del collegio della Nato

**L'organismo atlantico è stato trasferito a Roma da Parigi - L'ambasciatore Brosio ribadisce la vitalità dell'Alleanza anche nell'attuale clima distensivo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 18 gennaio.**

La nuova sede del Collegio di difesa della Nato, primo organismo atlantico che riprende l'attività dopo il trasferimento dalla Francia, è stata inaugurata stamane all'Eur di Roma, presente il Capo dello Stato. Il centro di studi dell'Alleanza, destinato al perfezionamento dei dirigenti militari e civili, è ospitato in un moderno edificio di viale della Civiltà del Lavoro. Il presidente Saragat è stato accolto all'ingresso, dov'erano esposte le bandiere dei quindici Paesi del Patto, da generali di militari e civili, fra cui il presidente del Consiglio Moro, i ministri Fanfani e Tremelloni, il segretario generale della Nato Brosio, il comandante delle forze alleate in Europa gen. Lemnitzer.

La cerimonia si è aperta con un ringraziamento all'Italia del comandante del Collegio, il norvegese gen. Johnsen. L'ambasciatore Brosio, nel suo discorso, ha rinnovato l'invito all'unità atlantica. *«Se l'Europa della Nato* — ha detto — *si lasciasse ingannare dalla presente atmosfera distensiva e riducesse il suo contributo alla difesa comune per ricercare fuori della Nato un'intesa basata non su un ragionevole equilibrio delle forze, sarebbe un palazzo eretto sulle sabbie mobili».* Nessuna nazione europea da sola potrebbe eguagliare la potenza sovietica.

Nel ribadire l'importanza della Nato, Brosio ha soggiunto che il patto paneuropeo di sicurezza (suggerito dall'Urss) potrebbe essere accettato a condizione che fosse discusso e concluso con la partecipazione e la garanzia degli Stati Uniti e del Canada, che vi aderissero liberamente i paesi dell'Europa occidentale, inclusa la Germania e che, infine, esso non riducesse gli sforzi verso l'integrazione politica ed economica.

*«Se un patto di sicurezza* — ha concluso Brosio — *fosse ottenuto a prezzo di un allontanamento degli Stati Uniti e del Canada dall'Europa e di un indebolimento della Germania, perpetuando l'attuale divisione europea in paesi piccoli e relativamente deboli, favorirebbe soltanto il gioco dell'Urss che diventerebbe, in definitiva, l'arbitro e il padrone dell'Europa».*

Il ministro della Difesa Tremelloni, nel sottolineare il senso della cerimonia, ha rilevato che dalla formazione del patrimonio umano degli organismi internazionali dipende il successo della cooperazione. *«Dobbiamo soprattutto evitare* — ha terminato il ministro — *che i popoli del mondo, stretti da innumerevoli necessità e da imponenti problemi, perdano la pace».* l. f.

## ULTIME DI CRONACA

## Pazzo minaccia una strage Intero quartiere in allarme

**Alle 2 si avventa sulla moglie, 20 anni, e sulle bimbe: le vittime si barricano in una stanza - Il folle si lancia sul ballatoio armato di scure - Accorrono polizia e pompieri Audace intervento d'un commissario - Alle 3,30 il pazzo è catturato, la famiglia è salva**

Ore 3,30: il pazzo è catturato; la giovane moglie stringe in un abbraccio convulso le bimbe scampate alla morte

Un'ora e mezza d'angoscia, e di terrore, questa notte, in via XX Settembre, dove un folle, armato di accetta, minacciava una strage. La polizia è accorsa in forte numero, preoccupata soprattutto di mettere in salvo la giovane moglie e le due bimbe dell'energumeno.

E' accaduto verso le due al numero 74 di via XX Settembre, una vecchia casa all'angolo di via Palazzo di Città. In un misero alloggio del quarto piano abitano Ugo Santi di 22 anni, padovano, la moglie Maria De Marco di 20 anni, le figlie Loredana di quattro e Claudia di due. L'uomo non lavora e beve. Nei suoi peggiori momenti è riesoso e violento. L'anno scorso ha aggredito una guardia notturna, è finito al commissariato qui l'ufficiale sanitario lo ha giudicato pericoloso. E' stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

E' uscito, per un po' ha lavorato nella carovana di un luna park, ha ricominciato a bere e in casa sono riprese chiassate e liti. Questa notte egli è rincasato dal bar sotto casa in pessime condizioni per un paio di bicchieri di tokay. Moglie e figlie erano a letto. Non si sa che cosa è accaduto nell'alloggio. Poco prima delle due, qualcuno ha telefonato all'ufficio di notturna della Questura: «Un pazzo, insanguinato e con un'accetta in pugno, grida che ha già ucciso e che ucciderà ancora».

Cinque «gazzelle» della polizia con i commissari Fiore, Bonsignore e Lanza, giungono sul posto, dov'è già arrivato il brig. Petazza del commissariato Castello. Il Santi va e viene agitato dal ballatoio al pianerottolo del quarto piano. Ha una scure e un mattarello. Non c'è molta luce, comunque qualcuno crede di vedere macchie di sangue sugli abiti e sulle mani dell'esaltato. E la moglie e le figlie, dove sono? Nell'alloggio la luce è accesa, ma non si vedono ombre muoversi. Nessuno sente pianti o invocazioni d'aiuto, questo silenzio atterrisce. Si sente dire che il folle ha già ucciso.

Altre voci, ma nemmeno queste si possono controllare: si afferma che la donna è ripartita con le figliolette presso una vicina, si dice che, con le bimbe tra le braccia, ha infilato le scale ed è scappata. Ma se è da una vicina, perché non si fa viva? Se è fuggita, dove è andata? Nessuno può rispondere. *«Ho già ammazzato e ucciderò ancora»* grida il folle. Per mostrare che l'accetta è molto affilata, la prova sul mattarello, ne taglia con facilità larghe schegge. *«Visto? Fatevi avanti»* grida il pazzo ai poliziotti.

Non si sa da dove incominciare. Una mossa sbagliata potrebbe provocare una tragedia. Arriva un cognato, Domenico Di Marco, abitante in via Lagrange 3. Dapprima il folle sembra riconoscerlo e Di Marco gli va incontro. Ma arriva al primo piano, è Santi grida: *«Fermati o ti ammazzo»*. Il cognato posa una sigaretta su un gradino e scende. Il pazzo è indeciso se andarla a prendere. Va su e giù per le scale, quando vede gente ha crisi di furore.

Ma la donna e i bambini, dove sono? Questo interrogativo tiene tutti nell'angoscia. Arrivano i pompieri. Si pensa di neutralizzare l'esaltato con il forte getto di una lancia; altri propongono i gas lacrimogeni. Alle 3 il dott. Fiore, commissario di Castello, sale le scale, arriva a una rampa dal pazzo. *«Santi* — gli dice — *Vorrei parlarle».* L'altro gli chiede di togliersi il cappotto e la giacca *«perché non voglio gente con armi».* In maniche di camicia, il commissario sale gli ultimi gradini, parlando affabilmente, è convincente.

*«Mi porti dalla mia bambina e ammazzo tutti»*, dice il Santi dopo le 3. Dalla voce, dall'atteggiamento sembra ormai alla fine della crisi. Il dott. Fiore lo prende per un braccio: *«Andiamo dalle bambine».* Scendono assieme. Il folle ha sempre nelle mani accetta e mattarello. Da un pianerottolo un vigile del fuoco si lancia alle spalle del Santi, lo immobilizza; il dottor Fiore lo disarma.

Dieci, venti poliziotti corrono all'alloggio del pazzo. Chiamano: nessuna risposta. Aprono la porta della stanza da letto: la giovane donna è in un angolo, con le figliolette strette al petto, trema e quando vede i poliziotti scoppia a piangere: singhiozzi nervosi dopo un'ora e mezza di terrore.

Nel misero alloggio si vedono i segni della pazzia del Santi: mobili, suppellettili fatti a pezzi con l'accetta e con il mattarello. Il folle viene portato alla Guardia medica, poi all'Ospedale psichiatrico.

### Maggior vigilanza igienica sulla trasformazione del latte

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 18 gennaio.**

*(r. s.)* Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori. Nella seduta antimeridiana sono state svolte alcune interrogazioni; nel pomeriggio è stato discusso il disegno di legge che prevede una nuova disciplina per i titoli e i marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Il sottosegretario alla Sanità, on. Volpe, ha annunciato che quanto prima saranno modificate le norme in vigore sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto. Le nuove norme elimineranno taluni inconvenienti determinati dalla nuova classificazione del latte, in base alla quale il latte scremato e quello parzialmente scremato sono stati classificati «latti speciali».

Nel pomeriggio l'assemblea ha iniziato la discussione sul provvedimento che modifica le norme in vigore da oltre un trentennio nel settore dei metalli preziosi (argento, oro, platino e palladio). L'innovazione principale è quella che elimina le tolleranze finora consentite sulla composizione di tali metalli.

### Morti i cinque gemelli nati martedì a Duesseldorf

**Düsseldorf, 18 gennaio.**

I cinque gemelli nati ieri nella clinica universitaria di Duesseldorf sono tutti morti: tre durante la notte, due queste sera.

La madre, signora Rosemarie Januschek, di 30 anni, sposata da due anni, si era sottoposta ad una cura di ormoni per curare una forma di sterilità. I cinque gemelli, quattro maschi e una femmina, erano nati di sette mesi e pesavano solamente da uno a un chilo e mezzo. (Ansa)

## La Camera approva le norme per la adozione dei minori

**Il provvedimento, votato a grande maggioranza, deve ora passare al Senato - Continua l'esame del piano quinquennale**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 18 gennaio.**

La Camera ha approvato oggi a grande maggioranza (311 voti favorevoli, 13 contrari), la proposta di legge presentata dall'on. Dal Canton e appoggiata dal governo che modifica le norme sull'adozione. La legge crea l'istituto dell'«adozione speciale» che, partendo dal principio che il legame istituito con la famiglia dell'adottante prevale sul legame di sangue con la famiglia naturale, si creano migliori condizioni per l'adozione dei bambini abbandonati nei brefotrofi.

La legge passa ora al Senato per il secondo esame.

L'assemblea ha quindi proseguito l'esame e l'approvazione dei capitoli del piano quinquennale di sviluppo economico. E' stata completata l'approvazione del capitolo terzo sui «modi e mezzi dell'azione programmata», prevedendo un rafforzamento dei poteri di direzione e di controllo del ministero delle Partecipazioni Statali nei confronti delle imprese pubbliche.

Un emendamento dei deputati della Cisl per sopprimere l'articolo riguardante lo statuto dei diritti dei lavoratori è stato respinto dalla maggioranza, dopo che il relatore on. Curti (dc) e il ministro Pieraccini avevano affermato che la garanzia legislativa di alcuni fondamentali diritti dei lavoratori non intacca l'autonomia dei sindacati.

E' stato in gran parte approvato, con alcuni emendamenti proposti dalla maggioranza, il capitolo quarto che concerne le «condizioni essenziali per l'attuazione della politica di programmazione».

f. d. l.

---

Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù. (Rom. 6/23)

Iddio ha richiamato subitamente a Sé

**Ines Ciampiccoli in Jalla**

Profondamente addolorati ne fanno il triste annuncio: il marito Generale **Davide**, la figlia Ada in Palmery con il marito Mariano e il piccolo Stefano; le sorelle Nanda con il marito Renato Perera e Dia con il marito Antonio Bosperi e figlia Anna; la cognata Enrichetta Jalla ved. Conte e figli, il cognato Roberto Jalla; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 19 gennaio alle 14,30 partendo dalla Clinica di Porta Nuova. Non fiori, eventuali offerte agli Istituti di beneficenza della Chiesa Valdese.
— Ivrea, 17 gennaio 1967.

Gli Alpini della Sez. Canavesana dell'A.N.A. si stringono con affetto attorno al loro Pres. On. Gen. Div. Davide Jalla e partecipano al suo dolore per la morte della signora

**Ines Jalla Ciampiccoli**

— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Partecipano al grande dolore dell'amico Gen. Div. Davide Jalla e della sua famiglia
**Cesare ed Eugenia Bordet**
**Michele ed Evelina Calcagno**
**Domenico e Bianca Doria**
**Eugenio e Giuliana Fetiti**
**Luigi ed Emma Stiffan**
**Tomaso e Amina Turina**
**Adriana Zanzi e famiglia.**
— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Partecipano al dolore Lina Aldo Viney e famiglia, Olivio Bice Benedetto e famiglia.
— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Anna, Paola, Mariella Gramaglia prendono vive parte al dolore della famiglia Jalla-Palmery.
— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Il Lions Club di Ivrea partecipa vivamente al dolore del suo vicepresidente generale Davide Jalla per la scomparsa della signora

**Ines Ciampiccoli Jalla**

— Ivrea, 17 gennaio 1967.

Partecipano al lutto del generale Davide Jalla per la scomparsa dell'amata **CONSORTE** gli amici:
**Riccardo e Carmen Galli**
**Piero e Pia Biessent**
**Carlo e Cleme Garbetti**
**Aldo e Rita Busca**
**Pier Achille e Marisa Capocaspo del Monte**
**Ottavio e Fiammetta Casale**
**Luigi e Clelia Castella**
**Rinaldo e Luisa Durando**
**Giuseppe e Vittoria Ferrando**
**Bruno e Elio Gabbiano**
**Guglielmo e Mariola Lanza**
**Giovanni e Marianna Manera**
**Luciano e Teresa Marini**
**Rinaldo ed Ersilia Mei**
**Carmelo e Franca Orione**
**Angelo e Stefania Ponzano**
**Francesco e Lia Prestinoro**
**Enrico ed Ernesta Ranieri**
**Sandro e Adriana Ravera**
**Corrado San Giorgio**
**Riccardo ed Elisa San Giorgio**
**Giorgio e Mara Tosa.**
— Ivrea, 17 gennaio 1967.

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano partecipa vivamente al lutto del Gen. Davide Jalla per la perdita della Consorte

**Ines Ciampiccoli in Jalla**

— Torino, 18 gennaio 1967.

Rosetta e Alfredo Anselmo, Maria e Agostino Saccavero partecipano vivamente al dolore del generale Jalla per la perdita della consorte signora

**Ines Ciampiccoli Jalla**

— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Il Presidente ed i Consiglieri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto L. Olivetti annunciano con dolore la scomparsa della signora

**Ines Ciampiccoli Jalla**

consorte del generale Jalla vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Presidi, Professori, Allievi e Personale tutto dell'I.T.I.S. «Camillo Olivetti» partecipano al grave lutto che ha colpito il generale Davide Jalla vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.
— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Partecipano al lutto: Paola e Pierre Revel, Maria Pia e Giampaolo Guerrini, Anna e Franco Schiavenum.
— Ivrea, 18 gennaio 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ida Fabiani ved. Ottaviani**

Profondamente addolorati lo annunciano: la figlia Aurora con il marito Elio Binotti, l'adorato nipote Gianfranco, la cara zia, i nipoti Franca, Pellegrina, Magdalena. Un particolare ringraziamento al Dott. Raffaello Casalis per le amorevoli cure prestate. Le esequie avverranno venerdì ore 10,30 partendo da Corso Cadore 31/73, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Foligno.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Luigia, Elsa e Adriano Bolmida, Violetta, Gigi e Pier Giorgio Pieri Marisa e Franco Ciandellini si uniscono al dolore di Aurora, Elio e Gian Franco per la dipartita della adorata

**Ida Ottaviani**

— Torino, 18 gennaio 1967.

I Confratelli della S. Vincenzo partecipano al dolore di Paolo per la scomparsa della mamma

**Lucia Arese Gennaro**

— Torino, 18 gennaio 1967.

La «Metron» S.p.A. Officine Pneumatici e la S.p.A. Immobiliare «Freidour» partecipano al dolore del Dott. Giovanni Arese per la scomparsa della Consorte

**Lucia Arese Gennaro**

— Torino, 18 gennaio 1967.

Munito dei conforti religiosi, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il

**CAV.**
**Giuseppe Giustino Barricalla**
di anni 78

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Guerrino, il figlio prof. Aldo con la consorte Maia e le figlie Grazia e Vilma. Le esequie avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. La salma proseguirà per Ulzano, dove i funerali avverranno alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Savona, 19 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

**Teresa Casina nata Viale (Cina)**

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, il figlio Sergio con la moglie Edda Chiappa, sorelle, cognati, i figliocci Mario, Marisa e Graziella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 muovendo da Via Santena 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1967.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**Pietro Cautiero**

con immutato affetto lo rimpiangono la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti. Messa di suffragio il 21 corr. alle ore 9, Chiesa S. Maria degli Angeli.
— Torino, 19 gennaio 1967.

1964 1967

**Dott. Pietro Grandi**

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari e con tanto affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Nel ventunesimo doloroso anniversario della morte del compianto

**Mario Challier**

la famiglia con immutato dolore lo ricorda e quanti lo apprezzarono.
— Torino, 19 gennaio 1967.

**Cav. Mario Vacca**
**Dina Decicco Giulio**

Affettuoso immutato ricordo e preghiera.
— Torino, 19 gennaio 1967.

1962 1967

**Luigia Buniva Gualtieri**

vive indimenticata nel cuore dei suoi figli.
— Torino, 19 gennaio 1967.

La famiglia Gay e Vittonetto sinceramente commossa per le manifestazioni di affettuoso cordoglio tributate alla loro cara

**Maria Gay Vittonetto**

sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti.
— Torino, 19 gennaio 1967.

Da Rio de Janeiro è salito al Cielo

**Ninanto La Porta**

Addolorati lo annunciano, unitamente alla moglie Teresa (Rio): la sorella Suor Maria Addolo (della Missionarie Francescane - Milano); i fratelli Lelio, Carlo, Vittorio e famiglie.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Le cugine Giulia e Zaverio partecipano al dolore di Teresa.

Il giorno 16 c. m. è mancato in Genova

**Francesco Cenzone**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: i nipoti: Giuseppe, Rina, Carlo, Maria, Giuseppina Genzone ed i parenti tutti.
— Torino, 19 gennaio 1967.

La Famiglia Ramondetto prende viva parte al dolore dei famigliari.

Famiglia Emilio Ghirardi
Giovanna Ghirardi
Famiglia Ferraro
prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico

**Dott. Giuseppe Cajottino**

— Cirié, 18 gennaio 1967.

Luigi e Irma Pigliene si uniscono al grande dolore della famiglia per la morte del

**Dott. Giuseppe Cajottino**

— Cirié, 17 gennaio 1967.

Costernati per la dolorosa perdita del

**Dott. Peppino Cajottino**

prendono vivissima parte al dolore e sono vicini a Margherita e Matteo Renato, e familiari tutti.
Tommaso ed Olga Pignataro
Francesco e Rosetta Pignataro e bimbi
Giuseppe ed Angela Pinto.
— Torino, 18 gennaio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari,

**Maria Costero ved. Robesto**

Con dolore lo annunciano i figli, nuora, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 9 partendo da via Chiusella 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei Cari

**Marcello Arri**

Ne danno il doloroso annuncio, la Mamma, le sorelle, Vittoria con il marito comm. Tommaso Poalo, Olga e il marito rag. Mario Trischieri, nipoti, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori, dottori, suora Assunta, e il personale del reparto Biancaneve, che con amore hanno assistito il nostro caro Marcello. I funerali avranno luogo il giorno giovedì 19 alle ore 16 partendo da Corso Bramante 76.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Nel 2° Anniversario della scomparsa di

**Emilio Bologna**

la moglie, il figlio e la nuora con la piccola Emilia lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia del Ss. Pietro e Paolo alle ore 11 del giorno 20 gennaio.
— Torino, 19 gennaio 1967.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**Pietro Cautiero**

con immutato affetto lo rimpiangono la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti. Messa di suffragio il 21 corr. alle ore 9, Chiesa S. Maria degli Angeli.
— Torino, 19 gennaio 1967.

1964 1967

**Dott. Pietro Grandi**

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari e con tanto affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Nel ventunesimo doloroso anniversario della morte del compianto

**Mario Challier**

la famiglia con immutato dolore lo ricorda e quanti lo apprezzarono.
— Torino, 19 gennaio 1967.

**Cav. Mario Vacca**
**Dina Decicco Giulio**

Affettuoso immutato ricordo e preghiera.
— Torino, 19 gennaio 1967.

1962 1967

**Luigia Buniva Gualtieri**

vive indimenticata nel cuore dei suoi figli.
— Torino, 19 gennaio 1967.

La famiglia Gay e Vittonetto sinceramente commossa per le manifestazioni di affettuoso cordoglio tributate alla loro cara

**Maria Gay Vittonetto**

sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti.
— Torino, 19 gennaio 1967.

Saranno state, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è spirato

**Luigi Nigra**

Addolorati l'annunciano: la moglie Delfina Colomo, le figlie Maria Grazia col marito Franco Villania e la nipotina Gabriella che tanto amava, Paola col fidanzato Corrado Del Prete, la suocera Isabella Colomo, il fratello Natale, la sorella Maria, suor Maria Celina, Piera e Angela, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno giovedì 19 alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Giacomo Matteotti 8.
— Cuorgnè, 18 gennaio 1967.

La famiglia Giovanni Novaria piange la perdita del caro **LUIGI.**

Le famiglie Franco Merlo e dott. Leo Matteoda piangono la perdita del caro zio **LUIGI.**

Rosa e Tilla Villanis prendono viva parte al dolore per la dipartita di

**Luigi Nigra**

— Cuorgnè, 18 gennaio 1967.

La Ditta Nigra-Merlo di Rivarolo si associa al dolore della famiglia per la perdita di

**Luigi Nigra**

— Rivarolo, 18 gennaio 1967.

La Ditta Nigra-Merlo di Cuorgnè prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del conviolore

**Luigi Nigra**

— Cuorgnè, 18 gennaio 1967.

Amministratori e Soci della S.A.L. Fornaci di Rivarolo Canavese partecipano al lutto del geom. Franco Villanis per la scomparsa del suocero

**Luigi Nigra**

— Rivarolo, 18 gennaio 1967.

Partecipano al lutto:
**Emilio e Giorgia Beltrame**
**Angelo Braida**
**Maria Corotto**
**Ede Trione**
**Guglielmo Vicenda**
**Italo Zanirè**
**Manlio Panu**
**Aldo Perona**
**Corrado Dalle.**
— Cuorgnè, 18 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

**Agostina Suppia ved. Dasso**

lasciando nel dolore il genero Peppino Benzi, il nipote Cesare e nipote Annamaria. Con loro lo piangono la sorella Giuseppina con marito Carlo Lovera e figli Beppe, Agostino e famiglia; le care nipote Gina Beppe e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti, Rosamaria Musinano ed i cari amici Teresa e Clelino Capello che con commovente amore figliale l'assistettero nel suo lungo calvario. Esequie giovedì 19 corrente ore 15,30 in Castagneto Po.
— Castagneto Po, 18 gennaio 1967.

Reg. Generoso Massa prende viva parte al dolore della Famiglia Comm. Giuseppe Benzi per la scomparsa della Signora

**Agostina Suppia ved. Dasso**

— Torino, 18 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia del Comm. Giuseppe Benzi:
**Egidio Artuso**
**Edoardo Barberis**
**Carlo Bonino**
**Piero Borghese**
**Maria Teresa Borello**
**Alberto Boni**
**Adriana Canterli**
**Giuseppe Crevero**
**Guglielmo Galiano**
**Antonio Giovannini**
**Antonio Grihaudo**
**Angelo Guglielmotto**
**Guido Liguori**
**Franco Marchio**
**Berardo Marmonet**
**Luciano Maccaro**
**Giorgio Merighi**
**Arturo Micheletti**
**Dario Monticone**
**Angelo Pellegrino**
**Giorgio Pistorno**
**Lorenzo Rota**
**Arturo Saccaro**
**Oscar Scaglia**
**Piero Verna.**
— Torino, 18 gennaio 1967.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Candido Picco**
commerciante

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Porpoleso, sorella Dina, fratello Alessio con la moglie Maria e figlia Anna, cognati Michele e famiglia, Marcello e famiglia. Funerali venerdì 20 corrente ore 14,30 da Via Boston 126, indi la cara Salma verrà trasportata a Volvera ove seguiranno i funerali alle ore 16.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Si associano al dolore di Maria per la perdita del caro

**Candido Picco**

gli amici:
**Antonio Mattone**
**Giovanni Ameisio**
**Mario Pentenero**
**Vincenzo Perussa**
**Francesco Canavesio**
con le rispettive famiglie.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Piangono la scomparsa dell'amico **CANDIDO** Remo e Aldo Accatino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Eugenio Benedetti**

La piangono la moglie, i figli Emiliana Silvana Roberto, generi, nuora e nipoti.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Ricordando l'affezionato **EUGENIO** sono vicini alla famiglia Maria Giuseppa Pierpaolo Bertone.

E' mancato

**Giovanni Cola**

La piangono i Suoi Cari. Funerali venerdì ore 10,30 da Via Guido Reni 133.
— Torino, 18 gennaio 1967.

Commossi, prendono parte al dolore: Lia e Franco Manescalchi.

Cristianamente come ha vissuto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Tomasina Beltrandi Zurletti**

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Enrico, i figli Tina col marito Giovanni Indemini ed i figli Henry e Franca, Enzo, Mario con la moglie Anna Maria Zolla Canavesio e figli Viviana ed Enrico, Vanna col marito Giuseppe Bolegato e figlia Elena ed Elisabetta, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì venerdì 20 gennaio alle ore 10 partendo da piazza Beltrandi.
— Mondovì, 18 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Eugenio Lavagno**

Affranti l'annunciano: Moglie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 corr. alle ore 14,45 partendo da Via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Mario**
di anni 70

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, generi e nipoti. I funerali avranno luogo il 19 gennaio 1967. Corso Re Umberto 33.
— Torino, 19 gennaio 1967.

Il giorno 17 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, la Maestra

**Maria Mandalino**

Ne danno il triste annuncio la sorella ed i nipoti.
— Vercelli, 18 gennaio 1967.

1966 1967

**Lino Binelli**

vive indimenticabile nel cuore della sua sposa. Santa Messa venerdì 20 corr. alla Consolata, alle Parrocchiale ore 8, Alfonso ore 8,30.
— Torino, 19 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO

La sorella Corinna nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti i parenti ed amici che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del caro fratello

**Giovanni Elia**

La Messa di trigesima avrà luogo il 23 febbraio alle ore 8 nella chiesa di Sant'Alfonso (Via Cibrario).
— Torino, 19 gennaio 1967.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DELLA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**17 gennaio 1967**

**NATI** — Isli Monica; Gallina Annamaria; Dentice Orsolina; Fassero Gamba Caterina; Cassano Olao Franco; Celestino Anna; Lorusso Maria; Cavarelli Gianfranco; Preterati Adelina; Formaro Stefania; Galghera Albino; Denila Oliva; Negarville Sara; Benedetto Gina; Tamburriello Emanuele; Fusco Teresa; Manzoli Alessandro; Faicica Alessandro; Marino Angela; Virgilio Francesca; Gallo Massimiliano; Miriella Michela; Mililli Salvatore; De Luca Rosalba; De Stefani Paola; Ficili Santo; Garavello Roberta; Magine Claudio; Tugnoli Carla; Bolfiore Vincenzo; Balossino Marco; Battigliano Graziella; Guerra Patrizia; Vercelli Diego; Gobetto Enrico; Bestagno Gi

*Il Signor Raffaello Evangelista, impiegato,*
*Via Marchionni 31 - Bruzzano (Mi) - Tel. 64.61.471: "Abbiamo fatto già molta strada insieme il Renault 4 e io! E più lo adopero più ne sono entusiasta. Mai un fastidio, poche spese e molte soddisfazioni. Me ne servo per andare a Milano in ufficio tutti i giorni, per le vacanze con mia moglie i due bambini e tutto il bagaglio... anche il superfluo. Chi ha detto per primo "Viva la libertà"? Io, quando ho scoperto il Renault 4. E lo diranno molti altri appena l'avranno provato. E' il caso di dire: provare per credere. La sua linea? Va bene così com'è, credetemi! Il Renault 4 è per gente positiva, che bada al sodo".*

# VIVA LA LIBERTA'
# VIVA L'850 RENAULT 4!

*Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate 58 - Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. (Per informazioni rivolgersi ai Commissionari)*

*prezzo da* **L. 698.000**

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

**IDRAULICO** lattoniere provetto venticinquenne offresi sería ditta. Telefonare 778-913 ore pasti.

**INFERMIERA** diplomata offresi studio medico-dentistico anche poche ore. Telefono 272-553. A6821

**INFERMIERA** diplomata referenziata offresi mezza giornata studio medico. Telefonare 641-832. 1001

**INFERMIERE** offresi assistenza malati diurna notturna. Tel. 655-572.

**LIBERO** mezza giornata pratico lavori meccanica, offresi anche fattorino. Telefonare 283-636.

**MANOVALE** tuttofare pratico trasporti spedizioni magazziniere offresi. Tel. 786-697. A6700

**MECCANICO** motorista ventiduenne offresi. Telefonare ore pasti telefono 264-676. A6571

**MONTATORE** elettromeccanico 36enne disposto viaggiare, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino».

**OFFRESI** abile tuttofare, referenziato fisso o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

**OFFRESI** con proprio mezzo Ape, presso ditta, oppure panettiere. Telefono 212-688, A6825

**OFFRESI** coniugi piemontesi cinquantenni per portineria. Telefonare dalle 13 alle 16-20 in poi 295-464.

**OFFRESI** donna a mezza servizio. Telefonare 538-025 ore pasti.

**OFFRESI** mezza lavorante sarta. Scrivere Libreria, via Liperi 2, Rivoli (TO). A6538

**OFFRESI** per qualsiasi lavoro 21enne, con patente B, Telef. 878-994.

**OFFRESI** signora piemontese cinquantina per pulizia uffici e scale. Telefonare dalle 13 alle 16-20 in poi 295-464. A6914

**OFFRESI** tornitore qualificato, sabato pomeriggio domenica. Telefonare 252-891. A6299

**OFFRESI** 27enne sarto per sartoria o fabbriche confezioni ottima referenze. Tel. 213-019. C831

**OPERATORE** chiodi speciali per rivetti, scopo migliorare, offresi a fabbrica o industriale disposto iniziare lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

**OPERATORE** presse piegatrici ventisettenne, esperienza decennale, offrirebbesi scopo miglioramento. Telefonare 329-525. 1001

**PANETTIERE** specializzato offresi. Tel. 278-545. A6793

**PATENTE** B offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

**PENSIONATO** poligrafo, anagrafico, colto offresi magazzino libri-carta qualunque lavoro. Telefonare 796-319.

**PENSIONATO** pratico autoricambi lavori ufficio e magazzino offresi. Telefonare 373-586. A6653

**PENSIONATO** 60enne, attivo, sano, cerca lavoro decoroso eventuale cauzione vincolata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3666 — Torino».

**PIEMONTESE** patente D offresi Ditte anche mezzo proprio. Telefonare 284-787. A6630

**PRATICISSIMA** governo casa offresi fisso. Scrivere: Teresa Oss, Piasco (Cuneo). 2001

**QUARANTENNE** referenziatissimo, per cessata propria attività, con o senza macchina, patente C, offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 774-880.

**RAGAZZA** ventunenne offresi barista. Telefonare 855-528.

**REFERENZIATA** anziana sola piemontese abile cucito stiro offresi famiglia adulti mattino martedì-giovedì, cinque pomeriggi escluso sabato. Telefonare 535-146 ore 13-14.

**SIGNORA** offresi cinque ore mattino tuttofare. Telefonare 653-423.

**SIGNORA** ottima moralità cerca custodia bimbo proprio domicilio. Telefonare 391-770. A6523

**SIGNORA** sola media età libera subito offresi fisso governante coniugi o persona sola, pratica anche hôtel. Telef. 687-989 ore 9-12 - 18-19.

**SIGNORA** svizzera, offresi bambinaia mezza giornata o ore, Tel. 757-005.

**TORNITORE** attrezzista 22enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino».

**TORNITORE** 3° addetto macchine offresi. Telefonare 540-135.

**TRENTACINQUENNE** offresi assistenza bambini ore 21 in poi massima serietà. Telefono 890-891.

**TRENTOTTENNE** esperienza decennale manutenzione meccanica aggiustatore meccanico provetto elettricista saldatore già fabbro patente caldaie vapore mc. 500, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

**TUTTOFARE** venticinquenne abitante via Monginevro offresi anche sette ore giornaliere. Telefonare 684-256.

**VENDITA** con referenze offresi ore 9-12 possibilmente zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A6500

**VENTIDUENNE** volonteroso patente B esperienza guida pratica città e provincia offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 782-860. A6498?

**VENTINOVENNE** magazziniere robusto volenteroso pratico elettromeccanico e chimica preparazione montaggio offresi. Telefono 882-758.

**VENTITREENNE** con Giulia 1300 offresi presso ditta lavoro decoroso anche mezza giornata. Disposto viaggiare. Telef. 875-322 ore pasti.

**VENTUNENNE** patente B pratico città, istruzione media offresi sería ditta. Telefonare 759-380 ore 12-13.

**VENTUNENNE** sarà accetterebbe posto libicia, ottima referenze. Telefonare 552-220. A6617

**VERNICIATORE** a spruzzo offresi pratico riparazioni carrozzeria. Telefonare 276-857.

**VOLENTEROSO** millenovotto provvisto patente offresi aiuto magazzino et consegne. Telefonare 883-890.

**VOLONTEROSO** trentenne offresi autista privato o tuttofare pratico fattorino. Ghiani, via Richelmi 1, Torino. A6587

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

**A. APPRENDISTE** cartoplastica cercansi buona retribuzione borgata Parella. Telefonare 751-961. 1001

**A. FAMIGLIA** 2 persone cerca donna fissa tuttofare. Telef. 761-789 Torino. C831

**A** coniugi soli occorre tuttofare fisso alto stipendio. Telefonare 759-913.

**A** famiglia tre persone adulte bisogna tuttofare fisso referenziato pratica cucina e stiro. Tel. 595-486.

**A** 5000 guadagno giornaliero cercasi personale femminile propaganda calze. Telefonare 541-813.

**ABBISOGNAMI** signorina apprendista massimo 18enne per torrefazione. Telefonare 650-006 dalle 12 alle 14.

**ABILE** domestica fissa referenziata cercano coniugi. Telefonare 580-938.

**ABILE** fioraia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

**ABILE** tuttofare fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telef. 537-543.

**ABILE** tuttofare persona fiducia pratica andamento casa cercasi da famiglia con aiuto giornaliero. Telefonare 543-906. 2001

**ACCONCIATURE** zona Statuto assume subito abile pettinatrice manicure. Telefonare 535-843. A6710

**AGGIUSTATORE** meccanico generico cercasi Vebos, strada Antica Collegno 190/10. Telefonare 793-508.

**AGGIUSTATORE** 1ª categoria da adibire alla manutenzione di macchine utensili, Daniel, via Orvieto 56, Torino. A6919

**AGGIUSTATORI** e montatori di 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114 A5229

**AGGIUSTATORI**, fresatori stampisti lamiera, trancia imbutitura veramente capaci. Telefonare 328-574.

**AGGIUSTATORI** meccanici prima et seconda et apprendisti cerca media industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

**AGGIUSTATORI MONTATORI TORNITORI FRESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI CERCA GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VENERDI' 20 GENNAIO VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18.**

**AGRICOLTORI** praticissimi piccola famiglia occorre per casa colonica contrattata collina Acqui - Ovada, vigneti, campi, boschi, stalla, acqua, luce, strada carrozzabile, servizio corriera. Condizioni e convenienti. Scrivere pretesa, referenze: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 20373

**AMEDESESSI** cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Tel. 687-394.

**APPRENDISTE** anni 15 cercansi. Telefonare 779-757. A4521

**APPRENDISTI** et specializzati impiantisti industriali cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino».

**ASSUMIAMO** battilastre revisionatori ferraturi montatori scocche pedane massime. Telefonare 784-333.

**ASSUMIAMO** due ragazze quali cuoca e tuttofare. Esigonsi capacità, referenze. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

**ASSUMIAMO** elettromeccanico pratico montaggi e apprendisti 15-17enni. Telefonare 329-102.

**ASSUMIAMO** personale femminile facile remunerativo lavoro. Presentarsi ARS, via Varazze 9.

**ASSUMIAMO** tornitori fresatori officina zona Lucento. Telef. 737-081.

**ASSUMONSI** abile registrice, macchiniste apprendiste. Sam, via Bardonecchia 176. A6595

**ASSUMONSI OPERAI ELETTROMECCANICI CONDUZIONE MACCHINA PRODUZIONE RETE FERRO ELETTROSALDATA. TELEF. 214-020.**

**ASSUMONSI** montatori elettrici, carpentieri, chiavellisti, apprendisti, Sidercas, telefono 898-581.

**AUTOTRENISTI** linea lunga pratica cercansi trasporti speciali. Ottima retribuzione. Scrivere specificando posti occupati: «Pubblicità Stampa 3657 — Torino». A6867

**AZIENDA** trasporti zona Grugliasco ricerca personale sorveglianza massimo trentenne, possibilmente ex-carabinieri o simili, Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

**AZIENDA** trasporti zona Grugliasco ricerca fattorino d'ufficio militesente, massimo ventiseiquenne, patentato. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A6216

**BAR** cerca barista massimo ventenne, ottima retribuzione. Telef. 399-808.

**BAR** Posta cerca apprendista barista. Via Arsenale n. 10. A6680

**BAR** zona Porta Nuova cerca 15-18enni. Telefonare 546-594.

**CABLATORE** quadri elettrici precisa veloce organizzatore cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

**CAMERIERA** e domestico cercansi, villa collina, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A4140

**CERCANSI** aiutanti sarte 16-18 anni. Telefonare 543-092. A4487

**CERCANSI** apprendisti già pratici per autoriparazioni, serviziu Fiat. Telefonare 683-213. A6794

**CERCANSI** ragazzi apprendisti autoriparazioni zona Lucento, buone referenze. Telefonare 737-652.

**CERCANSI** stuccatori per Sicilia. Telefonare 30-088 Parma; scrivere Manghi, via Sanini 7, Parma.

**CERCANSI** tornitore, fresatore, rettificatore provetti, apprendista aggiustatore disegno. Telefono 793-494. 2001

**CERCASI** abilissima lavorante capace taglio misura. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A4487

**CERCASI** aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 544-616.

**CERCASI** apprendista barista 17-18 anni. Telefonare al 541-805.

**CERCASI** apprendista commesso negozio giocattoli. Telef. 501-715.

**CERCASI** apprendiste pettinatrice capace manicure 15-17enne. Telefonare 684-547. A6787

**CERCASI** apprendista pettinatrice massimo 18 anni. Telefonare 501-810, Corso Rosselli 86. A6741

**CERCASI** autista Diesel, massimo trentenne, presenza, esperto consegne et incassi, corrieri altini. Possibilità carriera viaggiatore. Domanda manoscritte, referenze professionali a G. Garrone, Strada Cascinetta 132, Torino. A6766

**CERCASI** battilastre per carrozzeria solo se specializzato. Telef. 572-168.

**CERCASI** pratica pantilcio zona S. Rita. Tel. 593-629.

**CERCASI** commesso pratica panetteria pasticceria zona S. Rita. Telefonare 393-253. 2001

**CERCASI** coppia senza prole praticissimi portinaria, ottimi lavoratori, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».

**CERCASI** falegname pratico lavorazione lamiera. Telefonare 750-574.

**CERCASI** fissa referenziata governo casa assistenza persona sola occupata. Buon trattamento, sistemazione sicura. Telefonare 592-443, 596-922.

**CERCASI** legatore pratico macchine confezionatrici astucci e buste. Telefonare 82-535. A4014

**CERCASI** macchinista o aiutante sarta. Telefonare 334-220.

**CERCASI** manicure ottima retribuzione. Tel. 512-313 escluso lunedì.

**CERCASI** tuttofare a giornata. Telefonare 585-398. 1001

**CERCASI** tuttofare e giornata. Telefono 389-764.

**CERCASI** manicure. Parrucchiere Enrico, corso IV Novembre 110, telefono 389-764. A6869

**CERCASI** mezza età referenziata e pensionata fissa, per persona anziana sola esclusi lavori pesanti. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A4131

**CERCASI** per fabbrica confezioni donna, capo cuciture in ramo gonne pantaloni vestiti camicette ottime retribuzione, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 331-002 ore pasti. A6811

**CERCASI** provetto elettricista da banco. Presentarsi: Ocrea, corso Monchieri 27 B, Torino. A4296

**CERCASI** tuttofare fissa dai 20 ai 28 anni per caffè. Scrivere Musso, via Pianezza 10, Torino, tel. 282-982.

**CERCASI** volenteroso apprendista aggiustatore meccanico. Presentarsi: corso Brescia 10 bis.

**CERCO** abile lavorante bustaia. Debrd. Telefonare 534-251. A4338

**CERCO** apprendista aiuto cammessa salumeria. Telefonare 292-984.

**CERCO** personale ambo sessi presenza facile lavoro referenziatissimi, cauzione. Telefonare 683-081 ore 21.

**CERCO** stampista pratico lamiera, addetti presso. Telefonare 880-619.

**CERCO** tuttofare a giornata. Buona retribuzione. Commercianti piemontesi. Tel. 876-974.

**CERCO** tuttofare referenziata. Telefonare 543-061. A4339

**CERCO** 15-15enne oppure pensionato aiuto vendita calzature mercato. Telefonare 210-982. A6435

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa indipendente capace. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 542-265. A5775

**CONIUGI** con bambino sette anni cercano tuttofare referenziata fissa. Telefonare 776-783. A6902

**CONIUGI** due bambine aventi bambinaia cercano tuttofare fisso anche primo servizio. Ottimo trattamento. Telefonare 501-536. A6831

**DITTA** assume apprendisti o operai per stampaggio imbottitura presse macchine. Telefonare 782-795.

**ELETTRICISTI** impianti industriali, aiutanti cablatori assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 16.

**ELETTRICISTI** per linee aeree aceri gli rinnovamento pali fascettatore assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 16. A5294

**FABBRICA** biancheria pelion assume biancheriste esperte taglio cucitrici, stiratrici, rammendatrici, apprendiste, preferibilmente abitanti Pinerolo. Trasporto privato della ditta Confezioni LAI, via Acqui (regione Fabbrichette), Leumann. Telef. 959-290.

**FISSA** giovane tuttofare referenziata assume famiglia tre adulti dando aiuto. Telef. orario ufficio 772-659.

**FRESATORE** PRIMA CATEGORIA **SPECIALISTA LAVORAZIONI ATTREZZATURA PICCOLE SERIE CERCA IMPORTANTE AZIENDA, OTTIMA RETRIBUZIONE SE VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3476 — TORINO».**

**GIOVANE** cameriera pasticceria cercasi corso giornata presentarsi corso De Gasperi 31. 1001

**LABORATORIO** maglieria cerca confezioniste, stiratrici, rimagliatrici a piatto. Telefonare 685-971.

**LAVORO** redditizio a domicilio acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico, Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

**MAGAZZINO** ferramenta assume 16-18enni ambosessi, richiesta conoscenza dattilografia. Livorno 23.

**MAGLIFICIO** cerca operaia provetta per ripasso e piega capi finiti. Telefonare 460-343. A6570

**MAGLIFICIO** cerca provetta maglierista interna. Via Cigna 68, telefono 284-845. 1001

**MAGLIFICIO** cerca rimagliatrice pietto, macchiniste rettilinee e stiratrice. Telefonare 677-025. 2001

**MAGLIFICIO** Silvority, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne. Interna: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste. A6803

**MODELLATORE** 2ª categoria conoscenza modelli cerca fonderia ghisa. Telefonare 282-284. A6661

**MODELLATORI** per dimostrativi e fonderia cerca ditta, Grugliasco. Telefonare 767-082. 2001

**NEGOZIO** cerca ragazza 15enne per macchina riproduzione disegni. Telefonare 531-997. A6724

**NEOVA** industria lavorazioni fotocolor assume apprendisti, apprendiste et stampatori. Presentarsi via Mombarcaro 91, ore antimeridiane.

**OFFICINA** costruzione stampi in genere cerca aggiustatori, fresatori I e apprendisti anche tornitori. Paga massima adeguata capacità. Tel. 335-657.

**OFFICINA** meccanica cerca aggiustatori 1ª categoria pratica decennale su stampi di imbutitura e tranciatura particolari in lamiera radiatori 1ª e 2ª cat. magazziniere con esperienza magazzino officina apprendista da avviare sul ramo di aggiustatore stampista. Presentarsi Omav via General Cantore 49, Regina Margherita. 1001

**OPERAI** abitanti in genere ditta Pinerolese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino». A6827

**FABBRICA** carrozzine bambini buona marca cerca Piemonte giovane rappresentante volenteroso onestà provata possesso clientela zona. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 479 — Torino». 20495

**FABBRICA ETICHETTE AUTOADESIVE OGGETTI PUBBLICITARI CERCA ELEMENTO VERAMENTE INTRODOTTO E CAPACE PER AFFIDARE ESCLUSIVITA' DI VENDITA PER IL PIEMONTE, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: IACAPO, VIA G. B. MORONI 5, MILANO, DETTAGLIANDO ATTIVITA' SVOLTA. 20486**

**IMPORTANTE** grossista lanerie drapperia cerca rappresentante capace attivo Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino».

**IMPORTANTE** Raffineria petrolifera milanese assume Agenti venditori oli minerali lubrificanti e grassi per autotrazione e industria zt Torino, Cuneo, Aosta, Novara, Vercelli e relative provincie. Richiedesi automezzo proprio, conoscenza vasta lubrificanti, spiccata predisposizione alla vendita, titolo studio minimo media inferiore, servizio militare assolto, serietà, referenze. Concedesi esclusiva qualificati prodotti ed ottima provvigione. Pregasi non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano».

**INDUSTRIA** alimentare milanese ricerca giovani 25-30 anni da inserire in moderna organizzazione di tentata vendita operante in Torino e provincia. Richiedesi: patente, dinamismo, comunicativa. Offresi: stipendio, provvigioni ed possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 20607

**LA GAZETTI E C. s.p.a.** organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persona ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza, le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti, XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alla mansione programmata.

**OFFRIAMO** agenzia di vendita pale caricatrici per alcune provincie piemontesi. Richiediamo conoscenza delle clientele potenziali. Scrivere a: Mario Alberti S.p.A., via Tolletti 118 - Milano. 20412

**SOCIETA'** francese importanza internazionale affermata segnaletica stradale brevettata cerca concessionari regionali documentata introduzione municipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A5715

**TUTTOFARE** assunasi massima referenze 8,30 - 12,30 zona largo Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino». 2001

**TUTTOFARE** fissa pratica referenziata assume famiglia due bambini. Telefonare 581-643. A5716

**TUTTOFARE** fissa referenziata buon stipendio cercasi. Telef. 546-988.

**TUTTOFARE** fissa veramente abile referenziata cerca famiglia già con bambinaia aiuto pulizia e lavatrice 70.000 mensili. Telefonare 585-306.

**TUTTOFARE** fisso 80.000 mensili, trattamento familiare 25-38enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3668 — Torino». A6548

**TUTTOFARE** veramente pratica cucina, 8/10 referenziate assume famiglia tre adulti, inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 200 per parola

**A** introdotti industrie e grossisti affidiamo esclusiva etichette auto-adesive elevate provvigioni premi mensili. Soc. Washington, Nino Bixio 6, Milano. 20496

**A** introdotti panetteria pasticceria offre abbinamento tentata vendita. Rivolgersi M. G. via Dora Riparia 1, Pianezza, Torino.

**A** introdotte confezionisti donne lusso medio fine Piemonte Liguria et Lombardie offre rappresentanza organizzazione internazionale modelli carta prêt à porter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

**COLORIFICIO** torinese cerca rappresentanti introdotti rivenditori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino». A6827

**FABBRICA** carrozzine bambini buona marca cerca Piemonte giovane rappresentante volenteroso onestà provata possesso clientela zona. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 479 — Torino». 20495

**INFORMATILIA.** Informazioni commerciali private industriali, artigiani, Borgo Dora 10. Telefonare 511-024. 21580

**MAIORPOL**, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. 0873

**IGIENE E TERAPIA** L. 200 per parola

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brascianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).

**MASSAGGIATRICI** abilissime dimagranti ventennali garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

**MASSAGGIO** viso corpo dimagrante depilazioni pedicure. Tel. 511-334.

**NOLEGGIAZIONE** arti con cyclette, vaporizzatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. 0511

**AUTOMOBILI** L. 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE** Siracusa 156 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura. Visitateci. Telef. 351-498.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ECCEZIONALISSIME** Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permuta rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 332.433 - 368-997.

**A.A.A.A.A.A. ABBIAMO** abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Absolo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 122.

**A.A.A.A. CORSO** Principe Odone 68 vicino Stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateatmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

(Continua a pag. 18)

riso gallo
mi piace il riso
mi piace riso gallo
in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

contro il freddo
ALPESTRE caldo
è l'ideale per sentirsi bene!

# ANNUNCI ECONOMICI

**AUTOMOBILI** L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

**A.A.A.A. DITTA** Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 293-992. 815

**A.A.A. AUTOFRANCIA,** corso Francia 343, minimi anticipi 500, 600, 1100, 1300, 1500, Apple, Abarth 1000, IM 3, Anglia Torino, Consul 315, R 8, Bianchine spider, sprint, Giulietta, Fiaminia 3 B, Flavia coupé familiari, furgoni (aperto festivi). O575

**A.A.A. NSU** ultima vettura. NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela. Ferrucci 80; Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa. O593

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 801-051

**A.A. OCCASIONISSIME** furgoni: 1100, Volkswagen, Jolli Lancia, camioncini 1100, 600 T, permute, rateazioni. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 366-097. O590

**A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvie, Flavie coupé ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia ogni tipo, Giulia GT, sprint, spalder, diverse Giuliette. Vendiamo, permutiamo, Vigone 44. O593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere. corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

**A. AUTOSOVVENZIONI** concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Finceteo, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

**A. DAF** 750 occasionissima, garanzia 6 mesi. Madama Cristina 93.

**A. FIAT** 1500 C, 1100 D, 750, 600, 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Fiaminia Touring, Maserati 5 marce. Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - Via Carnaia 18, telef. 542-834, 530-445. O588

**A. SENZA** anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

**A. VENDIAMO** senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

**A. 80.000, 80.000, 100.000, 120** mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple, Giulietta, giardiniera. Corso Ferrucci 80. O590

**A. 300.000** vendiamo 500, 1150, Dauphine. Garanzia. Corso Rosselli 11

**A** prezzi modici abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo, permute, rateazioni. Corso Turati 82.

**ABBIAMO** Giulia GT, 1300 recentissima Fulvia, Flavia coupé, berlina, Giulietta sprint, spider, 1500, 850 coupé. Autosalone Portanuova. Telefonare 546-691. 1015

**ABITI** estivi si comprano bene in autunno perché basse stagione di vendita. E' il momento di comperare una perfetta automobile d'occasione tre volte garantita a prezzo di fine stagione. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

**ACQUISTIAMO** automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11. O767

**ACQUISTIAMO** vendiamo facilitiamo Autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbessano 244. O599

**ACQUISTO** contanti vettura dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

**ALFA** Romeo, innocenti Mini Minor, prenotazioni, permute, usato ogni tipo, rateazioni. Officina autorizzata Sag, Vespucci 31, telef. 567-003.

**ALLA** Sale concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 '62 180 mila, Fiat 600 '57 150.000, Fiat 1100 '58 200.000, Fiat 1300 '62 380.000, Lancia Fiaminia Farina '62 800.000, Lancia Fiaminia Touring '61 600.000, Alfa Romeo TI '61 170 mila, Ford Taunus 315 '62 270.000, Ford Taunus 12 M 420.000, Cortina '63 350.000, Cortina taxi '64 430.000, Simca 1000 '65 700.000, R 8 '63 350.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

**ALLA** Sale nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

**ALL'ATAUTO** la macchina desiderata compresa l'assicurazione, pagata come volete. Aperture anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

**ALL'AUTOSALONE** Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

**ANDREA** Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

**ANDREA** Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovettura perfetta. Cisal. O574

**APPIA** III serie bellissima unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

**ARCIOCCASIONISSIME** Anglia spider, 1600 spider, MG Twitcam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE, 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Montalcone 13. Telefonare 366-863.

**ARCIOCCASIONISSIME:** 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF. Apple, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 25/10. Tel. 386-847.

**ASSORTIMENTO** 500, 600 '58 - '65, NSU '64, 1300. Telefonare 595-344.

**AUTOCARRI** 642, 650, 645, 640, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, 615, 1100 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A6462

**AUTOCARRO** Fiat 1100T come nuovo cedesi e telono privato vende. Telefonare 843-590. 1009

**AUTOCENTAURO,** via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

**AUTONOLEGGI** Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km, non previsto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-665. O879

**AUTONOLEGGIO** a Moderno e nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931 O767

**AUTORIMESSA** vende bellissima Fiat 2300 iniezione 1963. Via Spallanzani 16 O549

**AUTORIMESSA** vende: 500 D berlina, giardiniera, 850, 1100 D, Austin A 40. Telefonare 657-134.

**AUTOSALONE** Alberti, Cigna 2 corsa, 1100 familiare, 103 D, H, Esport, 1500, 1300. Volkswagen.

**AUTOSALONE** Alberti, Cigna 2 corsa, 750 coupé, Simca 1000, 850, 750, 500. O848

**AUTOSALONE** Alberti, Cigna 2 corsa, bellissima Apple 3°, Opel Kadett lusso. O948

**AUTOSALONE** Rodas, corso Palermo 85, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, GT, Junior 2600 spider Conrero, Giulietta Zagato, Giulia spider veloce, Cooper 1300 S, 1200 spider, 1500 coupé, Abarth 1000 OT, Giulia berlina e GT. Assortimento 500, 600, 850, 1300. Permute, rateazioni.

**BELVEDERE** perfetta, Renault R 4 ottime condizioni vendonsi. Telefonare 731-182. A4557

**BMW** Concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

**BOGGETTI** automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-815.

**CISAL: ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.** O874

**CITROEN** 2 Cv, ID, AMI occasioni garanzia vende. Bertolot, Lorentini 5.

**CLEMENTE** Commissionaria Lancia. Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. O711

**CLEMENTE,** via Tiziano 20, telefono 694-120. Apertura nuova modernissima grande officina autorizzata Lancia; taglianti e interventi in garanzia, riparazioni di ogni genere con garanzia, ricambi originali motori e complessivi sempre pronti di giro, collaudi gratuiti alla vostra vetture, soccorso stradale, lavaggi e manutenzioni con annessa grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvie 2 C, Fulvia coupé, Fulvia normale, Flavia berlina 1500, 1800 Flavia coupé, Fiaminia coupé, Fiaminia berlina '63, Appia I-II-III serie, Giulia 1300, Fiat 1500, 2300 S coupé, Fiat 500, Fiat 500 Giardiniera, IM3. Vasto assortimento, rateazioni.

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

**COMPERO** qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

**COMPRIAMO** contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

**COMPRO** contanti qualunque automobile permuto vendo rateizzo. Corso Turati 82. O549

**CORSO** Dante 131, telef. 651-753: assortimento vetture usate e nuove. Compro vendo facilito. Aperto festivi.

**CORSO** Moncalieri 19: 1300-1100 D, 750-600-500 giardiniera, Dauphine.

**CORSO** Moncalieri 19: 600, 90.000; 1100, 120.000; 1400, 80.000; 500, 160.000. O598

**CORSO** Principe Oddone 66 vicino Stazione Dora, grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

**CORSO** Siracusa 158, comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci O599

**DIPENDENTE** vendo 600 6 mesi. Telefonare 510-483 ore 10-16.

**DORIA** 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

**ELETTRODOMESTICI** regaliamo comprando macchine usate entro il mese. Prezzi, pagamento, garanzia incredibili. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

**ESATAU 8** 1961 cassone fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12, Telefonare 593-182. O950

**FAMILIARE** special 1500 C, giardiniera 500 D come nuova vendo garanzia. Priocca 21. 1001

**FIAT.** Alfa, Lancia Siracusa 158 Telefono 351-456 anche senza anticipo.

**FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.**

**FIAT** 1200 '59 ottime condizioni vende privato. Telefonare 310-000.

**FLAVIA** unico proprietario perfetta 430.000. Tel. 895-771 ufficio.

**FLAVIA** 1500 impianto gas, Fulvia coupé HS semestrale a privato vende. Telefonare 386-847 feriali, 331-561 festivo pasti. O1030

**FLAVIA** 1500 ottima vendesi o permutasi. Cas, via Pinelli 14. O951

**FULVIA** 2C km. 1000 vendesi anche rateizzato. Cas, via Pinelli 14.

**FULVIA** 2C perfettissima km. 12.000; Flavia 1500, 1800. Corso Duca 131.

**FULVIA** 2C berlinetta bianca Saratoga dipendente vende. Tel. 776-316.

**FULVIA** 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare 367-621.

**FULVIA** 2 C. 8 mesi grigioterdivalle. Telefonare 387-680. A4537

**FULVIA** 2C, 12 mesi, bianca, perfetta, vende dipendente. Tel. 386-295

**GAS.** Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Novelli, Bava 23, telefono 677-750. 1001

**GAS** auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Pecchia 201. O684

**GAS** liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

**GAS** liquido impianti Weber concessionario Fulvia, Chiai 18. Telefono 388-990. O847

**GIULIA** sprint 1963 perfetta vende privato, Via Bologna 60. O209

**IL** cappotto va comperato in primavera. Costa di meno e c'è più scelta. In questo mese di Atauto automobili d'occasione a migliori condizioni e prezzi ribassati. Apertura anche mattinata festiva. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

**IM3,** A40 occasioni rateazione vende Autocasa Auto Torino, corso Racconigi 40. Telefono 376-851.

**INNOCENTI** A 40 combinata 22.000 km, garanzia facilitazioni, Torauto, corso Belgio 108. O727

**INNOCENTI** A 405 combinata '63-'64 vende permuta, rateizza auto Torino, corso Siracusa 40. O251

**INNOCENTI** IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 388-851. O251

**INNOCENTI** IM3 totalmente revisionata con garanzia, massime facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108.

**JEEP** Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 166, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

**LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.** O461

**MARMITTE** auto cambio salda qualsiasi saldature auto. La Loggia 29, telefono 679-729. A2578

**MASERATI** Mistral 1965 unico proprietario. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O859

**MERCEDES** Benz service dispone coupé, berline usate, garanzia. Telefonare 51-50 Cuneo. 20225

**MERCEDES** 230 SL, Jaguar 3,8 S, 2600 sprint, Porsche Carrera, Fulvia coupé vende, permuta, Lagrange 13. Telefono 538-652. O1005

**OCCASIONI:** Giuliette TI '61-'63, Giulietta sprint '60-'61, Giulietta spider '61, Giulia 1300, Giulia 1600 '63-'64-'65, Giulia super, 2600 spider con tettuccio '66, Romeo Furgone revisionato '62, Scat, Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209.

**OCCASIONISSIME** 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Apple. Corso Ferrucci 80.

**OCCASIONI:** 600 '58, 850, 103 D, 1500 '63-'65, 1500 spider '63, 1600 coupé '64, Telefonare 547-209.

**OM** succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

**ONNICAR** Pesino, nuovo camioncino 1300 cassone 3,70 posti 3; versioni mobiliere, ambulante, furgoni. Dimostrazioni: corso Tassoni 47, telefono 760-439. A1246

**OPEL** Diplomat 6 mesi accessoriatissima, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O869

**OPEL** Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutte le gamme 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

**PAGATE** come volete scegliendo una macchina usata da noi. Ve la diamo con garanzia scritta ed assicurata contro tutto. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

**PANHARD** PL ottime occasioni garanzia vende Bertolot, Lorentini 5.

**PEUGEOT** 404 iniezione perfetta vende privato. Via Bologna 60.

**PEUGEOT** 404 6 posti perfetta vende privato. Via Bologna 60.

**PRESTITI** rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297.

**PRIVATAMENTE** vendo Giulietta T.I. '60 cambio 500, 750. Tel. 242-541.

**PRIVATAMENTE** 500, 600, 1300 Prinz, Innocenti combinata Simca. Telefonare 595-344. O992

**PRIVATI** Corso Francia 343 piccoli anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. O575

**PRIVATI!** Visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992. O815

**PRIVATO** vende bellissima 850 semestrale pochissimi chilometri sicure. Telefonare 735-900. A6717

**PRIVATO** vende Giulia super 9 mesi, 500 bellissima. Telefonare 328-497.

**PRIVATO** vende 500 dicembre 1958 veramente bella. Telefonare 722-409.

**PRIVATO** vende 600 semestrale. Telefonare ore pasti 774-478.

**PRIVATO** vende 500 D '62 seminuova 290.000. Telef. 360-621, ore pasti. A4659

**PRIVATO** vende 850 sei mesi. Telefonare 888-534 ore 18-20.

**PRIVATO** vende 1100 export a 500 '60. Telefonare 597-726 ore lavorative. 1001

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, autovettura perfetta. Cisal.

**RENAULT** Floride bellissima unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

**RENAULT** R.8 1963 bellissima perfetta vendesi. Via Bologna 60.

**RICORDATE:** l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende, cambia, facilita. O599

**ROLLER** quattro, la Roulotte per tutti. Visitate il Centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-840.

**ROULOTTES** Welcomes prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bionaz 40 interno 11. O976

**SACAUTO** commissionaria Fiat Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

**SAIE** il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

**SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.**

**SEMESTRALI** tutti i tipi vendiamo compriamo, facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O589

**SENZA** anticipo autovetture anche nuove. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O599

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.**

**SICA** commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente dal veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

**SIGNORA** vende 600 modello '64 seminuova eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. A1003

**SIGNORA** vende 2300 '62 perfettissima 360.000 contanti. Tel. 353-027.

**SIMCA** Montlery ottima vende privato. Via Bologna 60. O209

**SPIDER** innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torauto corso Belgio 108.

**TRIUMPH** Spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Torauto corso Belgio 108.

**VENDO** 500 bianca semestrale. Telefonare 387-320. A4512

**VENDO** 1300 anno 1962 ottimo stato. Telefonare 662-364. 1001

**VISITATE** il grandioso salone vetture usate della Sela, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. O709

**VISITATE** la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora.

**VISITATECI** anche festivi certamente venderete comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

**VOLKSWAGEN** camioncino furgone o pulmino usato acquistesi. Telefonare 363-050. O478

**VOLKSWAGEN** Pasterino carrozzeria specializzata vestituzione parabanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

**VOLKSWAGEN,** Porsche, Audi Hatzinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Montichone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

**VOLKSWAGEN** 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. O478

**VOLTURIAMO:** 500, 9.500; 600-650, 13.300. Cavour 7, telef. 541-419.

**404** Peugeot '63 occasione vendesi. Telefonare 632-525. 2342

**500** '65 unico proprietario perfetta eventuali facilitazioni, assistenza. Telefonare 772-335. O611

**500, 600, 850, 1100** qualsiasi tipo facilitazioni. Corso Siracusa 158.

**850** bellissima 1965 unico proprietario perfetta eventuali facilitazioni. Telefonare 774-929. O611

**850** semestrale perfetta sedili ribaltabili, antifurto, privato vende. Telefonare 732-796. A4592

**1200** Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. O993

**20.000** anticipo compresa assicurazione, comperate occasioni Ford come nuove, garantite tre volte. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133. O911

**60.000, 40.000, 30.000** anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O598

**225.000** 600 ultime bellissime, pochi chilometri privatamente vende, facilito. Telefonare 775-785.

**CICLI MOTO SPORT** L. 200 per parola

**BICICLETTE** bambino, sportive, pieghevoli. Cassia, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O215

**LAMBRETTA,** rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 488-743. O609

**VESPA** motofurgoncini Ape nuovi usati, ricambi, Morani, Unione Sovietica 169. O683

**VESPE,** motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

**PRESTAZIONI D'OPERE** L. 200 per parola

**DATTILOGRAFA** svolge lavoro domiciliio. Tel. 734-147. A4535

**DISEGNATORE** edile cerca lavoro domicilio. Telefonare 393-087.

**RAGIONIERA,** signora, pratica libri paga contributi, contabilità, lavori ufficio cerca sistemazione anche mezza giornata. Esaminerebbe proposta lavoro domicilio. Telef. 284-191 ore pasti. A4630

**SIGNORA** pratica lavori ufficio paghe propria domicilio offresi. Telefonare 284-140. 1001

**ANNUNCI VARI** L. 200 per parola

**A.A.A.A. BIJOUETTE,** via Bogetti 25 (angolo c. Francia 21), porte a soffietto di lusso, anche kit economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Telefonare 781-471, 749-121.

**A.A.A. BORLETTI,** Singer, Necchi come nuova occasione facilitando vendiamo. Telefonare 510-804.

**A.A. SVUOTIAMO** cantine, soial, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

**A. A** privati vende sottocosto bella matrimoniale nuova. Telef. 874-002.

**A. A** 11.000 mq., porta soffietto cucinino, Sipariette, Campana 15. Telefonare 650-571. O946

**A. ARGENTERIE** grazioni, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Deangeli, via Giolitti 16, tel. 510-167.

**A. SGOMBRIAMO** cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

**A. 65.000** in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gepa. Tel. 502-122.

**APPARONE** mantiene bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

**AL** Mobilificio Capra presenta realizza basi, Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. 5, Donato 74, tel. 480-810

**AL** Supermec dei mobili, grande vendita camere 5 porte poliestere 180 mila, ultimi giorni di vendita. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (piazzetta Balon), telefono 238-705.

**ALL'ENTE** Asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**AMBIENTATORI** stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O849

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirvegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

**ANTICHI** trousseau, credenze, specchiere, consolle, lampadari, sedie cordonsi. Telefonare 393-153.

**ARMADI** guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, Telef. 531-918. O893

**ARREDATEVI** casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O157

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 33 (cortile). O508

**CHITARRE** Harold, amplificatori, batterie Harald, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47. A114085

**COLLEZIONE** avv. Guido Cesare tappeti persiani, anatolici, caucasici vecchia fattura sradi vendono. Telefonare 891-692. O709

**CUCINE** gas a gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

**GRANDIOSA** mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isolgilo 74.

**LAVATRICI** superautomatiche 5 kg grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

**LETTI** gratis attrezzi per camini in ferro battuto. Telefonare 387-828.

**LUCIDATRICI** 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

**MACCHINE** scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, tel. 540-878. O744

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

**MOBILI** di Canti prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isolgilo 74. O171

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**NECESSITANDO** lavatrice, televisore, permuteresi con Volkswagen nuove, occasioni. Telefonare 60-570.

**OCCASIONE** tutti rubano liquidiamo pelliccia americana: cavallino 50.000, persiano lontra 150.000, ratmoscuè loca 100.000, visoni 400.000 - 1.200.000, ocelot leopardo 400.000 - 650.000, baleri 250.000. Hotel Turin Palace, telef. 513-361, 543-651 Russo. A5407

**OCCASIONI** SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

**PALTO',** soprabiti, impermeabili, abiti, acc. per uomo, donna, ragazzi. Primarie marche fine serie: offerta speciale a L. 5000 per capo, solo per pochi giorni. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20523

**PELLICCE:** visone scura, pastello rovol selvaggio, bianco, canadesi, leopardi, ocelotti bellissimi, lontre lumè, beige, persiani bucare, castorini, modelli. Telefonare 389-425.

**PIANOFORTE** piccolo bellissimo 130 mila, telaio metallico, accordatura ai cpriste. Telefonare 331-948.

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro. Carmagio, Po 20, telef. 682-798. 26747

**PRIVATO** vende bellissimi gattini siamesi. Telefonare 721-692. 1001

**SALOMONE:** mobili arte, scrittoi, trumè, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

**SALOTTI,** camere matrimoniali vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

**SINGER,** altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-877. O894

**STUFE** kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

**TELEVISORI** 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

**VENDESI** stock cappotti uomo donna, telleurs, prezzi blocco, Sinterfax, corso Vinzaglio 12, tel. 546-487.

**VENDO** armadiera, macchina cucire, divano, cucina gas, lucidatrice. Telefonare 386-581. 1001

**XILETTA** porta-parete pieghevole divisorio tinello-cucinino 13.000 mq. piazzate. Fabbrica, Galileri 2 bis. Telefonare 883-879. 2001